Anno 97 - Numero 68

L. 40 (arretr. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/23210): anno L. 12.000, sem. 6300; trim. 3780. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 21 Marzo 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA SRL. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero maggiorato tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 2,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 8,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1.10; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 3,50; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Dal Centro-America al Medio Oriente

Difendere la libertà

«Noi non erigeremo intorno a Cuba un muro di mortai, di mattoni e di filo spinato, ma di uomini decisi a difendere la loro libertà e sovranità». Così ha detto il Presidente degli Stati Uniti ai suoi colleghi di Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costarica, Panama, inaugurando la conferenza di San José di Costarica.

Questa precisazione di Kennedy, più che opportuna, era necessaria, data appunto la rievocazione del muro di Berlino. Adesso, a conferenza chiusa, possiamo dire che l'insieme delle misure annunciate dai sei presidenti centro-americani per una condotta comune riguardo a Cuba, realizzi l'ideale di Kennedy, cioè una solidarietà positiva, degna in tutto di uomini e di paesi liberi?

Si tratta di un insieme di misure poliziesche, di cui non possiamo qui esaminare la legittimità, l'opportunità, l'efficacia, ma che si riassumono in un boicottaggio di Cuba. Siamo proprio a un muro tipo Berlino-Est, anche se esso si presenti in luce non così sfavorevole, perché non costruito su terreno altrui.

Diverso giudizio è da fare dei propositi enunciati per la formazione di una comunità economica dell'America centrale, che gli Stati Uniti si impegnano a cosiduvare. Qui siamo su un terreno positivo, adatto a promuovere la indipendenza e libertà di popoli e di individui celebrata da Kennedy. L'opera economica peraltro, per giovare pienamente nel senso indicato, dovrà essere accompagnata da una elevazione sociale, menzionata bensì dai sei nella dichiarazione, ma in termini generici e scarsamente impegnativi.

* *

Questa scarsa coscienza, che il vero «muro» contro la propaganda sovversiva si ritrova nell'opera di trasformazione sociale, è comune, temiamo, alla più gran parte dei ceti dirigenti dell'America Latina, e a una porzione non trascurabile di quelli nordamericani ed europeo-occidentali. Essa porta a impostare la battaglia anticomunista su una piattaforma conservatrice-nazionalistica. E' una piattaforma ristretta, inadatta a vincere una battaglia politico-etica di carattere universalmente umano.

E' perfettamente comprensibile e lecito essere contrari al comunismo per motivi economico-tecnici nazionali, tradizionali. Ma non si può in base a questi criteri particolari dare un ostracismo pregiudiziale a popoli e governi comunisti, mentre l'Occidente liberale-democratico ha accettato da tempo, senza aspettare Kruscev, la «coesistenza» con l'Oriente comunista, e quotidianamente la pratica.

L'opposizione va dunque condotta sulla base dei grandi principi di libertà, di giustizia, di solidarietà universale e di progresso umano. Dovrebbe finalmente cessare la diversità di trattamento per la quale, mentre opportunamente si vigila, e si reagisce come si può, contro pericoli, minacce, invadenze comuniste, si rimane indifferenti, tolleranti, rispetto a pericoli, minacce, invadenze non meno gravi semplicemente perché chi le compie fa una politica anticomunista, e non offende interessi materiali delle potenze maggiori.

Ho fatto testé un accenno ai rivolgimenti in corso nel Medio Oriente, mostrando la necessità di vigilare perché non risultino in un aggravamento disastroso della situazione anormale tenuta colà artificiosamente e illegalmente in piedi dal nazionalismo arabo antiisraeliano, e tollerata dalle potenze occidentali. Il mio avvertimento viene adesso suffragato dalla denunzia israeliana di tutta una organizzazione di tecnici europei in uno Stato arabo del Medio Oriente per la fabbricazione dei mezzi di guerra diretti alla distruzione totale del popolo israeliano.

Ecco un pericolo per la pace, una offesa all'umanità, non minori dei missili e bombardieri sovietici a Cuba. E' veramente ora che se ne accorgano i maggiori governi occidentali, e provvedano in conseguenza.

Luigi Salvatorelli

Missili per Nasser costruiti dai tedeschi

Tra gli scienziati di Bonn, un ingegnere che lavorò alla V-2

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 marzo.

I missili in dotazione all'esercito egiziano sono di costruzione tedesca. Tecnici ed ingegneri della Repubblica federale ne hanno diretto la progettazione e la costruzione, e ditte germaniche hanno fornito al Cairo tutti i materiali necessari.

Le prime, particolareggiate informazioni sui razzi di Nasser sono state diffuse oggi da una rivista di Amburgo. Esse sono servite a confermare le vaghe voci che circolavano al riguardo negli ultimi tempi. Un autentico Stato Maggiore di tecnici tedeschi si è posto al servizio di Nasser. Lo comanda l'ingegnere Wolfgang Pilz, che durante la guerra lavorò per Hitler, nel centro di ricerche sui razzi di Peenemuende. Negli stabilimenti di Peenemuende vennero costruiti, fra le altre armi, i terribili «V. 1.» e «V. 2». Con l'ing. Pilz (la cui fotografia, scattata al Cairo, è apparsa sulla rivista) lavora un altro specialista di razzi, Paul Goercke.

I due ingegneri sono tuttora occupati nel centro missilistico denominato «Fabbrica militare 333», non lontano dal Cairo. Da questo centro sono già usciti due tipi di missili: «El Safer» con un raggio di azione di trecento chilometri, ed «El Kaher» capace di colpire un obiettivo a seicento chilometri di distanza. Si può supporre che questi siano soltanto i primi «capolavori» della tecnica germanica e che seguiranno armi più potenti.

Pilz e Goercke sono uomini di affari, oltre che dei tecnici. A loro infatti appartiene la ditta «Intra» di Monaco di Baviera incaricata di fornire all'Egitto i materiali occorrenti alla costruzione dei missili, e che vengono acquistati in diversi paesi d'Europa.

Naturalmente — si afferma al Cairo — i missili costruiti dai tedeschi non servono a scopi militari. Essi verrebbero impiegati invece per «ricerche meteorologiche». A questa interpretazione (smentita fra l'altro da una recente parata militare al Cairo dove furono visti i primi razzi di Nasser) non presta fede neanche la rivista amburghese. La stessa rivista però lamenta che i tedeschi impegnati in quelle poco pacifiche attività siano stati oggetto di attentati. E lascia intendere con molta chiarezza che ad organizzarli furono «agenti di Israele».

«Nasser non si è ancora rassegnato all'esistenza dello Stato di Israele — commenta la rivista — ecco perché gli israeliani non vedono di buon occhio i missili del vicino Paese».

m. c.

Protesta di Israele

Gerusalemme, 20 marzo.

Israele ha chiesto oggi che la Germania di Bonn impedisca agli scienziati tedeschi di aiutare la Rau a costruire «missili offensivi».

Il ministro degli Esteri, signora Golda Meir, ha letto oggi in Parlamento una dichiarazione del governo che dice: «Noi chiediamo al governo tedesco di porre termine alle attività di questi scienziati e, se occorreranno misure legislative o di altra natura, chiediamo che tali misure siano prese subito, interrompendo così la cooperazione tra i cittadini tedeschi ed il governo egiziano in questo campo».

La signora Meir ha aggiunto che «un certo numero di scienziati tedeschi e centinaia di tecnici tedeschi stanno collaborando in Egitto allo sviluppo di missili offensivi e di armi proibite dal diritto internazionale, armi che rientrano specialmente in una particolare categoria diretta esclusivamente alla distruzione della vita».

Venticinque cadaveri fra i rottami in una zona quasi irraggiungibile

L'aereo col seguito di re Saud esplode sull'Argentera Il sovrano afferma: «E' un attentato; c'era una bomba»

Poche ore prima della catastrofe l'apparecchio aveva trasportato il monarca d'Arabia da Ginevra a Nizza - La sciagura è avvenuta nel secondo viaggio sullo stesso percorso - Alle 3,22 l'ultimo contatto radio con l'aeroporto di Milano - Poi il tremendo schianto Drammatico racconto dei testimoni: «Ho udito una esplosione fortissima e ho visto un chiarore d'incendio» - Difficili ricerche delle squadre di soccorso a oltre duemila metri in mezzo alla bufera e alle valanghe - Forse la neve ha già ricoperto i rottami

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 20 marzo.

L'aereo personale di re Saud è precipitato la notte scorsa sui monti attorno a Cuneo, in una località imprecisata che le squadre di soccorso non sono riuscite ancora a raggiungere a causa del maltempo. A bordo vi erano 25 persone, tra equipaggio e funzionari del seguito, che avevano accompagnato dall'Arabia in Europa il sovrano, che ora si trova a Nizza. Tutto lascia presumere che non vi siano superstiti.

Il «Comet IV», un quadrireattore capace di portare un centinaio di persone, aveva trasportato Ibn Saud e altri membri della famiglia reale da Ginevra a Nizza. Alle 23 di ieri era tornato a Ginevra per caricare persone del seguito e i bagagli. La disgrazia è accaduta durante il secondo viaggio Ginevra-Nizza. L'aereo era atteso per le 3,30. Alle 3,22 si interruppe il collegamento con Linate. Il «Comet» doveva trovarsi ad una quota di 4 o 5 mila metri.

Otto minuti dopo, esattamente alle 3,30, veniva dato l'allarme, e proprio a quell'ora a Sant'Anna di Valdieri si udiva l'esplosione.

Alfredo Adreani è guardiano notturno alle pompe nel cantiere Volt, che sta costruendo una diga nel torrente Gesso. «Ieri notte — dice — ero di guardia dalle 7 di sera alle 7 del mattino. Dopo un giro di ispezione ero rientrato nella mia baracca quando udii il rombo di un aereo. Era così forte e vicino che credetti arrivasse uno dei grossi autocarri che ci portano la sabbia, ma dopo qualche istante compresi che era un aereo.

«Il rombo mi sembrò irregolare e pensai che l'apparecchio doveva essere troppo basso: forse a cinquecento metri. Dopo qualche secondo non sentii più nulla. Lasciai un giornale che stavo leggendo e uscii dalla baracca. Aprii la porta e sentii una esplosione fortissima. Guardai il cielo che era tutto sereno, stellato e vidi un chiarore rossiccio come quando soffia il «marin», lo scirocco che arrossa il cielo.

«La luce si scorgeva distintamente fra la cima dell'Asta Sottana (m. 2903) e la cima Vaglietta (m. 2548). Mi allontanai dal cantiere, dove ci sono le lampade accese tutta la notte, e raggiunsi un posto migliore di osservazione al buio. Vidi ancora il chiarore rossastro come di un incendio: sembrava che le fiamme divampassero dietro un costone, ma si vedeva distintamente il chiarore come proveniente da un incendio; poi si spense e restò un fumo denso come una nebbia bianca che il vento portò via. L'esplosione avvenne alle 3,30 precise, io so perché guardai l'orologio; l'incendio durò dieci o dodici minuti».

Alfredo Adreani riferì stamane quanto aveva visto al sorvegliante del cantiere. Sembrava un racconto fantastico, comunque vennero avvertiti i carabinieri di Valdieri, e quando a Cuneo, più tardi, giunse la segnalazione della scomparsa dell'aereo, le ricerche poterono essere subito indirizzate in questa vallata.

Un altro testimone, Giuseppe Brau, che abita con i fratelli Giovanni e Luigi nella frazione Tetti Gaina, un chilometro a monte di Sant'Anna, fa un racconto identico. Verso le 3,30 è stato svegliato da un rombo di aereo; uscì di casa, vide un chiarore intenso tanto da distinguere come di giorno un segnale stradale posto nei pressi della scuola, e pochi secondi dopo udì il cupo boato di una esplosione.

A Sant'Anna di Valdieri si è concentrato un imponente apparato di forze per le ricerche. Da Caselle sono giunti il col. Buzzi, comandante del presidio aeronautico di Torino, e l'ing. Castagna, direttore dell'aeroporto, con un gruppo di tecnici. Il maggiore Arrigucci, del gruppo carabinieri di Cuneo, dirige l'azione dei suoi uomini; un reparto di alpini del Battaglione Saluzzo è comandato dal maggiore Marchisio; squadre di vigili del fuoco sono giunte da Cuneo al comando del capitano Passone. Guide, valligiani e alpinisti sono diretti dall'ing. Renato Olivero, capo del Soccorso Alpino di Cuneo. La Guardia di Finanza partecipa pure alle ricerche e una squadra di finanzieri, con alcuni carabinieri, è partita in esplorazione comandata dal vicebrigadiere Goriato. Altre tre squadre formate di militari e guide si sono avventurate sulle pendici della cima dell'Asta, sfidando la neve che cade fitta e il pericolo delle valanghe che scrosciano in tutti i valloni.

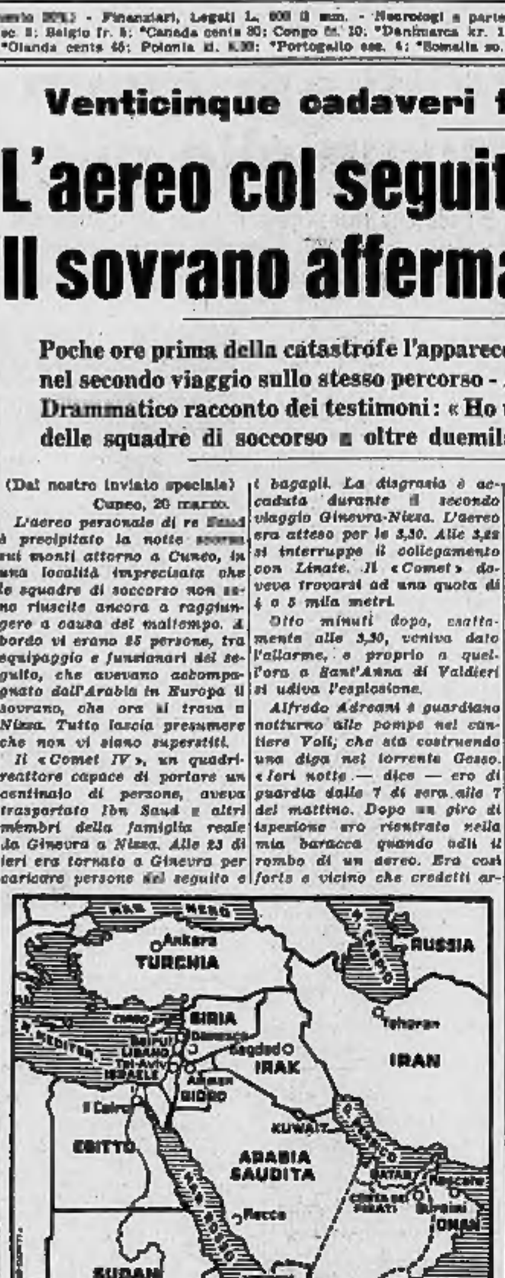
L'esplorazione è durata tutto il pomeriggio e verso sera le pattuglie sono rientrate senza aver trovato niente. La visibilità è quasi nulla. Le guide Altieri e Andrea Ghigo, di Sant'Anna, e Rostagno, di Entracque, spintesi in una zona particolarmente pericolosa, si sono salvate a stento da una valanga.

Sembra improbabile che l'aereo abbia perso quota per un errore del pilota. Provenendo da Ginevra e sorvolando il Cuneese, bisogna superare i 3500 metri dell'Argentera e le altre cime vicine; il «Comet», che viaggia normalmente a 6-7 mila metri di altezza e alla velocità di 600-700 chilometri all'ora, doveva giungere ad alta quota sopra [illegible] e abbassarsi soltanto quando la torre controllo dell'aeroporto avesse dato il segnale di via libera.

Se il disastro è avvenuto durante il volo per uno scoppio improvviso, l'aereo, che è pressurizzato, si è disintegrato, ed in tal caso i rottami si sono dispersi per un larghissimo raggio e difficilmente sono rintracciabili; se invece è andato ad urtare contro la montagna le ricerche potranno scoprirlo, purché la neve non ricopra completamente i rottami.

Se il tempo si rasserena, domani giungeranno elicotteri da Caselle e dal comando Setaf di Verona per l'esplorazione aerea. Alle 6 i comandanti dei reparti impegnati nelle ricerche si riuniranno a Sant'Anna di Valdieri per tenere consiglio: tempo permettendo le squadre di ricerca partiranno subito, se dovesse continuare a nevicare, come durante tutta la giornata di oggi, l'esplorazione sarebbe, oltre che inutile, estremamente pericolosa. E' caduto molto metro di neve su quella già abbondante che copriva la montagna.

Ettore Doglio



L'Arabia Saudita, uno dei Paesi dell'inquieto Medio Oriente, è un immenso deserto (1.700.000 Kmq.) ricco soltanto di petrolio: quasi 70 milioni di tonnellate l'anno. Il numero degli abitanti è incerto: da 3 a 4 milioni

Le pattuglie di sciatori partono alla ricerca dell'aereo precipitato sull'Argentera

Mentre terna dall'Argentera

Il direttore dell'aeroporto esce di strada con l'auto

Savigliano, 20 marzo.

(a.) Verso le 20, mentre nevicava la pioggia, un'auto con targa militare, che procedeva sulla statale in direzione di Torino, ha slittato uscendo di strada.

L'incidente è accaduto tra Centallo e Levaldigi. A bordo della vettura erano il colonnello Buzzi e l'ing. Domenico Castagna, direttore dell'aeroporto di Caselle. Essi tornavano da Valdieri, dove avevano partecipato alle ricerche dell'aereo caduto sull'Argentera. Mentre il col. Buzzi è rimasto incolume, l'ing. Castagna ha subito lievi ferite.

La riunione del Consiglio dei Ministri

Il governo apre una inchiesta sul mancato ribasso del burro

Colombo e Preti invitati a condurre l'indagine ed a prendere le misure necessarie - Ordinate nuove distribuzioni di carne bovina - Ritenuta impossibile per il grano la riduzione di 275 lire al quintale proposta dal Mec, potrà diminuire al massimo da 50 a 100 lire il quintale: l'on. Rumor discuterà oggi l'argomento a Bruxelles

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

Secondo la previsione della vigilia, l'odierna seduta del Consiglio dei ministri è stata dedicata all'esame di due soli problemi: l'andamento generale dei prezzi e quotazioni ufficiali di alcuni importanti cereali (grano, granturco e orzo).

Sul primo tema il Consiglio ha fatto proprie le conclusioni di una precedente riunione, pure presieduta dall'on. Fanfani, alla quale avevano partecipato i ministri Trabucchi (Finanze), Tremelloni (Tesoro), Preti (Commercio con l'Estero), Rumor (Agricoltura), il sottosegretario all'Industria Cervone, il governatore della Banca d'Italia Carli e il presidente dell'Istituto di Statistica; De Meo.

Dopo attenta analisi degli ultimi dati disponibili, si era unanimemente concluso che per certi prodotti, e in particolare per il burro, le massicce importazioni delle scorse settimane hanno conseguito solo in parte l'effetto desiderato. I prezzi sono diminuiti all'ingrosso ma non al minuto, sicché ancora nessun beneficio ne è derivato ai consumatori finali. I ministri Colombo e Preti sono stati perciò invitati ad accertare i motivi di tali sfasamenti e a prendere le misure necessarie per ottenere un pronto adeguamento dei prezzi al minuto alle flessioni registrate all'ingrosso.

Per quanto riguarda in particolare il settore delle carni, è stato deciso di mettere senz'altro in distribuzione il contingente di aprile per l'importazione di bestiame bovino da macello (65 mila capi vivi e 105 mila quintali di carne fresca refrigerata). Ove fosse necessario stimolare il mercato al ribasso con misure ancora più energici, il ministro del Commercio Estero potrà distribuire un extra contingente di 60 mila capi e di 100 mila quintali di carne fresca refrigerata, nonché 100 mila quintali di carne congelata per l'industria conserviera.

E' stato infine deciso di accordare anche per il mese di aprile un extra contingente di carni suine in taglio per 50 mila quintali.

Sul secondo tema, quello dei prezzi indicativi per i cereali, il Consiglio dei Ministri ha ascoltato una relazione del Ministro dell'Agricoltura. Egli ha informato i colleghi circa le proposte della commissione della Comunità economica europea per un primo avvicinamento dei prezzi dei cereali nei Paesi aderenti. Nel 1962, anno di avvio della politica agricola comune, la commissione di Bruxelles non insistette per mutamenti dei prezzi ufficiali da parte di nessuno degli Stati membri; quasi tutti, Italia compresa, si limitarono a confermare i prezzi precedenti, sia pure nell'ambito della nuova disciplina generale.

Quest'anno, anche per evitare l'impressione di un arresto del processo comunitario, dopo il veto gollista all'ingresso della Gran Bretagna, la commissione si è alla fine decisa a chiedere di compiere un primo passo verso l'obiettivo finale. Nel 1970, contemporaneamente all'abolizione completa dei dazi intracomunitari, si dovrebbe avere un unico prezzo orientativo per i singoli prodotti agricoli per l'intero Mercato comune. La scadenza può sembrare lontana; in realtà, dato il forte scarto di prezzi tra Paesi a costi agricoli relativamente elevati (Germania ed Italia) e Paesi a costi relativamente bassi (Francia ed Olanda), ogni ulteriore ritardo nell'accostamento dei prezzi minaccia di compromettere l'osservanza del termine stabilito, oppure di rendere più doloroso del necessario la fase di trapasso dall'attuale regime provvisorio al futuro regime definitivo.

In pratica la Commissione della Cee ha proposto all'Italia le seguenti variazioni di prezzo: una riduzione di 275 lire al quintale per il grano, un aumento — sempre per quintale — di 472 lire per l'orzo e di 370 lire per il granturco. Tenendo conto dello stato di depressione della nostra agricoltura, il Consiglio dei ministri ha ritenuto di non poter accettare integralmente nessuna delle tre richieste: la riduzione di prezzo del frumento nella misura proposta inciderebbe eccessivamente sui redditi agricoli, mentre l'aumento richiesto per due cereali da foraggio dell'importanza del granturco e dell'orzo rischierebbe di ostacolare quello sviluppo degli allevamenti che risponde all'interesse sia del nostro Paese, consumatore sempre più largo di prodotti di origine animale, sia degli agricoltori. Non per nulla il governo ha lanciato da anni lo slogan «più carne e meno grano».

Come aveva anticipato ieri il presidente Fanfani nel suo discorso ad Arezzo, il Consiglio si è perciò sforzato di conciliare equamente tutti gli interessi in gioco, dando mandato al ministro Rumor, che domani discuterà a Bruxelles dei prezzi dei cereali cogli altri ministri dell'agricoltura del Mec, di illustrare le controproposte italiane. A quanto si è appreso in via ufficiosa, il nostro governo sarebbe disposto a ridurre il prezzo del grano di 50-100 lire al quintale e di aumentare quelli dell'orzo e del granturco nella misura massima di 100 lire, sempre per quintale.

Simili variazioni, oltre che una prova modesta ma concreta dell'adesione italiana ai principi comunitari, vogliono essere un'indicazione per i nostri agricoltori. Ormai, giunta all'autosufficienza per quanto riguarda la produzione di frumento, l'Italia ha ancora molta strada da percorrere sulla via della produzione di mangimi per il bestiame. Nel 1962 abbiamo importato, solo di granturco, più di 26 milioni di quintali.

E' una cifra-primato che aumenterà ancora, se crescerà, come si auspica, il nostro patrimonio zootecnico. Logico quindi che si voglia, sia pure con tutta la gradualità possibile, indurre gli agricoltori a seminare meno frumento e più cereali da foraggio.

Arturo Barone

L'on. Saragat esclude l'ingresso del psi nel governo

Roma, 20 marzo.

«Secondo lei, on. Saragat, i socialisti entreranno nel prossimo governo?», è stato chiesto al leader dei psdi da un giornalista del settimanale *Tempo*.

«Secondo me, no — risponde l'on. Saragat —. Come fanno a entrarci, finché sono su queste posizioni neutralistiche? Si potrà rivedere la situazione dopo il congresso, ma io faranno. Ma per ora ritengo che il Governo si manterrà più o meno com'è adesso, con i socialisti che lo appoggiano dall'esterno».

Ieri l'on. Saragat si è incontrato con il segretario generale dell'Internazionale socialista Albert Carthy.

Ibn Saud si reca all'albergo Negresco, dopo l'arrivo all'aeroporto di Nizza (Tel.)

Mentre si cercano i rottami dell'aereo

Drammatico messaggio del sovrano al suo popolo

«Faremo il nome di chi ha ordito questa cospirazione»

Amman, 20 marzo.

Re Saud dell'Arabia Saudita ha inviato al suo popolo un messaggio per radiotelefono, nel quale afferma che il proprio aereo personale è precipitato sulle Alpi Marittime a causa di una bomba collocata a bordo.

Ecco il testo del messaggio: «Popolo saudita, avete saputo dell'incidente accaduto oggi all'aeroplano reale. Quando siamo arrivati a Nizza, abbiamo inviato il nostro apparecchio a prelevare il seguito reale, ma quando esso ha raggiunto il confine italiano, è esplosa una bomba che ha distrutto l'aereo con i passeggeri che erano a bordo. Sapete bene chi ha ordito questa cospirazione, e ne faremo più tardi il nome. Sappiate che il vostro re sta bene, e bene stanno tutti i principi reali».

I tre precettori dei principi sono periti nella sciagura

(Nostro servizio particolare)

Nizza Marittima, 20 marzo.

(m. r.) Il principe Mansour, figlio di Ibn Saud e capo della guardia reale, giunto con lui con il primo volo del «Comet IV», ha tenuto oggi una conferenza stampa precisando che l'aereo era condotto da un ottimo pilota americano, al servizio di suo padre da un anno.

Sull'aereo caduto, oltre i sette uomini dell'equipaggio e le duecento valige, si trovavano altre diciotto persone del seguito, fra le quali tre precettori dei figli minori del re, i principi Mathur, di 12 anni (che è stato curato in America per postumi di poliomielite), Hassem e Valia.

A bordo vi era anche un segretario di gabinetto, un dignitario addetto alla famiglia reale, Abdullah Al Daner, un ufficiale della guardia, due cuochi ed altri dipendenti. L'equipaggio era composto dal pilota americano e da sei inglesi. La costernazione per il gravissimo incidente è qui vivissima. Il re tuttavia non abbrevierà il soggiorno a Nizza. Venti persone del seguito sono rimaste a Losanna (dove Ibn Saud ha soggiornato lungamente) e raggiungeranno Nizza chi per ferrovia chi con aerei di linea.

CRONACA CITTADINA

Massaie, occhio alle verdure!

Primi sensibili ribassi ai mercati all'ingrosso

Alcuni ortaggi costano meno dell'anno scorso: i prezzi devono diminuire anche al minuto - Ieri gli spinaci sono stati venduti all'ingrosso a 130 lire il chilo, ma nei negozi li abbiamo pagati ancora 350 lire

All'ingrosso: prezzi inferiori all'anno scorso

GENERI	20-3-1963 (lire per kg.)	20-3-1962 (lire per kg.)
Aglio	370	700
Carote	80	110
Cavolfiori semidefogliati	100	180
Cavoli verza	100	110
Cipolle gialle	80	150
Radicchio rosso	330	370
Valerianella	300	450
Porri	230	330
Cicoria	100	140
Spinaci	130	160
Zucche	120	150
Mele Golden	140	180
Mele Imperatore	65	94
Pere Madernassa	80	140
Navi	400	440
Arance sanguigne	100	170

Confronto dei prezzi prevalenti praticati al mercato all'ingrosso, in lire al kilo, nei giorni 20 marzo '63 e 20 marzo '62.

I prezzi all'ingrosso di alcuni ortofrutticoli di largo consumo, come risulta dalla tabella che pubblichiamo, sono in netto ribasso. Rispetto allo stesso giorno dell'anno scorso, ieri le carote costavano 30 lire di meno al chilo, 80 lire di meno le cipolle, 50 lire di meno il radicchio rosso e 130 la valerianella.

La flessione che era già andata delineandosi qualche tempo fa ai mercati generali, continua. Purtroppo, al minuto non si è registrato nulla di simile: le massaie ancora ieri hanno pagato 350 lire al chilo gli spinaci che costano 130 lire all'ingrosso. Sui mercati rionali c'è chi acquista meno cavolo o mezza verza: cosa che non era mai accaduta per un genere così richiesto.

L'assessore all'annona rag. Bartoletti ci ha detto: «*L'amministrazione comunale, per evitare i passaggi che fanno aumentare artificiosamente i prezzi, ha applicato in questi giorni il divieto di compravendita nell'interno del mercato. Questo provvedimento ha già dato frutti confortanti: ne fanno fede i ribassi graduali. I negozianti devono adeguarsi all'andamento assunto dal mercato e i prezzi devono diminuire anche al minuto. Assurdo fare appello alle solite ragioni del cattivo tempo o della scarsità della merce: un giorno di pioggia non può causare aumenti e d'altra parte gli arrivi, dopo le deficienze dell'inverno, sono ora del tutto normali*».

Gli auspicati ribassi, lo abbiamo notato più volte, non si sono nemmeno verificati per quanto riguarda il burro, l'olio e le carni, i tre generi sui quali il governo ha fatto leva nella sua campagna contro il carovita, autorizzando considerevoli importazioni di merce a basso costo. I prodotti hanno varcato le frontiere a tonnellate, ma sono stati venduti alle stesse quotazioni di quelli locali.

A Torino è in corso una severa indagine promossa dall'assessore all'annona per stabilire dov'è finito il burro d'importazione a 600-700 lire al chilo, visto che le massaie continuano a pagarlo 1600 lire e anche più. In attesa dei risultati, poniamo una precisa domanda. Tutte le ditte che hanno fatto richiesta per ottenere il burro estero sono state accontentate, meno una: l'Alleanza Cooperativa torinese che il 6 febbraio scorso ha presentato domanda per 600 quintali di burro e non ha, a tutt'oggi, ricevuto risposta. L'Act è l'unico ente che si è impegnato a vendere il burro straniero, rilavorato e impacchettato, a 900 lire al chilo. Perché la sua domanda non è stata accolta?

L'Alleanza ha sollecitato anche, il 12 marzo, 1800 quintali d'olio. Questo prodotto viene concesso «a dogana», non «a licenza». In altre parole, chi lo acquista e lo fa arrivare alla frontiera può prelevarlo fruendo della riduzione doganale concessa dal governo. «*Il guaio è* — ci hanno detto i tecnici dell'Act — *che il beneficio dell'operazione si è riversato sugli esportatori i quali hanno aumentato i prezzi all'origine. L'olio straniero purtroppo, non potrà essere venduto a meno di quello locale*».

Zucchero. In data 12 marzo l'Act ha chiesto l'assegnazione di un contingente di 4 mila quintali in esenzione doganale. Le domande sono aperte sino al 31 marzo. Sinora l'ente non ha ricevuto cenno di consenso dal ministero.

E la carne? In attesa che compaiano nelle macellerie i cartelli: «vitello danese», i consumatori torinesi continuano a pagare la follia di coscia 1800-2200 lire all'etto. L'Alleanza Cooperativa ha presentato domanda per nove supermercati di carne con annessa macelleria: ha ottenuto il permesso per due, attualmente sta trattando con l'ufficio d'igiene per l'apertura degli empori. Dovremo aspettare sino ad allora per mangiare carne estera venduta come tale, anziché come «vitello del Piemonte»?

La dc chiede di conoscere il nome degli importatori

Un'interrogazione sui rincari

L'aumento dei prezzi e la particolare situazione creatasi nel settore di alcuni prodotti quali carne, olio, burro sono stati esaminati in una riunione della segreteria cittadina della dc. Al termine è stato redatto un ordine del giorno in cui si auspica che «al provvedimento di massicce importazioni si accompagni un'energica azione del Governo per garantire che i generi importati arrechino un effettivo vantaggio ai consumatori». La dc «invita inoltre il Comune ad intervenire a sostegno dell'opera del Governo garantendo che le partite importate siano vendute ad equo prezzo; si chiede anche alle autorità di rendere pubblico il nome delle ditte a cui sono state concesse le licenze di importazione».

Il segretario cittadino della dc Borgogno ha rivolto un'interrogazione al sindaco e all'assessore all'Annona per sapere in quale modo «il Comune di Torino intenda agire per tutelare i consumatori di fronte all'aumento dei prezzi di alcuni generi di maggior consumo». Egli ha chiesto di conoscere anche i risultati dell'inchiesta promossa dall'assessore Bartoletti nei riguardi dei titolari di licenze di importazione.

Approvato dal Consiglio il bilancio '63 dell'Aem

Nulla ancora di deciso per l'eventuale passaggio all'Enel

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il bilancio preventivo dell'Azienda elettrica per il 1963.

Il rag. Aloisi (pci) ha riaffermato l'opportunità che l'azienda non venga assorbita nell'«Enel», l'on. Castagno (psi) ha dichiarato che non è possibile pronunciarsi in modo definitivo su questo argomento finché non si conoscono i criteri con i quali funzionerà l'«Enel».

Il prof. Mussa Ivaldi (psi) ha ribadito: «Non prendiamo per ora iniziative, aspettiamo». Favorevole all'assorbimento nell'Enel è invece l'on. Quarello (dc): «al fine di ottenere un'unificazione di tariffe».

L'assessore ing. Porcellana è d'accordo con chi suggerisce di soprassedere alla decisione. «*Da un punto di vista strettamente municipale, sembrerebbe logico conservare l'autonomia dell'azienda se non altro in considerazione delle tariffe preferenziali applicate nei nostri confronti. Si è parlato del valore che hanno oggi gli impianti, ma un conto è il valore di stima e un conto è quello di riscatto. Quello di stima può effettivamente aggirarsi sui 70-100 miliardi, ma quello di riscatto non supera i 35 miliardi*».

Quali sono i vantaggi economici delle tariffe preferenziali per il Comune? Oggi ammontano a circa un miliardo e mezzo di lire all'anno; ma nel '72 raggiungeranno i tre miliardi e 662 milioni. Tutto questo però ha un valore relativo, perché si ignora ancora come saranno stabilite le eventuali concessioni autonome, come verranno regolate produzione e distribuzione dell'energia.

In risposta a chi aveva criticato i contratti di assunzione alle aziende industriali, l'ing. Porcellana ha precisato che dal 1° marzo in Fiat ha sospeso la propria utenza per tutto il periodo di crisi: il che significa che i contratti non sono nocivi, ma questo in particolare consente vantaggiose economie. Circa la nomina del direttore, la commissione amministratrice dell'azienda ha deciso di sospendere il provvedimento in attesa di vedere come funzionerà l'«Enel».

Respinto con 34 no e 22 sì un ordine del giorno comunista per chiedere che la gestione dell'Aem fosse affidata anche in futuro al Comune. Il bilancio è stato approvato con 30 voti favorevoli e 17 contrari.

In precedenza il Consiglio aveva delegato l'assessore ing. Rosso a rappresentare la città nell'assemblea della società per il traforo del G. Bernardo, autorizzandolo ad approvare l'aumento di capitale a 6 miliardi.

Drammatica avventura di due operai al nuovo ponte di corso Vercelli

Ritti per quattro ore durante la bufera su un alto pilastro nella Stura in piena

Cede una massicciata e i due si arrampicano sulla colonna di cemento alta cinque metri - Difficile lavoro dei pompieri, mentre 300 persone assistono in angoscia dalla sponda - Quando i due salvati sono nella barca, la corrente travolge una passerella e un troncone è trascinato sull'imbarcazione - Ma la prontezza di un vigile evita la sciagura

Per quasi quattro ore due operai sono rimasti prigionieri — flagellati dalla pioggia e tormentati dal vento — su un pilastro in mezzo alla Stura in piena. Quando già si credevano in salvo, hanno rischiato di morire con due vigili del fuoco: la corrente aveva travolto una passerella e la stava scagliando contro la barca del salvataggio. La prontezza di un pompiere ha evitato la sciagura. E' accaduto ieri pomeriggio nei pressi del ponte crollato di corso Vercelli.

Da un mese è iniziata la costruzione del nuovo ponte: trenta metri a valle di quello vecchio si innalzano i pilastri per una passerella provvisoria, che consentirà il transito in attesa dell'opera definitiva. Già si elevano in mezzo ai torrente tre pilastri alti cinque metri. Ieri si è incominciato a lavorare per costruire l'ultimo.

Alle 8, quando sono giunti gli operai, pioveva. Nessuna preoccupazione: il giorno prima, appunto in previsione della pioggia, era stata costruita una diga di sassi una ventina di metri a monte. Ora gli uomini, sicuri di questo sbarramento, lavoravano in mezzo al torrente che era quasi in secca. Non si è voluto rinviare il lavoro, perché c'è una scadenza, deve essere terminato in 60 giorni.

Viene pomeriggio. La pioggia è implacabile e il torrente è gonfiato. Ma lo sbarramento di sassi resiste bene e convoglia le acque sulla destra. Verso le tre si ha l'impressione che la diga stia per cedere, e si decide di sospendere. Vengono portati via gli attrezzi e il bulldozer; in mezzo al torrente è rimasta la escavatrice. Il macchinista e il suo aiutante stanno per portarla via, quando la diga viene travolta dall'impeto della corrente e i due uomini si trovano nell'acqua fino alla gola. Il macchinista è Oddone Rinaldi, 38 anni, che abita in corso Vercelli 306 con la moglie e due bimbe; l'aiutante è Luigi Lanfranco, 37 anni, residente a Cassie.

Impossibile raggiungere la sponda. Lottando contro la furia dell'acqua, i due si aggrappano al pilastro più vicino — quello al centro della Stura — e riescono ad arrampicarsi in cima. Restano là, in quello spazio poco più largo di una sedia, ritti sotto la pioggia, fradici e tremanti. Cinque metri sotto loro la Stura rumoreggia impetuosa e il livello sale.

Si telefona ai vigili del fuoco. Dalla caserma di corso Regina arriva una barca, ma non regge alla corrente ed è trascinata lontano, con due vigili che soltanto dopo molti sforzi riescono a portarla a riva. Il Rinaldi e il Lanfranco hanno seguito la scena con angoscia. Volano di vanto battendo i denti.

I vigili del fuoco fanno venire una barca a motore. Si cerca di raggiungere il pilastro partendo da valle, ma i tentativi falliscono. Il tempo passa, i due, laggiù, sono allo stremo delle forze, si sorreggono a vicenda, la vista degli uomini sfiora lontano per soccorrerli ha loro animo. Due, trecento persone affollano le sponde, mentre la pioggia continua a cadere. La giovane moglie del Rinaldi è tra la gente che osserva la scena in silenzio: pallida, guarda il marito lontano, ha gli occhi lucidi di lacrime.

Si tenta ora di raggiungere i pericolanti da monte. Anche qui le difficoltà non sono poche, ma alla fine la barca si accosta al pilastro e una fune viene lanciata ai due uomini: l'afferrano, la legano a una traversina. La gente sembra uscire da un incubo: ora, si pensa, è finita. Con la ultime forze il Rinaldi e il Lanfranco si calano nella motolancia. Uno dei vigili cerca di liberare la fune che tiene ancora la barca assicurata al pilastro.

A questo punto si sente uno schianto, un grido dalla riva: «Attenzione» subito seguito da un urlo di terrore. I quattro uomini sulla motolancia alzano il capo e vedono crollare la passerella costruita vicino al vecchio ponte di corso Vercelli. E' una passerella di grosse travi ma non ha resistito e ora precipita spezzata in due. I tronconi vengono trascinati dalla Stura contro la barca ancora legata al pilastro. A riva c'è chi si copre gli occhi per non vedere, altri pregano.

Pochi attimi e un troncone della passerella è a dieci metri dalla motolancia, a cinque metri. Un vigile prende il suo coltello — il pugnale in dotazione di questi uomini del reparto acquatico — e taglia con un forte fendente la corda che ha ancora la barca. Appena in tempo: lo scafo rischiarato dalla corrente sfugge al disastro, la passerella lo sfiora e scompare tra i gorghi. Viene avviato il motore e la motolancia può essere guidata verso la salvezza. Mancano pochi minuti alle 18. E' quasi buio, continua a piovere. A riva i quattro uomini vengono afferrati da decine di braccia, avvolti in coperte. Il Rinaldi trema, ride e piange. La moglie corre ad abbracciarlo.

Oddone Rinaldi e Luigi Lanfranco sono in salvo: la moglie del primo accorre angosciosa

IN IX PAGINA:

* Una intervista col prof. Biancalana sul cancro polmonare e l'aria delle città industriali.

* La relazione del Comune sulla lotta contro le smog.

Quattro giovani di Rivoli condannati per una rapina

La Corte d'Assise (pres. Moscarini, p.m. Caccia, canc. Santostefano) si è occupata ieri di una rapina commessa da quattro giovani di Rivoli, tutti incensurati e appartenenti a famiglie di gente stimata e laboriosa. Gli imputati, difesi dagli avv. Actis, Musiano e Spagnoli, sono: Leonardo Le Grottaglie, 23 anni, via Rombò 8; Carlo Michelotto, 17 anni, via Balzaretti 17; Luciano Trapella, 18 anni, via Saffi; Franco Borgo, 20 anni, via Roma 29.

Il 30 novembre scorso, a Rivoli, si svolgeva la festa del paese. I quattro si recarono a ballare a Villardora con l'auto del Borgo. Danzarono fin verso mezzanotte e poi, allegri ed eccitati, risalirono in auto.

Verso l'una di notte, si ritrovarono all'imbocco di corso Francia, nei pressi della stazione del filobus. Adocchiarono una ragazza, Rosa B., e la invitarono sull'auto. La donna sostiene di non aver accettato l'invito di sua spontanea volontà, ma di essere stata costretta a seguire i giovani perché uno di loro le minacciò con un lungo coltello. Gli altri l'afferrarono per le braccia e per il collo e la strapparono la borsetta contenente 15 mila lire e 2 pacchetti di sigarette. Poi la costrinsero a scendere, pesta e atterrita, e fuggirono.

Il coltello non fu ritrovato. La drammatica versione della ragazza si è prestata alle critiche della difesa. Possibile che i giovani abbiano aggredito la donna in una località frequentata, anche a quell'ora, dai passeggeri degli ultimi filobus?

Ad ogni modo, in quella spiacevole avventura, Rosa B. perse la sua borsetta e i suoi soldi. Il p.m. ha chiesto 2 anni e 6 mesi per il La Grottaglie ed il Borgo, 2 anni e 4 mesi per il Trapella, 2 anni per il Michelotto. La Corte ha condannato i primi due a 2 anni e 3 mesi, a 1 anno e 8 mesi il Trapella a 1 anno e 4 mesi il Michelotto. Gli ultimi due, entrambi minorenni nel novembre scorso, hanno ottenuto la condizionale e sono stati scarcerati.

Magistrati e medici parlano sui problemi del matrimonio

I problemi della famiglia saranno esaminati e discussi nel corso di tre dibattiti presieduti dall'avv. Delmastro, Primo Presidente onorario della Corte di Cassazione, e organizzati dall'Associazione femminile «Radar Club». Il primo dibattito si svolgerà stasera alle 21,15 a Palazzo Lascaris, via Alfieri, e verterà sul vigente ordinamento giuridico del matrimonio e sulla sua preparazione sotto il profilo sociale e medico. Le relazioni saranno svolte dal prof. Delle Piane, direttore della Clinica ginecologica, dal prof. Franchi, presidente dell'Ordine dei medici, dal dott. Mongardi, consigliere di Corte d'Appello e dal prof. Palenzona, primario.

Sconcertante episodio all'esame della magistratura

Bimbo nasce sull'ambulanza e muore soffocato tra la mamma e le coperte

Accanto alla donna, sull'auto, c'erano il fratello e un infermiere - La giovane non ha voluto rivelare che la sua creatura stava venendo alla luce - Perché? - «Avevo vergogna di chiedere aiuto ai due uomini»

Ancora una tragedia dell'ignoranza e del pregiudizio: un bimbo è nato nell'ambulanza che portava la madre all'ospedale ed è morto soffocato sotto le coperte e il corpo della donna, che non ha osato chiedere aiuto ai due uomini che l'accompagnavano. La protagonista della incredibile vicenda è Anna Spagnolo, 24 anni, abitante in corso XI Febbraio 4 con il fratello Francesco di 21 anni. Sono venuti tre anni fa da Lavello, in provincia di Potenza, quando la madre, vedova, si è risposata ed è andata a vivere con il secondo marito.

Anna e Francesco preferiscono lasciarla e costruirsi un'esistenza da soli. Partono per il Nord. A Torino, sono per qualche mese ospiti di uno zio, Antonio Lattalia, che abita in via Sant'Ottavio 45. Poi trovano lavoro. Lui come pulitore presso la ditta Salcone, lei come operaia, presso la fabbrica Uima di corso Siracusa. Chiamano a Torino anche la sorella minore, Maria di 18 anni: una bella ragazza, che trova un bravo giovane e si sposa. Anna e Francesco affittano, per 9 mila lire il mese, una camera in corso XI Febbraio, la arredano e lasciano la casa dello zio.

Anche Anna ha trovato un fidanzato. Ma, qualche mese fa, rompono la relazione. Lui parte per il servizio militare, la giovane si accorge di attendere un bambino. Non dice nulla a nessuno. Per un malinteso senso dell'onore, mantiene un ferreo segreto. «Perché mio fratello non si accorgesse di nulla — ha raccontato — negli ultimi mesi mettevo un busto strettissimo». Continua a lavorare, ma, per le sue condizioni fisiche e morali, è inabile, goffa. Il primo febbraio, finisce con la mano destra sotto una pressa. Bisogna amputarle le falangi di due dita. L'incidente le consente di conservare fino all'ultimo giorno il suo segreto. Rimane a casa, in mutua.

Al principio della settimana, comincia ad avvertire delle fitte: l'altra sera si annunciano le prime doglie. Anna tace ancora. Solo ieri mattina, alle sei, dopo una notte insonne, è costretta ad arrendersi. «Chiama la zia — dice al fratello — mi sento male. Sto per avere un bambino». Francesco resta folgorato dalla sorpresa, ma corre in via Sant'Ottavio ad avvertire i parenti. Soltanto alla zia — un'altra donna — Anna spiega chiaramente che cosa sta succedendo. E' ormai tardi: bisogna chiamare subito un'ambulanza. Sono già passate le otto: mezz'ora dopo, l'autista e un barelliere salgono le scale. Vogliono aiutare Anna a indossare qualcosa di pesante sulla camicia da notte, prima di trasferirla sull'ambulanza, ma la giovane rifiuta di lasciarsi scoprire. Bisogna avvolgerle intorno al corpo il lenzuolo che è sul letto e portarla via così.

Nel tragitto verso l'ospedale Sant'Anna, non pronuncia una parola. Le sono accanto il fratello e l'infermiere. «Mi sono accorta — ha detto più tardi la giovane — che il bimbo stava nascendo, ma mi vergognavo, sola con due uomini, a chiedere aiuto». Al pronto soccorso, è di guardia il prof. Morra. Quando scopre la donna per visitarla, trova nel lenzuolo anche il corpicino di un bimbo. E' ormai bluastro, invano si cerca di farlo respirare, di dargli la vita. E' morto soffocato. Sotto l'orecchio, sul collo, ha qualche segno di occhimosi che consiglia al medici di avvertire il commissariato di barriera Nizza. Agli agenti, Anna ha detto dapprima di non ricordare nulla. Poi è scoppiata in pianto. «Non ho osato — ha detto tra i singhiozzi — chiedere a mio fratello e all'infermiere di aiutarmi. Ho cercato di fare tutto da sola, sperando di arrivare presto all'ospedale». Ma vi è giunta troppo tardi. Anche il commissariato di Borgo Dora ha aperto un'inchiesta: spetterà alla magistratura stabilire eventuali responsabilità.

Anna Spagnolo, di 24 anni: una vittima dell'ignoranza

La «Festa degli alberi» nel Parco di Millefonti

Nel Parco di Millefonti (Italia 61), in via Ventimiglia angolo corso Caduti sul lavoro, stamane alle 10 sarà celebrata la «Festa degli alberi». Parlerà il sen. Form. In caso di pioggia, la manifestazione — a cui interverranno tremila alunni delle scuole elementari e medie — avrà luogo nel Palazzo della moda.

La «Festa degli alberi» è nata alla fine del secolo scorso per insegnare il rispetto di un patrimonio purtroppo minacciato dall'invadenza del cemento: foreste, viali, piante in genere. Il significato della manifestazione va assumendo sempre più importanza in un tempo, come il nostro, nel quale le costruzioni cancellano il verde, intere zone della montagna si spopolano e il disboscamento irrazionale è causa di erosioni e frane.

Specchio dei tempi

Certo, il Suo esempio è la via - Le regaleremo una macchina da cucire - Pare che il cinema ormai non abbia altra meta che fare quattrini, con qualsiasi mezzo - Lattoniere cercasi

Un lettore ci scrive da Borca:

«La notizia riportata da "La Stampa" di uno studente del Politecnico di Milano, suicidatosi in un albergo di Torino, è di quelle che fanno salire ai volti il rossore della vergogna. Se lo "Specchio" serve a riflettere il volto della nostra civiltà, dobbiamo, umiliati e confusi, riconoscere alcune amare responsabilità.

«La vittima riposa ormai nel sonno della morte. Era un giovane di cultura universitaria, avviato ad una carriera tra le più promettenti. Con una freddezza che lascia sgomenti, ha lasciato a suo fratello un testamento terribile nella sua laconicità: "... *credo proprio di non aver niente da dirti. Solo se avessi avuto almeno la speranza di poter credere in qualche cosa non l'avrei fatto*".

«Chi scrive, pastore evangelico da oltre 25 anni, ha constatato da lungo tempo come, facendo astrazione da ogni considerazione teologica, ciò di cui gli uomini hanno urgentemente bisogno è una speranza, una certezza per la quale valga la pena di vivere. Il crudele episodio del giovane morto senza questa speranza costituisce un monito grave per i predicatori del Vangelo e per i credenti tutti. Se un giovane può morire nella solitudine e nella squallore dicendo che non ha avrebbe fatto se soltanto avesse potuto credere in qualche cosa, vuol dire che noi cristiani, a qualunque confessione apparteniamo, dobbiamo prendere la nostra parte del rimprovero che sale da questa tomba aperta.

«Rimprovero a chi pensa che la scienza e lo studio, avulsi da quei valori morali che soli danno un significato alla vita, valgano qualche cosa; a quei genitori tanto assillati per gli studi dei loro figli e indifferenti al loro sviluppo spirituale. Succede così che si può arrivare all'università e restare ignari del poco veramente essenziale alla vita. E' da stupire che, stando così le cose, si vedano affiorare quelle strane malattie moderne, l'"incomunicabilità", per esempio, tragica solitudine di anime alla deriva nella giungla della moderna città. Bruciante rimprovero ai responsabili vicini e lontani, di una società in cui pullulano vantaggi materiali e culturali di ogni genere, che si vanta di poter conquistare lo spazio cosmico e che vede spegnersi una vita perché non ha trovato una speranza a cui aggrapparsi.

«A quei giovani che fossero tentati di imitare l'insano gesto di dire addio alla vita, bisogna additare non solo una speranza ma una certezza: quella di Qualcuno nato in una stalla, vissuto per trenta anni in una bottega, deriso e incompreso, finalmente appeso ad una Croce e che terminò il suo corso con le parole immortali: "Tutto è compiuto". Il Suo esempio è la via. Non la celebrità, o la bellezza, o il successo contano, ma l'assolvimento degli umili doveri della vita. A chi vacilla diamo una mano amica e la sola speranza che dimora. Disse un giovane della cosiddetta "gioventù bruciata": "Non datevi dei consigli, ne abbiamo fin troppi, quel che ci manca sono degli esempi...". Parola da meditare».

Giuseppe Cupertino
(Pastore della Chiesa Cristiana Avventista)

Una lettrice ci scrive:

«Mentre tutte le nazioni si preoccupano per la lotta contro la fame nel mondo, a Torino esistono famiglie che per far fronte agli impegni si limitano all'irreprensibile nell'alimentazione e vivono nell'indigenza.

«In un locale destinato a negozio, circa due anni fa venne ad abitare una famiglia di calabresi: due sposi con un bambino, puliti e educati anche se analfabeti. Dopo qualche mese giunge ospite il fratello della moglie che si impiega come manovale edile; ai primi del '63 arriva la famiglia di quest'ultimo con 5 bambini in tenera età e tutti si accampano in quel minimo spazio; a novembre nasce un altro bimbo. Sono ammirevoli: undici persone tra grandi e piccini che si sopportano vicendevolmente, sette bimbi che non si sentono mai lamentare.

«Ma la mamma, povera creatura, che vita, che lavoro! Giorno e notte a lavare e "ricostruire" vestiti. Tutto a mano deve cucire, perché non ha la macchina. Va a lavare le scale per guadagnare qualcosa e per poter un giorno comprarsi la macchina da cucire, ma tutti i mesi c'è qualche imprevisto. Ultimamente i bambini hanno avuto la varicella e non hanno più potuto frequentare la scuola e prendere almeno un buon pasto dal Patronato Scolastico: il marito ha dovuto perdere diverse giornate per il cattivo tempo e l'influenza. Ha dovuto pagare 19.000 lire di affitto e riscaldamento e non le è più rimasto niente anche a mangiare solo pane e pastasciutta con sola salsa di pomodoro.

«Tu che fai felici molti, ti prego, fai felice questa povera madre, che ben se lo merita, falle avere questa sospiratissima macchina per cucire. Iddio ti benedirà».

Una torinese

Un lettore ci scrive da Sassano del Gruppo:

«Non sono un moralista, credo di non essere facilmente impressionabile, non sono (purtroppo) un credente, non mi intendo di arte cinematografica ed è, forse per questo, che chiedo: come mai una Commissione di censura ha potuto dare il visto alla programmazione del film-documentario "La donna nel mondo"?».

Arrigo Sevdinach

Un lettore ci scrive:

«E' più facile, oggi, trovare il classico ago nel pagliaio che reperire un lattoniere in una città come Torino. Per un guasto alle tubature dell'acqua, abbiamo richiesto l'opera di un lattoniere, ma se avessimo richiesto l'assistenza di un grande chirurgo, l'avremmo trovata con più facilità. Forse che la categoria di questi lavoratori va lentamente dissolvendosi? Eppure in una grande città, dove abbondano

UNA VOCE SICURA DELLA NUOVA GERMANIA

Ingeborg Bachmann
poetessa e narratrice

Ha scritto un autorevole critico che, assieme alla produzione di Paul Celan, i versi di Ingeborg Bachmann segnano l'atto di nascita — dopo l'« anno zero » 1945 — della nuova poesia tedesca del dopoguerra. E' forse troppo presto per tentare un consuntivo di questa stagione letteraria ancora così aperta e dinamica, e che probabilmente solo adesso comincia a svelare il suo volto più autentico: ma senza dubbio l'opera della Bachmann si colloca fin d'ora in questo mutevole panorama come uno dei pochi punti di riferimento sicuri, per l'altezza del livello poetico che attinge e per la chiarezza di una posizione umana e artistica che non trova facilmente riscontro altrove.

La sua ricerca è andata sviluppandosi con estrema coerenza di rigore stilistico e d'impegno morale, la sua poesia (che pur s'è mostrata eccezionalmente matura e « completa » sin dagli inizi) è venuta allargando la propria tematica e sempre più irrobustendo la voce, e anche il campo della sua sperimentazione espressiva si è ampliato, approdando alla splendida prova del suo ultimo libro ora tradotto in italiano (*Il trentesimo anno*, Feltrinelli, Milano 1963, pp. 248, L. 1500).

Non accade spesso che uno scrittore riesca a compiere due volte il difficile *exploit* di rinnovare il linguaggio poetico nell'ambito di generi così diversi come la lirica e la narrativa. La forza magica ed evocativa della prima, anche se diamo al essa quel risalto logico ed intellettuale che pur possiede, sembra infatti rifiutarsi all'ordito analitico e variamente descrittivo del racconto. Improbabili, o comunque ardui, appaiono d'altronde i compromessi, quando non siano conclusi nei moduli accettati della prosa d'arte (uno schema espressivo che, nella prospettiva di una concreta sociologia delle forme, non offre più riscontri sicuri con i dati della realtà) oppure in un ermetismo che non è più sforzo sincero per esprimere l'ineffabile, bensì il sigillo definitivo sulla ineffabilità stessa dell'esistenza. Sicché tanto più straordinaria è l'impressione che si ricava dalla lettura di questo recente volume della Bachmann, con cui ella — dopo un timido approccio ormai lontano negli anni — si presenta adesso con una prima, cospicua messe narrativa collocandosi d'autorità tra le figure di maggiore spicco della prosa tedesca contemporanea.

La critica ha parlato, a proposito del *Trentesimo anno*, di ascendenze kafkiane. Si tratta, per altro, di una derivazione stilistica che non avviene appieno (saremmo tentati — semmai — di fare il nome di Musil), e che comunque non dà l'esatta misura di un linguaggio cui la Bachmann sembra attingere una diversa paternità (« Kafka e Mann sono senza dubbio grandi voci ma anche così distanti... La nuova letteratura tedesca non deve molto a quella della prima metà del secolo. Quello che è stato fatto è stato fatto senza il privilegio di una tradizione cui riferirsi »).

Non converrà indagare fino a qual segno l'autrice attribuisca alla particolare condizione della propria esperienza creativa il valore di una autentica «koinè» generazionale. E' certo, in ogni modo, che l'incontro con una pagina della Bachmann disarma e scoraggia l'atteggiamento istituzionalmente comparativistico del critico, rendendo quasi inutile il bagaglio dei suoi confronti e l'instrumentario delle sue misure. Resta, semmai, lo stupore sempre nuovo di fronte alla scoperta della parola e della sua irresistibile forza fascinatrice (si veda l'attacco del racconto « Adolescenza in una città austriaca »), e dunque di fronte alla realtà che essa costruisce, scavandola nel vivo dei sentimenti e delle situazioni umani.

Autenticamente congeniali sono infatti alla Bachmann soprattutto l'andamento aperto e l'abbandono di tutto ciò che può essere — anche solo nel senso dell'ipotesi preliminare o della tradizione — schema poetico precostituito, struttura assegnata, ausilii retorici. Il vero supporto del suo discorso, il materiale grezzo con cui lavora è da ricercarsi nella dimensione della normalità; il senso del suo disegno poetico, nella volontà di ricavare da essa vibrazioni nuove portandola ad un superiore grado di potenza espressiva e intenzionalmente rischiando — nella dinamica naturale di codesta esplorazione umana — lo « sconfinamento » nell'*altro stato*. La vita è un gioco con le sue regole, l'amore un « sistema di tenerezze »: ecco i dati reali che i personaggi della Bachmann, con la loro ricerca di un utopistico e impossibile assoluto (in « Tutto », il padre che spera di avere un figlio diverso dagli altri, sciolto dall'obbligo della convenzione e della mimesi sociale; in « Un passo verso Gomorra », Charlotte che forse crede di vincere — nell'incontro con Mara — la schiavitù sessuale onde la donna è legata all'uomo), illuminano di una luce ancor più cruda ed intensa.

Nasce, da questo atteggiamento, un nuovo e originale « tempo » narrativo. E' bensì vero che la parola oggettiva del racconto tradizionale sembra riacquistare quella specifica vibrazione soggettivà che è stata da sempre patrimonio saldamente acquisito del discorso lirico, sì che talvolta — non a caso — la sintassi si fa poco a poco trapassa (come nel racconto che dà il titolo al libro, oppure in « Ondina se ne va ») nel fraseggio musicale e nel canto. E tuttavia l'approdo della Bachmann, anche qui, non è mai la « prosa poetica » o altro che sia: c'è sempre — al fondo — una *storia* che governa le battute e le cadenze di questa melodia, una maturazione psicologica dei vari personaggi verso la scoperta concertante di se stessi e del mondo.

Paolo Chiarini

ANCHE IL GOVERNO COMUNISTA DI BUDAPEST SPERA NELLA MISSIONE DEL CARD. KOENIG

Mindszenty, prigioniero della dittatura e di se stesso
dirà forse dopo Pasqua se accetta di essere libero ma esule

I vescovi ungheresi non rispondono al telefono, i diplomatici affermano di non sapere ancora nulla; ma si prevede che, nell'amnistia del 4 aprile, Kadar dichiarerà « estinta » la pena inflitta al Primate, così da facilitarne la liberazione - Tuttavia non sarà facile, per l'arcivescovo di Vienna, convincere il battagliero cardinale-martire a piegarsi ad un compromesso - Mindszenty è vecchio, logoro, terribilmente solo nella Legazione americana: da oltre sei anni trascorre giornate tutte eguali nello studio, nella preghiera, nel digiuno - Eppure conserva il duro spirito combattivo di sempre: che gli ha fatto compiere gravi errori politici e gli ha dato un'altissima dignità di vescovo

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, marzo.

La camera del cardinale è al terzo piano. La finestra ha sempre le persiane chiuse. Josef Mindszenty trascorre le giornate leggendo, o nella preghiera. Assoluta qualche volta la radio, specialmente i notiziari. Ha terminato la stesura delle memorie. Dicono che ha raccontato, in duecento pagine, la storia delle sue sofferenze. Il titolo del libro è De Tyrannis. « Il Primate — spiegano — ha la natura di un Savonarola; nessuno gli farà mai cambiare atteggiamento ». Non è, come Wyszynski, « un realista ». Il comunismo per lui rappresenta soltanto lo spirito del Male, il Demonio. Non tratta. Diceva il cardinale di Varsavia: « E' bello sacrificare la propria esistenza per una grande causa, ma è più difficile lavorare pazientemente ». Diceva Mindszenty alle guardie che erano andate ad arrestarlo: « Eccomi, vi aspettavo, sono pronto ».

Da più di sei anni la sua vita trascorre in questa stanza. Alle pareti sono appesi un ritratto di Giovanni XXIII e un quadro della Madonna. Sul tavolo ha qualche trattato di teologia. Ha imparato l'inglese, ma lo parla stentatamente. Da piazza Szabadsag — szabadsag, significa libertà — arrivano fino a lui le grida dei ragazzi che giocano a rincorrersi. Ogni domenica dice la Messa per i diplomatici cattolici; celebra su un tavolo adattato ad altare, in fondo a un corridoio che ha i muri coperti da grandi librerie. Per Natale ha anche predicato; il suo sermone è durato quasi mezz'ora, ma il discorso era confuso, incerto.

Josef Mindszenty ha passato i settanta, e gli anni di prigione, la tortura, le sconvolgenti esperienze hanno lasciato un segno. Il suo sguardo è allucinato; c'è nei suoi occhi un fondo di sgomento. Ha parlato stando seduto su una poltrona, con fatica. Il tema era il Concilio Ecumenico, ma ha cominciato il viaggio del vescovo di un lontano paese del Nord che era andato a portare a Roma la sua testimonianza, e la vita di quel Pastore nella sua comunità. Era faticoso seguire il senso delle sue parole. Poi ha distribuito la Comunione ai trenta fedeli che assistevano alla funzione; il più giovane degli americani faceva da chierico.

Il cancello della legazione degli Stati Uniti è sorvegliato dalla polizia ungherese; dentro fanno servizio dei robusti « marines ». Nella sala d'ingresso c'è una mostra fotografica; grandi immagini di aerei X-15 in volo, di centri di ricerca, e di prodigiosi apparecchi scientifici. Una porta conduce all'ascensore, ma è sempre chiusa. Controlli elettrici garantiscono l'efficienza del sistema di sicurezza. Neppure i membri del corpo diplomatico possono rivolgere domande al cardinale, e si fanno impagnati, in ogni caso, a non ricevere o consegnare eventuali messaggi.

Fra i devoti che hanno ricevuto la partecipazione da Mindszenty ci sono anche due bambini italiani, che avevano fatto da paggi la prima Comunione. Con loro il primate d'Ungheria si è intrattenuto un momento. « Il vostro nome? », ha chiesto, in inglese, e si è informato degli studi. « Siate buoni », ha detto congedandosi, ed è scomparso dietro l'uscio della sua stanza.

Ogni sera, quando il clima lo permette, scende nel cortile interno per la consueta passeggiata. Per un'ora cammina lentamente, seguendo i suoi pensieri. Adesso è proprio solo: una volta la madre andava in qualche occasione a trovarlo. Otteneva il permesso della polizia, partiva dalla campagna, piccola, vestita di nero, come tutte le donne anziane, e si recava a visitare quel figlio triste e silenzioso che, per servire Dio, aveva dovuto affrontare prove tanto difficili. Gli portava le grosse focacce che si preparano nei forni di paese, le mela appena raccolte, una bottiglia di acquavite di albicocche. Il cardinale non ha grandi bisogni, e due volte la settimana, di quando diventò arcivescovo, digiuna; si ciba soltanto di pane ed acqua. Con lei, dicono, Mindszenty si abbandonava; da lei ha ereditato il carattere forte, la tenacia nel difendere le proprie convinzioni. Poi la vecchia contadina è morta. Il cardinale ricevette le fotografie dei funerali, c'era tanta gente che seguiva la bara portando piccole corone di fiori di campo. Fu la sola volta che la videro piangere. Gli è rimasta una sorella che, non molto tempo fa, ha ottenuto il consenso delle autorità ed è andata a trovarlo.

E' probabile che fra non molto anche quella finestra, che dal novembre del 1956 ha le persiane sempre abbassate, si riapra. Probabile, ma non sicuro. Farebbe piacere al governo Kadar, farebbe piacere agli americani, ed anche, secondo le notizie che si raccolgono qui, al Vaticano. La Santa Sede desidera nominare nuovi vescovi, ci sono quattro diocesi vacanti. La partenza di Mindszenty sarebbe una condizione. Ma questo vecchio sacerdote è legato al suo passato e al suo sacrificio. « Non lascerò mai le anime che Cristo mi ha affidato », disse una volta. Il 26 novembre 1948, poco prima dell'arresto, salì sul pulpito e avvertì i cattolici: « Dichiaro nulla qualsiasi confessione che mi venisse attribuita da oggi in avanti ». Sapeva ciò che lo aspettava, si preparava ad accettare la sua parte.

Forse il senso dell'obbedienza renderà più facile la missione del cardinale Koenig, se il Primate d'Austria dovrà spiegare allo strano esule di Piazza della Libertà le tante e complicate vicende che sono accadute dal 1948. Mindszenty ha in quegli occhi smarriti il ricordo degli anni della guerra fredda, gli anni della disperazione. Quando di notte si bussava a una porta di Budapest, voleva dire che qualcuno avrebbe pianto. Il comunismo divorava perfino i suoi figli. Il compagno Rakosi faceva impiccare il compagno Rajk; nel nome e per il bene del partito si confessavano le colpe e si firmavano le sentenze. Bastava, mi raccontò un regista, pronunciare una parola americana per avere dei guai; adesso i giovanotti e le ragazze ballano il twist. Avevano abolito perfino i numeri delle classi ferroviarie; Rakosi le faceva chiamare « classe con sedile di legno », « classe con cuscino rosso ».

Il cardinale Frans Koenig dovrà spiegargli che il genero del successore di Stalin va a trovare il Pontefice; che i turisti americani, questa estate, patranno fare i bagni sul Balaton; che anche lui, il vecchio, duro Primate d'Ungheria dovrà, ancora una volta, accettare il suo ruolo.

Non sarà semplice: Mindszenty non capì il dramma di Nagy, attaccò quell'ingenuo governo che domandava, con le divisioni russe alla frontiera, la protezione dell'Onu e si proclamava neutrale; e intanto il Primate chiedeva che fosse di nuovo riconosciuta la proprietà privata, è ammesso un partito cattolico del genere di quello guidato da Adenauer. Adenauer: « Un uomo che non amiamo », lo aveva definito invece il polacco Stefano Wyszynski. Dei quasi trecentocinquantamila jugeri di terra che la Chiesa possedeva, gliene erano stati assegnati ottantamila, ma a lui pareva che una riparazione fosse necessaria. Era nato e cresciuto in un'altra Ungheria; e lì è rimasto. Come potrà spiegargli, l'esperto cardinale Koenig, che Krusciov e Kennedy pensano di installare una linea telefonica diretta? Il cardinale Josef Mindszenty è anche prigioniero di se stesso e del suo tempo; sarà faticoso liberarlo.

Koenig non verrà che dopo Pasqua. Ho telefonato al prelato che lo riceverà, monsignor Endre Hamvas, che risiede a Esztegom e regge la diocesi di Csanad. Desideravo sapere se l'arrivo del cardinale è imminente. Disse monsignore che, per principio, non vuol parlare coi giornalisti. Al ministero degli Esteri, invece, assicurano che nessun visto è stato richiesto, ma che appena la domanda sarà presentata non ci saranno, si capisce, difficoltà per il rilascio. Sua Eminenza Koenig viaggerà sicuramente in automobile. A Budapest prenderà alloggio in un istituto di religiosi. Partiranno con lui soltanto l'autista e il segretario. Ci sarà un posto libero se, al ritorno, qualcuno vorrà seguirlo.

Intanto, per il 4 aprile, festa della liberazione, si annuncia come assai probabile una nuova amnistia. Usciranno così dal carcere il prof. Bibo, un sociologo che aveva studiato un piano per porre l'Ungheria fuori dai due blocchi, e due giovani sindacalisti, che per due mesi si guidarono lo sciopero di protesta degli operai delle officine di Csepel. Il provvedimento toccherebbe indirettamente anche il caso del cardinale Mindszenty; la condanna a quindici anni di detenzione nel '56 era stata sospesa, Kadar deciderebbe l'estinzione della pena.

Così, forse, una mattina, Josef Mindszenty passerà quella soglia che aveva varcato in una livida notte d'autunno; si seppellivano i caduti sotto il selciato delle strade, il silenzio era sconvolto dalle raffiche dei mitra, dai cingoli dei carri armati. Suonò, la porta si aprì, poi per sei anni è rimasta sbarrata. Sul balcone dell'edificio sventola la bandiera con le strisce, nei palazzi vicini brilla la stella rossa. « Il cardinale è ormai un fantasma — dicono i suoi avversari —, e la sua vicenda non ha più per noi alcuna importanza ». Anche sui suoi errori, con l'umana debolezza che si scorge dietro certi atteggiamenti, è sempre un fantasma scomodo e ammonitore: la sua figura drammatica s'impone alla cattiva coscienza di molti. « Il destino di un uomo — ha detto Saul Bellow —, è il suo carattere ». Questo figlio di braccianti aveva imparato da piccolo a battersi per sopravvivere, e ha combattuto fino all'ultimo. Se il politico è sconfitto, la dignità del vescovo richiama il rispetto. Ha scritto il poeta Tibor Tollas: « Dal dolore nasce l'invincibile vita, nasce perché sbbe già i suoi morti ».

Se partirà, non sarà una fuga. Si sentirà come un soldato trasferito, un soldato che s'inchina agli ordini; dovranno convincerlo che è così. I due poliziotti che sostano davanti alla legazione, guarderanno altrove, forse saranno impegnati a redarguire i ragazzi che, coi loro giochi, disturbano l'incerto passeggio dei pensionati. Vedrà così per l'ultima volta il suo Paese, le case bianche dei villaggi coi tetti sotto i quali stanno per tornare le cicogne, il fiume che scorre lento trascinando i barconi carichi di legna e di grano. In questi giorni nel Danubio tumultuano i lastroni di ghiaccio, domani comincia la primavera. Questa è la stagione del disgelo.

Enzo Biagi

La legazione degli Stati Uniti a Budapest. Due agenti della polizia passeggiano davanti all'ingresso (Telefoto)

Il cardinale Mindszenty, in una delle ultime fotografie scattate prima del suo ingresso alla ambasciata Usa

LETTERE AL DIRETTORE

Il consiglio di classe deve garantire l'unità didattica della "media unica,,

Non occorre che ogni corso abbia un unico insegnante di materie letterarie - Sarebbe troppo costoso, e forse impossibile, assumere dei professori con solo dodici ore di lezione alla settimana

Signor Direttore,

mi permetta di scriverLe per esprimere le mie osservazioni in merito all'articolo pubblicato martedì 12 marzo 1963 a pag. 7 sotto il titolo « Cominciano le difficoltà per la scuola media unica ».

In tale articolo, il Sig. Felice Froio tratta del problema della divisione dell'insegnamento letterario nelle tre classi della nuova scuola media in due cattedre. Il sig. Froio sostiene la necessità di istituire tre cattedre con il pretesto di non rompere l'unità dell'insegnamento e di non causare così gravi differenze di natura didattica. Anzi, prevede con certezza, che se non si dovesse superare l'ostacolo posto dal Ministero del Tesoro, la nuova scuola media avrà fallito i suoi scopi in partenza.

Mi permetto di farLe presente che le ore complessive di insegnamento letterario nei tre anni della scuola media sono 36, che per continuare ad avere il cosiddetto insegnante di classe per ciascuna delle tre classi occorrerebbe istituire delle cattedre aventi, in media, 12 ore settimanali. Questo comporterebbe l'aumento di un terzo del numero degli insegnanti di lettere, vale a dire di qualche diecina di migliaia e l'aumento della spesa di molti miliardi. A parte la spesa, oggi gli insegnanti per fare queste classi non ci sono e un orario settimanale di 10, 12 ore sembra veramente un orario troppo ridotto.

L'unità di insegnamento dovrà essere ottenuta dal funzionamento del consiglio di classe e non dall'insegnante di lettere con 12 ore su 18 e su 30. L'antico insegnante di classe, che aveva anche l'insegnamento del latino, dominava su tutte le altre materie e, praticamente, in taluni casi esercitava una specie di dittatura. La necessità di far convergere la sua azione, attraverso il consiglio di classe, con l'azione di tutti gli altri, sembra più proficua ai fini di una vera unità di insegnamento.

Queste ragioni sono sembrate valide a molti insegnanti che badano più alla scuola che non ad una riduzione del proprio orario. Infatti, istituendo due sole cattedre nella nuova scuola media, l'insegnante di lettere dovrebbe lavorare 18 ore alla settimana, vale a dire 3 ore al giorno. Tale orario è previsto dalle attuali leggi e non procura torto a nessuno.

A noi sembra umiliante che di tutte le varie problematiche, connesse con la formulazione dei nuovi programmi per una scuola nuova, ci si disinteressi completamente per volgere la attenzione al solo aspetto rappresentato dall'insegnamento letterario e dalla costituzione delle cattedre per il medesimo, pronosticando addirittura, ancora una volta, come già in passato, che tutto fallirà se non si faranno le cattedre con un minor numero di ore.

Le ragioni didattiche esposte per sostenere tale tesi sono esilissime e sono contestate opposte a quelle presentate dagli insegnanti di matematica e di scienze che hanno chiesto di poter insegnare una sola delle due materie quando ciò sia possibile, per poter meglio approfondire la disciplina e dare un insegnamento scientificamente più preparato agli alunni.

Ci pare, che, ancora una volta, si vogliano coprire con pseudo ragioni didattiche degli interessi che hanno un aspetto prevalentemente materiale, quale quello della riduzione dell'orario di cattedra.

Il Suo giornale ha, probabilmente, pubblicato questo articolo senza un esame critico sufficiente. Sono certo che, qualora conducesse questo esame, muterebbe il proprio orientamento come è già avvenuto in passato a proposito del problema della scuola media non appena esso è stato approfondito in tutte le sue componenti e non solo sotto l'aspetto del prestigio dell'insegnamento del latino.

Mi voglia scusare di questa lettera ed accolga i miei deferenti saluti.

Gerardo Nosengo
presidente dell'Unione Cattolica Italiani Insegnanti medi

Processato un nazista tedesco che tentò uccidere un confratello

Bonn, 20 marzo.

Si è aperto alla Corte d'Assise di Deggendorf in Germania il processo contro un monaco benedettino, Mathaeus Blenk di 66 anni che avrebbe tentato di uccidere con una scarica elettrica un confratello, incaricato di sorvegliarlo dopo circa 30 anni nell'attività di guardiano e gestore del pollaio del monastero.

E' con lui sul banco degli accusati Georg Steinbauer, un elettricista di 37 anni. Entrambi sono accusati anche di essersi appropriati di beni del monastero per un valore di 4000 marchi (pari a 600 mila lire) e di aver minacciato un altro religioso con l'invio di lettere.

Secondo l'accusa il Blenk fu licenziato dall'incarico che aveva svolto per tanti anni perché i superiori avevano riscontrato irregolarità nella tenuta dei libri amministrativi. Il reverendo Gallus, successore dell'imputato nell'incarico, sarebbe stato ucciso dai due imputati i quali temevano che avrebbe posto fine alle loro illecite appropriazioni. Il Blenk avrebbe installato una presa di corrente manipolata dal suo complice elettricista in un deposito di legname dove il reverendo Gallus si recava spesso a lavorare sperando che la vittima designata, toccando la presa, rimanesse fulminata.

Durante la prima udienza il benedettino ha respinto tutte le accuse.

Minacciata di morte la sorella della bambina uccisa a Vienna

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 marzo.

« Sono quello che ha ucciso sua figlia. Adesso prenderò anche l'altra ». Così ieri, stanotte e stamane all'alba, una sconosciuta dalla voce agitata si è rivolta per telefono alla signora Fuhrich, madre della piccola Dagmar, la ballerina decenne assassinata la settimana scorsa a pugnalate al Teatro dell'Opera di Vienna. La prima telefonata è arrivata pochi minuti dopo che la signora era rientrata a casa da una settimana di cure nella clinica psichiatrica di Vienna, in cui era stata ricoverata a causa di un grave « choc ». Dopo le minacce, la signora che ha un'altra figlia di 18 anni ha avuto una nuova crisi nervosa.

Subito i Fuhrich hanno avvertito la polizia chiedendo protezione. Ora due agenti vegliano in permanenza su di loro. La polizia ha poi istituito un servizio di controllo sul telefono della famiglia, con cui è possibile identificare l'apparecchio dal quale vengono fatte le telefonate minatorie. L'anonimo non si è più fatto vivo. Ma ha telefonato ad alcuni giornali, minacciando di uccidere le telefoniste.

E' opinione degli inquirenti che l'autore delle telefonate sia un folle. Non sarebbe però da escludere che il pazzo sia proprio l'assassino, qualcuno che nutre un odio particolare per la famiglia Fuhrich. Le telefonate non hanno fatto che aumentare la paicosi di sospetto e di paura che si è impadronita dei viennesi da una settimana. « L'assassino è tra di noi. Bisogna prenderlo ad ogni costo » scrivono i giornali.

t. s.

Giovane americana sposa un principe himalayano

Sikkim, 20 marzo.

Con una pittoresca cerimonia, durata oltre quattro ore, una giovane americana di Bronxville nello Stato di New York, Hope Cook di 22 anni, ha sposato il principe ereditario dello staterello himalayano del Sikkim, Paled Thondup Namgyals, di 32 anni. Paled è vedovo ed ha tre figli.

Hope Cook e il principe si erano conosciuti nel 1960.

nelle edicole i primi fascicoli

ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

l'opera che dall'infanzia all'adolescenza deve accompagnare ogni fanciulla

FRATELLI FABBRI EDITORI

TURISTI!

Includete nel Vostro itinerario una visita alla città di VENEZIA e porterete con Voi il ricordo piacevole di un lieto soggiorno!

VENEZIA!

la città più suggestiva del mondo Vi ricorda il

CASINÒ MUNICIPALE

il ritrovo internazionale più elegante dal

1° APRILE p. v.

nella sede primaverile-estiva del LIDO.
Tutti i giochi - apertura ore 15.

RICORDATE il LIDO, l'incomparabile spiaggia dell'Adriatico, sinonimo di vacanza e ospitalità di classe in una attrezzatura turisticamente perfetta!

Collegamenti rapidi per il Casinò con i motoscafi « Casinò Express » da piazzale Roma - Ferrovia San Marco e viceversa:

— ogni ora dal 1° aprile al 19 luglio
— dall'11 al 30 settembre
— ogni mezz'ora dal 20 luglio al 10 settembre

INFORMAZIONI:

CASINO' MUNICIPALE DI VENEZIA: tel. 60626 - 60696
UFFICIO COMUNALE TURISMO: tel. 28511 - 28604

SPETTACOLI

«Le Catacombe»

di Franca Valeri, al Carignano

Non crediamo affatto che questa sia, come fu detto, la satira dell'emancipazione della donna, o meglio, delle donne (in genere) che emancipate, fatte pari all'uomo, si trovano incerte, «confuse», inadatte alla libertà e responsabilità. No, questa è la satira, e la parodia, di un particolare mondo femminile, di quello che nei modi e nelle occasioni e tentazioni delle mutate strutture sociali, e di un nuovo costume, esprimono tutta la fatuità, l'ignoranza e le velleità presuntuose della loro natura umaniosa o di una pessima, anzi inesistente educazione. Donne simili sempre ci furono, emancipate o no. Potrebbero essere la «pressione ridicole» o le «donne saccenti» del nostro tempo. Sono le tipiche caricature di Franca Valeri.

La Valeri con i suoi tratti di attrice comica, di imitatrice e deformatrice eccentrica ed eccellente, ha inventato dalla celebre signorina *snob* a questa Fanny delle *Catacombe* una serie di grotteschi ritratti nei quali riconosciamo, sottolineate da umori acerbi e aggressivi, le figure irritanti e spropositate di una mondanità fatta di nulla, su si accettuino i quattrini e la massiccia amoralità.

Fanny, i denari li maneggia con balorda sufficienza; è negli affari; guadagna e spende a casaccio: ma, a suo modo, sa manovrare il suo mondo. E' la donna «dinamica», violenta, entrante, invadente, ridicolmente vana per la quale non ci sono ostacoli, che sistema tutto, mette tutto a posto, e con i soldi tutto complica e tutto risolve. Vive con il marito dell'amica Mariangela, a non solo lo mantiene, lo vezzeggia, lo tratta come un bimbo un po' nevrotico e capriccioso, ma provvede Mariangela e figli di ogni cosa ad ogni difficoltà si fa avanti trionfalmente, incapace di delicatezza, di gelosia, di un sentimento qualsiasi, pronta solo a fare e disfare. All'amante procura ragazze, donne mature, come meglio a lui piaccia, sollecita ed entusiasta; le altre che la circondano trovano in lei non comprensione ma la più baldanzosa complicità. Alla moda si butta con fanatismo faccendiere, allegro e desolato; la sua villa non è mai finita; il suo architetto è uno di quelli: gusti sopraffini, raffatti, inconsistenti, un cretino. Fanny lo adora; ed anzi per tutti quei tipi il uomini «particolari» ha una specie di rispetto. Secondo una formula corrente li trova molto interessanti e poi, come camerieri, addirittura provvidenziali: arrivano con il loro corredino, stirano che è un amore, hanno modi morbidi, servono i fiori... Che cari!

La satira della Valeri è quanto mai divertente: i tre atti vanno avanti accompagnati dall'ilarità, rimbalzano sugli epigrammi, fitti ed esemplari. E' una serie di battute, di atteggiamenti, di parolette assurde, è un linguaggio tutto suo, di lei Franca Valeri, e di un piccolo *clan* fastoso e buffo ch'ella mette in piedi col piacere acuto del gioco scenico e della bella intelligente. Fanny è la macchietta delle macchiette, personaggio che quasi sfiora un che di vagamente affranto in mezzo di patetico, sintesi clamorosa delle snobberie, le inutilsaggini, le ambizioni sbagliate di quella che fu anche detta dolce vita. Saremo più cauti nell'affermare che, questa delle *Catacombe*, sia una commedia vera e intera, con una sua progressiva unità e sostanza comica, con una sua realtà autonoma di personaggi, sentimenti e avventure; è piuttosto una parata di sarcasmi e di ironie, è una varia illustrazione parodistica, che opera un po' dall'esterno e che nell'irriverenza raggiunge così caustiche piacevolezze che avremmo torto a chiedere di più.

Detto questo ci pare detto tutto anche della Valeri attrice. L'autrice e l'attrice fanno tutt'uno; la commedia è lei, lo spettacolo è lei, il divertimento è lei. Con tutta la stima dovuta ai suoi compagni, *Le Catacombe* non sono che la Valeri, beffatrice, spiritosa, maestra di caricature, quella che tutti i pubblici, non solo italiani, amano ed applaudono. Anche il pubblico del Carignano se l'è spassata iersera, le risate partivano schiette, continue; bisogna dire che è difficile resistere all'amenità pungente, pittoresca, audace della Valeri. Perché è un'amenità precisa, esatta, è un tiro al bersaglio che fa sempre, o quasi sempre centro. Gli altri attori, Aldo Giuffrè, Elsa Vazzoler, Ennio Groggia, la Ruspoli, la Francia, la Pagano, la Quattrini concorsero allo spettacolo (regia di Vittorio Caprioli) con bravura concorde e sapida, con intonazione lepida e senza incertezze. A tutti, alla Valeri e ai compagni, sono andati cordiali e calorosi gli applausi; battimani a scena aperta, a battimani pieni e rinnovati più volte ad ogni fine d'atto.

f. b.

Rinviata la conferenza di Evtuscenko a Torino

La conferenza di Evtuscenko, prevista per domani al Carignano nel calendario della Associazione culturale italiana, è stata rinviata. Il poeta russo aveva telegrafato il 12 marzo per confermare la sua partenza per l'Italia alla antivigilia della conferenza. Ma ieri è giunto all'ACI un cablogramma firmato dalla moglie: «Trovandosi fuori Mosca Eugeni Evtuscenko improvvisamente si è ammalato. Non può partire. Porge scuse Galia Evtuscenko».

La serie delle conferenze che il poeta sovietico, cominciando da Torino, doveva tenere in Italia, è pertanto rinviata alla fine della stagione.

Il regista Pagliero assolto per il suicidio della madre

L'anziana signora si era gettata in mare per difficoltà economiche - Il figlio, in quel periodo all'estero, ignorava la situazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

Il regista Marcello Pagliero è stato assolto dall'accusa di non aver assistito la vecchia madre che si uccise in una crisi di sconforto, avanzando in mare dalla riva fino a farsi travolgere dalle onde. Il magistrato ha stabilito che il regista non deve rispondere per il suicidio della donna ed ha disposto l'archiviazione del caso «perché il fatto non sussiste».

Dopo cinque anni di istruttoria si è conclusa con un «non luogo a procedere» uno delle più drammatiche vicende della cronaca romana.

Il 29 marzo 1958, verso le 10 il commissariato di Ostia fu avvertito che due anziane signore avevano cercato la morte, avanzando dalla riva verso il mare aperto, l'una avvinghiata all'altra. Gli agenti accorsi riuscirono a salvare Elda Fiori, domestica e dama di compagnia della signora Clara Pagliero, mentre la madre del regista era stata travolta dalle onde e portata al largo.

Le indagini accertarono che la signora Clara Pagliero, dopo la perdita del marito aveva abbandonato l'appartamento nei pressi di Via Veneto, ed era andata a vivere in un centro vicino a Roma, insieme alla sua dama di compagnia. La signora disponeva di una discreta somma di denaro, che poteva essere sufficiente per alcuni anni. Il figlio, Marcello Pagliero, si era recato in Francia nel 1947 ed era tornato in Italia soltanto nel 1955 alla morte del padre. Poi era tornato ancora oltr'Alpe e non aveva dato più notizie di sé. Per un certo periodo, tuttavia, aveva contribuito al mantenimento della madre secondo le sue possibilità.

La signora Pagliero era stata costretta dopo alcuni mesi a contrarre dei debiti per far fronte alle necessità elementari della vita. Poi, non vedendo alcuna via di uscita alla sua situazione, decise di uccidersi, insieme con la donna che per tanti anni l'aveva fedelmente servita.

Il regista fu denunciato per «aver abbandonato la propria madre, incapace per vecchiaia a provvedere a se stessa, omettendo nei suoi confronti ogni forma di assistenza materiale e morale». Marcello Pagliero si è difeso affermando di non sapere che la madre si trovava in difficoltà. Il P. M. ha accolto questa tesi e ha chiesto al giudice istruttore di assolvere il regista perché il fatto non costituisce reato. Il giudice istruttore, in difformità della richiesta, ha assolto perché il fatto non sussiste.

g. f.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 13 Direttore Franco Mannino. Musiche di Weber e R. Strauss.

Carignano: ore 21,15 Franca Valeri in «Le catacombe». Novità in 2 atti di Franca Valeri.

Carignano: ore 16 Teatro per Ragazzi «Angelicum» di Milano in «Cuordipietra e Cuordiferro».

Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 15: «Cenerentola» Novità.

Gobetti: ore 20,30 Renzo Giovampietro in «Processo per magia» di Apuleio Ris. Ass. Liceo d'Azeglio.

Istituto Ottolenghi (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche: Giacomo Negri dirà il canto XVIII dell'Inferno.

Nuovo Riposo. Domenica ore 15,30 (Biagione Regio): «I Puritani». Mº Franco Capuana.

Teatro Stabile: domani ore 21,15 «Concerto jazz»

Alfieri: Rivista T. Murgia-Ruffini ore 18,15-21,15.

Nuffel: «250... ma non le dimostra». Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Vist. 14. Or. 15,15-21,15

Circo Doris Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini - tel 377.916): Tutti i giorni ore 16-21 spettacolo '63-'64 (Servizio autobus linea A)

Al Florida Club (p. Solferino, t. 43-822): ore 21 Boccaccio d'Andrì canta Sergio Garigliò.

Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.

Apollo Danse: 21 Compl. I Delfini T. Marinucci, c. Marisa d'Ambra.

Arlecchino: 21,15 Michelino.

Augustea Nuova: 21 Bonazzelli.

Bruno: 21 c. Antonio Vasquez. Castellina: ore 21, I Dandi.

Eden Danse: 21, Sergio Casanova.

Fare Danze: 21, Lele Paverani.

Gaudio: 16,30-24, Leo Guidi.

Gay: 17-24, Enzo e i 4 Angeli.

Gran Mago 21 Compl. Nino Spano Hollywood: 21, Compl. Chi-co-cha

La Cicala Danze: 21, Ferrarone.

La Perla: ore 21, Guaidi Junior.

La Serenella Lantranco-Salvadori

Le Rel: 21, arch. Piero Fasano.

Tutti giorni scuola ballo gratuita

Maxim Corso (p. Massaua) ore 21, Orch. Loris, c. Giulio Stegani.

Parco Europa: Rist. tel. 690-[illegible]

Principe: 21 Elio e i Diversi.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.

Columbia: Attraz. internazionali

Esteri club: Attrazioni internaz.

Moulin Rouge Attr. Gemini Boys

Taverssetta: Attraz. internaz. 22-4.

Abaijour, Sacchi 26, t. 41-025: 21.

Acapulco Inverno (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21: fest. 16-21

Al Ragatelle Evarista's Club, Cavorito 2, telef. 678-978: ore 21.

Caprice Whisky & Gogo (v. Sacchi 16, t. 531-529) 21; sab. e fest. 16-21

Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky & Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21 sab. e fest. 16-21

Holiday: Vinzaglio 3, t. 511-736, 21

La Sirena: prossima apertura.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21

Monkey Club Whisky & Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.

Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21.

Whisky Notte (v. Golzo a. v. Pio V telef. 687-643): 21 sgb fest. 16-21

Whisky & Gogo, Piscina del Rose Ristorante str S. Mauro, t. 559.889

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (p. C. Felice 18) Maestri napoletani del '900.

Galleria Viotti (via Viotti 8): Personale di Lorenzo Alessandri.

L'Arte (Duca Abruzzi 49): Negoli espone recenti dipinti.

La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Mario Tozzi.

La Caverrina (p. Cavour 10) incontro con Tarantino. Or. 10-12, 16-20

Ricerche Estetiche (Basilica 9), t. 43-725: personale Karshallos.

Saletta Dantesca (p. C. Felice 19): esposte C. Carrà: 10-12,30; 15,30-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: «Il cinema e l'Africa» - «The dawn» di R. Carrickford - «Nigeria» di George Sturt - «On Safaris di Downey - «La diga di Kokas» produzione Impresit e Rocchi.

TEATRO CARIGNANO

oggi ore 16

TEATRO PER RAGAZZI

Ingresso L. 600

ALLA GALATEA

FERRONI

Dipinti

dal '57 al '63

ARLECCHINO DANZE

Ore 21.15

TRATTENIMENTO con

MICHELINO

Domenica ore 17 e ore 21 eccezionale recital di

TONY RENIS

CASTELLINO DANZE

Sabato 23 - ore 22 - 5

ASMOT

Veglionissimo dei Medici con **WILMA DE ANGELIS**

Orch. I Dandi - C. Cesare Maine

Prem. tab. v. Nizza 99, t. 683.691

TROCADERO

Via A. Doria 9 - telef. 558.772

Ore 21 Successo di

RIGHI e SAITTO

CLUB FARO DANZE

Ore 21 - Signori Serata

Gian Luigi Marianini

pres. **MISS CINEMA**

del Concorso Miss Italia

Succ. **LELE PAVERANI**

SAN GIORGIO

Al Valentino - Telefono 682-131

Ristorante pranzi ricevimenti

Alla «Taverna del camino»

Ore 21: Ristorante danze

Complesso «Boby Rinda»

BIRRERIA RISTORANTE TAVOLA CALDA

PIEMONTE

P. C. Felice 24 (fr. P. Nuova)

Servizio continuato

sino alle 3 di notte

ECHI SPETTACOLI

LA PERLA DANZE

Ore 21 - Una consumaz. omaggio a tutti gli intervenuti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona», Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prévost, Salvo Randone, G. De Lullo. Ult. 22,30.

Astor: «Il granduca e Mister Pimm», G. Ford, R. Lange, C. Boyer, technicolor, panavision.

Corso: «Il dominatore» castmancolor, Charlton Heston, Yvette Mimieux, F. Nuyen, G. Chakiris

Cristallo: «20 chili di guai» con Tony Curtis e Suzanne Pleshette, panavision, technicolor.

Doria: «La commare secca» regia di Bernardo Bertolucci.

Ideal: «Nove ore per Rama» supertechn. H. Buchholz, J. Ferrer, D. Baker, V. Gsaron. Ultimo giorno.

Lux: «La ragazza del quartiere» con Robert Mitchum, Shirley Mac Laine, panavision.

Nazionale: «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, R. Vianello, W. Chiari, Franchi, Ingrassia. Vietato min. anni 18.

Repos: «Notti e donne proibite» eastmancolor, techniscope.

Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Inizio dim 14-16.40-19.30-22.10.

Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Emanuelle Riva.

Ariston: «La vita provvisoria» regia di Vincenzo Gamna.

Arlecchino: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, tech. Orario 14.30 - 18. Ultimo 21.30.

Augustus: «Sexy proibito» (Un album per agli uomini) eastmancolor. Vietato minori 18.

Capitol: «Fellini 8 ½» Mastroianni, Cardinale, A. Aimée, S. Milo. Orario 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15.

Torino: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962. Ap. 10.

Alessandra «Come ingannare mio marito» Martin, Turner, sc. tec.

Faro: «Come ingannare mio marito» D. Martin Turner, tech. sc.

Fiamma: «Anima nera» Vittorio Gassman, N. Tiller, Stroyberg.

Hollywood: «La freccia e il leopardo» technicolor.

Moffo «250... ma non le dimostra» M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Vist. a. 14. Orario 16,15-21,15.

Flim: «Il comandante Johnny». **Massimo** «Taras il magnifico» tec. scope, Yul Brynner, T. Curtis.

Metropol: «Come ingannare mio marito» Martin, Turner, tec. sc.

Orfeo: «I gialli n. 2 di Edgar Wallace» con Bernard Lee.

Principe: «I gialli di Edgar Wallace» con B. Lee.

Sisinio: «Taras il magnifico» tec. sc., Yul Brynner, Tony Curtis.

Adriano: «Furia implacabile» tec.

Alcione: «L'ultimo ribelle». Riv. T. Murgia-M. Ruffini 18,15-21,15.

Alpi: «Il principio superiore» F. Smolik, Jana Breichova.

La Perla «Gli spettri del Capitan Cicala» con Peter Cushing.

Regina: «Uno contro tutti» interpret. e diretto da Charlie Chaplin.

Astra: «Nostro agente all'Avana» con Alec Guinness. Aperl. ore 10.

Cravesana Fuga a Berlino Ovest.

Milano: «Terrore viene da altretomba» «Ragazza Rosemarie» a. 10

Olimpia Grandi fuorilegge West.

Po: «Gli intrepidi» technicolor.

P. Nuova Due volte non si muore

Vanchiglia: «La venere della gang. Ap. 10.

S. Felice «Quartetto d'invasione» con Bill Travers.

Esperia: «L'ultimo ribelle».

Giardino: «Le magnifiche 7».

Massaua: «Mondo sexy di notte»

Vinzaglio: «Il sorpasso» V. Gassmann, Catherine Spaak. Vist. 14.

Araldo: «Avventure Topo Gigio».

Bellaria: «Venere imperiale» tech. sc., Gina Lollobrigida, S. Boyd.

Fréjus «Missione pericolosa» Richard Conte, R. Anderson.

Nuovo: «Oltre Mombasa» techn.

S. Paolo: «Il sorpasso» V. Gassmann, C. Spaak. Vist. anni 14.

Artisti Casio amore fantasia, tec.

Belgio La scuola dei Falworth, tec.

Carallo: «Il grande caldo», Glenn Ford, Gloria Grahame.

Eridano: «Lo sceriffo scalzo» Elvis Presley, technicolor.

La Salle Canaglie dormono in pace

Orpea: «Valle tagliatori irsi».

V. Veneto: «Un eroe di guerra».

Astra: «Venere imperiale» tech. sc. Gina Lollobrigida, S. Boyd

Bernini: «La congiura degli innocenti» di A. Hitchcock, techn. E. Gwenn, Sirley Mac Laine.

Ellisi: «Massacro collina nera».

Massaua: «Il gobbo» Gérard Blain, Anna Maria-Ferrero.

Odeon: «Il figlio di Kocisa» tech.

Plaza Hudson, E. Rush.

Star: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, Trintignant. Vist. 14.

Adua: «Fuoco incrociato» McDonald Carey. Varietà 16.30-21,30.

Aurora: «Vacanze in Argentina» col. Walter Chiari, J. Corey.

Brescia: «Uno straccio di gloria».

Chatillon: «Il volto del fuggiasco» col. Fred Mc Murray.

Edelweiss (t. [illegible]500) «Il disordine» S. Frey, A. Luaidi, L. Jourdan

Eri-Dan: Guerriglieri Arcipelago.

Falchera: «La furie del West».

Fortino: «La tela del ragno».

Lanteri Piovra nera, D. Andrews

Maior: «Sceriffo scalzo» col.

Nord: «Labbra rosse» Gabriele Ferzetti, Jeanne Valerie.

Palermo Mostr. dr. Crimen. Vist.

Sociale: «I motorizzati», Ugo Tognazzi, Walter Chiari, F. Valeri.

Zenit: «L'ora del 7 santi» Clint Walker, Roger Moore, scope.

Baretti 5 ore in contanti, Charisse Cabiria: «1000 donne e 1 cavaliere», V. Stevenson, Martin West.

Colosseo: «Vendicatore dell'Arizona», J. Arnes, A. Dickinson.

Continental «Sterminio sul grande sentiero» G. Montgomery.

Fiera: «Soliti ragionieri a Milano» con Franco Fabrizi.

Italia: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak. Vist. anni 14.

Moderno: «Contrabbandieri a Macao» e «Dinosaurus» Ramsey, tec.

Piemonte: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone, Jean Sorel.

S. Carlo: «S.S. operazione Fortunata» M. Morgan, Bourvil, Mortsy.

Speda: «Genitori in blue-jeans» e «Banda del terrore».

Diana: «Lo sparvo» Gérard Blain.

Dora: «3 pistole per 3 fratelli».

Busca: «Cavaliere audace».

Umbria: Fuorilegge Tombstone.

Alba: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» Audie Murphy.

Ambra: «La banda di Las Vegas» Mamie Van Doren, Gérard Mohr.

Apollo: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Mylène Presle.

Edera: «L'arciere verde».

Luce (Lucento 31): «Fra due trincee» Van Johnson, M. Mathews.

Lucento: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cart. anim. a colori.

Lux Varia: «Quello che spara per primo», Jean Paul Belmondo

Murialdo: «La sentenza» Roger Hanin, Merina Vlady.

Splendor: «I 7 peccati capitali» ac C. Chabranne, E. Molinaro.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, S. Felice, - Teatro Carignano: Compagnia «Valeri - Caprioli» per domani sera (biglietti ridotti all'Enal). - Circo Darix Togni (biglietti ridotti alla cassa del Palazzo dello Sport «all'Enal).

Amici della musica — Giovedì, alle ore 21,30, al Conservatorio, concerto del pianista Wilhelm Kempff. In programma opere di Bach, Beethoven, Brahms, Schubert.

Circolo della stampa — Domani, alle ore 21,30, saranno riprese le tradizionali sfilate di Alta Moda, con i modelli primavera-estate. Presenta Elsa Rossetti.

OGGI - **VITTORIA** ECCEZIONALE "PRIMA"

UGO TOGNAZZI - EMMANUELE RIVA

in un film di LUCIANO SALCE

Data la delicatezza dell'argomento, sia pure in chiave di «VIVACE UMORISMO», la visione è vietata ai minori di anni 18

OGGI AL **REPOSI** - ECCEZIONALE!

UNA MERAVIGLIOSA CARRELLATA SULLE STRANEZZE ED IL SEXY DELLE PIU' BELLE DONNE DI TUTTO IL MONDO

UNICO NEL SUO GENERE

EASTMANCOLOR TEKNISCOPE

CORSO 2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO!

CHARLTON HESTON - YVETTE MIMIEUX

GEORGE CHAKIRIS - RUSS TAMBLYN - JAMES DARREN

IL DOMINATORE

DORIA: domani

MARIANNE HOLD - GERONIMO MEYNIER - SANDRO PANSERI - ADRIENA PEZZI - JOE LAUREL

HILDA BARRY IN UN FILM DI GUIDO GUERRASIO

dal SABATO al LUNEDI'

TECHNICOLOR

Alle gentili signore che interverranno all'ultimo spettacolo verrà offerto un disco CAM, distribuito dalla DURIUM, con incisa la «BOSSA NOVA» tratta dalla colonna sonora del film

ASTOR: successo strepitoso

GLENN FORD - HOPE LANGE - CHARLES BOYER

NEL DIVERTENTISSIMO FILM

IL GRANDUCA E MISTER PIMM

CINEMASCOPE - TECNICOLOR

LUX: domani

ALLIED ARTISTS PRESENTA

BILLY BUDD

CINEMASCOPE

IMMINENTE A TORINO

IL TESORO DEL LAGO D'ARGENTO

CINESCOPE

Domani all'**IDEAL**

L'EROE DI SPARTA

RICHARD EGAN - SIR RALPH RICHARDSON - DIANE BAKER - BARRY COE - DAVID FARRAR - DONALD HOUSTON - ANNA SINODINOU

RUDOLPH MATÉ e GEORGE ST. GEORGE

CINEMASCOPE

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,30: Il tuo domani. Suggerimenti ai giovani.
17,30: Per i ragazzi: a) I piccoli tre. Programma di varietà. b) Carolina nel deserto. Documentario.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Produrre di più. Corso di economia. Segue: la tv degli agricoltori.
20,10: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,05: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22,45: Ieri. Cronache del nostro tempo: dalla monarchia alla repubblica.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Leggerissimo. Spettacolo di varietà con Kramer, Gino Bramieri e Lilian Orfei.
22,30: Lettura e commento del Vangelo a cura del cardinale Giacomo Lercaro.
22,40: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,30: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Strapasse; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

Giornale radio; 13,35: Italiani nel mondo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Tutto affittato. Radioscena; 16,30: Il topo di discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: O Roma felix; 18,10: Ungaretti legge e commenta da Ungaretti; 18,30: Concerto del Quartetto di Praga; 19,30: Motivi in giostra.

Giornale radio - Radiosport; 20,20: Applausi a... Musica per archi; 21,05: Tribuna elettorale. Al termine: Fantasia per orchestra. 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Lucia Altieri; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giro del mondo con le canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni nel cassetto; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Vent'anni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Augusta, lei oggi e domani. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche per chitarra; 9,55: Musiche concertanti; 11: Musiche di G. Carissimi e A. Scarlatti; 12,35: Musiche di J. Brahms; 13,30: Un'ora con A. Honegger; 14,30: Concerto sinfonico. Orchestra Rias di Berlino diretta da F. Fricsay: 16,05: Musiche cameristiche di A. Casella; 16,40: Virtuosismo vocale a strumentale; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di B. Bettinelli; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di J. S. Bach; 21,50: Il maestro direttore; 22,30: Musiche di A. Ariosti; 22,45: L'autore e il critico.

ECHI DI CRONACA

Proges per voi

Il Vostro scaldabagno a gas è un vecchio modello di scarso rendimento? Desiderate sostituirlo con un nuovo apparecchio, moderno e dotato di valvola di sicurezza?

Rivolgete Vi alla Propaganda Gas, visitando la sua vendita di via San Tomaso 54, via XX Settembre 55, corso G. Cesare 88, piazza Bodoino 1 e corso Casenze 58.

Se preferite una visita a domicilio, senza alcun impegno da parte Vostra, telefonate al 51.52.32 (interno 96).

Comunque affrettate Vi: la Propaganda Gas Vi applicherà le speciali condizioni concesse dall'Esercizio Gas di Torino.

Tappeti persiani

di vecchia lavorazione con autenticità, riparazioni invisibili, cura della e lavaggio, case di fiducia Lebole, via Po 2, telef. 547-068.

Settimane del cristallo

La ditta Prochet, via P. Micca 6, offre le migliori cristallerie a prezzi di assoluta convenienza. Una visita alle sue vetrine interne ed esterne Vi convincerà, e certamente troverete ciò che Vi interessa per valorizzare la Vs/ casa.

La "bella" scatenata

che vi darà sensazioni nuove, perché nuova nello stile ed in ogni particolare. Costruita per le esigenze moderne, la Ford Vi presenta ora l'aerodinamica Consul 315 de Luxe con motore 1500 cc. nella versione due e quattro porte. Ataulo, corso principe Eugenio 8, tel. 430-316; corso Re Maurizio 18, telefono 882-446.

Tappezzerie in casa

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento di stoffe più convenienti.

Ai grandi magazzini Fert

Piazza Adriano 15. Abito lana inglese disegni moda. Costanti L. 54.000 A rate: L. 4000 anticipo e 12 rate da L. 3000.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 5 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.500 alle poliester 268.000 ecc. Venti rate. Mitro mobili nasce vincitrice verrà scelta dalle giurie in ciascuno dei Paesi impegnati nella gara. Di ogni giuria faranno parte venti persone: cantanti giuristi, naturalmente, potrà votare per la canzone del proprio Paese. L'Italia sarà rappresentata da «Uno per tutte» cantata da Emilio Pericoli. La serata sarà trasmessa in ripresa diretta.

u. bz.

Era soltanto una gita la «fuga» di Mina con Pani

Cremona, 20 marzo.

Mina ha abbandonato la sua casa di Cremona, dove è rientrata dopo un viaggio di due giorni, la notizia della sua «fuga» con Corrado Pani per una località segreta, che si era sparsa ieri. Era una notizia evidentemente priva di fondamento. Mina aveva soltanto approfittato degli scorsi giorni festivi per compiere una gita con l'attore e con il fratello Alfredo.

Se di fuga si può parlare, è semplicemente perché Mina ha cercato di rompere l'assedio quotidiano dei fotografi, accampati in permanenza dinanzi alla sua casa di vicolo della Stella.

CRONACA TELEVISIVA

Tre nuovi varietà musicali

Vedremo prossimamente «Cantatutto» con Milva, Claudio Villa e Arigliano; uno show con Line Renaud e uno con Johnny Dorelli

Vedremo prossimamente tre varietà musicali: «Cantatutto», «Rendez-vous» e un terzo ancora senza nome.

Di «Cantatutto», che andrà in onda il 30 marzo, saranno interpreti e animatori Milva, Claudio Villa e Nicola Arigliano. I tre canteranno e reciteranno scenette comiche. Claudio Villa e Arigliano, ad esempio, ripeteranno la famosa imitazione che a suo tempo Walter Chiari e Campanini facevano dei fratelli De Rege. Si esibiranno come cantanti Giorgia Moll, Antonella Lualdi, Nadia Gray, Magali Noël e altre attrici di cinema e di teatro.

«Rendez-vous» si inizierà il 18 aprile e s'imperniarà sulla vedette parigina Line Renaud e su Renato Carosone e la sua nuova orchestra: la caratteristica della trasmissione sarà quella di presentare al pubblico comici debuttanti e giovani e sconosciuti cantautori.

Infine è in preparazione uno show che avrà come protagonista il cantante e autore sudamericano João Gilberto, denominato «il re della bossa nova». Presentatore sarà Johnny Dorelli che in ogni puntata proporrà un quiz musicale.

* *

Nel programma di stasera, che s'inizierà sul primo canale con «Tribuna elettorale», spicca una trasmissione, che dovrebbe essere del più grande interesse: un documentario intitolato «Dalla Monarchia alla Repubblica» che rievocherà le vicende politiche e civili del nostro Paese tra la fine della guerra e il referendum del 2 giugno quando gli italiani, votando, scelsero la repubblica: chi l'ha vissuto lo ricorda come un periodo di contrasti appassionati, di accese polemiche, di incertezze. Potrebbe essere una visione viva e obbiettiva di quegli anni non facilmente dimenticabili.

Purtroppo il documentario appartiene alla serie «Ieri» che sino ad ora ci ha dato parecchie delusioni. E' strano: è una rubrica che dispone di un materiale cinematografico molto vasto ma che non riesce a mettere insieme una puntata veramente convincente: pare fatta un po' alla svelta, con superficialità, senza successivo impegno. Peccato, perché aveva la possibilità di diventare una grossa trasmissione di successo ed è finita invece fra le rubriche minori.

* *

Segnaliamo ancora, stasera, «Cinema d'oggi» in cui vi sarà un servizio dedicato al nuovo film di Francesco Rosi: «Le mani sulla città», girato in lavorazione a Napoli e ora in inchiesta sulla situazione del cinema italiano; sarà quindi intervistata Lidia Alfonsi. Nel secondo canale ritornerà «Leggerissimo» che da due settimane appare in crisi: la puntata avrà quale protagonista il sassofono; ospite d'onore, Aurelio Fierro.

* *

Di ieri sera non c'è molto da dire. «Almanacco» non è stato curioso e piacevole come sempre: era un numero di qualità inferiore agli ultimi trasmessi: era di tono dignitoso ma gli mancava l'impennata. Lo spettacolo che è seguito riguardava i tifosi del calcio: bisogna però dire che lo spettacolo di Italia B-Bulgaria B non è risultato entusiasmante. Il «secondo», prima del virtuosismo di Arturo Benedetti-Michelangeli, ha offerto un altro capitolo del romanzo giallo «La sciarpa»: ormai che gli amatori di intrighi e foschi enigmi si dichiarino soddisfatti.

* *

Cantanti e compositori di 16 Paesi gareggeranno a Londra dopodomani sabato per il Gran Premio Eurovisione della Canzone europea 1963. La finale si svolgerà nel grande centro televisivo della Bbc. La canzone vincitrice verrà scelta dalle giurie in ciascuno dei Paesi impegnati nella gara. Di ogni giuria faranno parte venti persone: cantanti giuristi, naturalmente, potrà votare per la canzone del proprio Paese. L'Italia sarà rappresentata da «Uno per tutte» cantata da Emilio Pericoli. La serata sarà trasmessa in ripresa diretta.

u. bz.

Per la "Musica da camera"

Due preziose cantate di Bach eseguite da un complesso viennese

Invitata dalla «Musica da camera», la «Comp

Il calendario degli esami per maturità e abilitazione

Le norme del Ministero: la prima sessione comincerà il 1° luglio, la seconda il 16 settembre - Una raccomandazione ai professori: le prove orali siano un sereno colloquio, non un interrogatorio su semplici dati mnemonici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato le disposizioni sugli esami di Stato di maturità e di abilitazione che inizieranno il 1° luglio in prima sessione e il 16 settembre in seconda sessione.

Per gli esami di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale i programmi d'esame sono quelli stabiliti dal decreto ministeriale 30 settembre 1959: ferma restando la parte dei programmi relativi all'ultimo anno, gli argomenti degli anni anteriori, inclusi gli autori e le opere, saranno determinati dai consigli di classe nell'ambito di quelli previsti dal suddetto decreto 1959.

I programmi degli esami di abilitazione tecnica, invece, sono stabiliti dal decreto 5 settembre 1962 in coordinazione con quelli entrati in vigore nello scorso anno scolastico nelle prime quattro classi e, nel corrente anno, anche nell'ultima classe degli istituti agrari, industriali, commerciali, per geometri e nautici. Qualora in conseguenza della diversa distribuzione di talune materie o per altri giustificati motivi, connessi con il passaggio dai vecchi ai nuovi programmi, qualche argomento dell'ultima classe non si sia potuto svolgere adeguatamente, il Ministero consente che, limitatamente alle sessioni del corrente anno scolastico, non formi oggetto d'esame. I presidi, previa deliberazione motivata dei consigli di classe, dovranno comunicare ai presidenti delle commissioni esaminatrici gli argomenti integrativi del programma dell'ultima classe ed eccezionalmente gli argomenti dell'ultima classe che non dovranno formare oggetto di esame.

Per quanto riguarda la prova di matematica negli esami di abilitazione tecnica, il Ministero richiama l'attenzione delle commissioni esaminatrici perché essa accerti se il candidato ha idee chiare sui concetti fondamentali delle più importanti applicazioni della matematica nel campo economico-aziendale.

Il Ministero raccomanda inoltre alle commissioni giudicatrici perché gli esami si svolgano sul piano di un colloquio atto a rilevare il livello di maturità o di preparazione professionale e quindi le interrogazioni dovranno essere condotte in modo da escludere ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica e nozionistica.

Nelle prove orali ogni sottocommissione dovrà esaminare non meno di 8 candidati al giorno in prima sessione e non meno di 6 in seconda sessione distribuiti in due turni dei quali sarà data notizia nell'apposito diario all'inizio delle prove orali.

I provveditori agli studi dovranno richiedere alle competenti direzioni generali, entro il 10 giugno per la prima sessione e il 2 settembre per quella autunnale, il numero dei plichi dei temi occorrenti alle rispettive province.

I candidati privatisti, nelle prove orali, sono tenuti a rispondere sull'intero programma di insegnamento per le classi dalle quali non abbiano ottenuto la promozione o l'idoneità. Ai privatisti forniti del titolo di promozione o di idoneità delle classi inferiori è data facoltà di uniformarsi, per quanto riguarda i programmi degli anni precedenti, alla scelta di argomenti operata dai consigli di classe dell'istituto statale presso cui presentano le domande d'esame.

Il diario degli esami in prima e in seconda sessione è il seguente:

Maturità classica: Italiano 1° luglio, 16 settembre; latino-italiano 2 luglio, 17 settembre; matematica 3 luglio, 18 settembre; greco 4 luglio, 23 settembre.

Maturità scientifica: Italiano 1° luglio, 16 settembre; latino-italiano 2 luglio, 17 settembre; matematica 3 luglio, 18 settembre; lingua straniera 4 luglio, 23 settembre; disegno 5 luglio, 19 settembre.

Abilitazione magistrale: Italiano 1° luglio, 16 settembre; latino-italiano 2 luglio, 17 settembre; matematica 3 luglio, 18 settembre.

Anche gli istituti tecnici inizieranno gli esami scritti il 1° luglio seguendo l'ordine delle prove degli altri anni. Le prove orali per tutti i tipi d'esame inizieranno il secondo giorno successivo non festivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte. f. f.

Era stato radiato dall'albo

Egidio Sacchi vince la causa contro l'Ordine dei ragionieri

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 marzo.

(g. m.) Egidio Sacchi, il «superstimone» del processo per il delitto di via Monaci, potrà continuare a fregiarsi del titolo di ragioniere: ha vinto infatti la causa contro l'Ordine professionale che il 23 novembre 1962 lo aveva radiato dall'albo.

La decisione dell'Ordine dei ragionieri di Milano era stata presa in quanto si riteneva che il Sacchi avesse compromesso la sua reputazione per il comportamento da lui tenuto al processo contro Giovanni Fenaroli e per aver partecipato ad affari che non erano confacenti al buon nome di un professionista. Lo si accusava inoltre di aver emesso assegni a vuoto e di aver presentato parcelle troppo onerose.

I giudici della 1ª sezione del Tribunale Civile di Milano, presso il quale il ragionier Sacchi aveva presentato ricorso contro la decisione dell'Ordine, hanno però ritenuto fondate le argomentazioni del «superstimone». Nella loro sentenza odierna hanno affermato che, per legge, nessuna sanzione può essere inflitta senza che l'incolpato sia stato invitato a comparire davanti all'organo che prenda tale decisione per essere udito sulla sua discolpa. Il Sacchi invece non era mai stato convocato per rispondere sugli addebiti che gli erano stati rivolti.

In breve — secondo i giudici — l'Ordine ha preso la sua decisione troppo affrettatamente. Se ora il Collegio dei ragionieri di Milano non si sentisse soddisfatto di come sono finite le cose, non potendo impugnare il verdetto in quanto la causa era stata iniziata soltanto su ricorso del Sacchi, per ottenere la sua radiazione dall'albo professionale dovrà far instaurare un nuovo procedimento.

Proposte delle donne giuriste per la parità dei due coniugi

Roma, 20 marzo.

Il VI congresso dell'Unione giuriste italiane, svoltosi a Roma nei giorni scorsi, stabilito che l'adeguamento del diritto familiare al principio dell'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi corrisponde non soltanto ad una esigenza giuridica, ma anche ad una esigenza sociale, ha approvato alcune proposte di modifiche al codice civile in tema di rapporti personali tra coniugi.

Per quanto riguarda il domicilio della moglie non legalmente separata (art. 45), si propone che, quando intervengano motivi di interesse e nelle more del giudizio di separazione, esso possa essere stabilito in un luogo diverso da quello della residenza coniugale.

Nell'ambito, poi, dei doveri reciproci dei coniugi, oltre a quelli previsti nell'art. 143 (obbligo di coabitazione, fedeltà, assistenza), viene esteso anche alla donna il dovere di provvedere all'altro coniuge e ciò in proporzione alle sue sostanze, ai suoi redditi e alle sue attività.

La potestà direzionale della famiglia (art. 144) — compreso l'obbligo di fissare la residenza tenuti presenti gli interessi della famiglia — si propone venga attribuito ad entrambi i coniugi, mentre attualmente è limitata al marito. In tema di separazione personale (art. 151) si propone che la facoltà di chiedere la separazione per adulterio sia estesa anche alla moglie. Attualmente, infatti, la moglie può chiedere la separazione per adulterio del marito, soltanto quando «concorrano circostanze tali che il fatto costituisca ingiuria grave» nei suoi confronti.

Si chiede inoltre che la moglie legalmente separata possa non usare il cognome del marito.

Oggetto di particolare interesse è stato l'esercizio della patria potestà (art. 316) che i congressisti, rilevata l'incompatibilità del diritto positivo vigente con i principi costituzionali, hanno proposto sia esteso ad entrambi i genitori.

E' una delle tante voci che corrono in città sulla misteriosa vicenda

La moglie del medico bolognese fu uccisa con un'iniezione di potentissimo veleno?

Si parla di curaro, che non avrebbe dovuto lasciar tracce ad una eventuale perizia - Ma perché il sanitario doveva sopprimere la consorte? - Fra le diverse ipotesi, anche quella di pratiche illecite a cui la giovane signora sarebbe stata costretta dal marito - I medicinali avrebbero causato la morte - Il sospettato è in carcere, arrestato - Tutta Bologna segue il «caso» con morboso interesse: anche gli attivisti elettorali trascurano i comizi - Ma chi sa non può dire nulla

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 20 marzo.

Ad ogni stagione elettorale Bologna assume un suo caratteristico clima. La piazza Maggiore, sulla quale s'affaccia la antica cattedrale di San Petronio, è qua e là punteggiata da crocchi di persone: cinque, dieci, venti, e in ogni crocchio si svolge accanitamente un tema politico, si commenta l'ultimo comizio, il fanno le previsioni su quello prossimo. E' la tecnica dell'attivismo spicciolo, che è nata proprio qui nella «rossa» Bologna fin dalle elezioni del 1948, e che poi è stata esportata anche in altre città.

In questi giorni sta accadendo un fatto eccezionale. In piazza Maggiore i crocchi ci sono come nelle altre stagioni elettorali, così come c'erano sabato e domenica della settimana scorsa. Ma gli uomini che compongono i gruppetti, gli stessi uomini che venderebbero l'anima per far vincere il partito nel quale credono, non parlano di politica. Parlano del «caso» Nigrisoli. Anche oggi pomeriggio, sotto la pioggia, gli attivisti rossi, bianchi e neri discutevano animatamente, ma non esponevano più delle loro politiche, bensì delle idee che li dividevano in due sole e nettissime categorie: innocentisti e colpevolisti. Domenica scorsa c'è stato qui, nella stessa piazza Maggiore, il comizio di Togliatti: in altri tempi le parole del «leader» del pci avrebbero fornito materia di discussioni per giorni e giorni. Ebbene, anche Togliatti è stato dimenticato.

In piazza della Mercanzia, gli altoparlanti invano lanciano dall'antica loggia dei Mercanti bolognesi le idee e gli slogans del partito liberale. C'è parecchia gente sotto gli altoparlanti, ma nessuno ascolta le parole che si perdono nell'aria fredda e umida: uomini e donne fanno ressa intorno ad una edicola per leggere i titoli dei giornali riportati a caratteri cubitali dalle manchettes. E in ogni titolo c'è il nome del dott. Carlo Nigrisoli abbinato a una delle tante ipotesi che si continuano a fare sulle cause della morte di sua moglie: veleno, iniezione, aborto, pratiche illecite.

Nel periodo pre-elettorale, di consuetudine, i giornali hanno sempre sospeso lo strillonaggio, per non intralciare la propaganda politica che viene svolta con veicoli muniti di altoparlanti. Ora questa concessione di tregua da parte dei giornali è stata annullata: gli strilloni ci sono e in numero più elevato del solito. Le loro grida s'intrecciano con gli appelli agli elettori: i personaggi della tragica e misteriosa vicenda della casa di cura di via Malgrado si confondono con i nomi dei candidati delle varie liste e con i nomi dei comizianti in cerca di uditorio.

E' l'aspetto più appariscente della vita cittadina, ma è anche quello veramente reale, perché le stesse discussioni, gli stessi commenti che si fanno intorno alle varie testi sul caso Nigrisoli in piazza Maggiore, si ripetono di continuo nei negozi, nei caffè, nelle case, sotto i portici. E' una città in preda alle psicosi di questa morte oscura e che si rovella di non poter sapere come andarono le cose in quell'alloggio privato della casa di cura, nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana.

Certo buona parte di questa curiosità morbosa è dovuta alla risonanza che ha per i bolognesi il nome dei Nigrisoli, cui diede lustro il grande chirurgo prof. Bartolo, zio del padre di Carlo. E assieme alla curiosità il nome dei Nigrisoli suscita fascino, ammirazione e rispetto. In ogni ora del giorno e forse anche della notte giravano per la città almeno una dozzina di reporters e fotografi di agenzie, alla ricerca di una fotografia del medico imprigionato. Tentavano tutte le strade: quelle che potevano portare ad una copia di una fototessera e quelle che potevano portare ad una foto in cui egli appaiasse in un gruppo di amici. Ma, invariabilmente, tutte le persone interpellate, quando sapevano che si cercava la foto di Carlo Nigrisoli, tradivano un'improvvisa emozione: c'era chi sbiancava e chi arrossiva, c'era persino chi tremava: «No — rispondevano — non ce l'ho e anche se l'avessi non la potrei dare».

Continua, dunque, in città la ridda delle ipotesi sulla tecnica e sui moventi del presunto delitto e la ridda delle descrizioni sulla figura umana di Carlo Nigrisoli. Sarebbe troppo lungo riportare tutte le voci. Si parla con insistenza, ad esempio, di pratiche illecite che sarebbero state compiute dal marito sulla moglie, in stato interessante da due mesi, a insaputa della donna, mediante la somministrazione di sostanze apparentemente destinate a uno scopo curativo, ma in realtà atte a procurare un aborto; e la mortale crisi di cuore sarebbe una conseguenza di questi medicamenti troppo energici.

Questa tesi è corredata anche da altre informazioni per giustificare il gesto del medico. Carlo Nigrisoli viene dipinto come un marito non proprio esemplare. Da parecchi anni egli avrebbe trascurato la moglie per facili avventure, tanto da diventare, nell'ambito della famiglia, un isolato, mal sopportato sia dalla consorte che dai genitori. Ora, nuovamente in attesa di un figlio — ripetiamo, sono soltanto voci che circolano — Ombretta Galeffi avrebbe richiamato con decisione il marito ad un comportamento più corretto per affrontare la nuova responsabilità familiare. Ed egli avrebbe risposto cercando, illecitamente e di nascosto, di annullare questo stato di fatto.

Un'altra ipotesi è quella, ancora più grave, dell'omicidio premeditato mediante somministrazione di un potente veleno, forse il curaro, che non avrebbe dovuto lasciar traccia di sé ad un eventuale esame peritale fatto dopo alcune ore di distanza. Secondo alcune voci, il medico avrebbe praticato alla moglie una iniezione nel sonno e poi avrebbe portato il corpo di lei, già morente, nella attigua clinica per fingere un malore improvviso. Si sarebbe però tradito in qualche modo, suscitando i primi sospetti nel padre, accorso alla drammatica notizia.

Più tardi, i due medici esterni — il dott. Frascaroli e il dott. Giampiccolo —, chiamati forse per un estremo tentativo di salvezza o soltanto per sottoscrivere il certificato di morte, si rifiutarono di compiere quest'ultimo atto, sospettando che le cause del decesso fossero innaturali. Ma per dare un minimo peso a questa ardita supposizione bisognerebbe poterle contrapporre un movente plausibile. E questo movente, fra le molte voci che corrono, non appare.

A mantenere vivi e pressanti gli interrogativi su questa vicenda c'è la realtà dello stato di arresto in cui si trova il dott. Carlo Nigrisoli. L'incertezza sulla formula «fermo o arresto» è infatti superata: risulta che il medico entrò nel carcere di San Giovanni in Monte nella giornata di sabato con il mandato di cattura, quindi già arrestato, e non soltanto fermato.

Dopo che, nella giornata di lunedì scorso, l'avv. Artelli dichiarò con un apposito comunicato di non poter accettare la difesa del dott. Nigrisoli, la famiglia del medico ha preso contatto con gli avvocati Carlo Alberto Perroux, del foro modenese, e Roberto Landi, del foro bolognese. Essi si sono dichiarati pronti a sostenere insieme la difesa, ma la loro accettazione è subordinata al mandato che deve venire direttamente dall'interessato. Fino a stassera il dott. Carlo Nigrisoli non aveva ancora fatto avere ai due penalisti il suo incarico.

Remo Lugli

Il dottor Carlo Nigrisoli, arrestato a Bologna (Telef.)

Paola Beccari, presunta amante del Nigrisoli (Telef.)

Conclusa la conferenza dei paesi centro-americani

Gli Stati Uniti escludono azioni militari contro Cuba

Saranno adottate misure economiche; rafforzata la vigilanza aerea e navale nel mare dei Caraibi - «L'unica cosa che non vogliamo fare, è sparare» dichiara il segretario di stato Rusk

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 marzo.

Il presidente Kennedy, prima di lasciare Costarica, alla fine del convegno di San José, ha tenuto oggi un discorso agli studenti di quell'Università e ha inneggiato all'alleanza per il progresso, che finirà per riscattare il Sudamerica e anche le libertà di Cuba. Quindi ha ricevuto, a uno a uno, i sei presidenti convenuti a San José. Vi sono stati cortesi scambi di doni (un braccialetto indiano, per la signora Kennedy), poi ciascun presidente gli ha esposto i problemi particolari del proprio Paese.

Voci ufficiose confermano che, in genere, i presidenti dei Paesi dell'America Centrale non hanno esitato a confidare a Kennedy, anche in privato, il loro malcontento per l'impossibilità di affrontare Cuba con mezzi militari, almeno per ora. Ieri tuttavia essi hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta (di duemila parole) che esclude un'azione diretta contro l'isola. I due presidenti più detrattori dell'esito della conferenza sarebbero quelli del Guatemala, Ydigoras, e del Nicaragua, Somoza: di quest'ultimo si dice che sia arrivato a Costarica con una scorta di agenti segreti doppia di quella che proteggeva Kennedy. Per chi conosce la situazione interna di quei regimi, le precauzioni dei due presidenti non sono una sorpresa.

La dichiarazione dei presidenti dell'America Centrale riflette soprattutto i seguenti punti:

A) *Misure contro l'infiltrazione comunista nell'emisfero ed isolamento di Castro.* Rusk ha dichiarato, in margine alla dichiarazione, che i presidenti dell'America centrale sono stati impressionati dall'esposizione dettagliata delle misure militari prese dagli Stati Uniti durante la crisi di Cuba. Kennedy ha spesso circa un quarto dell'intera conferenza per elencare i provvedimenti militari presi allora e quelli precauzionali in corso: «L'unica cosa che non vogliamo fare, è far fuoco», ha detto Rusk.

Dopo aver rassicurato i colleghi, Kennedy ha promesso di aumentare ancora il servizio di vigilanza aerea e marittima lungo le coste caraibiche e degli Stati dello Stretto. Inoltre ha aderito all'idea di convocare quanto prima gli Stati dell'Osa (Organizzazione Stati americani), di adottare più coordinate misure diplomatiche ed economiche nei confronti di Castro. Fra qualche settimana, probabilmente nel Nicaragua e alla presenza di Robert Kennedy, si terrà una prima riunione a livello ministeriale per studiare i provvedimenti tecnici utili a prevenire qualsiasi infiltrazione comunista nel Sud America. Perciò si spera nel pieno appoggio delle altre nazioni sudamericane.

B) *Misure di ordine economico.* Il presidente Kennedy ha promesso tutto l'appoggio possibile agli Stati dell'America Centrale (e più propriamente a quelli dell'Istmo) per una piena integrazione di mercato fra di loro (si calcola che le promesse di Kennedy non supereranno sovvenzioni che, in totale, si aggireranno sui 200 milioni di dollari, pari a 120 miliardi di lire)

La principali forme di assistenza studiate sono le seguenti: 1) prestiti a lunga scadenza, per favorire un più rapido scambio finanziario tra gli Stati aderenti alla convenzione di mercato; 2) costituzione di un fondo di sviluppo che integra la deficienza delle operazioni progettate e non risolte per carenza di mezzi; 3) assistenza all'industria privata; 4) assistenza tecnica e finanziaria per un programma che — mediante la costituzione di ipoteche a lento riscatto, con interessi minimi — favorisca le iniziative immobiliari, soprattutto la costruzione di case ad uso famiglia; 5) istituzioni di borse di studio e di assistenza per lo sviluppo e la qualificazione tecnica industriale ed agricola.

Antonio Barolini

In Indonesia 150 morti per l'eruzione di un vulcano

(Nostro servizio particolare)
Giakarta, 20 marzo.

Il vulcano Gunung Agung, a 3142 metri nella parte orientale dell'isola di Bali, è entrato in fase eruttiva distruggendo un gran numero di case e facendo piovere ceneri su varie città indonesiane, fra cui Giakarta, situata ad oltre mille chilometri di distanza. Secondo la Croce Rossa, i morti sono 150 ed oltre un centinaio i feriti.

Sul villaggio di Badung, nell'isola dei Mari del Sud, sono caduti quasi quindici centimetri di ceneri. La nube vulcanica ha oscurato il cielo su una vasta zona che comprende Bali e la parte orientale di Giava.

In pieno giorno, è fatto buio fino a Surabaja, che è il più importante porto e base navale dell'Indonesia, ed a Malang a circa cinquecento chilometri ad ovest di Bali. L'aeroporto di Surabaya è paralizzato per la scarsa visibilità.

Il vulcano si era ridestato nel febbraio scorso per la prima volta dopo il 1963.

La zona sgomberata è di circa 35 chilometri intorno al cratere. Il governatore di Giakarta, Sumarno Sostroatmodjo, non ha valutato l'ammontare dei danni provocati dal torrente di lava, ma ha detto che un alto funzionario della Croce Rossa sarà inviato al più presto nella zona.

u. p.

Cinquemila statali a Parigi manifestano contro il governo

Ferma nel pomeriggio di ieri la metropolitana per lo sciopero nelle aziende elettriche

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 marzo.

«Le fabbriche hanno carbone fino a sabato e la situazione diventerà grave se lo sciopero dei minatori si prolungherà» intitola stamane *France Soir* su sei colonne, mentre si annuncia da Mérlebach che l'invio di gas lorenese a Parigi è stato interrotto e da Lacq che gli operai di quei giacimenti di gas naturale minacciano di cessare completamente la produzione. Il pericolo di paralisi totale è sospeso sulle industrie francesi ed è tenendo presente questa eventualità che la situazione è stata esaminata nel Consiglio dei ministri riunito nel pomeriggio sotto la presidenza del gen. De Gaulle.

Tutti i ministri interessati allo sciopero hanno preso la parola e precisato i loro punti di vista, rispondendo alle domande fatte dal Presidente della Repubblica: anche l'ipotesi che il razionamento del carbone, del gas e della elettricità si renda necessario, se lo sciopero dei minatori continua, è stata discussa.

Soltanto all'inizio della settimana prossima, però, il governo prenderà una decisione sulle rivendicazioni degli operai dopo che un Consiglio ristretto avrà esaminato la relazione del «comitato dei nove».

Parlando coi giornalisti, il ministro delle Informazioni ha dichiarato che il governo non intende far «marcire» lo sciopero, come taluni sospettano, confidando nella fame per costringere i minatori a riprendere il lavoro, e ha smentito le voci secondo cui si potrebbe ricorrere alla mobilitazione nei confronti dei ferrovieri, degli operai del gas e dell'elettricità per costringerli a lavorare: è chiaro che il governo non ha tale intento ed anzi rimpiange di averlo decretato incautamente contro i minatori.

Per il governo, tuttavia, non si tratta soltanto di far tornare i minatori nei pozzi, ma anche di fermare l'ondata di scioperi già decisa: quello dell'elettricità, avvenuto nel pomeriggio, ha fermato non soltanto le fabbriche, ma anche la ferrovia metropolitana a Parigi, i treni che uniscono la capitale ai sobborghi e, assenduoi spenti i semafori, ne sono risultati in città ingorghi incredibili di macchine che hanno paralizzato il traffico. I sindacati dei ferrovieri, inoltre, hanno mantenuto per domani l'ordine di sciopero di due ore e gl'impiegati statali hanno manifestato stasera in tutta la Francia.

A Parigi, malgrado la pioggia e la chiusura della metropolitana, cinquemila funzionari si sono riuniti sui piazzale dell'Hôtel de Ville e sono sfilati in corteo dinanzi al ministero della Finanze. l. m.

L'annuncio del primo ministro Ben Bella alla Camera

L'Algeria chiederà alla Francia la revisione degli accordi di Evian

La decisione provocata dall'esplosione atomica nel Sahara - Scongiurata dal governo una dimostrazione antifrancese nella capitale algerina - De Gaulle, ha detto il ministro delle Informazioni Malraux, non si è occupato della protesta

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 marzo.

Il governo algerino chiederà alla Francia la revisione delle clausole militari degli accordi di Evian e la fine degli esperimenti atomici nel Sahara. L'annuncio di questa decisione è stato dato oggi da Ben Bella con un discorso alla Camera algerina che, per questa circostanza particolare, si è riunita a porte chiuse.

Ben Bella ha rilevato prima di tutto, deplorandolo, che il governo di Parigi ha scelto proprio la data del 18 marzo — cioè l'anniversario della conclusione degli accordi di Evian — per far esplodere la bomba atomica. Mentre gli algerini commemoravano con gioia la fine della lunga guerra, la Francia procedeva ad un esperimento che viene interpretato dagli algerini come «un attentato alla indipendenza».

Tuttavia Ben Bella non ha voluto gettar olio sul fuoco. Le notizie da Algeri indicano anzi che la notte scorsa egli intervenne personalmente per impedire una manifestazione antifrancese nelle strade della capitale. Avendo saputo che si era formato un corteo di giovani andò loro incontro, salì sul tetto della sua automobile e li arringò, dicendo che il governo si accingeva a chiedere la revisione degli accordi di Evian, e concludeva: «Soprattutto non mettete un capello ai francesi che vivono fra noi». Il corteo si sciolse subito dopo, senza che fosse avvenuto il minimo incidente.

Oggi Ben Bella ha parlato in modo realistico: «Dobbiamo affrontare il problema della pace tenendo conto della necessità di consolidare la nostra indipendenza, che è solidale con quella dei Paesi in fase di sviluppo identico al nostro» egli ha detto, precisando: «E' vano elevare una protesta di principio che sarebbe interpretata come un segno di impotenza analogo a quelle reazioni che non hanno seguito dopo gli esperimenti nucleari ed si svolgono un po' dappertutto. La nostra reazione deve iscriversi in un atteggiamento ragionato e coerente, e dare alla emozione sollevata dall'esperimento nucleare una portata che ponga la discussione per la pace al livello delle preoccupazioni effettive del nostro popolo».

Quanto agli accordi di Evian, Ben Bella ha dichiarato che l'Algeria rifiuta «di affrontare il problema dal punto di vista strettamente giuridico e di procedere alla stesura di un articolo che fu redatto in circostanze che facevano passare in secondo piano la questione degli esperimenti». Egli ha quindi proclamato la necessità urgente di trattative franco-algerine per la revisione delle clausole militari «incompatibili con l'indipendenza».

Si ritiene che egli non chiederà soltanto la evacuazione delle basi nel Sahara, ma anche la revisione dello statuto di Mers-el-Kébir e di altre città dove la Francia ha tuttora guarnigioni e continua ad inviare i giovani di leva.

Mentre Ben Bella parlava alla Camera, il generale De Gaulle presiedeva un Consiglio di ministri che, a quanto ha detto il ministro delle Informazioni, non si è occupato delle proteste che l'esplosione atomica francese ha suscitato.

l. m.

Alla conferenza sul disarmo

Proteste anche a Ginevra per lo scoppio atomico nel Sahara

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 20 marzo.

(l. f.) *L'odierna seduta della conferenza del disarmo è stata in gran parte dedicata alle proteste contro la Francia per la esplosione della bomba atomica nel deserto del Sahara. Particolarmente violenti sono stati i rappresentanti dei Paesi del Blocco comunista: Bulgaria, Romania, Polonia, Cecoslovacchia, e naturalmente la Urss.*

Il delegato egiziano ha avuto anch'egli parole dure. Ha affermato di avere appreso la notizia dell'esplosione nel Sahara con dolore e rincrescimento profondi. Si tratta — ha osservato — d'una violazione da parte della Francia delle note raccomandazioni della Assemblea delle Nazioni Unite di astenersi dal contaminare con esperimenti atomici anche il continente africano.

Con un tono più pacato ha parlato un altro rappresentante dei paesi neutrali, il delegato etiopico, che ha affermato che l'esplosione francese è deprecabile anche per il fatto che essa non giova davvero a consolidare i rapporti tra gli Stati africani e quelli di altri continenti.

SABATO a TORINO il primo giorno "dh"

Nel Centro di vendita «dh» discount house ogni oggetto in vendita ha una «scheda prodotto» ed è garantito da una speciale polizza di assicurazione.

Torino da sabato avrà una «discount house». Nel settore della distribuzione, dunque, la capitale del Piemonte si allinea con i centri urbani economicamente più progrediti del mondo: quelli americani, quelli inglesi; e, ancora, quelli tedeschi e belgi e francesi.

I Centri di vendita «dh» discount house non sono un miracolo, sono solamente il prodotto di un'analisi spietata della formazione dei costi. Quante spese superflue nell'attuale struttura di vendita! Quante inutili sovrastrutture, per vendere degli oggetti che «parlano da soli»! Che bisogno ha, per esempio, un moderno elettrodomestico di esposizione sfarzosa per dire di sé quelle qualità che assai meglio possono essere illustrate da una scheda prodotto?

Questa della scheda prodotto è una novità che i Torinesi apprezzeranno certamente. Ogni oggetto posto in vendita nel Centro di vendita «dh» discount house è accompagnato da un documento che ne spiega le caratteristiche tecniche, il prezzo, le norme di manutenzione e di funzionamento, eccetera.

ASSISTENZA TECNICA

La carta d'identità della merce è già di per sé un passo avanti, nella lunga strada che si chiama fiducia tra venditore e cliente. Ma il suo scopo non è solamente informativo: la scheda prodotto vuol essere anche un implicito invito (incredibile!) a non comprare subito, ma a soprassedere alla decisione, a fare i confronti, a documentarsi altrove. In una parola: ad acquistare solo a ragion veduta.

I Centri di vendita «dh» discount house offrono qualcosa di più rispetto alle discount houses americane: «self service» sì, del senso che il pubblico entra guarda, esce perfettamente libero; e se acquista lo fa scegliendo direttamente. Ma anche assistenza di uno «staff» di tecnici. Si tratta bene: di tecnici, non di commessi. Cioè non personale il cui compito sia quello di spingere il pubblico all'acquisto; ma personale cui è affidata la missione di illuminare il pubblico sulle caratteristiche tecniche della merce che lo interessa. Cioè un servizio di più, non uno strumento di pressione.

QUATTRO VANTAGGI

Altro perfezionamento, a vantaggio del pubblico, adottato dai Centri di vendita «dh» discount house: la garanzia assicurativa. Essa consiste in una speciale polizza, emessa da una grande compagnia di assicurazioni, la quale copre il rischio — che, per quanto remoto, data l'eccellenza dei prodotti in vendita e la preventiva scelta, esiste pur sempre — di un qualsiasi difetto di costruzione. La polizza è gratuita. Assicura l'oggetto fino al valore di 100 mila lire, che è come dire — dati i prezzi praticati nei Centri di vendita «dh» discount house — la copertura totale del valore nella maggioranza dei casi.

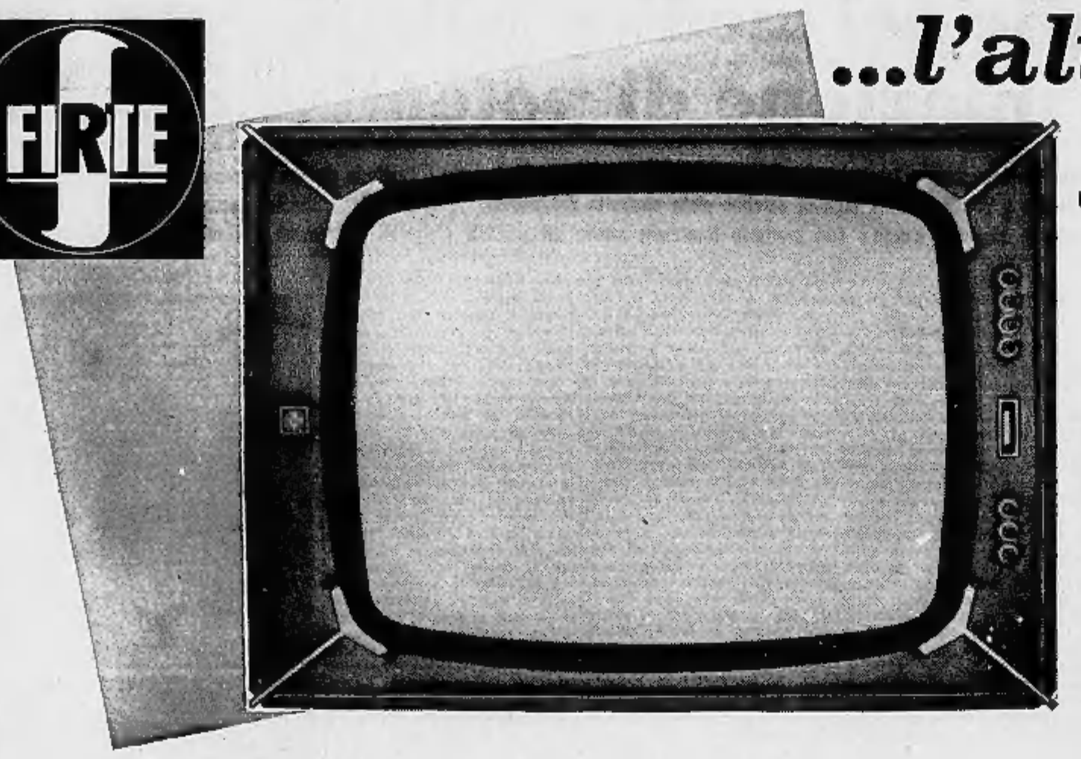
A questo punto, non è difficile riassumere i vantaggi che il sistema dei Centri di vendita «dh» discount house offre al consumatore:

1) i prezzi sono nettamente inferiori, e so ne spiega il perché;
2) il Cliente viene cortesemente sollecitato a fare i confronti prima di acquistare: il che dimostra la lealtà del rapporto venditore-compratore;
3) il pubblico gode della garanzia di una scelta effettuata, per conto suo, dall'organizzazione «dh»;
4) ogni rischio scompare perché, oltre tutto, è coperto dalla polizza gratuita di assicurazione.

Il Centro di vendita «dh» discount house — il chiaro — non è semplicemente un grande magazzino: è la più moderna e funzionale forma di vendita al dettaglio.

Prima di decidere un acquisto importante per la Vostra casa, quindi, visitate il Centro di vendita «dh» discount house, in via dei Mille 8 (via Pomba, piazza Bodoni). Troverete quel che vi occorre, e a prezzi tanto convenienti che ne rimarrete meravigliati.

FIRTE



...l'alto livello tecnico!

Impianti industriali modernissimi, attrezzature ed apparecchiature proiettate nel futuro, rigorosi controlli delle componenti e del prodotto finito, pongono il marchio FIRTE in una posizione di assoluta preminenza in fatto di qualità!

PUBBLIFIRTE - TV - 3/1963

TELEVISORI
FRIGORIFERI
RADIO
CONDIZIONATORI
D'ARIA

FIRTE

FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA

ANNUNCI ECONOMICI

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» a scopo matrimonio» o altre similari.

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le scrittesi-mente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle [illegible] in ragione del 1,30 % globale.

Avviene compresi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono mai mandati annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frase: Scrivere Pubblicità Stampa a . . . . , Torino, compiuto per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valo della cassetta in lire 120 per decade od un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le [illegible] e di incaricare soltanto quelle strettamente [illegible] agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati circolari o lettere di propaganda.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTO cartiere profilati, [illegible], presse, attrezzature carpenteria. Comitalia, Casella Postale 6, Ferr. Torino.

AD eccezionali quotazioni liquidansi macchine nuova, semiusate, lavorazione legno. Scrasa, via Biamma 2 122

AFFIDIAMO lavorazione meccanica leggera mediante trapano. Telef. 784-897.

AFFILATRIL smerigliatrici, qualitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, avviatrasformatori, trasformatori, motori. Siltor, via Cigna 5, telefono [illegible] 647

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 280-900, Torino. 94

BOX prefabbricati, autorimesse, [illegible] cini, ripostigli, imprese edili. Telefonare 53-711. A35988

COMPRO piccolo maglio. Scrivere: Massimo Gay Enrico, Onix. 028708

DISCONIAMO serbatoi [illegible] lotte impecili. [illegible] Torrito, Cattinara (Ve), telefonare 81-275 A36054

FRESATRICE verticale S. Andrea n. 5, Diana n. 2, rettifica Cincinnati diam. [illegible] 500, trapano alesatore montapiegabile Kolb, vendo. Telefonare 852-455.

GRU [illegible] acquisto, [illegible] 18-20 m., recente, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A25533

LAMIERE ungulate uere e cimcate, fisse e grecate, lamierati, spessori fino 200 mm. Tagli su misura Via Parma 1 (stabilimento 288-783 253

MOLINO nuovo 8 passaggi laminatoi 500 x 220 planchister 50 mq. servizio trasporto pneumatico, incasellario pronto per installazione ovunque, vendesi prezzo eccezionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano». 22522

OCCASIONE [illegible] pala, motocompressore, nastri circolari. Scrivere Pubblitmab casella 132, Alessandria. 22548

OCCASIONISSIME macchina lavorazione legno motoseghe tedesche, Mallei, telefono 527-202 895

OFFICINA meccanica in Nichelino cerca lavoro carpenteria leggera saldatura ad arco e puntatrice stampaggio piccoli pezzi con bilancere tornitura lavorazione lamiera ed disegno. Telefonare 664-857.

PRESSA a piombo per rivestimento cavi elettrici contenitore kg. 300 circa in ottimo stato funzionamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A28203

RESINA laminati plastici stratificati fibro vetro copia, imprenta staffaggio per ogni esigenza mantenuto resina legno, eseguo 324-997. A27416

SOCIETA' metalmeccanica cederebbe nei propri locali piccola officina artigiana discretamente attrezzata assicurando lavoro continuativo. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A29052

STRUTTURE acciaio per capannoni industriali, lattoie, qualsiasi copertura, montiamo ovunque. Ivos, Re Umberto 27, Telefonare 53-711. A26988

TELESALVAMOTORI ams, sito, Microinterruttori, relais, L' Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-548.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fuori produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147. 572-125

TORNI paralleli, revolver, ripresa d'occasione vendiamo. Marchetti. Quittengo 3. A27436

TRAPANI adatti e cubatta. Vasto assortimento luoghe rateazioni Rossi, via Papacino 4, Torino, telef. 547-116.

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, compressori. Permute, noleggi. Saronno, corso Vercelli 68, telefono 852-836. 72

TRAVI tubi, scalerie, macchinari, rottami vario, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 393

TUBI PER SCARICHI FLUVIALI ACQUEDOTTI IRRIGAZIONE [illegible] TA' ECC., DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA [illegible] SPA. MAGAZZINO VENDITE VIA MANTOVA [illegible] TELEFONARE. 282-822.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brovetti. Lavorazione specializzata termoformatore copritermi fotro. Sopralluoghi, preventivi. Tel 31-450.

ANTIMUFFA pitture lavabili speciali per appartamenti, cliniche, [illegible] impresa specializzata decorazioni. Telefonare 751-854, 705-780. 121

ARTIGIANO eseguirebbe lavori ondulo inossidabile, saldatura argon. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino».

CERCASI confezione a domicilio per signora e bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali accuratissimi. Prenotatevi, telefonare 526-335, 527-414. A26045

DECORIAMO alloggi negozi scale intaggiatore moderne prezzi modici. Telefonare 894-038. A25559

DITTA artigiana esegue impianti termosanitari intonitore, ripassature tetti, riparazioni tutino provincia. Telefonare 385-362 191

DITTA artigiana esegue lavori piccole grandi serie lucidatura, sabbiatura, elettrica nitrogena, lavorazione tubi, tubi tutte lunghezze spessore minimo 25/10. Telefonare 261-401, 269-105. A27435

IMPRESA costruisce ville, casette paperi, riparazioni generali alloggi. Telefonare 885-358. A18416

LABORATORIO artigiano eseguendo produzione in serie accettorebbe lavorazione tessuti leggeri, medi, prelievo-resa lavoro Torino-Canavese. Scrivere: Giustetto, via Genè 19, Torino A26939

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 8 anni. Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-900, 485-902 1016

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-900, 485-902. Prestiti immediati su noto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti

A. PRESTITI [illegible] su stipendi, [illegible], immobili. S.A.Fin, Don Minzoni 14 telefono 53-590. 20675

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telefono 115-111.

ABBIGLIAMENTO cedesi alloggi terreni negozi azienda ogni genere rivolgetevi fiduciosamente ad una organizzazione specializzata. Via [illegible] 1, tel. 41-466.

ACCONCIATORE inizio [illegible] negozio acconciature 20.000 mensili. Telefonare 546-104. A26000

ACCONCIATURE [illegible] avviatissimo causa motivo urgente milano. Tel. 44-753.

ACCONCIATURE cedo attività ventennale [illegible] facilitazione. Tel. 276-121.

ACCONCIATURE profumeria con alloggio causa trasferimento cedesi 350.000. Telefonare [illegible] A28311

ACCONCIATURE semicentrale zona grande sviluppo, locale ampissimo, arredamento modernissimo, cedo causa malattia. Telefonare 837-291 A28680

AFFARE, bar tavola calda centralissimo abbiamo tredditi vendo Telef. 673-760.

AFFARONE: affitto vendo attrezzatissimo meravigliosa ambiente turistico balneare avviatissimo. Telefonare [illegible] 270-214. Scrivere Selva, Alassio.

AFFARONE: causa salute cedo terreno meno valore, oppure permutando locali, fabbricato sulla spiaggia, semicentrale, località privilegiatissima. Telefonare Milano 270-214. Scrivere Selva, Alassio.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-452, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVETTURE SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO albergo ristorante fortissimo lavoro cedesi [illegible] 000. Società Aurelia, Alassio. 22351.

AMPIO negozio mobili 8 vetrine cedesi. Telefonare 263-395. A28305

ANGOLARE ampio negozio-magazzino centralissimo punto commerciale cedesi anche vuoto, ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 1114

ARTIGIANO disponendo locali e attrezzature, cerca socio con qualità tecniche per ampliare attività calderaria ferro acciaio inossidabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino». A28525

AUTORIMESSA [illegible] ed avviata, rilevesi gestione. Massima [illegible] Telefonare 521-124. A25054

AUTOSOVVENZIONE immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ufficio, Mercanti 15, 46-878.

AVVIATISSIMA autorimessa [illegible] 150 macchine completa. Telefonare al 280-280 A28672

AVVIATISSIMO laboratorio idraulico con negozio vasta clientela lavoro continuativo [illegible] ritiro. Tel. 885-884.

AZIENDA commerciale avviamento pluridecennale, [illegible] interessante, facile conduzione, [illegible] ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 1114

BAR alloggio 25.000 giornaliere [illegible] causa vecchiaia 5.000.000. Tel. 287-276.

BAR ristorante fronte corso incasso 100.000 giornaliere dimostrabili, [illegible] zioni pagamento o permute cedesi causa malattia. Telefonare [illegible] 85

BAR superalcolicati [illegible] stabilmente teleacalco zona industriale cedesi. Telefonare 296-131. A27319

CAFFE' trattoria incasso [illegible] giornaliero cedesi permutando con immobile oppure affittasi gerenza. Agenzia Troglia, telefono 518-843. 2

CAUSA emigrazione cedo negozio calzature e risuolificio. Telef. 268-827.

CAUSA salute [illegible] maglieria biancheria merceria avviatissimo, via Goriza 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Valete acquistare, vendere aziende, coltura Bovine, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI [illegible] nuovissimo [illegible] grande sviluppo. Telefonare 393-033.

CEDESI rivendita di pane e pasticceria bene avviata, via centralissima. Telefonare 80-875. 22017

CINEMA Asti moderno, alcuno reddito alimentabile, alloggio, impianto eccezionale, cedesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino» A27415

CEDESI trentennale calzoleria misura [illegible] alloggio, [illegible] altri generi. Cassano [illegible] 3

CERCIAMO per vitro industria [illegible] stabilimento proprio mq. 2000 coperti 500, possibilità ampliare ciclo lavorazione, richiesta 75 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COSTITUENDA società per fabbricazione apparecchiature macchine elettromeccaniche [illegible] possibilità collaborazione saloni. Rivolgersi per [illegible] Bruno, telefonare [illegible] ore 14-17. A29437

DECENNALE ditta artigiana rivestimenti ceramici causa avviamento [illegible] cedo. Telefonare 894-[illegible]. A24331

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cedo bar pasticceria [illegible] centrale. 3.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cerca garente abilissimo per pasticcio [illegible] attrezzatissimo, [illegible] condizioni 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cedo frutta verdura 150.000 giornaliere garantite, 10.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cedo torrefazione attrezzatissima 65.000 [illegible] 10.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione moderna 40.000 giornaliere 3.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede fabbrica attrezzatissima, alloggio, 60.000 garantite, 10.500.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari commerciabili [illegible] nalliere, 2.700.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cedo pollivendolo attrezzatissimo, soli pensa 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar ristoranta attrezzatissima 40.000 giornaliere, 5.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione drogheria arredatissima 125.000 garantite, 8.400.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar ristoranta lavola calda, Riviera [illegible] famiglia [illegible] 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] moderna [illegible] giornaliere 3.800.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pasticceria attrezzatura moderna redditizia, 4.800.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede balleria moderna attrezzatissima 50.000 giornaliere, [illegible] 1056

DISPONGO locale centralissimo, fatei agenzia commerciale con persone adatte. Telefonare 60-804 A28850

DROGHERIA centralissima, ottimo reddito cedo conveniente mente causa capacità. Telefonare 537-729. A26670

DROGHERIE retro [illegible] medio adatta due persone cedesi direttamente 1.600.000. Telefonare 885-134.

FARMACIE [illegible] farmaceutici, convenzioni, garanzie, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 39, tel. 876-374.

FELETA vendesi 100.000 giornaliere spaziosi [illegible] vendo [illegible] Telefonare [illegible] A27412

GERENZA lietaria bar con alloggio, ottime condizioni. Crocetto, Bogino 10.

GIOCATTOLI esclusivi [illegible] estere ed nazionali, avviatissimo, zona centrale espansione cedesi conveniente mente. Telefonare 690-852. A27528

GRANDE negozio Porta Nuova primissimi alimentari, vini liquori, [illegible] cedesi [illegible] incasso [illegible] utile annue dimostrabile 10.000.000. Telefonare 527-976. 85

IMPORT articoli arredamento Giappone, [illegible] collaborativo motorizzato, capitale. Telefonare [illegible] A27932

ISTRUTTORE guida rilascerebbe autoscuola con sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino».

LAVAGNA affittasi pensione [illegible] in palazzina sul mare. Campioni, Devoto 101. A28512

LICENZA macelleria bovina trasloccabile cedo Telefonare 371-551 ore dei pasti.

MERCERIA centrale vendita persona sola affitto mite. 1.450.000. Telef. 511-401.

OCCASIONISSIMA cedesi [illegible] donna avviata e abitazione, per esaurito. Telefonare 484-559 Torino. A28488

OTTIMO affare tabacchi scelta clientela utile lottistico comprovabile cedesi 60.000.000. Disavino, Sant'Anselmo 18.

MODERNA [illegible] fabbrica minuterie rame-ottone mesa lagni, un'ora da Milano, cedesi possibilmente a gruppo finanziario. Macchinario attualmente [illegible] unità; potenziamento spazio fino [illegible] unità, reperibili sul posto. Rivolgersi a: Studio Bobbio, Giovanetti 5, [illegible].

PANIFICIO forno nella angolare cedesi [illegible] oppure [illegible]. Telefonare 287-276. A23957

PANIFICIO forte incasso cedo causa divisione mali presso. Telefonare 44-025.

PASTIFICIO centralissimo 400.000 pezzi mensili cedesi 4.600.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 878

PETTINATRICE cedo zona giardini real retro abitabile [illegible]. Tel. 688-941.

PETTINATRICE cedesi incasso [illegible] mensili, [illegible] abitabile cedesi [illegible]. Telefonare [illegible] 246. 132

PIZZERIA, cibi cotti, macchina cotta, fortuna famiglia cedo. Tel. 519-546.

PRESTITI cessione stipendio autocertificazioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferrero, Pomba n. 11, telefono [illegible] A28508

PROFUMERIA avviatissima moderna lussuosa, [illegible] grande sviluppo Miraflori, cedesi 7.000.000 volendo alloggio. Telefonare 581-694. 1056

PROFUMERIA modernamente arredata cedesi 6.500.000 volendo alloggio. Disavino, Sant'Anselmo 13. 878

RILEVERei [illegible] commerciale, magazzino ingrosso rappresentanza con deposito, sana redditizia facile conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino». A36607

SANREMO causa decesso cedesi negozio apparecchi sanitari elettrodomestici con laboratorio. Spaccio Genovese, [illegible] 3, Sanremo. 22521

SANREMO Rebaudi, Mallarotti 72, cede via principale grande negozio adatto qualunque genere specialmente fuoco.

SPENDESI direttamente attrezzatissimo modernissimo ampissimo [illegible] elettrolavaggio, incasso giornaliero dimostrabile ventimila, retro vasti due abitabili, affitto mite. Telefonare 393-161.

TABACCHERIA, commestibili, diverse licenze, zona turistica montana «Valle Susa», cedesi. Scrivere: Pubblicom, casella 363, Pinerolo. 21961

TABACCHERIE, centrali, periferiche, cede Cola, via Cavallermaggiore 10. Scrivere, telefonare [illegible] 307.

VENDO bar analcoolico. Tel. 733-753.

10.000.000 corrispondenti, garanzia immobiliare privata. Comitalia. Casella Postale 6, Ferr. Torino.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AUTORIMESSA NUOVA, FRONTE STRADA, CAPACITA' 170 MACCHINE, LOCATA [illegible] 8,50 %, VENDE 59.000.000 MENO [illegible] CABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. LOCALE NUOVO, VICINANZE PIAZZA RIVOLI, MQ. 350, SALONE UNICO SENZA COLONNE, VOLENDO AFFITTATO ALTO REDDITO, VENDE [illegible] MILIONI CABETTI, XX SETTEMBRE 12.

A.A. VENTESE: CAMERE, ZONA [illegible] DENZIALE, [illegible] COSTRUZIONE, ELEGANTISSIMA, [illegible] 3.500.000 ANNUO, VENDE 40.000.000 PIU' MUTUO 18.400.000: CABETTI, XX SETTEMBRE 12 187

A.A CASA VICINANZE CORSO FRANCIA, NUOVA COSTRUZIONE, COMPLETAMENTE AFFITTATA CON CONTRATTI ANNUALI, 58 CAMERE, 6 NEGOZI LOCATI OTTIMI CANONI, VENDE 134 MILIONI CABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «TEK» EXTRALUSSO, VIA SACRA SAN MICHELE ANGOLO S. ANTONINO, PREZZI CONTENUTI [illegible] CANTIERE, 3 CAMERE SOGGIORNO CUCINA VENDIAMO 7.085.000-10.719.000 E METRATURA, RIVOLGERSI CANTIERE, OPPURE FILIALE CABETTI, XX SETTEMBRE 12 187

A.A. VIA BUENOS AIRES ANGOLO VIA GORIZIA, VENDIAMO ALLOGGI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SIGNORILE, 3-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. CONSEGNA MAGGIO, 2.550.000 VANO, MUTUO. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE CABETTI, XX SETTEMBRE 12.

A.A. [illegible] CANTIERE, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE, CAPPELLINA C, ULTIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CABETTI, GIULIO [illegible] 58. 187

A.A APRILE-MAGGIO [illegible] ABITABILI, ALLOGGI 2 CAMERE TINELLO SERVIZI, PIAZZA BARRIERA MILANO, [illegible] SIGNORILE, VENDE CABETTI GIULIO [illegible] 58.

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE, SETTIMO TORINESE, ABBIAMO APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO SERVIZI, COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, VENDE CABETTI, GIULIO CESARE 58.

A.A. BRANDIZZO, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI, PREZZI 2.450.000-5.175.000, ALTO REDDITO, VENDE CABETTI, GIULIO [illegible] 58.

A.A. CONFINE TORINO-GRUGLIASCO, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, IMPIEGO CAPITALE ALTO REDDITO, PREZZI ECCEZIONALI, VENDE CABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. CORSO GIULIO CESARE, BELLISSIMO ATTICO, RIFINITURE EXTRA LUSSO, COSTRUZIONE 4 ANNI, 1 CAMERE 3 TINELLO [illegible] VENDIAMO [illegible]. CABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. CORSO GIULIO CESARE [illegible] DIAMO MURI [illegible] MQ. 40, CO[illegible] ANTEGUERRA, 5.500.000. CABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A CORSO GARIBALDI, ALLOGGI 2 CAMERE TINELLO SERVIZI, PIANO OTTIMO, COSTRUZIONE RECENTISSIMA, VENDE 7.500.000 CABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA, 36 CAMERE, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, 3 BOX, VENDIAMO [illegible] PIU' MUTUO. CABETTI, CARDUCCI 122. 187

A.A. VIA ABATE [illegible] 12 INT. 19/21 (PIAZZA MASSAUA) IN ELEGANTE SIGNORILE COSTRUZIONE VENDIAMO ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO ENTRATA BAGNO RIPOSTIGLIO VOLENDO LIBERI SUBITO [illegible] AFFITTATI A OTTIMI GENERI, ALTE RENDITE, RICHIESTA 2.300.000 [illegible]. RIVOLGERSI CABETTI, G. CESARE 58, OPPURE DIRETTAMENTE SUL POSTO. 187

(Continua a pag. 19)

Centri di vendita

dh

DISCOUNT HOUSE

VIA DEI MILLE 6 - TORINO

LETTI PEPINO

In ferro battuto

VIA PALMIERI 59 tel 753.416

THE Regency

IMPARATE L'INGLESE A TEMPO DI PRIMATO

nel nostro confortevole albergo sul mare presso Dover. Piccole classi dirette da laureati di Oxford. Cinque ore al giorno. Nessun limite di età. I moderni metodi impiegati producono risultati rapidi. Riconosciuto dal ministero della pubblica istruzione. THE REGENCY, RAMSGATE, INGHILTERRA

Sorridenti, felici, pieni di vita.
Com'è elegante papà, e i bambini così ordinati, così disinvolti!
I loro abiti sono di buon taglio e di ottimo tessuto:
confezioni di classe, contrassegnate dal marchio "issimo„

per uomo, ragazzo, bambino

issimo

TETRATEX - S.A.M.S. - Salerno

CRONACHE DELLA SCIENZA

Folco Quilici parla delle sue esperienze di subacqueo

Il mondo sommerso

In dieci anni si è compiuto un immenso progresso nel campo dell'esplorazione sottomarina - Il record della profondità per le immersioni a corpo libero (che nel '53 era di 39 metri) si avvicina ormai ai sessanta - Con due bombole sulla schiena, chiunque sia un po' allenato può andarsene a spasso a 20, 30 metri di fondo - Perché la passione del subacqueo si diffonde sempre più: è gusto della novità, senso di avventura, sport Ma soprattutto è poesia: sotto la superficie del mare si apre un regno incantato, silenzioso, dove ogni cosa assume aspetto e colori di sogno

Folco Quilici, nato a Ferrara nel 1930, è forse il più noto regista italiano di documentari di esplorazione. Figlio del giornalista Nello, che diresse per oltre quindici anni il «Corriere Padano», si dedicò anch'egli al giornalismo, dopo aver preso la laurea in giurisprudenza. Ma la sua vera vocazione era la esplorazione del mondo sconosciuto, con la macchina da presa. Diplomato regista al Centro sperimentale di cinematografia, a soli 22 anni aveva già presentato il suo primo lungometraggio alla Mostra del cinema di Venezia, «Sesto Continente», che vinse poi il Gran premio al Festival di Punta del Este.

Seguirono «Trofei d'Africa» del 1957, «Gauguin», presentato fuori concorso a Venezia lo stesso anno, «Ultimo paradiso», del 1959.

Premiato nel 1956 con il «Marzotto» per il suo libro «Avventure nel sesto continente», Folco Quilici ha scritto ora per «La Stampa» un interessante articolo sulle sue esperienze nel mondo sommerso.

Immersione sul relitto di una Liberty a Ponza (Foto Quilici per «La Stampa»)

Questa primavera siamo ormai all'undicesimo anniversario dei lavori in Mar Rosso della spedizione di *Sesto Continente*.

A ripensarci ora mi sembra quasi miracoloso che la prima spedizione scientifica italiana di esplorazione subacquea sia riuscita ad ottenere i risultati di raccolta e di ricerca che erano nei suoi scopi. Sembra ieri, ma in quegli anni eravamo ancora molto indietro nel campo subacqueo; specialmente in Italia, attrezzature per immersione, autorespiratori, fucili, mezzi di raccolta, esperienze dirette nell'*habitat* di un mare tropicale, tutto era ancora molto sperimentale, approssimativo.

Mi ricordo che noi del gruppo di documentazione — che avevamo l'incarico di filmare e fotografare la cronaca della spedizione per narrarla poi in articoli, in libri e nel film *Sesto Continente* — avevamo avuto come attrezzature autonome di respirazione subacquea, gli stessi modelli degli apparecchi ad ossigeno a ciclo chiuso usati dalla marina durante la guerra; e eravamo fortunati, perché gli uomini del gruppo sportivo diretto dal campione del mondo Bucher e quelli del gruppo scientifico diretto dal professor Baschieri dell'Università di Roma lavorarono invece quasi esclusivamente in apnea, cioè con la forza e la resistenza dei loro polmoni.

Il che fu certamente una bella fatica se si considera la durata della spedizione (un anno e mezzo) e le ore di immersione (circa diecimila fra tutti e dodici i membri dei tre gruppi).

Da allora il mio rapporto con gli uomini del mondo sommerso, sportivi o scienziati o esploratori, è sempre stato di testimone indiretto; il mio lavoro è il cinema, e solo di tanto in tanto per delle riprese necessarie a qualche mio film o a qualche documentario, ritorno sott'acqua e ridiventa un abitante del mondo sommerso.

E' come pensare a un viaggiatore di un paese lontano che durante dieci anni giunga in una nostra città a intervalli, per delle visite saltuarie: resterebbe sorpreso nel vedere il continuo sviluppo della motorizzazione. La stessa cosa mi accade quando torno a contatto del mondo subacqueo; ogni volta mi sorprendo nel constatare le novità che in poco tempo si presentano sulla scena. Prendiamo sempre l'epoca di *Sesto Continente*, dieci anni fa, come inizio dello sviluppo su vasta scala dell'interesse nazionale per lo sport e la esplorazione sottomarina. A quel tempo il nostro campione, Bucher, stabilì il record mondiale di immersione a corpo libero raggiungendo la profondità di 39 metri, ritenuta addirittura impossibile da molti fisiologi (data l'eccessiva pressione sul corpo umano, quasi quattro atmosfere). Oggi i records si susseguono e il brasiliano Santarelli e il siciliano Maiorca ogni estate si strappano vicendevolmente il record scendendo ormai oltre quota «meno 50» e puntando, chissà, a un record a «meno 60».

Ma per lasciare i campioni e venire al fisico dei comuni mortali, ecco la sorprendente diffusione delle immersioni coi respiratori ad aria compressa; un tempo erano roba da iniziati, oggi decine di migliaia di subacquei li usano benissimo, parlano e mettono in pratica le complicate tabelle di decompressione come uno scherzo; e si vedono ragazzine diciottenni fino a ieri interessate al mare solo per la possibilità di esibirsi in «due pezzi» sulla spiaggia, andarsene adesso a spasso a venti, trenta metri di fondo con due bombole sulla schiena.

Non parliamo dei fucili (passati dai primitivi sistemi a elastico o a molla, agli ultimi modelli a gas, aria compressa, reazione e spinta idraulica) e non parliamo delle novità più curiose (i progetti di *scooters* subacquei per motorizzare anche le passeggiate sottomarine e le sfilate di moda sul fondo per mostrare alle sportive di moda femminile le tute da immersione in gomma con i disegni o le linee di ultimo grido).

Non entriamo, insomma, nei dettagli, ma consideriamo quel che accade nel mondo sommerso e osserviamolo nel suo aspetto generale.

A me il fenomeno subacqueo è sempre apparso da un angolo del tutto personale; e non solo per quanto ho detto, e cioè che il mio lavoro mi permette solo saltuari contatti con il mondo sommerso, ma perché proprio questo mio lavoro, anzi l'oggetto stesso del mio lavoro, la macchina da ripresa, mi ha sempre dato solo una visione disegnata nel quadro preciso di un mirino, e in quel rettangolo luminoso al quale l'occhio è appoggiato, tutte le sensazioni provenienti dalla realtà esterna che si va filmando, giungono prive di ogni diretta emozione, mediate dall'ottica dell'obbiettivo. Ci si sente già spettatori e mai protagonisti di un'avventura, anche se ci si è immersi di persona.

E così anche il proprio giudizio è quello di uno spettatore, pur essendo stati, invece, testimoni diretti. E dico questo perché forse la mia esperienza personale sul mondo subacqueo, la conclusione di questo discorso fatto a dieci anni di distanza dalla esperienza di *Sesto Continente*, è forse viziata all'origine da quel che è stata, come *sub*, la mia condizione particolare; io non sono, sott'acqua, né un esploratore, né uno scienziato idrobiologo, né — tantomeno — uno sportivo. E così penso che malgrado le apparenze, non c'è nella passione sempre più diffusa per l'immersione una ragione né scientifica, né sportiva, ma sotto sotto c'è soprattutto il desiderio di evasione da un mondo che ci piace sempre meno, che ci angoscia, che ci opprime. E' lo stesso spirito ottocentesco delle passeggiate in campagna o delle escursioni in montagna (dove ancora la quiete dell'una e la pace dell'altra?) che cerca un nuovo mondo, dove sia possibile magari solo per poche ore, il rifiuto dell'altro, quello quotidiano. C'è nel fenomeno subacqueo, insomma, certamente molto desiderio di avventura, di pericolo e di caccia di quanto sembri. E c'è, forse, più poesia.

Ma, anche qui, fino a quando?

Folco Quilici

Uno squalo, fotografato con una torcia subacquea a un millesimo di secondo nell'istante in cui addenta un pesce offerto come esca (Foto Quilici per «La Stampa»)

Perché il freddo danneggia le piante

Il gelo sottrae acqua alle cellule, devitalizza i semi, spacca i tronchi, scolla le radici dal suolo - Le conseguenze degli sbalzi repentini della temperatura - Quali specie sono più colpite

I rigori di questo inverno, che è stato assai crudo anche per regioni a clima solitamente mite, hanno portato nuovi gravi danni alla nostra agricoltura, già provata dalla siccità estiva.

Il clima è un fattore essenziale nel determinare la distribuzione delle piante sulla terra. Ogni specie ha certe esigenze e può sopportare variazioni climatiche entro un limite massimo ed uno minimo, al di fuori dei quali le funzioni vitali sono compromesse. Nello scegliere le colture, gli uomini hanno tenuto conto di queste esigenze, creando anche varietà e razze adatte a particolari ambienti.

Alle nostre latitudini il freddo invernale influisce sul ritmo vitale delle piante senza danni, purché la temperatura non sia troppo rigida ed il freddo non duri troppo a lungo.

D'inverno una parte delle piante si trova in condizioni di completo riposo ed assume un assetto esterno ed interno idoneo a sopportare le basse temperature. Ciò accade anche per le specie sempreverdi: valga l'esempio degli abeti e delle specie di pino che si spingono in montagna molto in alto e formano le grandi foreste dei paesi dell'Europa settentrionale. Il larice siberiano, a foglia caduca, resiste per molti mesi a — 80°. Il frumento d'inverno può sopportare i — 20°, la segale è anco. più resistente; il pero, il melo sopportano temperature di —25°, purché non prolungate.

Gli agrumi invece sono danneggiati a temperature vicine allo zero, e, come l'olivo, non sopportano gli sbalzi repentini. Le varie parti di una stessa pianta hanno diversa resistenza: questa è massima per i rami e i tronchi ben lignificati; per le gemme difese da squame e peli o resine: è minore per le radici, tanto più sensibili quanto più sono sottili e superficiali; minore ancora per gli organi erbacei verdi, per i fiori.

Qual è il meccanismo di azione del freddo? Tutti i tessuti vegetali mantengono acqua nelle loro cellule, in quantità maggiore o minore: quelli più acquosi sono i più sensibili. Già si riteneva che la loro morte fosse dovuta alla lacerazione delle pareti dalle cellule, in conseguenza dell'aumento del volume del contenuto delle cellule stesse; il protoplasma, cioè alla formazione di ghiaccio. Ma si è constatato, ed è il caso più frequente, che i tessuti sono danneggiati anche senza lacerazione delle membrane cellulari. Per azione del freddo, l'acqua si separa dal protoplasma e trasuda negli spazi tra cellula e cellula, dove gela. Il protoplasma viene così disidratato: se il fenomeno è graduale, esso subisce alterazioni minime e, se anche il disgelo avviene lentamente, esso riassorbe l'acqua e ritorna normale. Se invece il disgelo è rapido, l'acqua non può essere riassorbita, trasuda all'esterno, evapora: la disidratazione è definitiva e i tessuti muoiono.

C'è però anche un'azione devitalizzante diretta delle basse temperature per quelle piante (muschi, licheni) o parti di pianta (semi e spore) che per natura hanno basso contenuto di acqua e possono essere disidratate senza danno: pur essendo destinate a sopportare condizioni di estremo disagio possono infatti essere uccise da freddi eccezionali, senza che si abbiano i processi di disidratazione che abbiamo descritto.

Nei tronchi e nei rami legnosi, i cui tessuti sono meno ricchi di acqua, il freddo provoca spaccature longitudinali o il distacco degli anelli annuali di accrescimento uno dall'altro (detto cipollatura), per la rapida contrazione del volume degli strati esterni più esposti. Il freddo produce altresì la scollatura del suolo delle radici, ed una minor disponibilità di acqua, cioè una vera e propria aridità da gelo.

Per concludere, la sensibilità delle piante al freddo varia con la specie, la razza, la varietà, l'età, lo stato di sviluppo, lo stadio di vegetazione, ed è diversa nei vari organi. Varia assai inoltre con il tipo di freddo, la durata di esposizione alle basse temperature, la velocità di congelamento e di disgelo; e non è semplicemente legata, come si potrebbe pensare, con il minimo assoluto di temperatura che è stato raggiunto.

Angelo Ortisi
Ispettore capo Ufficiale

Le resine «espanse» materiale d'avvenire

Si tratta di corpi solidi, costituiti da innumerevoli cavità vacue - Estremamente leggeri, potranno servire per i veicoli spaziali - Le applicazioni, già numerose, sono in continuo aumento: frigoriferi, case prefabbricate, imballaggi, imbottiture

Tra i più recenti ritrovati nel settore delle materie plastiche, sono degne di singolare menzione le cosiddette «resine espanse»: materie rigonfiate (donde il nome), costituite da innumerevoli cavità, vere e proprie schiume. Le resine espanse, a causa delle dimensioni microscopiche e del numero enorme (sino a circa 20.000 per centimetro cubo) di quelle cavità, hanno l'aspetto di solidi pieni; possono essere flessibili e morbide, oppure rigide.

Si possono ottenere allo stato espanso il polistirolo, il politene, la bachelite, il polivinile, il poliuretano. Ogni resina espansa richiede un suo metodo di preparazione, che ha però un principio comune, consistente nell'inglobamento nelle resine di aria o altre sostanze gassose (per esempio anidride carbonica: quella che dà la bollicina alle bevande gassate), e la conseguente formazione delle cavità su scenarate (dette altrimenti celle: donde l'altro nome di resine cellulari).

Una caratteristica di questi prodotti è la straordinaria leggerezza. Ve ne sono alcuni, in commercio, che pesano appena dieci o quindici chili per metro cubo (rammentiamo che un metro cubo d'acqua pesa una tonnellata): ne consegue un costo relativamente basso, se commisurato al volume.

I tipi rigidi hanno interessanti capacità di attutire gli urti; mentre i tipi flessibili hanno ottime doti di molleggiamento. Come tutte le materie sintetiche, le resine espanse non sono soggette a putrefazione. Ma la caratteristica che più ha determinato, nel giro di pochi anni, la loro diffusione commerciale è l'eccezionale potere isolante acustico e termico; l'altra barriera ch'esse oppongono al passaggio del suono e del calore. Grazie a tali caratteristiche esse hanno già avuto moltissimi impieghi. Attualmente ne fa un largo consumo l'industria frigorifera, per l'isolamento di grandi camere refrigerate; e si stanno già affermando nell'edilizia, come pannelli per case prefabbricate.

Un'applicazione che si sta diffondendo è quella delle scatole per imballaggio, cioè scatole di resina espansa, in cui è stata ricavata la forma stessa dell'oggetto da contenere: questo in tal modo risulta completamente fermato ed ammortizzato; si hanno così dei contenitori ideali per oggetti fragili o delicati. Le resine espanse di tipo morbido servono per molleggiamento ed imbottiture dei sedili d'automobile, poltrone, materassi. Impieghi particolari e curiosi ne fa l'industria cinematografica: traendo vantaggio dall'aspetto biancheggiante, il cinema ne ricava nevi artificiali, in cui attori e comparse possono guazzare senza il pericolo di congelare; mentre in blocchi sono il materiale ideale per i film biblici colossali oggi di moda, che richiedono per le loro costruzioni, grandi volumi di materiale. I vari Ercole o Maciste che, apparentemente con grande sforzo, sollevano muri, case intere e lanciano massi enormi, non fanno altro che alzare qualche chilo di resina espansa.

Un'applicazione che potrebbe avere importanza in astronautica è attualmente allo studio presso i tecnici statunitensi. Essi stanno esaminando la possibilità di lanciare nello spazio resine rigonfiabili (cioè non ancora rigonfiate), che si espanderebbero una volta immesse in orbita. Con l'espansione, si ha un aumento di volume di 50 o 60 volte il volume iniziale. Si avrebbe così la possibilità di avere in orbita un grande volume pur lanciando un minimo peso.

Dott. Stefano Ticineto

Nessun pericolo per chi abita vicino alle centrali atomiche

La protezione è assoluta - Una difesa passiva (schermature ed apparecchi di sicurezza) ed una attiva - Controlli periodici ed automatici del livello radioattivo ambientale e delle «dosi» assorbite, lavaggi anti-polvere, indagini ecologiche

La protezione dei lavoratori e delle popolazioni che vivono nelle vicinanze degli impianti industriali è un problema che l'industria nucleare ha in comune con altre. In questa tuttavia il problema è stato affrontato fin dagli inizi, sia per minimizzare il rischio (in sede di progettazione), sia per la sorveglianza dello stato fisico dei lavoratori.

Accanto alla difesa «passiva» dell'uomo, consistente in schermature ed apparecchiature di sicurezza, le centrali nucleari sono dotate di un'organizzazione antinfortunistica senza precedenti. E' una nuova branca di attività che si sviluppa, a cavallo fra la fisica e la medicina: la fisica sanitaria. Crediamo di descriverne i principi considerando l'organizzazione studiatane per la centrale elettronucleare di Latina. Tale organizzazione comprende il controllo fisico dei lavoratori e dell'ambiente nel quale esso opera; nonché il controllo delle zone circostanti la centrale, per la protezione delle popolazioni.

Incominciando dal controllo interno, è noto che norme internazionali fissano la «dose» di radiazione che un lavoratore può assorbire senza pericolo. Di ogni addetto perciò viene continuamente controllato l'andamento delle radiazioni assorbite.

Ogni addetto agli impianti è munito di una piastra contenente una pellicola fotografica, che si annerisce in proporzione alle radiazioni assorbite. Una volta al mese le pellicole vengono raccolte; l'annerimento è misurato in uno speciale laboratorio e la «dose» riportata su uno schedario. Parallelamente si controlla lo stato fisico del lavoratore. Una visita medica all'assunzione ne accerta l'idoneità al lavoro in centrale; vengono poi eseguiti controlli periodici, completati da analisi di laboratorio.

Il controllo dell'ambiente di lavoro è un altro compito della fisica sanitaria: esso permette di verificare che i livelli di radiazione nell'area della centrale stiano nei limiti stabiliti. Una squadra di tecnici, rileva con continuità questa grandezza, sia con misure dirette sul posto, sia mediante prelievo di campioni di aria, gas e di acqua.

Una speciale assistenza hanno i lavoratori nel corso di manipolazioni durante le quali possano venir «sporcati» con polveri di materiale radioattivo. E' anche compito dell'organizzazione antinfortunistica di accertarsi che vengano indossati i vestiti e le maschere protettive; che, alla fine del lavoro, il personale non rechi tracce di materiale radioattivo. Se del caso, si applicano le misure di decontaminazione: che consistono nella pulizia delle parti «sporcate» e nell'asportazione del materiale contaminante.

La protezione delle popolazioni circostanti si fa attraverso il controllo della radioattività nelle zone attorno alla centrale. L'innalzarsi dei livelli di radioattività al di sopra del valore naturale è il campanello di allarme, atto a far scattare le predisposte misure di emergenza.

Una squadra dotata di un automezzo, attrezzato come laboratorio mobile, effettua una serie programmata di misure. Questo programma prevede il controllo di una zona compresa nel raggio di 30 km dalla centrale, mediante misure sul posto e prelievo di campioni in 30 punti fissati in precedenza. L'esame dei campioni, effettuato dal laboratorio radiometrico, consente di analizzare i dati rilevati mediante le misure sul posto.

Infatti, mentre queste ultime permettono di conoscere il livello di radioattività, l'analisi dei campioni consente di rilevare il «tipo di radioattività» e da quali sostanze essa sia determinata. Poiché è nota quali elementi radioattivi, o radioisotopi, sono «naturalmente» presenti nella zona e quali invece sono «artificiali» (residui di esplosivi nucleari o eventuali effluenti da impianti civili), è altresì possibile accertare se la radioattività segnalata sia naturale o artificiale.

Naturalmente, per ottenere dei dati validi, è necessario conoscere la situazione precedente all'entrata in esercizio della centrale. A tale scopo fu condotta una indagine preventiva sulle caratteristiche «ecologiche» della zona; ossia del terreno, delle acque superficiali e sotterranee, della flora e fauna.

Dott. L. Bramati
Responsabile del Reparto di Fisica Sanitaria della Centrale di Latina

Gli asteroidi miniere di domani?

Una proposta piuttosto ardita ad uso dei futuri astronauti è stata fatta da Dandridge Cole della General Electric Company. Egli suggerisce che i futuri astronauti adoprino ordigni nucleari per deviare asteroidi dalle loro orbite e indirizzarli verso il nostro pianeta: in modo che si possa, noi uomini, metter le mani sul loro ricco contenuto di minerali, soprattutto platino.

La prospettiva è interessante; resta il problema del modo come ricevere, senza danno per noi quaggiù, masse dal diametro di quattro o cinque chilometri che si muovono alla velocità di 80 mila chilometri all'ora.

Convocati gli organismi che devono sanzionarli

Oggi la dc e il psi approvano i loro programmi elettorali

I cinque punti democristiani riguardano le Regioni, la scuola, la programmazione economica, l'organizzazione previdenziale e la politica estera - Polemiche tra i socialisti sul valore dell'Alleanza atlantica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

I partiti democristiano e socialista stanno per rendere noti i loro programmi elettorali. Per domani sono infatti convocati, nelle rispettive sedi, il Consiglio nazionale della democrazia cristiana e il Comitato centrale socialista, gli organi cioè cui spetta di dare la sanzione ai manifesti programmatici dei due partiti per le elezioni del 28 aprile.

I documenti, com'è naturale, sono molto attesi. E si spiega: le impostazioni programmatiche del partito di maggioranza relativa al quale, secondo le previsioni, spetterà una posizione preminente nella direzione degli affari dello Stato anche durante la quarta legislatura repubblicana, offriranno una prospettiva politica per i prossimi cinque anni. Quella dei socialisti consentiranno di accertare se la loro collaborazione con le forze democratiche, iniziata nel marzo del 1962, sarà proseguita dopo le elezioni e se potrà divenire più organica.

Il programma elettorale democristiano verrà esposto, domenica mattina, dall'on. Aldo Moro nel corso di una manifestazione a Roma; ma le linee principali di esso si conosceranno già domani sera, dopo che al Consiglio nazionale saranno state illustrate le cinque relazioni sugli altrettanti punti nei quali il programma stesso si articolerà. Quali sono i cinque punti?

Il primo riguarda la politica interna e l'ordinamento dello Stato. La relazione in argomento verrà svolta al Consiglio nazionale dal dott. Tommaso Morlino. In sintesi affermerà che la società italiana deve progredire in uno spirito autentico di giustizia. Per le regioni a statuto ordinario confermerà che esse saranno attuate quando si sarà realizzata una maggiore stabilità politica, una maggioranza omogenea sia al centro che alla periferia, nel momento politico in cui non ci sarà il pericolo che le regioni si trasformino in «repubbliche rosse».

Il secondo punto del programma democristiano riguarda la politica scolastica, che per ogni partito cattolico è molto importante. Su di essa leggerà la relazione l'on. Giovanni Battista Scaglia. Le impostazioni in materia sono sostanzialmente note e tengono conto delle richieste di chiare e concrete affermazioni di rispetto dei diritti della scuola cattolica. E' tuttavia un punto, questo, che Moro si proporrebbe di sfumare per evitare che, dopo le elezioni, si abbiano difficoltà per la collaborazione, sul piano governativo, con gli altri partiti democratici.

La politica economica, sulla quale svolge la relazione al Consiglio nazionale il prof. Pasquale Saraceno, costituisce il terzo punto del programma: in sintesi postula piena libertà all'iniziativa privata integrata, tuttavia, da interventi dei Pubblici poteri, coordinati per superare le situazioni di squilibrio.

L'on. Arnaldo Forlani, che è uno dei capi della corrente fanfaniana della dc, illustrerà al Consiglio nazionale la relazione sulla politica sociale del partito con particolare riferimento alle esigenze, oramai inderogabili, di riordinare tutto il settore della previdenza sociale nel quale operano 34 enti. Forlani ha compiuto accurati studi negli Stati Uniti d'America. I democristiani, in questo campo, guardano anch'essi, come del resto i socialisti ed i socialdemocratici, al «piano Beveridge» realizzato dallo statista inglese recentemente scomparso.

L'ultima parte del programma riguarda la politica estera: e in materia la relazione al Consiglio nazionale viene svolta dal sen. Silvio Gava.

La prima bozza del programma socialista venne a punto da un comitato presieduto dal vice segretario De Martino, e dal quale facevano parte i rappresentanti della forte corrente di minoranza, eccetto di una ottantina di pagine dattiloscritte. Quest'oggi il documento è stato esaminato preliminarmente in due lunghe riunioni della direzione. La sinistra non è soddisfatta della parte che riguarda la politica estera, giacché la maggioranza vuol ribadire la politica neutralistica del partito, ma senza rimettere in discussione l'alleanza atlantica liberamente contratta dall'Italia.

Nenni ha svolto, su questo punto, una delicata azione mediatrice: si vedrà a conclusione dei lavori del Comitato centrale se è stata coronata da successo. Anche per il programma elettorale il segretario del psi spera di ottenere un voto unanime del Comitato centrale, per presentare il partito con un volto unitario agli elettori. «I contrasti che esistono nel nostro partito — ha detto Nenni — non ci impediranno, a suo tempo, di votare all'unanimità il programma con il quale si farà poi l'accordo con la democrazia cristiana per il governo di centro-sinistra».

Finora i programmi elettorali pubblicati, che rappresentano, in pratica, un bigliatto di visita dei partiti ai 34 milioni e 433 mila elettori, sono tre: il comunista, il socialdemocratico ed il repubblicano. Nelle prossime ore si conosceranno quelli democristiano e socialista, mentre i programmi dal pdium, dal pli e dal msi saranno comunicati probabilmente all'inizio dell'entrante settimana.

Vittorio Statera

Il pri non avrà candidati per il Senato nel Palermitano

Escluse due liste a Napoli e otto candidati a Roma

Roma, 20 marzo.

Il pri non sarà rappresentato da alcun candidato nei quattro collegi senatoriali del Palermitano. Le commissioni elettorali funzionanti presso il tribunale di Palermo hanno infatti ratificato la precedente decisione con la quale erano state respinte, in primaistanza, le candidature del partito repubblicano nei collegi senatoriali di Palermo I, Palermo II, Partinico-Monreale e Corleone-Bagheria. Il provvedimento è stato preso perchè la presentazione di tutte e quattro le candidature è avvenuta con tre minuti di ritardo rispetto al termine di scadenza fissato per legge.

A Napoli, invece, l'ufficio elettorale circoscrizionale ha invalidato due delle tredici liste di candidati alla Camera dei deputati presentate per la circoscrizione Napoli - Caserta. Le due liste, invalidate per carenza di documentazione, sono quella di «rinnovamento sociale» (capolista Ernesto Brivio), e del partito monarchico nazionale.

L'ufficio centrale circoscrizionale di Roma, infine, ha escluso complessivamente dalle liste per l'elezione della Camera dei deputati otto candidati. Quattro appartengono al «movimento popolare italiano». Due sono della lista del «fronte rinascita nazionale» e due di quella del «rinnovamento sociale».

Il famoso calciatore brasiliano Garrincha è fuggito con una bella cantante negra

Ha abbandonato la moglie e sette figlie ed è scomparso con la regina della samba brasiliana - Ha chiesto alla sua squadra, il «Botafogo», dieci milioni di cruzeiros per continuare a giocare - I tifosi minacciano di morte la donna che l'ha ammaliato

Il giocatore brasiliano Garrincha, al termine di una gara dei campionati mondiali

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 20 marzo.

Il campione mondiale di calcio, Manè Garrincha, considerato il miglior giocatore del Botafogo di Rio de Janeiro, ha abbandonato improvvisamente la moglie dalla quale aveva avuto sette figlie, per seguire la cantante negra Elza Soares, ritenuta in Brasile «la regina della samba». Nello stesso tempo, Garrincha ha minacciato i dirigenti della sua squadra di non giocare più se non gli verranno consegnati nelle prossime quarantotto ore dieci milioni di cruzeiros che gli erano stati promessi dopo la vittoria della Nazionale brasiliana ai campionati mondiali di Santiago del Cile. Già ieri sera, Garrincha si era rifiutato di partecipare alla partita contro la squadra del Santos, valevole per il campionato brasiliano. Il Botafogo è stato sconfitto per quattro a tre, ed i tecnici hanno attribuito la sconfitta all'assenza di Garrincha.

Questa mattina la moglie del giocatore ha inviato un patetico messaggio alla sua rivale, dicendo tra l'altro: «Mi hai ridotta alla disperazione. Per amore delle mie sette bambine lascia in pace mio marito ed abbi pietà di me. Da sei mesi sto aspettando il mio ottavo figlio. Ora sono senza il conforto della presenza di Manè, che per colpa tua si è allontanato da casa. Tu hai quanti ammiratori vuoi, ripeto, lascia in pace mio marito, fallo per le nostre bambine».

Dal canto suo, la cantante Elza Soares, a mezzogiorno di oggi, si è rivolta alla polizia di Rio de Janeiro per chiedere protezione. Le minacce anche di morte ricevute nelle ultime ventiquattro ore ammontano ad un centinaio. I tifosi di Rio, infatti, attribuiscono alla popolarissima stella della televisione brasiliana l'allontanamento di Garrincha dai ranghi del Botafogo.

Nel corso di una conversazione telefonica il calciatore ci ha dichiarato: «Non c'è nessun legame tra i miei problemi sentimentali e il mio atteggiamento nei confronti del Botafogo. Sono stufo di sentire le solite promesse che poi non vengono mantenute. Posso anche fare a meno di giocare, ho messo da parte una ventina di milioni di cruzeiros e sono in condizione di vivere in pace».

Nel corso di un'altra dichiarazione fatta dinanzi alle telecamere di una stazione televisiva di Rio de Janeiro, ieri sera Garrincha aveva affermato di aver ricevuto nuove offerte dalla Juventus di Torino e da altre società. Tra l'altro aveva rivelato che un club italiano gli aveva proposto un premio di ingaggio di duecento milioni. Oggi il giocatore non ha voluto ripetere queste affermazioni per seguire — ha detto — le precise istruzioni del suo avvocato che gli ha perentoriamente proibito di trattare questo argomento.

Alessandro Porro

I rocciatori tedeschi, nel mese di gennaio, avevano impiegato più di due settimane

Scalata in quattro giorni da Maestri e Baldessari la terribile parete Nord della Cima di Lavaredo

L'eccezionale impresa a tempo di primato - Il «ragno delle Dolomiti» e il suo compagno avevano portato con loro viveri e strumenti per 80 chili - Ieri sera sono ritornati a Misurina - Intervista con i due alpinisti: «La temperatura ha toccato i —15°; le maggiori difficoltà durante gli ultimi cento metri»

(Dal nostro corrispondente)

Cortina d'Ampezzo, 20 marzo.

Il «ragno» delle Dolomiti Cesare Maestri e il capitano degli alpini Claudio Baldessari hanno raggiunto oggi alle 11 la vetta della Cima Grande di Lavaredo immersa nella nebbia. Essi hanno ripetuto per la prima volta, in salita invernale, la direttissima «a goccia d'acqua» della parete Nord, aperta in gennaio dopo diciassette giorni di scalata, dai tre rocciatori tedeschi Siegert, Uhner e Rauschke.

L'ardita impresa dei due «sestogradisti» trentini è stata realizzata a tempo di primato, in soli quattro giorni, con quattro bivacchi notturni in parete. Stasera gli alpinisti sono rientrati, dopo cinque ore di discesa sulla neve e tra fitte cortine di nebbia, al rifugio Auronzo. Erano stremati dalla fatica e affamati. Nei quattro giorni di scalata essi non avevano potuto infatti usufruire dei rifornimenti con cibi e bevande caldi, che i tedeschi avevano invece potuto sollevare dalla base della parete per mezzo di un cordino. Gli italiani si sono serviti di generi di conforto racchiusi in un sacco da montagna del peso di 80 chili, che conteneva anche tutte le attrezzature necessarie per l'ascensione.

Stasera nel rustico tinello di un alberghetto di Misurina, Cesare Maestri ha potuto riabbracciare la moglie. Poi il «ragno delle Dolomiti» e Baldessari, visibilmente stanchi ed emozionati, hanno iniziato il dialogo con i giornalisti.

«Perchè — è stato chiesto a Maestri — i tre alpinisti tedeschi hanno impiegato 17 giorni mentre voi avete vinto la parete solamente in quattro?».

«Quando si apre una nuova via i problemi dell'arrampicata e dello studio del percorso occupano la maggior parte del tempo. In secondo luogo le ore di arrampicata giornaliera si riducevano a pochissimo, dato il freddo intenso. E' infatti scontato che i tre tedeschi rimanevano, nelle loro amache fino a giorno inoltrato e che intraprendevano l'ascensione solo nelle ore più calde».

«Quanti chiodi avete usati nel corso di questa ascensione?».

«Un centinaio circa. Cinquanta di sicurezza e cinquanta di passaggio, che sono rimasti tutti in parete. Inoltre ci siamo serviti di dieci chiodi ad espansione per fissare l'amaca alla parete durante i bivacchi».

«Quanti chiodi lasciati dai tedeschi avete incontrato?».

«Quattrocento in totale. Trenta erano ad espansione».

«Avete sofferto molto il freddo?»

«La notte la temperatura si aggirava fra i 13 e i 15 gradi sotto zero. Non erano le migliori condizioni».

«Avete mai avuto paura o degli attimi di titubanza?»

«Mai, in nessun modo e in nessun caso».

«Quando avete incontrato la difficoltà di maggior portata?».

«Nel corso degli ultimi cento metri.

«Quali "vie" invernali aperte quest'anno ritenete più difficoltose e di maggior valore agonistico?».

«La via aperta sulle Grandes Jorasses da Bonatti e Zappelli; la ripetizione invernale della «Nord» dell'Eiger aperta da Ibeler e compagni e la «direttissima» di Siegert e compagni».

«In quanto tempo pensavate di poter terminare l'ascensione?».

«In tre giorni. Ma il colatoio ci ha fatto ritardare».

A questo punto Maestri si è allontanato, chiamato da numerose telefonate di felicitazioni che giungevano da ogni parte d'Italia. Al suo posto compagno e aiuto Baldessari sono state subito poste alcune domande.

«Nel corso della scalata, vi alternavate alla corda?».

«No, assolutamente. Maestri non sarebbe capace di rimanere indietro, io non potrei superare in agilità e destrezza un uomo del suo valore. Secondo me, Maestri è il miglior arrampicatore solitario del mondo. Infatti Maestri ha effettuato più di cento imprese alpinistiche da solo.

«Quante ascensioni di rilievo avete compiuto con Maestri?».

«Circa dieci».

«Avevate fiducia di riuscire nell'impresa?».

«Con Maestri, che è diventato per me quasi un fratello, mai sentirsi di andare ovunque!».

«A che ora precisa avete attaccato e a che ora precisa siete giunti in vetta?».

«Abbiamo attaccato alle 13 del giorno 16, siamo giunti in vetta alle 11 di oggi, 20 marzo».

«Vi siete mai sentiti mancare le forze?».

«Per i primi tre giorni abbiamo attaccato la parete nelle migliori condizioni fisiche. Solo oggi eravamo un po' stanchi perchè ieri verso mezzogiorno, contando di giungere in vetta in giornata, avevamo lasciato cadere alla base il sacco contenente i viveri e le amache con i sacchi a pelo. Siamo stati costretti quindi a bivaccare all'aperto e abbiamo fatto la notte in bianco.

«Quale peso avevate con voi?».

«Ottanta chili. Centocinquanta chiodi, una corda da 10 millimetri di nylon e una da 8 millimetri entrambe di 70 metri. Inoltre eravamo in possesso di una diecina di staffe da quattro scalini l'una, di un paio di scarponcini da roccia doppi e foderati di pelliccia, di due amache e altri oggetti e viveri. Per bere raccoglievamo la neve sulle cenge, la facevamo bollire e poichè era frammista a terriccio la filtravamo servendoci del fazzoletto. Insomma, per effettuare un bivacco impiegavamo dalle quattro alle cinque ore. Inoltre arrampicavamo dalle 8 del mattino fino alle 18».

a. p.

Maestri e Baldessari hanno ripetuto a tempo di primato la «super direttissima»

Il P.M. chiede 90 anni complessivi per i 19 imputati del «Nicolay»

Dodici anni di carcere per i principali accusati - Pene da 4 a 1 anno agli altri

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 marzo.

Quasi novanta anni di carcere e sei milioni di multa, complessivamente, sono stati richiesti dal P. M. dott. Marcello De Felice alla conclusione della requisitoria nel processo per lo scandalo borsistico Nicolay-Sfar.

Il rappresentante della Pubblica Accusa, che ha parlato per un totale di diciotto ore, si è soffermato a lungo oggi sulle imputazioni di truffa, di falsa comunicazioni sociali e di millantato credito chiedendo il riconoscimento della singole responsabilità per tutti i 19 imputati. In serata il P. M. ha fatto le sue richieste, concludendo così un'altra fase del processo, che proseguirà nei primi giorni di ottobre.

Ecco le richieste di pena. Gian Battista Gualco 12 anni, 11 mesi, 740 mila lire di multa; Orfeo Succio 12 anni, 10 mesi e 740 mila lire; Gustavo Lanzillotti 11 anni, 2 mesi e 1 milione e 10 mila lire; Rinaldo De Ferrari 12 anni, 4 mesi e 550 mila lire; Antonio Loi, 6 anni e 10 mesi e 1 milione e 390 mila lire; Paolo Barone 4 anni, 9 mesi e 240 mila lire; Angelo Cravino 2 anni, 9 mesi e 70 mila lire; Michele Burnengo 1 anno, 2 mesi e 150 mila lire.

Il P. M. ha inoltre richiesto per Marco Bollea 3 anni, 11 mesi e 543 mila lire di multa; Giovanni Carapreso 3 anni, 4 mesi e 180 mila lire; Mario Rocca 3 anni e 180 mila lire; Francesco Canale 4 anni e 180 mila lire; Giovanni Rencildi 2 anni, 2 mesi e 170 mila lire; Alberto Servi 2 anni, 2 mesi e 170 mila lire; Laura Feola 3 anni e 120 mila lire; Angelo Balbi 1 anno, 4 mesi e 200 mila lire; Vincenzo Malcotti 1 anno, 2 mesi e 120 mila lire; Alberto Guasti 2 anni e 8 mesi. Non luogo a procedere, invece, per Siro Bozzano, Inoltre, per Gualco, Succio, De Ferrari, Barone, Cravino e Bollea è stata richiesta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il processo riprenderà domani.

n. b.

Colpita col calcio della pistola

Un cambiavalute rapinato nel suo ufficio a Genova

Genova, 20 marzo.

(n. b.) Una rapina è stata compiuta questa sera alle 19,35 nella centralissima via XXV Aprile, ai danni di Michele Dasso, di 70 anni, abitante in via Granello, titolare di un banco di cambiavalute.

Due giovani si sono presentati all'ora di chiusura nel negozio del Dasso e, minacciandolo con la pistola, gli hanno intimato di consegnare il denaro. L'uomo ha reagito, vibrando una ombrellata in viso a uno dei banditi, ma questi l'hanno colpito due volte al capo con il calcio della pistola. Tramortito dai colpi, il Dasso è svenuto. I due rapinatori gli hanno tolto il portafogli di tasca, contenente 15 mila lire, e poi sono fuggiti nei vicoli della zona.

La notizia dell'accaduto è giunta alla Questura attraverso una telefonata anonima: «Una rapina è stata compiuta in via XXV Aprile. Presto, accorrete». Agli agenti, giunti poco dopo sul posto, il Dasso ha precisato che i due erano a viso scoperto, ma che non aveva potuto vedere se erano fuggiti in auto, o se invece si erano inoltrati nei vicoli della città vecchia. Forse questa è l'ipotesi più probabile. Nessuno a quell'ora ha visto nella zona una vettura allontanarsi in velocità.

Poste in vendita le tre auto dell'ex ispettore Mastrella

(Nostro servizio particolare)

Terni, 20 marzo.

(r. s.) Il giudice istruttore di Terni, dott. Nico, dopo aver sentito stamane il parere degli avvocati difensori dell'ex-ispettore della Dogana, Cesare Mastrella, di Aiatta Articoli e di Anna Maria Tomassetti, ha deciso di porre in vendita le loro auto sotto sequestro penale, dopo aver preso visione della perizia fatta da Guido Belli e depositata lunedì scorso presso gli uffici del Tribunale.

L'ultimo atto, in ordine cronologico, della fase istruttoria, ha stabilito il valore attuale della «Jaguar» tipo «E» di Anna Maria Tomassetti, della «Maserati» 3500 G.T. di Aiatta Articoli e della «Giulia 1600 sprint» di Cesare Mastrella, in 11 milioni di lire.

L'ing. Giuseppe Fenaroli dice: «Non abbandonerò mio fratello»

Pagherà tutti gli onorari richiesti dalla difesa - Ha rifiutato soltanto di finanziare la pubblicazione di un libro sul processo

Milano, 20 marzo.

L'avvocato Alberto Lippolis, tornato a Milano, ha riferito all'ing. Giuseppe Fenaroli sui suoi colloqui con Giovanni Fenaroli, col prof. Carnelutti e con l'avvocato Giacomo Primo Augenti. Tenuto conto di questi colloqui e della lettera che il fratello gli ha inviato per sollecitare il suo intervento finanziario, Giuseppe Fenaroli ha deciso di inviare ancora, nei prossimi giorni, l'avvocato Lippolis a Roma per giungere ad un accomodamento sulla base della richiesta avanzata dall'avv. Augenti.

L'ing. Fenaroli intende mettere a disposizione del fratello una somma di 5 o 6 milioni perché questi possa far fronte alle spese e agli onorari del difensore. A determinare tale decisione ha contribuito una lettera scritta il 17 marzo scorso dall'avv. Augenti all'ing. Fenaroli. In questa lettera, giunta oggi, dopo aver ripetuto che non erano state soddisfatte le promesse che gli sarebbero state fatte, l'avv. Augenti invita l'industriale «a meditare sul valore concreto della libertà di suo fratello».

«A questo punto — ha dichiarato Giuseppe Fenaroli — non posso seguire la logica e l'istinto. Per ovvie considerazioni morali ed umane sono costretto a cedere. Mio fratello è in carcere ed il processo è ormai prossimo. Non c'è più tempo per polemizzare e per discutere. L'esistenza di mio fratello è in gioco ed io non voglio, non posso abbandonarlo al suo destino. Debbo solo rinunziare alle mie idee».

«Ad Augenti — ha soggiunto l'ing. Fenaroli — ho già dato sei milioni corrispondendo in tal modo agli impegni presi a suo tempo. Non dovrei altro. Ma mio fratello — di cui conosco bene la maniera di pensare — deve affrontare il nuovo processo con animo tranquillo e con i difensori che desidera. Non posso pertanto, in questo momento, che soddisfare le richieste dell'avv. Augenti».

Giuseppe Fenaroli, che fra onorari per gli avvocati, spese processuali e interventi finanziari per sanare situazioni debitorie del fratello ha speso, dal giorno della morte della Martirano ad oggi, oltre settanta milioni, non intende invece accogliere una proposta che avrebbe contribuito alla difesa. Il professionista romano, con una lettera datata 1 febbraio 1963, ha chiesto all'industriale il finanziamento necessario alla stampa di un libro che raccogliesse una circostanziata analisi del delitto Martirano, delle testimonianze portate in sede processuale e di tutto l'«iter» delle indagini e del dibattito in Corte d'Assise.

Il libro — che avrebbe dovuto essere corredato di fotografie dello stesso Giovanni Fenaroli — avrebbe avuto lo scopo di informare compiutamente l'opinione pubblica prima del processo di secondo grado.

«Non ho veste — ha rilevato in proposito l'ing. Fenaroli — per giudicare dell'opportunità dell'iniziativa ma il suo costo è per me insopportabile. Se il destino ha voluto che prendessi sulle mie spalle una croce così pesante — non solo finanziariamente, intendo, ma anche e soprattutto umanamente — non è giusto che l'incedere mi sia reso più difficile e più duro».

Nuovo colloquio in carcere tra Fenaroli e un suo legale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 marzo.

(g.) Giovanni Fenaroli ha ricevuto oggi in carcere una nuova visita dell'avv. Franco Da Cataldo. Il colloquio tra il difensore e il geometra di Airuno è durato un paio di ore. «Giovanni Fenaroli, anche se mi è apparso molto amareggiato e depresso per le disavventure di questi ultimi giorni — ha spiegato l'avv. Da Cataldo dopo il suo colloquio — si è dimostrato al tempo stesso ben deciso di non rinunciare al suo atteggiamento. Mi ha spiegato di aver scritto al fratello, a Milano, ed è sicuro del suo appoggio».

Sabato l'avv. Augenti depositerà in Cancelleria i nuovi documenti di cui si chiede l'allegazione agli atti del processo. Si tratta del diario che Fenaroli ha tenuto dal 15 settembre 1958 al giorno del suo arresto e di una voluminosa corrispondenza intercorsa tra Fenaroli e la moglie e tra questa ed i suoi parenti. Questi documenti non furono allegati agli atti del dibattimento di primo grado e ad essi la difesa sembra dare notevole importanza.

Nella polemica sul collegio difensivo il prof. Francesco Carnelutti si è inserito per sostenere che egli è assolutamente estraneo a questa incresciosa vicenda. «Ho rinunciato a difendere Fenaroli in appello solo perché ritengo che un uomo a 34 anni ha diritto di riposarsi — ha spiegato. — D'altro canto io non ho assunto nessun impegno, né ho ricevuto alcun acconto per questo processo di secondo grado».

Questa mattina, intanto, i giudici che dovranno esaminare il «caso» Fenaroli hanno tenuto una prima udienza. Un giudice popolare, l'ing. Alfredo Preste, ha spiegato di non poter affrontare il delicato impegno per motivi familiari. Sono stati estratti a sorte altri quattro nominativi, uno dei quali sarà quello di colui che sostituirà l'ing. Preste.

Direttore di cinema arrestato per oltraggio ad un giudice

A Napoli, nell'atrio del «Metropolitan» - Durante una discussione ha rivolto al magistrato parole offensive

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 marzo.

Il direttore del più importante cinema di Napoli, il «Metropolitan», dove si sono svolti congressi politici nazionali, è stato arrestato per un clamoroso incidente con un magistrato.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Francesco Tavassi si era recato al cinema in compagnia dell'avvocato Aldo Serra e di familiari suoi per assistere a un film. Terminato l'ultimo spettacolo, benché fosse quasi l'una, l'avvocato si avviciniava ad un apparecchio a gettoni posto di fronte alla biglietteria e faceva una telefonata.

Poiché la conversazione telefonica si prolungava e impediva al personale di chiudere i cancelli e rincasare, quattro impiegati del locale decidevano di chiedere l'intervento del direttore, Giovanni Losito. Questi si rivolgeva all'avvocato invitandolo a non indugiare oltre. A questo punto gli amici del Serra intervenivano in favore del legale. Il magistrato, anzi, si presentava chiarendo la sua carica e le sue funzioni. Il direttore non solo non desisteva dal sollecitare perché la conversazione telefonica finisse ma rivolgeva al magistrato parole da questi ritenuta ingiuriose per l'istituzione cui egli appartiene. Secondo un'agenzia di stampa, il direttore del locale avrebbe pronunciato la frase: «Bella magistratura italiana!».

Il sostituto procuratore telefonava alla questura invitando un funzionario a recarsi nel cinema. Poco dopo il commissario capo Alfredo Racci arrivava sul posto e accompagnava tutti i presenti nel suo ufficio. Il racconto dell'accaduto e le contrastanti deposizioni dei testimoni impegnavano il commissario fino all'alba.

In mattinata la polizia trasmetteva alla Procura un rapporto ed il procuratore capo della Repubblica, dott. Walter Del Giudice, trasformava in arresto il «fermo» del direttore del «Metropolitan», incriminandolo per vilipendio della magistratura e tentata violenza privata in quanto il Losito, sempre secondo le accuse, avrebbe cercato di reagire verso il sostituto procuratore, durante la discussione, prendendolo per un braccio. Nel pomeriggio il direttore è stato trasferito al carcere.

I dipendenti del cinema e teatri di Napoli, facenti parte del sindacato aderente alla Cisl, hanno telegrafato una protesta alla loro organizzazione, primo passo verso uno sciopero della categoria in segno di solidarietà col direttore del «Metropolitan».

c. g.

Uscirà dal carcere a giorni l'autore di «La traduzione»

Era stato condannato a ventidue anni di reclusione

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 20 marzo.

Silvano Ceccherini, il recluso autore del romanzo «La traduzione» pubblicato due mesi fa, beneficerà di una riduzione di pena — tre anni e quattro mesi — in seguito all'ultima amnistia.

Al recluso-scrittore verrà applicato un ulteriore condono, richiesto dal difensori a causa delle sue cagionevoli condizioni di salute. Si prevede che il Ceccherini potrà lasciare il carcere di Bari nei prossimi giorni.

Silvano Ceccherini, condannato a 22 anni di reclusione per reati comuni, passò da un istituto di pena all'altro. Questa esperienza gli servì per scrivere, tra le mura del carcere, il suo libro, pubblicato da una nota casa editrice milanese. Il romanzo fu accolto favorevolmente dalla critica e dai lettori. Nel libro, il Ceccherini descrive l'ambiente carcerario e, in particolare, le frequenti «traduzioni» ordinarie dai detenuti.

r. a.

Pura, purissima... c'è tutta la fragranza di campo nella camomilla Montania. Così profumata, così squisita! È subito fatta la camomilla Montania!

camomilla
MONTANIA
negli originali sacchetti filtro

un altro degli eccellenti prodotti della E. Pilatti & Co. S.p.A.

HILLMAN SUPER MINX
ora montata in Italia dalla
Carrozzeria Touring
la vettura più robusta di media cilindrata
PROVATELA, SENZA IMPEGNO DA
BEPI KOELLIKER
CORSO RAFFAELLO, 2 - TELEFONO 655.191
VIA ROSMINI, 5 - TELEFONO 651.446

Intervista con il prof. Biancalana, dell'Università di Torino

Non è certo che l'aria «corrotta» provochi il cancro polmonare

Il preoccupante aumento dei tumori, denunciato a Parigi, va attribuito ad altre cause - Prove decisive: gli addetti alle autorimesse (gas di scarico) e alla pavimentazione stradale (vapori di catrame) non sono colpiti dal male più degli altri - L'incidenza del cancro al polmone quasi eguale in città e in campagna - Necessità della diagnosi precoce per intervenire utilmente col bisturi

Ieri La Stampa *ha dato notizia dell'allarmante relazione di un medico al Consiglio municipale di Parigi: in dieci anni nella capitale francese i morti per cancro polmonare sono raddoppiati, l'aumento si aggrava del 10 per cento ogni anno. Non basta: anche la mortalità per bronchite cronica ha raggiunto proporzioni paurose.*

L'autore della sconfortante indagine statistica attribuisce la colpa del fenomeno all'atmosfera corrotta della città, alla cappa di fumo che proviene dalle fabbriche, alle esalazioni degli impianti di riscaldamento, ai gas nocivi emessi dagli autoveicoli. Per frenare la micidiale insidia, il sanitario parigino invoca maggiori «zone verdi» nel centro urbano e l'applicazione di speciali filtri alle ciminiere e ai tubi di scappamento.

Il drammatico «j'accuse» del medico contro i pericoli, per la salute pubblica, dello sviluppo dell'industria e della motorizzazione non bilanciati da misure protettive, ha impressionato non solo i parigini ma anche le popolazioni dei centri che hanno una situazione analoga. A Torino, per esempio, il problema dello smog e dell'inquinamento dell'aria dovuto ad altre cause è dibattuto da tempo. Gli stabilimenti si contano a centinaia, il numero degli automezzi è il più alto rispetto a quello degli abitanti, le oasi di verde tendono a scomparire, assorbite da nuovi edifici, da altre fabbriche.

La terribile minaccia che incombe sulla «ville lumière» — e, logicamente, su ogni grande città a carattere industriale — influisce anche sui torinesi per quanto riguarda il cancro polmonare e le altre malattie dell'apparato respiratorio? Le statistiche sull'incidenza dei tumori nella mortalità sono, purtroppo, preoccupanti: nel 1946 si ebbero registrati 979 casi letali, nel 1961 (gli ultimi dati ufficiali dell'Annuario municipale) i morti per tumore erano saliti a 2094. Bisogna tener conto del forte incremento della popolazione e dei notevoli progressi della diagnostica, tuttavia lo sbalzo è preoccupante. In vent'anni, anche nella nostra città le vittime del cancro sono quasi raddoppiate: dall'1,15 per mille abitanti, sono salite all'1,96.

Abbiamo chiesto al prof. Luigi Biancalana — direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica dell'Università, e scienziato di fama internazionale nel campo dei tumori polmonari — un autorevole parere sull'eventuale legame tra le cause atmosferiche e le più gravi malattie respiratorie.

— E' fuor di dubbio — *ha premesso il prof. Biancalana* — che tutti i fattori irritativi possono influire sull'eziopatogenesi dei tumori polmonari e dell'apparato respiratorio in genere. Si può anche ammettere che il fumo delle ciminiere, i gas di combustione dei motori, le esalazioni degli impianti di riscaldamento a nafta o a carbone, la stessa polvere delle strade, eccetera, provochino una bronchite cronica ed altre alterazioni. Ritengo tuttavia azzardato attribuire all'atmosfera inquinata l'aumento dei casi di cancro. Quanto meno, non mi sentirei di incriminarla in maniera assoluta.

Se così fosse, gli addetti alle autorimesse e coloro che lavorano alla pavimentazione delle strade — vale a dire, le persone più esposte ai residui della combustione e ai vapori del catrame — dovrebbero rivelare una maggiore incidenza sulla casistica dei tumori polmonari. In realtà, questa caratterizzazione non si riscontra. Sono, invece, più soggetti ad un'altra forma di cancro: quello della pelle.

Di fronte all'assoluzione — sia pure per insufficienza di prove — dell'aria che respiriamo, dall'accusa di aggravare la «malattia del secolo», cioè il cancro, abbiamo posto all'illustre chirurgo un altro interrogativo: a parte ogni riferimento atmosferico, il cancro minaccia più le popolazioni delle zone industriali, rispetto a quelle agricole?

— Non esistono distinzioni probanti. La differenza tra i casi di cancro nei grossi agglomerati urbani e nelle campagne è minima. Inutile ripetere che si tratta di una malattia subdola, capricciosa. L'istituto da me diretto accoglie cancerosi provenienti da tutta la penisola, quasi impossibile compilare una statistica precisa limitata alla sola città di Torino. Penso, comunque, non sia il caso di allarmarsi più del necessario. Il problema del cancro è sempre angoscioso, in tutto il mondo la scienza medica si prodiga per risolverlo o attenuarlo, alcune cause predisponenti sono ormai note. Tra quelle reali, in primo luogo vi sono le sostanze radioattive, quelle fosforescenti, il cromo. In passato, un'indagine compiuta tra gli operai delle miniere di cobalto, in Sassonia, ha rivelato che il 71 per cento dei decessi erano dovuti al cancro polmonare. Anche il tabacco è responsabile di molti tumori ai polmoni o alla laringe: su cento malati di me operati, settanta erano forti fumatori. Ma neppure su questo terreno si può avere la certezza assoluta. Secondo una statistica inglese, la maggiore incidenza di tumori tra i fumatori risultava sconcertante: erano più soggetti ad ammalarsi quelli che non inspiravano il fumo, che non gli altri. Mentre, in base alla logica, avrebbe dovuto verificarsi il contrario.

Esaurita la parte, diremo così, specifica dell'intervista, abbiamo pregato il prof. Biancalana di «fare il punto» sull'odierna situazione della scienza di fronte ai tumori polmonari. Ecco la risposta:

— Nel flagello del cancro, quello del polmone è al primo posto. Ma non bisogna lasciarsi scoraggiare dalle condizioni presenti della nostra battaglia, perché confrontando la terapia del cancro del polmone con quella di cancri in altre sedi si vede subito che un'importante differenza consiste nella diversa operabilità. Non è falso ottimismo ritenere che una diagnosi precoce, conducendo ad una chirurgia più tempestiva, possa aumentare numero delle guarigioni. Purtroppo, quando un malato si affida al radiologo e al chirurgo è quasi sempre tardi. Su cento casi, la possibilità di un intervento radicale si riduce a ventinove. La periodica «schermografia di massa», adottata nelle aziende più importanti, nelle scuole, nelle comunità, è utilissima ai fini della diagnosi precoce. Perché il polmone è l'organo più visibile, l'indagine radiologica scopre anche i tumorini di piccole dimensioni, che spesso sfuggono quando hanno invece aggredito lo stomaco. Nell'istituto di patologia chirurgica dell'Università torinese abbiamo esaminato 1000 casi di carcinoma bronchiale. Il rapporto tra maschi e femmine è di otto a uno, il 60 per cento dei malati sono stati giudicati inoperabili in base ai dati clinici e broncoscopici, il 14 per cento in base alla toracotomia. Riguardo all'età, risultano più colpite le persone tra i sessanta e i settant'anni, in qualche caso si riscontrano recidive anche a lunga scadenza, le guarigioni definitive dipendono — come ho detto — dalla tempestività della diagnosi e dell'intervento. Anche nel carcinoma bronchiale, al pari di ogni altra forma di neoplasia, nessuno dei malati non operati sopravvive, e il decesso si verifica in un periodo più breve e con maggiori sofferenze.

Le conclusioni che possiamo trarre da uno studio minuzioso, su una vasta casistica e per diversi anni, sono purtroppo modeste. Ma resta confermata l'importanza della diagnosi e dell'intervento precoci. Questi ideali non sono raggiungibili solo con lo sforzo e l'impegno dei medici. Dipendono da tutta l'organizzazione e dal sistema assistenziale e sanitario del Paese. Sono queste condizioni diverse nelle singole nazioni che spiegano, secondo me, la disparità dei risultati statistici. Al chirurgo spetta il dovere di arrivare ad un giudizio sull'operabilità clinica onde evitare interventi inutili, ma senza negare la operazione a quei malati che possono ricavare dal bisturi un beneficio, sia pure palliativo.

Giorgio Lunt

La principessa vuole sapere il suo avvenire

Margaretha di Svezia ascolta perplessa la cartomante, dalla quale si è recata durante la visita al villaggio internazionale dei bambini a Strandvagen. Secondo il responso, la principessa dovrebbe sposarsi due volte (Tel.)

Specialisti dell'esercito svizzero lottano contro il tifo

Potranno fare Pasqua in Italia gli operai dei cantieri di Zermatt?

Si teme che possano diffondere l'infezione - Ancora in corso a Berna la ricerca dei focolai epidemici - Ingenti quantitativi di antibiotici e materiale sanitario arrivati nel Vallese

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 20 marzo.

Nel tardo pomeriggio di oggi il Servizio federale per l'igiene pubblica ha diffuso un ampio comunicato sull'epidemia di tifo manifestatasi a Zermatt. Il documento è stato diramato a Berna e precisa: «Il primo caso di febbre tifoide è stato riscontrato nei cantieri di Grand Diexce, nella vicinanza di Zermatt. L'ammalato, che è un manovale, era giunto il 6 febbraio nel Cantone del Vallese e una settimana più tardi presentò i primi sintomi di tifo. Fino al 20 febbraio venne curato sul posto nel pronto-soccorso del cantiere, per essere poi trasferito in una clinica privata di Zermatt. Cinque giorni più tardi avvenne il suo ricovero all'ospedale di Brig».

«Il 19 marzo corrente un medico di Zermatt — prosegue il comunicato — informò le autorità sanitarie del Cantone del Vallese che parecchi ammalati erano affetti da febbre tifoide. Il medico si mise in contatto con l'Istituto di igiene di Ginevra, che inviò immediatamente un batteriologo nella località turistica, allo scopo di svolgere una minuziosa inchiesta. In quell'epoca il numero degli ammalati oscillava fra i dieci e i venti sospetti. Vennero inviate delle provette all'Ufficio batteriologico di Ginevra e in complesso si poterono riscontrare quindici casi di tifo. Vennero adottati urgenti misure, come il ricovero degli ammalati nei diversi ospedali del Cantone del Vallese e la trasformazione della scuola comunale di Zermatt in un ospedale d'emergenza. L'esercito e la Croce Rossa svizzeri inviarono sul posto numerosi specialisti e una squadra di infermieri».

Il documento sottolinea quindi che attualmente i casi sospetti sono un centinaio: «Due terzi di questi sembrano quasi certamente riguardare degli ammalati di tifo. Le ricerche epidemiologiche continuano, ma finora non è stato possibile scoprire l'origine dell'infezione. Per impedire un'ulteriore diffusione dell'epidemia sono state adottate tutte le misure possibili. Gli effettivi dell'ospedale d'emergenza saranno rinforzati da un reparto mobile dell'esercito elvetico. In pari tempo l'esercito installerà a Zermatt un laboratorio batteriologico per procedere ad una ricerca sistematica dei focolai d'infezione».

«Finora non è stata adottata alcuna misura generale di quarantena. Il grosso problema che rimane da risolvere è quello degli stagionali stranieri, che dovrebbero lasciare Zermatt per le feste di Pasqua. Sarà necessario accertare che fra essi non si trovino persone affette da bacillo tifoide, altrimenti si rischia di creare nuove zone di infezione. Quanto agli ospiti che lasciano Zermatt, essi sono invitati a consultarsi con un medico ove nascessero nelle prossime settimane qualche linea di febbre. Tutti coloro che sono stati a Zermatt nei mesi di gennaio, febbraio e marzo rischiano di contrarre il tifo».

Il comunicato conclude affermando che in diverse città elvetiche si sono registrati casi di tifo da parte di persone che hanno passato le vacanze a Zermatt. La situazione è la seguente: Zurigo sei casi, Berna cinque, Basilea cinque, Cantone del Ticino tre, Soletta tre, e Zug uno.

Come si vede, il comunicato dell'Ufficio federale per l'igiene pubblica non condivide l'ottimismo di quello diramato ieri dal Centro sanitario del Cantone del Vallese. Contrariamente al comunicato di Zermatt, è questo il constatazione più importante, in quello di Berna si precisa che le ricerche per la scoperta dei focolai d'infezione sono tuttora in corso.

Non si può non rimanere perplessi di fronte al fatto che i medici del suddetto cantiere abbiano esitato una settimana, prima di ricoverare in una clinica di Zermatt il primo ammalato di tifo. Si tratta di una responsabilità molto grave sia nei confronti della persona ammalata, sia nei riguardi di tutta la popolazione e dei turisti presenti in quella zona. In tali circostanze non si rimane però meno stupiti per il fatto che la percentuale dei colpiti dal tifo, fra gli operai del cantiere risulta assai modesta.

A Zermatt la situazione rimane stazionaria: a quanto pare non sono stati registrati oggi altri casi. Prima di lasciare Zermatt molti turisti si fanno visitare da un medico e a quelli che non presentano nessun sintomo di febbre tifoide viene rilasciato un cosiddetto certificato di buona salute. Intanto sono stati trasportati nella cittadina sciistica del Vallese ingenti quantitativi di materiale disinfettante e di antibiotici. Essi servirebbero a fronteggiare l'eventualità di una recrudescenza dell'epidemia.

Luigi Fascetti

Dieci tonnellate di fuliggine cadono ogni giorno su Torino

Stabilite dal Comune le nuove norme per il funzionamento degli impianti di riscaldamento a nafta e a carbone

Per combattere lo «smog», che a Torino aveva ormai assunto proporzioni allarmanti, nel settembre dello scorso anno l'assessore all'Igiene prof. Jona incaricava un gruppo di esperti di identificare le precise cause del fenomeno. Agli stessi esperti veniva pure affidato il compito di studiare i mezzi per prevenire ed eliminare le cause dell'inquinamento atmosferico. Il programma venne impostato con il massimo impegno e un mese fa il Consiglio comunale ne approvava lo svolgimento, nominando ufficialmente gli esperti membri di un'apposita Commissione, composta di 14 professionisti sotto la presidenza dell'assessore.

Venne organizzato un vero e proprio «piano di azione». Il sindaco ing. Anselmetti emanò un'ordinanza che richiamava tutti i proprietari di casa e di imprese di riscaldamento ad osservare le norme di legge, provvedendo entro trenta giorni a dotare di comunicazione con l'aria libera i locali delle caldaie e a ripulire tutti i camini. Da una inchiesta dell'anno prima era emerso che su 435 controlli per funzionamento difettoso, 334 riguardavano case di abitazione e 101 stabilimenti industriali; il cattivo andamento era dovuto per il 43 per cento a impianti irregolari, per il 22 a canne fumarie insufficienti e per il 21 al combustibile inadatto. Si calcola siano circa dieci tonnellate di fuliggine che precipitano ogni giorno sulla città, depositando un velo insidioso tale da corrodere addirittura le più robuste lamiere.

Ed ecco i punti principali delle conclusioni alle quali sono giunti i 14 esperti, esaminando la situazione odierna. *Combustibile*: se solido, deve essere costituito da carbone con non più del 16-25 per cento di materie volatili; se liquido, da olio combustibile con viscosità non superiore ai 10° Engler. *Caldaie*: oltre a rispondere ai particolari requisiti tecnici in rapporto alla potenzialità dell'impianto, debbono essere situate in locali sufficientemente aerati, forniti di comunicazioni dirette con l'esterno. *Canne fumarie*: devono rispondere ai determinati requisiti di altezza, di sezione e di costruzione. *Condizione dell'impianto*: far osservare, oltre alle norme usuali in materia di sicurezza, il regolamento che obbliga a tenere nei locali delle caldaie l'apposita tabella indicante i dati caratteristici degli impianti in funzione.

«In seguito a tali osservazioni, la Commissione ha elaborato le nuove norme da aggiungere al Regolamento d'igiene» ci ha dichiarato il prof. Jona. «Esse sono già state approvate dalla Giunta e dal Consiglio comunale. Si tratta di disposizioni che dovranno essere adottate negli stabili di nuova costruzione; per i fabbricati già esistenti, con cubature riscaldata superiore ai 2 mila metri cubi, entreranno in vigore nella prossima stagione di riscaldamento».

Il testo delle norme prevede sei articoli integrativi, così suddivisi: 1) locali; 2) aerazione e tiraggio; 3) caldaie e combustibile; 4) esercizio e dispositivi di sicurezza; 5) misure tecniche accessorie; 6) limiti ed obbligo di applicazione delle norme; sanzioni per gli inadempienti. Per misure accessorie si intende che gli impianti domestici o industriali che producono fumo molesto, devono adottare particolari dispositivi di depurazione atti ad impedire che i vicini subiscano le deleterie conseguenze dello «smog». Il regolamento dovrà venire aggiornato ogni tre anni, in sede competente.

Madre accusata dalle vicine di casa di seviziare la bimba minorata

A Milano - La piccina, di nove anni, avrebbe detto che la mamma la picchiava a sangue - Dopo l'interrogatorio la donna è stata rilasciata: forse la bambina ha inventato tutto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 marzo.

Una vedova di 50 anni, Carla Donzelli, che convive con un mendicante è stata accusata da alcune vicine di maltrattamenti e sevizie nei confronti della figlia di 9 anni, minorata psichica. La bimba è ora affidata ad un istituto che ospita soggetti anormali. La donna, fermata dalla polizia, è stata interrogata per tutto il pomeriggio e poi rilasciata. La magistratura dovrà vagliare se le accuse delle vicine sono vere o se invece si tratta di calunnie. Quest'ultima ipotesi appare sinora la più probabile.

L'episodio, che ha fatto tanto scalpore a Bruzzano, uno dei quartieri più popolari della periferia milanese, è avvenuto oggi poco prima di mezzogiorno, quando Piera Donzelli — una bimba di 9 anni, minorata in seguito ad un attacco di meningite — è fuggita da casa e si è rifugiata presso una vicina, Iolanda Ducci di 35 anni. La piccina avrebbe raccontato di essere stata percossa a sangue dalla madre che da tempo la maltrattava e le faceva subire ogni sorta di angherie.

La donna ha avvertito tre coinquiline — Olga Gazzi in Valentino, Anna Colzani in Benzi e Anna Marturini in Contegiacomo — e ha deciso di affidare Piera alla Marturini. Quest'ultima, infatti, madre di 5 figli, avrebbe già notato in passato che la bimba veniva spesso maltrattata dalla madre e si era riproposta di denunciare il fatto in questura. Quando Carla Donzelli si è presentata in casa della Marturini per riprendersi la figlia, si è sentita rinfacciare le accuse che avrebbero poi determinato il suo «fermo». La donna che si era presa cura della bimba, aveva già telefonato alla polizia, raccontando quanto poco prima la piccola Piera aveva detto a lei e alla sua amica.

La bambina veniva presa in consegna dall'ispettrice di polizia e accompagnata, prima, al più vicino posto di pronto soccorso, poi all'ospedale dei bambini di via Castelvetro. Il sanitario di servizio al pronto soccorso avrebbe riscontrato alla piccola uno stato di choc, quello dell'ospedale invece lo avrebbe escluso. Nell'uno e nell'altro caso, comunque, sulla bimba non sono state trovate abrasioni o contusioni.

La madre della bimba è stata fermata, ma ha potuto dimostrare che quanto la figlia aveva raccontato alle vicine non corrispondeva al vero. La polizia, però, non ha potuto archiviare la pratica ed ha dovuto inoltrare alla Procura della Repubblica un circostanziato rapporto.

Carla Donzelli era rimasta vedova sette anni fa con tre figlie a carico: Luigia che ora ha 14 anni, e le due gemelle Piera e Luciana, di 9 anni. Quest'ultima dopo la morte del padre, è stata adottata da un medico. Le altre due hanno seguito la madre a Bruzzano, un popoloso quartiere alle porte di Milano, dove la donna è andata a vivere con il mendicante.

g. m.

Cinque nuovi ricorsi alla Corte Costituzionale

Roma, 20 marzo.

Questa mattina la Corte Costituzionale ha tenuto la sua quarta udienza pubblica dalla sessione d'inverno. Il primo giudizio si riferiva alla legittimità costituzionale del decreto presidenziale 26 agosto 1960 n. 1326 che regola i minimi di trattamento economico e normativi nei confronti degli addetti alle imprese artigiane (fabbricazione maglierie e calzetterie), in rapporto ai principi dettati dalla legge-cornice 14 luglio 1959 n. 741. La questione è stata sollevata dal pretore di Vignale Monferrato nel corso di un procedimento penale a carico di una ditta (Silvestri Lida) inosservante all'applicazione dei minimi suddetti.

Il secondo giudizio si riferiva all'art. 16 della legge regionale siciliana 4 aprile 1956 n. 23 che stabilisce sanzioni penali per i contravventori di speciali disposizioni in materia di polizia mineraria. Il terzo giudizio aveva ad oggetto la legittimità costituzionale di un decreto di scorporo per riforma fondiaria che l'espropriato ritiene emesso su dati catastali errati.

Successivamente il giudice costituzionale Verzì ha svolto la sua relazione su due giudizi aventi per oggetto la legittimità costituzionale dell'art. 30 della legge 5 luglio 1961 recante disposizioni sulla materia delle pubbliche affissioni e sulla pubblicità affine.

L'ultimo giudizio riguardava la legittimità costituzionale dell'art. 5 del R. D. 5 giugno 1939 n. 1016 il quale punisce il cacciatore che, pur munito di regolare licenza di caccia, non dimostra di essere iscritto regolarmente alla Federcaccia. La Corte si è riservata di decidere su tutte le questioni discusse.

Arbitro ed undici calciatori derubati mentre stanno giocando

Spariti orologi e portafogli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 marzo.

(g. m.) Gli undici giocatori della squadra di calcio dal «Seregno» sono stati derubati del portafogli e dell'orologio mentre, ieri pomeriggio, su un campo di periferia, stavano giocando contro la squadra giovanile del «Milan».

I ladri se la sono presa anche con l'arbitro al quale, oltre al portafogli, hanno sottratto la chiavetta d'avviamento della moto. Il furto è stato scoperto alla fine della gara quando i componenti delle due squadre sono rientrati negli spogliatoi, dopo la vittoria milanista. Intatto è risultato lo spogliatoio dei «rossoneri»; quello del «Seregno» è apparso in disordine.

I più danneggiati sono stati i giocatori Antonio Santambrogio e Luigi Gerosa, ai quali i ladri hanno rubato gli orologi in oro e alcuni biglietti da mille. Tutti gli altri sono stati alleggeriti dei soldi per un totale di 50-100 lire.

Rinviata in Argentina la carne giunta deteriorata a Genova

Sono 150 tons. Forse verrà gettata in mare nella navigazione

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 marzo.

(m. d.) A Ponte Somalia è stato completato in giornata il reimbarco delle 150 tonnellate di carne congelata provenienti dall'Argentina e che l'ufficio sanitario del porto e l'ispettore dott. Duca, inviato dal ministero della Sanità, avevano riconosciuto avariata.

La carne era giunta nei giorni scorsi con la motonave *Luisa C.* Il contingente era di 231 tonnellate, ma soltanto settantuno di esse, trovate in buone condizioni, sono state regolarmente immesse sul mercato ed inviate agli acquirenti lombardi ed emiliani. Il rimanente fu riconosciuto non commestibile e bloccato in porto.

Dopo il controllo dell'ispettore del Ministero che ha confermato le analisi degli ufficiali sanitari genovesi, la partita avariata è stata ricaricata sulla *Luisa C.* per essere riportata a Buenos Aires. E' probabile però che la carne venga gettata in mare durante la navigazione.

Una parte della carne è stata avviata sui mercati nazionali prima del controllo dell'ispettore inviato da Roma, ma il dirigente l'ufficio veterinario portuale ha assicurato che tale partita era perfettamente commestibile. «Alcune stive frigorifere della nave — ha dichiarato il funzionario — forse hanno funzionato male durante il viaggio e la carne si è deteriorata. Altre invece hanno funzionato perfettamente e i quarti di bue in esse conservati non hanno subito danni. Ecco perché abbiamo dato l'autorizzazione allo sbarco di una parte del carico».

Stasera il Consiglio di Acqui dovrebbe eleggere il sindaco

La carica è vacante da due mesi - Nessuna intesa fra i partiti - Forse sarà necessaria un'altra riunione

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 20 marzo.

I consiglieri comunali di Acqui si riuniranno alle 21 di domani sera a palazzo Levi, su richiesta del gruppo dc. Il terzo punto dell'ordine del giorno prevede l'elezione del nuovo sindaco, ma è molto difficile che venga raggiunto un accordo.

Dopo la morte del sen. Piola, il 20 gennaio scorso, i socialdemocratici denunciarono l'intesa firmata con i democristiani ed i liberali nel luglio 1961 per dar vita a una maggioranza di centro e, d'accordo con il psi, chiesero alla dc di costituire una Giunta di centro-sinistra. I democristiani, pur ritenendo prematura la svolta a così breve distanza dalle elezioni, posero come condizione che si desse vita a Giunta di centro-sinistra anche in comuni come Alessandria, Novi e Valenza ove i socialisti governano con i comunisti. La proposta non venne presa in considerazione e pertanto domani sera si giungerà alla votazione senza alcun accordo preventivo.

La legge richiede per la prima convocazione la presenza di almeno un terzo dei consiglieri e per l'elezione del sindaco una maggioranza di sedici voti su trenta. I 13 consiglieri democristiani voteranno per il candidato ufficiale, prof. Merlo, ma se anche a loro si affiancherà l'unico consigliere liberale, la maggioranza richiesta non potrà assere raggiunta. Difficile prevedere quale sarà l'atteggiamento dei due consiglieri socialdemocratici e dei quattro socialisti. Dato per certo che essi non appoggeranno il candidato dc, potrebbero votare quello comunista (il pci dispone di 10 consiglieri). In questo caso, però, si arriverebbe all'assurda situazione di un sindaco comunista con una giunta composta di quattro democristiani, un socialdemocratico e un liberale. Se invece si asterranno o faranno convergere i voti su un loro candidato, nessuno raggiungerà la maggioranza necessaria e il Consiglio dovrà essere riconvocato entro otto giorni. Allora sarà sufficiente la maggioranza relativa.

Un'altra ipotesi è che il psdi, il psi e il pci votino per un indipendente eletto nella lista della dc (sarebbe il dott. Ludovico Milano, noto medico di Acqui) che in questo modo raccoglierebbe la maggioranza richiesta.

E' molto difficile però che il prescelto accetti la nomina a sindaco.

f. m.

Rinviato a Napoli il processo a due religiosi per peculato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 20 marzo.

(g.) Alla III Sezione del Tribunale penale, è continuato oggi il processo a carico dei religiosi Guido Martinelli e Alessandro Vesco, imputati di peculato, per aver venduto nella spogliazione della Chiesa dei Geriolomini, oggetti d'arte del valore di decine di milioni, di proprietà demaniale.

Oggi sono stati interrogati alcuni antiquari, coinvolti nel processo: Raffaele Manzo, Vincenzo Dello Iolo, Pasquale Pecoraro. Inoltre è stata data lettura delle deposizioni degli antiquari Augusto Bianchi, Girolamo Orefice, Luigi Natale ed Enrico Bulli.

Tutti gli imputati hanno dichiarato di aver acquistato gli oggetti in buona fede, non ritenendo che su di essi esistesse un vincolo della Sovrintendenza alle Belle Arti.

Sono stati anche ascoltati diversi testimoni, alcuni dei quali hanno parlato dello stato di necessità in cui si sarebbero trovati i due religiosi, rispettivamente superiore ed economo della Chiesa dei Geriolomini all'epoca dei fatti. Il processo è stato rinviato al 10 maggio prossimo.

Un negozio di tessuti svaligiato a Venaria

Venaria, 20 marzo.

(c. s.) Il negozio di abiti e stoffe di Giovanni Grigiante, in viale Buridani 18, è stato svaligiato nella notte dai ladri. Il furto è stato commesso verso le 3.

A quell'ora, il titolare di un caffè vicino è stato svegliato da rumori sospetti e affacciatosi alla finestra ha visto partire a grande velocità una vettura di grossa cilindrata. Si è poi stabilito che i ladri erano entrati nel negozio dopo aver forzato i lucchetti della saracinesca e infranto il vetro della porta.

Nel denunciare il furto il Grigiante ha dichiarato che gli sono stati rubati pezze di stoffa, abiti, indumenti per bambini e giacche di renna per un valore di circa 4 milioni, coperto da assicurazione.

Per i vostri occhi il meglio!
Lenti ZEISS
che portano la sigla

presso i migliori ottici
il marchio di fama mondiale
precisione

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

NON BASTA CHIEDERE OLIO D'OLIVA

PER AVERE OLIO DI OLIVA DI PRIMA SPREMITURA, SENZA MANIPOLAZIONI CHIMICHE, CON UN MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO, NON BASTA CHIEDERE OLIO DI OLIVA. PRETENDETE « OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA » SECONDO LA DENOMINAZIONE DI LEGGE E SE LO VOLETE RICCO DI TUTTI I PREGI DI UN OLIO DI ALTA QUALITA', CHIEDETE **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA** NELLA LATTINA ORIGINALE. COSTA PIU' DEGLI ALTRI, MA RENDE DI PIU' ED HA UN SAPORE DELIZIOSO.

LA LEGGE N. 1407-1960 CLASSIFICA L'OLIO DI OLIVA COMMESTIBILE IN DIVERSE CATEGORIE, INDICANDO AL PRIMO POSTO E QUINDI COME IL MIGLIORE: **L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA** OTTENUTO DALLA SEMPLICE SPREMITURA DELLE OLIVE, SENZA ALCUNA MANIPOLAZIONE CHIMICA, CON UN CONTENUTO MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO.

Sagra
SOCIETÀ ALIMENTARI GRAZZANO VISCONTI

ALIMENTI GENUINI CONTROLLATI

I PRODOTTI SAGRA SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI. I SIGG. RIVENDITORI POSSONO RIVOLGERSI AL DEPOSITO SAGRA DELLA ZONA: TORINO - VIA MESSINA, 32 - TEL. 233.908

ANNUNCI ECONOMICI

Compro - Vendito Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

A.A ZONA RESIDENZIALE, VENDIAMO ALLOGGI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE CUCININO SERVIZI, CORSO CAIO PLINIO ANGOLO VIA TONALE. RICHIESTA CONVENIENTE. NEGOZI, BOX BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CARETTI, XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 126 187

A. PRIVATO acquista contanti impiego capitale alloggi liberi o affittati redditizi. Telefonare [illegible]-383. 1025

A. TORINCASE, tel. 41-078, affidate vostri alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

« Pietra Ligure vendesi ad affittasi panorama nuova costruzione al mare da arredare, 30 posti letto. Rivolgersi: « La Borghetina », Borghetto Santo Spirito, telefono 70-074. 22743

E PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

E [illegible] vendo terreno industriale, fronte statale, occasione. Tel. 273-571.

A [illegible] del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torrenave, [illegible] Sempione 62, Milano, telefonate 383-190, 312-467 22267

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Finestre, piazza Statuto 24, telefoni 488-[illegible], 488-902.

ACQUISTA alloggi piccoli grandi, case qualunque zona città. Contanti. Telefonare 570-092.

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 525-636. 242

ACQUISTA privato contanti due tre camere servizi moderni. Tel. 583-237.

ACQUISTERei tre camere garage nuova vecchia costruzione signorile Parella, Francia. Telefonare mattino 41-957.

ACQUISTO alloggio signorile 3 camere servizi zona Crimea, Piacenza eventualmente permutando alloggio nuovo Sanremo. Scrivere Bireme Pubblicità 28, Sanremo. 22521

ACQUISTO zona Vanchiglia alloggio moderno tre [illegible] servizi. Tel. [illegible]77.

AFFARONE liquido lotti terreno piede sul mare per villini, pensioni, appartamenti. Costruzioni immediate cemento 39 000 mq. Tel. Milano 270-214. Scrivere Selva, Alassio. A28518

ALLOGGETTO due [illegible] cucina termo bagno ascensore [illegible]. Telef. [illegible]. 187

ALLOGGETTO semipuovo stupendissimo [illegible] Montegrappa vendo 4.700.000 occasione. Telefonare 391-583. A28329

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere, tinello servizi vendonsi. Tel. 851-823.

ALLOGGI corso Raffaello, camera cucina bagno, senza terrazzo, senza ascensore 3.200.000. Agenzia Treglia, telefonare 518-843. 2

ALLOGGI e negozi vende affitta [illegible] mento impresa. Via Cigna 118.

ALLOGGI Locento 3 camere [illegible] servizi nuova costruzione 7.300.000 vendonsi. Agenzia Treglia, telef. 518-843.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106.

ALLOGGI signorili 3-4 camere salone doppi servizi impresa Ing. Bursesi vende corso Unione Sovietica 62. Telefonare 599-775. 1168

ALLOGGI signorilissimi, costruendi presso piazza Adriano, vende Rag. Satragni, telefonare 44-741, visite cantiere via Monforte 10 tutti giorni 14,30-17,30.

ALLOGGIO (barriera Nizza) camera tinello [illegible] subito 4.700.000. Telefonare 41-078. 182

ALLOGGIO camera cucina servizi via Lanzo vendo 1.900.000 camera più [illegible] Telefonare [illegible]-772. 58

ALLOGGIO due camere cucinetto servizi, ampio terrazzo panoramico, abitabile subito vendo. Telefonare 876-648.

ALLOGGIO Madonna Campagna [illegible] tinello servizi vende [illegible] Mariani, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO Pozzo Strada camera tinello servizi vende 4,700.000 Mariani, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO (6. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi 6.500.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO semincuovo, due camere cucina, servizi, Parella, vendo 5.800.000. Telefonare 520-395. 994

ALLOGGIO signorile centrale quattro camere cucina, servizi, 13.000.000. Telefonare [illegible]-604 1056

ALLOGGIO signorile Madonna Campagna camera tinello servizi vendo 4.300.000. Capello, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO signorile piazza Rivoli 2 camere tinello servizi vendo 7.600.000. Cappello, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO via Fratelli Carle adiacenze corso Galileo Ferraris libero 1° ottobre 4 camere cucina servizi piano rialzato vendo. Telefonare 389-417.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino piano terreno vendesi via Gorizia 194, L. 3.000.000 subito, 2.000.000 entro un anno, [illegible] mutuo. Telefonare 767-290.

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 558-556 (pasti). 204

BARBERA Francia vendo contanti alloggio libero, esente, 2 camere tinello servizi. Telefonare 798-970.

BARRIERA Milano, via Vivaldi 5, vendesi ultimo alloggio piano rialzato 3 camere cucina due bagni Telefonare pomeriggio 595-489 914

BORGO Pellice, via Nazionale 2. 50 km. da Torino vendesi villa 6 camere, ampio giardino, [illegible]. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

BORGOMANERO Impresa Soleri tel. 31-344 prenota appartamenti signorili zona residenziale tranquilla. A22676

BORGATA Parella, via Valentino Carrera 164, vendiamo camera tinello cucinino terrazzo, abitabile subito. Telefonare 547-502. 1000

BORGHIGHIERI futura zona direzionale vendiamo eleganti appartamenti 3 camere [illegible] doppi servizi. Com. FAI, telefono 528-821, 510-616. 870

CASA campagna signorile soleggiatissima, semicollinare, giardino, frutteto privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ». A28544

CASA 25ennale Parella, fronte fermata tram, tre piani, negozio panificio, buon reddito, vende rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 44-741. 949

CASA investimento 1960, 100 camere, Borinhieri, 3.000.000 camera. Telefonare 672-760. A26678

CASA semicentrale da [illegible] libera 50.000.000 trattabili vendesi, Agenzia Treglia, telefono 518-843. 2

CASALBORGONE (via) 9 vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

CAUSA trasferimento direttamente vendo alloggio signorile tre camere servizi [illegible] piazza Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi due-tre camere, mutuo. Venaria 51/3. 126

CENTRALE due camere quarto piano gabinetto esterno vendesi 2.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ». A20057

CENTRALI signorili appartamenti adatti uffici si abitazione vendiamo in costruendo stabile. Facilitazioni. Com. FAI, telefono 599-937, 528-821, 510-616.

COMPRO contanti muri negozio via Roma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A27609

CORSO Bernardino Telesio 80, vende 2 camere tinello, nuovo, caldo piano, mutuo. Telefonare 547-502. 1000

CORSO Grosseto 226, alloggi abitabili subito 2 camere tinello cucinetto. Edificare, telefono 547-502. 1000

CORSO Sebastopoli 255 vendonsi ultimi due alloggi, salone due camere cucina due bagni, due ingressi, mq. 160, pronti subito. Rivolgersi ore ufficio nella casa. Telefonare [illegible]-460. 914

CORSO Umbria 24 (Borgo Dora) vende tre camere cucina 5.250.000. Telefonare 547-502. 1000

COSTRUTTORE vende case signorili zona Francia. Telef. 774-686. 937

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti novembre. Telefonare 580-722.

DE Sanctis (via) Angolo via Fratelli Formaca vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi: 1-2 camere tinello cucinino e 2-3 camere cucinotto servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

DUE camere tinello cucinino servizi, quarto piano, corso Toscana 95, vendesi libero o affittato Telef. 53-850, 734-161.

EDILCASE vende, via Madera 18 (S. Rita), alloggi nuovi, alto reddito 1-2 camere tinello. Visite 8-12. Tel. 547-502.

EDILCASE vende, via Lesna 13, alloggi 1-2 camere tinello abitabili primavera. Altri nuovi [illegible] ultimo reddito. Mutuo, rateazioni, visite cantiere.

FINALE Ligure vendo alloggio [illegible] costruzione 3 camere tinello cucinetta indipendente servizi. Telefonare pomeriggio 586-489. 914

FINTAI vende in Palazzo Subalpina, via Pomba angolo Giolitti, ampi locali sotterranei per laboratorio, magazzino ecc. con [illegible] carrato. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà 2. 761

FINTAI vende in Palazzo Subalpina alloggi signorilissimi sette camere tripli servizi due ingressi terrazzi, su due piani, via [illegible] angolo Pomba, prestg. Telef. 527-410, 527-411. Montepietà 2.

GRANDIOLO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comfort moderni pronto 1963 vendo. Tel. 53-801.

GRUPPO 4 alloggi 2 camere recentissimi, abitabili aprile, redditizio investimento capitali, zona nuova S. Mauro, vendo 17.500.000 rag. Satragni, Cernaia 22, tel. 44-741. 949

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi terreni. 763

IMPRESA Corso terreno progetto approvato non meno di 100 camere. Telefonare 672-051. A29155

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 390-495.

IMPRESA vende alloggi signorili nuova costruzione, per camera L. 1.500.000 più mutuo. Telefonare 872-051.

IMPRESA [illegible] direttamente in via Tripoli 126-128 muri negozi già avviati. Rivolgersi in via Biella 3.

LANZO Torinese vendesi terreno fabbricabile, Gerva, Drappero, via Garibaldi 57.

LEGLE Tirreno (paraggi) ultimi alloggi 1-3 [illegible] servizi vendiamo [illegible]. Com. FAI, telefonare 528-821, 393-721, [illegible]-909, 510-616. 870

LINGOTTO, via Trofarello 21, spazioso alloggio signorile piano rialzato abitabile subito 3 camere tinello cucinino 5.900.000. Mutuo. Telefonare 547-502.

LIRE XI.000.000 vendo fronte via Massari terreno industriale mq. 2600 circa. Telefonare 45-162.

LOCALE industriale mq. 236 fronte via vendo. Telefonare [illegible] pasti 761-942.

LOCALI industriali Regina Margherita, 500-1000 metri eventualmente terreno adiacente progetto approvato 16 camere, vendonsi. Telefonare [illegible]-556 (pasti).

LOCALI nuovissimi uso autorimessa, magazzino, industria 800-1200-3000 metri, vendonsi corso Francia (aeronautica). Telefonare 558-556 (pasti).

MAGNIFICO terreno a Settimo, 200 metri fronte Statale 31 zona industriale 1 grado due strade confinante la superficie 80.000 metri sino alla ferrovia privato vende a società industriali o artigiani anche frazionatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ».

MARCONI (corso) 31, vendonsi alloggi 3-4 camere salone doppi servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

MARAFIORI occasionalissima alloggetti redditizi una due camere servizi 1.600.000 vano. Telefonare 299-863. A27876

MONCALIERI (corso) 331, vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

NEGOZI via [illegible] Carrera 114, [illegible] mo investimento vende Bellcase. Telefonare 547-502 3000

NEGOZIO affittasi, buona posizione, vendonsi muri. Telefonare 530-840.

NEGOZIO barriera Milano 2 vetri ampio garage vendesi. Telefonare 351-323.

NELLE Pinete di Arcisate, soli 160 km. da Torino, [illegible] la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare solo e pini alitetano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, [illegible], ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi finintermediari appartamenti, terreni, villa. Società Canadia, Torino, corso Re Umberto 6, telefonare 553-615; Arcisate Pineta, telefonare 917-677. 47

NELLE migliori zone vendiamo negozi, magazzini, seminterrati liberi od affittati buon reddito. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-616.

NICHELINO vendiamo via San Francesco d'Assisi 76, alloggi 1-2 camere tinello, prestigiosissima rifinitura, Mutuo, rateazioni [illegible] cantiere. Bellcase, telefono 547-502 3000

NICHELINO, via Juvara, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare [illegible] rateali Italcase, [illegible] Matteotti zero, Torino. 751

NUOVA zona residenziale Beinasco (parchi Fiat Mirafiori) [illegible] eleganti alloggi piccoli e medi. Zona [illegible] Torino ed industrie locali. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616.

OCCASIONE privato vende alloggio bella camera tinello cucinino disposizione, due ante, nuovissimo 6° piano. Telefonare 375-158. A24586

OCCASIONE tre camere tinello servizi nuova costruzione vendiamo San Paolo. Com. FAI, tel. 379-980, 528-821, 510-616

OCCASIONE [illegible] terreno per villetta ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare [illegible]-782. 1041

ORGANIZZAZIONE Com. FAI [illegible] terreni industriali, residenziali zone diverse, stabili liberi. Facilitazioni. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-616.

OTTIMA POSIZIONE PIAZZA SABOTINO VENDONSI LOCALI USO ABITAZIONE O MEGLIO ADATTI AD ATELIERS LABORATORI STUDI PROFESSIONALI. RIVOLGERSI KUROTEC, VIA COLLI 24, TELEFONO 547-140.

PIAZZA Repubblica ultimo piano 2 camere vendesi. Telefonare 275-845 dalle 13 alle 16. A27713

PINO Torinese centro zona 7 vani comodità, orto, libera subito vendesi. Telefonare 881-272. A28521

PORTA Palazzo alloggio due-tre camere cucina vendo. Telefonare [illegible]-781

PRECOLLINARE alloggio quadricamere occasione vendiamo facilitando. Com. FAI, telefonare 528-821, [illegible]-616.

PRIVATO cambierebbe terreno villeggiatura in sviluppo con alloggi oppure amministrati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

PRIVATO [illegible] alloggio centralissimo 3 camere [illegible] gabinetto interno. Telefonare 876-158. A28312

PRIVATO vende direttamente villa signorile a olio panoramica collina torinese, grande [illegible] accesso, dieci camere padronali, salone, quattro bagni, servizi, grande garage, terrazzi, telefono, acqua potabile, riscaldamento centrale nafta, giardino e terreno attiguo superficie a piacimento sino ad un chiaro circa, tutto cintato. Scrivere. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26688

PRIVATO vende quattro camere tinello cucinino nuovo libero. Tel. 887-649.

PROGETTO 460 camere, posizione commercialissima, [illegible] cambio [illegible], vendesi. Telefonare [illegible]-184.

PROPRIETARIO vende alloggi nuovi San Donato 3, 3 camere unibili. Telefonare 546-646 A28527

PROPRIETARIO vende [illegible] S. Paolo camera cucina bagno senza terzo piano IV occasione. Telefonare [illegible]-611.

PROPRIETARIO vende due camere accessoriate zona Valentino esclusi intermediari. Telefonare [illegible]-280 dopo ore [illegible].

REGIO Parco (corso) 52, vendesi negozio con retro. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

RIVOLI terreno per villa bellissima panoramica posizione, acqua, luce, telefono vendo. Telefonare [illegible]-782.

S. PAOLO vendiamo [illegible] alloggi 3-5 più vani servizi. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, telefonare 379-980, 528-821, 510-616. 870

SANREMO, lombarda vende cinque alloggi nuovissimi unico piano ottantamila mq. Cova, piazza Colombo 30.

SANREMO [illegible] appartamenti villa due-quattro [illegible] servizi, tutti prezzi, Sanremo, Sanremo 32726

SIGNORILI appartamenti 2-4 più vani, panoramici piazza Massaua vendiamo facilitando. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616.

SOTTORNO, Vendesi 2 alloggi ammobiliati [illegible] cad. 80 ciascuno, terrazzi soleggiatissimi [illegible] mq. vista mare. Inoltre villa 8 camere, seminterrato garage, giardino 1000 mq. ampliabile L. 28.000.000. Tel. 612-270.

STABILIZZERETE vostri risparmi prestando presso compiesso edilizio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare. Lungo pagamento stato avanzamento lavoro. Chiamami 375-970.

TERRENI Lanzo Rivoli licenza costruzione 60-90-140 [illegible] Telefonare 487-971. 328

TERRENO zona Borgo Cherasco superfici varie 20.000-100.000 mq. [illegible] alto sviluppo industriale, comodità comunicazioni, strade asfaltate e servizi accorrenti. Vendonsi prezzi rata conveniente. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO borgo S. Pietro mq. [illegible] fronte 2 vie vendo. Telefonare 655-733.

TERRENO zona [illegible] acquisto corsi Grocetta, d'Azeglio, Antonelli, Francia. Telefonare 500-070 A28360

TERRENO costruibile 200 camere, in Chivasso, vendesi 150.000 per camera. Astorgese, corso Re Umberto 65, telefono 697-430. [illegible]

TERRENO fabbricabile mq. [illegible], vendesi San Gillio, telef. ore pasti 791-661.

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277, 652-785. 1140

TERRENO Moncalieri (Testona) fabbricabili 110 camere, based fabbricati, 40.000.000. Telefonare 665-061.

TERRENO mq. 7000 panoramico, progetti villa approvati, comodo anche a lotti vendo Rivoli. Telefonare [illegible]-620.

TERRENO possibilità 50-100-200 camere vendesi, corso Traiano. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A28526

TERRENO [illegible] approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277.

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 272-571.

TERRENO residenziale, possibilità [illegible] camere, magnifica posizione prezzo conveniente vendesi. Telefonare 553-104.

ULTIMI signorili appartamenti 2 o più camere con grande terrazzo zona Santa Rita e Francia. Com. FAI, telefono 527-496, 393-721, 510-616.

URGENTE alloggio 3-4 [illegible] servizi zona tribunale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 20021

VENDO terreno zona Beinasco mq. 352 vicino strada. Telefonare 733-753.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-848. 67

VENDONSI muri autorimessa zona Francia ottimo impiego capitale. Telefonare 510-848. 67

VENDONSI negozi con retro, fantiere via Nicomede Bianchi 57. Telef. 883-113.

VENTIMIGLIA (via), vendonsi alloggi 3-4-5 camere servizi e riservizi, rifinitura lusso. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

VENDESI casa nuova due piani, un bellissimo alloggio ogni piano con garage. Nichelino. Telefonare 685-964.

VENDESI stabile uso magazzino e officina con alloggio via Varallo. Telefonare: Glaveno 867-109. A27720

VENDESI terreno progetto approvato Settimo Torinese, ottima posizione. Telefonare 390-045. A28551

VENDESI 5000 mq., terreno con tutti servizi a Rivalta cinque minuti da Rivoli. Telefonare 783-[illegible] pasti.

VENDESI 3.350.000 casetta zona Gassino con 1000 mq. fronte stradale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2377 — Torino ». [illegible]

VENDO cubatura 4300 m. zona Francia. Telefonare 791-812, 792-778.

VENDO nel Monferrato casa signorile con rustico posizione villeggiatura unico appezzamento vigneto campi redditizi cassadri piemontesi 10 milioni affarone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A26544

ZONA Italia '61, vista collina vendonsi 1-2 camere tinello, pronti maggio prezzo eccezionale Telefonare 890-009.

$ Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. 10

A sposi piemontesi referenziatissimi urge alloggio 2 camere e servizi zona San Paolo, Francia, Crocetta. Telef. 883-053.

A sposini torinesi referenziati occorre alloggetto barriera [illegible]. Tel. 521-116.

ALLOGGIO periferia preferibilmente collinare anche fuori città cerco 1-2 camere servizi Telefonare 554-320.

ALLOGGIO [illegible] camere tripli servizi cerca professionista abitazione civile. Telefonare 510-194. A28703

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggio 4 camere e servizi ingresso stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2381 — Torino ». A28820

CERCASI in affitto magazzino mq. 700 con uffici e cortile accessibile autotreni. telefonare 260-380.

CERCASI [illegible] camere tinello servizi. Telefonare 361-308 ore pasti. A28431

CERCASI villa dieci camere 4 seminterrato 100 mq. per laboratorio abbigliamento o locali pari superficie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino.

CERCO alloggio 3 camere e servizi, zona Nizza. Telefonare dalle ore 12 alle 16 al 861-756. A27709

CERCO piemontesi [illegible] affitto alloggio piccolo piano rialzato qualunque zona. Telefonare 651-674. A28660

CONIUGI [illegible] affitterebbero grande alloggio cauzionando centinaio 3 camere cucina servizi. Telefonare 566-510.

EX carabiniere piemontese dipendente grande industria prossimo sposo cerca alloggetto. Telefonare [illegible]-268.

FAMIGLIA piemontese referenziata cerca 1-2 [illegible] ovunque. Telefonare 769-800.

INSEGNANTE sola piemontese cerca camera cucinino bagno indipendenti. Telefonare 772-216. A29363

LOCALI PIENO NEGOZI E MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE [illegible]-379, [illegible]-761

OPERAIO grande industria piemontese referenziato prossimo sposo cerca alloggio. Telefonare 771-453. A27402

UN PIU' ALTO GUADAGNO

equivale a benessere. A un limitato numero di persone che desiderino migliorare decisamente la propria situazione economica, la nostra Società offre:

Un'attività indipendente che esclude la vendita e la propaganda.
Un elevato e continuativo guadagno.
Il normale proseguimento della propria attività o professione.
L'assistenza di una seria, esperta, efficiente organizzazione.

Si richiedono: La disponibilità di L. 550.000 - Serietà e correttezza assolute.

Indirizzare la offerta completa di indirizzo e numero di telefono a PUBBLICITÀ STAMPA 8428 — TORINO

Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO [illegible] Porta Nuova magazzino due locali 10.000 [illegible] il Tratta comm. Anglesio, Nizza M.

A. AFFITTASI [illegible] locale industriale luminoso adatto laboratorio mq. 600 divisibile una [illegible]. Tel. 760-487.

A 23.000 Fiat Stura [illegible] servizi nuovo. Telefonare [illegible]-755.

ABBIATE 1-3 camere servizi. Amedeo 42, telefono 546-439. 1035

ADIACENZE Santa Rita affittasi 1° piano alloggi due camere tinello servizi. Portineria c.so Sebastopoli 198, ore 15-17

ASSISIDOMANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 538-539.

AFFITTANSI in palazzo vetro termo-acustico centralissimo uffici finanziari. Telefonare 524-561. A28326

AFFITTANSI [illegible] nuovo locale industriale mq. 1550 circa compreso uffici alloggio tutti servizi riscaldamento telefoni forza pasti carrai. Telefonare ore pasti 875-994. A28258

AFFITTANSI [illegible] alloggi [illegible] 2 camere salone cucina doppi servizi Affittasi negozio. Rivolgersi cantiere via Cibrario 47 A29271

AFFITTASI alloggetto ammobiliato terzo bagno. Telefonare 320-528.

AFFITTASI alloggio Crocetta 3 camere servizi 1° piano. Telefonare ore ufficio 894-305. A29324

AFFITTASI alloggio signorile, rialzato indipendente quattro locali Rosta Rivoli. Telefonare 753-133. A29404

AFFITTASI alloggio via Berthollet 2° piano 100 mq. [illegible] studio abitazione. Telefonare [illegible]-957. A28476

AFFITTASI due locali piano terra via [illegible] Pallavi 6 uso ufficio magazzino laboratorio liberi subito. Rivolgersi portineria. A27403

AFFITTASI imperia centro alloggio mq. 150, 4 camere, salone, doppi servizi, veranda su strada, adatto ufficio, deposito merce, volendo garage. Intermediari, [illegible], viale Matteotti 5 R, telefonare 73-116, Imperia. 22743

AFFITTASI locale mq. 50 per magazzino o industria silenziosa zona Lingotto. Telefonare 695-595. A28332

AFFITTASI locale 320 mq. coperti, 140 mq. cortile, passaggio carrato. Telefonare 299-337 ore pasti. A29709

AFFITTASI negozio con retro uso laboratorio. Telefonare 31-178.

AFFITTASI Parella piano rialzato 4 camere tinello servizi garage adatto [illegible] ufficio. Telefonare 295-682. A27602

AFFITTASI 18 km. Torino locale [illegible] laboratorio [illegible] mq. 110, altro simile seminterrato latteria cortile alloggio [illegible] completamente indipendente. Telefonare [illegible]-587. A28901

AFFITTIAMO alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, zona Francia. Telefonare 753-720.

AFFITTIAMO subito 35.000 2 camere tinello servizi barriera Milano a [illegible]. Telefonare 687-092. 924

AFFITTO agricoltori pensionati od operai Fiat 2 camere terreno vicinanze corso Vittorio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3123 — Torino ». A28551

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autosollevanti imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-536. Conti:

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autosollevanti imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. [illegible]. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, torino provincia, personale specializzato, prezzi. Telefonare [illegible]-122, Olgiati

CHIESI contratto affitto negozio con ampia vetrina zona Porta Nuova. Minimo rilievo. Telefonare [illegible]-676.

CENTRO affittasi uffici 4-5-6-10 locali. Telefonare 547-385. 711

CORSO Telesio 76, [illegible] 15 aprile alloggi tre camere, servizi, visibili ore 14-16. A27784

ELEGANTE PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE ZONA NUOVI REGINA MARGHERITA [illegible] AFFITTIAMO A RETE RENZIATISSIMI ALLOGGI SIGNORILI PANORAMICI UNA DUE TRE QUATTRO CAMERE PIU' SERVIZI PRONTI SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2379 — TORINO ». A28812

LOCALE industriale zona radiale Moncalieri mq. 600 affittasi, Tel. 528-893.

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici 300-2000 mq. [illegible] affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). 204

S. RITA affittasi subito tre camere e servizi. Telefonare prom. Varino 512-777.

(Continua a pag. 11)

CETOL
DENTIFRICIO SCIENTIFICO

NIGERIA GHANA
3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

un bicchiere "di quello buono":
Barbera
Torazzi!

TORAZZI
che vino ragazzi!

Guardate questo sigillo: lo vedrete sulle bottiglie di Barbera Torazzi! La Casa Torazzi vi è vicina con la sua "ricca lista di vini" e vi raccomanda, per gli ospiti di oggi, il Barbera Torazzi: il "vino da tavola" genuino altamente pregiato. Il Barbera Torazzi è confezionato in bottiglie da un litro. **Ogni bottiglia è numerata.** Controllate che su ogni bottiglia di Barbera Torazzi ci sia il "sigillo di garanzia" del Consorzio dei vini tipici.

CONSORZIO VINI TIPICI LANGHE-MONFERRATO
380808
Zona A BARBERA

Dieci giorni di colloqui ■ Roma

Accordo fra russi e americani per le ricerche nello spazio

Gli scienziati Dryden e Blagonravov hanno illustrato gli scopi comuni: studio delle condizioni meteorologiche e ■ campo magnetico terrestre, ■ esperimento di comunicazioni attraverso il cosmo - ■■ la ■■■ alla Luna continua in concorrenza fra i due Paesi

(Nostro servizio particolare)
■■■, 20 marzo.

«Per adesso ci scambieremo le fotografie delle nuvole, poi le informazioni ottenute con il lancio delle ■■■ ■■■ Venere e Marte, ■ ■■■ verrà in seguito. Il primo ■■■■ il più difficile, è stato fatto ». ■■■, ■ comune accordo, gli scienziati americani e sovietici hanno sintetizzato ai giornalisti i risultati ■ dieci giorni ■ discussioni per tradurre in pratica l'accordo di collaborazione spaziale Usa-Urss firmato nel giugno scorso a Ginevra dopo ■■■ ■■■■■ di lettere tra Kennedy e Kruscev.

Il programma di lavoro è stato illustrato nella sede della ■■■■■ ■■■■ dai capi delle due delegazioni, il dottor Hugh Dryden per gli americani, l'accademico Anatoli Blagonravov per i ■■■■■■.

Al primo punto figura l'effettuazione a partire dall'inizio ■■■ 1964 di lanci di satelliti per lo studio delle condizioni meteorologiche. In linea di massima sia gli Stati Uniti sia l'Unione Sovietica terranno sempre ■ orbita un satellite, stabilendo in comune le orbite lungo le quali ■ muoveranno i rispettivi apparecchi. L'accordo non si occupa delle dimensioni o comunque delle caratteristiche ■■■■ tecniche dei satelliti, la cui struttura esterna come le apparecchiature interne saranno probabilmente diverse. Né viene precisato il numero dei satelliti ■■ impiegare, poiché ■■ dipenderà dai tipi che saranno usati dai due Paesi, in pratica dal tempo della loro resistenza ■■■ in orbita. Sono invece esattamente definite le dimensioni e la qualità dei dati richiesti e ciò allo scopo di facilitarne lo scambio tra i due Paesi. Per la loro trasmissione sarà istituita tra l'Urss e l'America ■■■ rete di ■■■■■ nicazione continua lungo l'arco delle 24 ore.

E' stato anche chiarito che ciascun paese sosterrà il costo ■■■ propri lanci e che l'accordo ■ limitato ■■■ Stati Uniti e all'Unione Sovietica perché attualmente sono questi i soli Paesi in grado di inviare un satellite nello spazio. I risultati ottenuti con gli esperi■■■ ti saranno infatti messi a ■■■■■■■■■ degli scienziati di tutto il mondo. I capi delle due delegazioni hanno detto, a questo punto, di aver scelto Roma per le loro conversazioni per profittare della presenza di numerosi scienziati venuti nella capitale italiana per gli studi relativi agli anni della quiete solare.

Il programma prevede poi un esperimento comune nel campo delle comunicazioni mediante ■ ■■■■ in orbita ■ un satellite «riflettente passivo» del tipo «Eco I» già lanciato con buoni risultati. Il satellite si chiamerà «Eco II», sarà costruito in plastica più ■■■■■ resistente, avrà il diametro di 35 metri ■ verrà lanciato ■■■■ spazio ■■■ «pochi mesi», ■■■■ trasmetterà sulla frequenza, ■■■ utilizzata, ■ ■■■ megacicli.

Il terzo punto ■■■■■■■ il lancio coordinato ■ satelliti designati a misurare ■ ■■■■■ magnetico ■■■■■■. Le con■■■■■■■ ■■ questo progetto continueranno a Ginevra nel mese di maggio.

Rispondendo ai giornalisti, sia Dryden che Blagonravov hanno ripetutamente ■■■■■■■ la speranza ■ ■■■ allargamento del campo ■ collaborazione spaziale ■■■ i due ■■■■. Un primo sviluppo sarà appunto lo scambio ■■■■ informazioni ottenute ■■■ i ■■■■ ■ sonde spaziali verso Venere e Marte. Né è escluso che si giunga all'effettuare in comune gli stessi lanci. Una riunione per questo settore di attività sarà tenuta probabilmente a Varsavia.

Ciò significa che la corsa tra americani e russi per raggiungere Marte o Venere è finita? Dryden ha risposto ironicamente che bisogna arrivare anzitutto sulla Luna. Ma per la corsa alla Luna oggi non è possibile «per le condizioni politiche» una collaborazione scientifica russo-americana sui problemi concernenti il volo umano ■■■■ il satellite. Quest'ultima dichiarazione ■ Dryden ha ottenuto il pieno consenso di Blagonravov il quale ha poi sportivamente risposto in merito alla gara tra i due Paesi per andare sulla Luna: «E' come nelle corse dei cavalli, chi sta in testa può essere raggiunto e superato». Dryden ha aggiunto: «Auguriamoci di arrivare insieme».

Questa collaborazione nello spazio è stata ■■■■ ■■■■■■, faciliterà un avvicinamento sulla terra? Dryden ha detto: «Noi lo speriamo»; Blagonravov ■■ aggiunto: «Ogni collaborazione è utile per questo obiettivo».

Tutta la conferenza-stampa si è tenuta su questo tono di cortesia e di amicizia: ■■ buon auspicio per l'accordo ■■■■ siglato e che avrà un periodo di rodaggio di 60 giorni), dopo i quali diverrà definitivo.

Fausto De Luca

La Somalia ■■■■ la chiusura ■■ sedi ■■■■■ in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
Mogadiscio, ■ marzo.

Il Ministero degli Esteri somalo ha informato oggi il personale dell'ambasciata britannica a Mogadiscio che ha 15 giorni per lasciare la ■■■■■■ dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi. E' stata fissata come scadenza ultima la data del 2 aprile.

La rottura è stata provocata da una controversia sul territorio di frontiera settentrionale del Kenia, rivendicato dalla ■■■■■■ perché abitato in prevalenza da somali e al quale gli inglesi vorrebbero dare uno statuto speciale.

Il governo di Mogadiscio ■■ ordinato al ■■■■■■■ della propria ambasciata a Londra e a quello dei consolati somali a Nairobi e ad Aden di chiudere quelle sedi entro il 30 marzo. Per compiere l'evacuazione, l'ambasciatore ■■■■■ in Inghilterra ed i consoli a Nairobi ed Aden, che erano stati richiamati per consultazioni, rientrano nelle loro sedi.

Il governo somalo ha chiesto all'Italia di assumere la protezione degli interessi dei cittadini somali in Gran Bretagna, Aden e nel Kenia. Sembra che anche gli inglesi abbiano adottato misure analoghe nei confronti dei propri cittadini

a. p.

Circa cento cittadini ■■■■■ sarebbero nelle carceri di Pankow

Lo dice un italiano a Berlino

Berlino, 20 marzo.

La autorità di Pankow hanno imprigionato da cinquanta e cento stranieri, colpevoli di ■■■■ aiutato profughi dalla Germania Orientale ad espatriare. Lo ■■ dichiarato il tristino Paolo Caris, di 31 anni, il quale ha scontato una pena a ■■■■ mesi di carcere per lo ■■■■■ motivo ■■ è stato rilasciato di recente dalle autorità tedesco-orientali.

Il Caris è un operaio che lavorava nella Germania Occidentale. Al pari di altri condannati come lui, ■■■ stato accusato di avere consegnato il suo passaporto a tedeschi dell'Est per aiutarli a fuggire in Occidente.

Così Soraya apparirà sullo schermo

Questa è ■ prima fotografia ■■ «provino» ■■■■■■ dalla ex imperatrice dell'Iran negli stabilimenti De Laurentiis ■■■■ Dorazio, i quali sempre appaiono in primo piano, nei ■■■■■ metri di pellicola impressionata (Telef.)

Si può morire consumando la carne dei camosci rimasti sepolti sotto la neve

La strage causata dal gelo nella ex ■■■■■ reale di Valdieri potrebbe avere gravi conseguenze. Continuano a venire alla luce i corpi delle povere bestie - Misure dell'autorità sanitaria

(Dal nostro inviato speciale)
Valdieri, ■ marzo.

L'inverno che sembrava declinare, riprende con nuovo vigore. E' tornato ■ maltempo ■■ tutto il Cuneese, una tempesta di neve infuria da quasta mattina sulle alte valli. Questo vuol dire che una ■■■■■■ scatombe minaccia i camosci ■■■■ riserva di Val■■■■.

Il rigidissimo inverno, il più pesante e spietato da una trentina d'anni in qua, ha provocato gravissime falcidie ■■ patrimonio faunistico della riserva, che faticosamente andr■■■ ripopolandosi. Partic■■■■■■ colpiti sono stati i camosci, i quali più d'ogni altro animale, di montagna, risentono dei ■■■■ del freddo. Essi infatti non hanno tana in cui ripararsi ■■■ rigori del clima, ■ giorno vanno ■ balza in ■■■■ alla ricerca ■■■ cibo: di notte si acquattano all'aperto, in un anfratto fra ■■■■ rocce. ■■■ nello scorso gennaio ■ temperatura notturna è scesa fino a quaranta gradi sotto zero. Le povere bestiole non erano allenate a sopportare una cos■■■■■■■■■■■ ta acutezza di freddo, non hanno resistito. D■■■■ il ■■■■ il gelo ■ ha uccise. Sono rimaste lì, accovacciate come se dormissero, pietose statue di ghiaccio.

Altre ■■■■ state annientate dalle slavine. Quelle che erano riuscite a superare i pericoli del freddo, sono state uccise quando il freddo è cessato, e la neve sciogliendosi ha franato. Non c'è agilità di camoscio ■■■ riesca a salvarsi dalla neve che cade sotto le rampe, o dalla massa che precipita dall'alto d'una roccia, e travolge e soffoca. Questa è stata la fine di diecine e diecine di ■■■■■■■■■ ci spiegava oggi il dott. Giovanni Falco, presidente del consorzio per la gestione della riserva di caccia di Valdieri. Un centinaio di capi perduti, assiderati (per la maggior parte), o travolti dalle slavine.

■ dott. Falco mi ha fatto la breve la storia della riserva ex reale. Nel 1940 il patrimonio di ■■■■ era di circa 13 mila camosci. Nel 1920 era stato fatto un tentativo d'acclimatazione di stambecchi, ma la due coppie adulte che vi furono ■■■■■■ importate dal Gran Paradiso non si adattarono, e pochi mesi dopo furono trovate morte. ■■■ '22 vi furono trasferiti ■ capi giovani, fra maschi e femmine. Si acclimatarono perfettamente. Nell'estate del '43, ben pasciuti dall'erba alpina, che è il loro cibo prefarito, i ■■■■ capi di vent'anni prima erano diventati cinquecento.

Poi vennero i tedeschi. Quelli che piangono perché gl'italiani sparano ai passerotti, andavano a caccia di camosci e stambecchi usando, molto sportivamente, i mitra e le mitragliatrici pesanti. Uccidevano per ■ gusto d'uccidere, perché ■■■ avevano nemmeno la possibilità di mangiare tutta quella ■■■■. Alla Liberazione si fece il censimento dei rimasti. I 13 mila camosci si erano ridotti a 2 mila; dai 350 stambecchi non ne erano rimasti che una ventina.

Poi l'opera ■■■ ■■■■■■■ fu completata dai bracconieri nostrani. Avevano imparato dai tedeschi, e anch'essi usavano il mitra. Si organizzavano battute micidiali, autentiche stragi indiscriminate. Autocarri attrezzati trasportavano i corpi dei camosci ai mercati di Torino, Milano, Genova.

Si applicò ■■■ primo argine alle ■■■■■■■■ nell'agosto del '45, ottenendo che la riserva fosse dichiarata bandita. Ma i bracconieri non fecero tacere dal tutto i loro fucili.

Con la costituzione del consorzio ha inizio il ripopolamento. In dieci anni si sono già ottenuti risultati notevoli. Le poche centinaia di camosci scampate alle stragi sono salite a oltre 4 mila; gli stambecchi da una diecina sono tornati a ■■■. Ma quest'anno è venuto il freddo a rovinare in parte il ■■■■■■. Un centinaio di camosci (degli stambecchi, che vivono molto ■■ alto, non ■■ hanno notizie sicure), come si è detto, hanno perduto la vita.

Le ■■■■ cartasse nei giorni scorsi, con quel biando inizio di disgelo portato dal ■■■■ rialzo della temperatura, hanno cominciato ad affiorare dalla neve. Nelle loro periustrazioni i guardacaccia ne hanno rinvenute trentadue. Il dottor Falco ha dato ordine che esse vengano bruciate, per evitare il pericolo ■■■ le carni, rimaste a lungo congelate, possano decomporsi rapidamente ■■■ portate a temperatura ■■■■■■■ le in questo ■■■■ ci spiegava il dott. Manfredi, ■■ sanitario di Valdieri, ■■ ■■■ dal ritrovamento alla cottura le carni rimangono per qualche ora alla temperatura di circa 10°. ■ deterioramento può provocare un'intossicazione per botulismo, quasi sempre ■■■■ se ■■■ s'interviene al primo sintomo. Si può contrarre anche il paralitico B, e varie forme dissenteriche.

La popolazioni della zona sono state avvertite di non consumare ■■■■ di ■■■■■■■■ uccisi dal gelo o dalle slavine, segnalandone il ritrovamento ai guardacaccia che provvederanno a bruciarle con benzina cospargendone i resti. Se i ca■■■■■■■■■■■

CRONACHE DELLO SPORT

Incominciano i tempi difficili per il C. U. della Nazionale

Gli azzurri della B contro i bulgari vincono a stento per un'autorete: 1-0

[illegible] devia nella propria porta un tiro di Mazzola - [illegible] colpisce [illegible] traversa nel primo tempo Troppo emozionato Domenghini - [illegible] nel complesso la prova [illegible] giocatori - Lieve incidente a Pascutti

L'unico goal di Italia-Bulgaria: [illegible] devia nella [illegible] il tiro [illegible] Mazzola (a destra): [illegible] il tentativo [illegible] parata di Naidenov (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 20 marzo.

Una partita fredda, una partita [illegible] quelle che non danno entusiasmo, una partita, diremmo, inutile. Ha vinto la nazionale B [illegible] per [illegible] rete a zero, un autentico infortunio [illegible] difesa bulgara superata dal più classico [illegible] togoal del [illegible] centromediano Kircev. Il successo serve per iscrivere nell'annuario del calcio azzurro una vittoria in più, [illegible] sinceramente crediamo che Fabbri non [illegible] trarre indicazioni utili [illegible] prova dei giovani cadetti.

Si era detto alla vigilia [illegible] la nazionale [illegible] [illegible] doveva assere considerata [illegible] contentino agli esclusi dalla rappresentativa maggiore, ma piuttosto [illegible] la fonte di rifornimento delle schiere dei moschettieri. [illegible] vero, [illegible] vogliamo [illegible] noi a mettere in dubbio le buone intenzioni del commissario azzurro, ma non riteniamo che [illegible] [illegible] Firenze contro la Bulgaria possa aver chiarito [illegible] idee di Fabbri.

Le indicazioni [illegible] [illegible] sono modeste: Anzolin, [illegible] [illegible] è riserva [illegible] Juventus, [illegible] un portiere di classe indiscutibile, e questo già si sapeva; la difesa dell'Inter con il classico [illegible] del battitore libero [illegible] senza [illegible] forte anche [illegible] Bolchi non ha [illegible] raggiunto la pienezza della forma; ma [illegible] centro campo ha fatto ben poco Dell'Angelo, [illegible] all'attacco è parzialmente naufragato Domenghini, evidentemente emozionato per il suo debutto [illegible] [illegible].

Ha destato molte perplessità anche Nicolè; il centrattacco, che sia [illegible] cuore [illegible] Fabbri, [illegible] confermato che il suo [illegible] [illegible] [illegible] è più fresco [illegible] improvviso come [illegible] anche [illegible] fa. Nicolè è ancora giovane ma [illegible] tecnicamente maturando più come elemento di raccordo che [illegible] uomo di sfondamento. Assai più temibile [illegible] lui [illegible] parso Mazzola, per la dinamica negli [illegible] menti, per la rapidità [illegible] saggi, per [illegible] sagacia dei suggerimenti.

Il goal azzurro è venuto appunto su azione intessuta da Nicolè e sfruttata da Mazzola, [illegible] deviazione finale [illegible] difensore bulgaro. Non diremmo che Nicolè [illegible] già mezz'ala, [illegible] non lo riteniamo neppure più un centroavanti. Le polemiche di questi ultimi giorni devono averlo frastornato; ha una sensibilità particolare, «sente» l'influsso dell'ambiente che lo circonda, accusa forse in modo eccessivo le battute a vuoto, e cerca quasi con testardaggine la rete personale come la liberazione [illegible] un incubo.

Ferrini, Renna e Maistrali [illegible] [illegible] nella ripresa, quando il terreno reso pantanoso dalla pioggia rendeva estremamente difficile giocare. La loro prova [illegible] ha [illegible] nulla di nuovo.

La Bulgaria [illegible] la squadra di sempre, sia come concezione tattica che come uomini singoli. [illegible] nel senso vero, abili palleggiatori di scuola [illegible] nubiana, applicano il 4-2-4 [illegible] qualche variazione di [illegible] tura. Non [illegible] forti tiratori in goal, appunto perché preferiscono la manovra d'assieme.

Limitiamo la cronaca a poco perché ben [illegible] [illegible] è visto. [illegible] primo tempo il gioco è parso equilibrato: Nicolè con [illegible] [illegible] improvviso [illegible] colpito la [illegible] al [illegible], mentre [illegible] poteva ammirare ogni tanto la [illegible] tutta pratica e veloce [illegible] giovane Mazzola. Anzolin è stato chiamato in [illegible] due volte e per due volte ha parato con sicurezza. Lo [illegible] a zero alla fine del tempo pareva giusto a tutti. Pioveva a dirotto e il [illegible] appariva quasi [illegible] risalto.

Al reingresso delle squadre per la ripresa la rappresentativa azzurra presentava [illegible] novità: [illegible] al posto di Buzzacchera, Ferrini invece di Dell'Angelo, e Renna come sostituto di Domenghini. Il gioco migliorava sia perché Bolchi sul terreno fangoso poteva nascondere il suo difetto principale (la lentezza) sia per l'intraprendenza di Renna e lo stile sempre frizzante di Mazzola.

Nicolè ha ritrovato in qualche occasione la sua «prepotente partenza da centro campo», quella che lo ha reso famoso nelle giornate belle, ed appunto su un suo suggerimento è nato il goal: azione Nicolè-Pascutti-Mazzola: l'interno azzurro ha cercato il tiro piazzato, sulla palla intervenuta Kircev deviando la traiettoria ed ingannando il portiere che toccava ma non tratteneva il pallone (7').

Negli spogliatoi [illegible] Fabbri ha dichiarato [illegible] essere «parzialmente soddisfatto». [illegible] non ha voluto spiegare le ragioni [illegible] pur modesto ottimismo, precisando soltanto che [illegible] partita gli «aveva fornito buone indicazioni». Una prudenza logica, perché non c'era veramente da essere entusiasti. [illegible] commissario unico [illegible] ha voluto far nomi, anche [illegible] ha scusato la modesta prestazione [illegible] Domenghini giudicandolo emozionato, e anche se ha giudicato Nicolè [illegible] netto progresso.

Non [illegible] può dimenticare che le assenze [illegible] Rivera, di Fogli e di Robotti nella A hanno [illegible] Fabbri a mutare gli elenchi iniziali; sono [illegible] promossi fra i moschettieri Facchetti, [illegible] e Corso, tre uomini che avrebbero potuto rendere più vivace il gioco della squadra cadetta. E' [illegible] constatazione dolorosa anche questa.

Subito dopo [illegible] partita la comitiva si [illegible] sciolta. Anche Fabbri è andato a [illegible]gna ma domattina tornerà insieme a Pascutti, e c'è [illegible] sperare che l'ala sinistra non accusi un malanno serio. Pascutti si termine della partita con [illegible] storzione [illegible] ginocchio sinistro, ma Fabbri spera che l'attaccante possa partecipare agli allenamenti della rappresentativa A, che si prepara qui a Firenze alla trasferta [illegible] Turchia.

Giulio Accatino

ITALIA: Anzolin; Burgnich (Maistrali), Buzzacchera (Burgnich); Bolchi, Guarneri, Picchi; Domenghini (Renna), [illegible], Nicolè, Dell'Angelo (Ferrini), Pascutti.

BULGARIA: Naidenov; Gaganelov, Vutsov; Jecev, Kircev, Kitov; Debarsky, Jangiovsky, Sokolov, Dimitrov, Popov.

Arbitro: Wiechujanis (Austria).

Il sampdoriano [illegible] interessa [illegible]

Genova, [illegible] marzo.

Secondo una voce non [illegible] [illegible] smentita, la Juventus avrebbe richiesto [illegible] Sampdoria il brasiliano Da Silva. Intanto, risulta che domani sera si riunirà il Consiglio direttivo del Genoa per presidere in [illegible] me il caso Almir. Il giocatore brasiliano [illegible] sistematicamente si rifiuta di giocare all'ultimo momento adducendo dolori [illegible] gambe.

L'episodio più recente è quello di domenica scorsa: [illegible] 14,30, dopo avere provato sul campo e avere affermato di essere in grado di giocare, Almir, rientrato negli spogliatoi, dove già i suoi compagni erano pronti, addusse all'ultimo momento un improvviso dolore alla coscia sinistra e si rifiutò di giocare contro la Fiorentina, e ciò dopo avere per più settimane invocato di essere messo in squadra.

Il Consiglio direttivo del Genoa si occuperà pure del caso Firmani, che da troppo tempo non dimostra più alcun attaccamento ai colori sociali e nessun impegno in gara. Secondo una voce, sarebbe pure esaminata la posizione dell'allenatore Gei a seguito delle ultime sconfitte della squadra.

Rosato e Cella nel Torino contro lo Spartak di Praga

I giocatori del Torino [illegible] no tornati [illegible] [illegible] terreno di [illegible] Filadelfia per iniziare la preparazione [illegible] vi[illegible] del confronto amichevole [illegible] domenica [illegible] lo Spartak di Praga. La squadra cecoslovacca, attualmente al quarto posto nella classifica del proprio campionato, presenterà contro i granata alcuni elementi schierati anche in Nazionale, cioè Tracka, Pobunec, Kos, Holecek e Knebort.

Quanto alla formazione del Torino, Eliana ha confermato di voler lasciar a riposo alcuni dei titolari apparsi maggiormente [illegible] [illegible] [illegible] giornate [illegible] campionato. [illegible] probabilmente quindi i granata dovranno rinunciare a Scesa, Buzzacchera, Bearzot e Ferretti, oltre naturalmente a Vieri, convocato per l'incontro Turchia-Italia. E' prevista pertanto l'utilizzazione di alcuni rincalzi quali Fanetti, Poletti e Spanio, ma [illegible] novità di maggior rilievo dovrebbe essere [illegible] [illegible] ritorno in prima squadra [illegible] [illegible] to. [illegible] la [illegible] del terreno [illegible] giocatori migliori[illegible], non è anzi escluso che [illegible] anche Giancarlo Cella, almeno per una [illegible] due tempi di gioco.

Nel recupero [illegible] serie A disputato ieri a San Siro

Il Milan travolge il Vicenza (6-1) e passa al terzo posto in classifica

I milanisti sono [illegible] a pari punti con [illegible] Bologna - Altafini [illegible] segnato [illegible] suo centesimo goal in Italia - Crollo della difesa ospite

Altafini batte Luison e segna il suo centesimo goal nel campionato italiano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 marzo.

Inatteso crollo della difesa vicentina a S. Siro, contro un Milan in smagliante condizioni [illegible] forma e di freschezza, nonostante [illegible] sforzo delle quattro partite disputate (e vinte) nello spazio di dieci giorni. Oggi i rossoneri si sono imposti con il clamoroso punteggio di [illegible] a 1 ed hanno raggiunto il Bologna al terzo posto in classifica.

[illegible] stato proprio l'ex-vicentino [illegible] Fortunato ad aprire la [illegible] gnatura al 4', su lungo lancio di David; il portiere Luison, nonostante l'ardimentoso tuffo effettuato per parare il pallone colpito vigorosamente [illegible] testa, doveva capitolare. Si aveva l'impressione che [illegible] retroguardia ospite fosse stata [illegible] presa [illegible] freddo; invece al 16' Sani, in spaccata, deviava in rete il pallone calciato da Altafini e diretto a lato. [illegible] mezz'ora. Fortunato si concedeva il [illegible]: tre a zero.

Sembrava che un po' di organismo fosse subentrato nei difensori vicentini, tanto è [illegible] che al 32' Lodetti, sfruttando [illegible] rimpallo, segnava il quarto goal. Il quinto spettava a Mora, [illegible] al 38', lanciato da Altafini, «sparava» in corsa senza possibilità [illegible] salvezza per il portiere.

Ormai pago del cospicuo vantaggio, il Milan dava nel secondo tempo l'impressione di impegnarsi relativamente, limitandosi a palleggiare sul terreno [illegible] trasformato ormai in un pantano. Tuttavia al [illegible] Sani, dopo [illegible] rapido scambio [illegible] ventenne Lodetti, [illegible] presentava solo davanti alla porta [illegible] saria; ma anziché tirare preferiva passare a Altafini che smarcato non aveva difficoltà a ottenere il suo goal (il centesimo da quando giuoca in Italia).

Un'imperiosa discesa [illegible] Puja consentiva infine agli ospiti di strappare, al 27', il goal della bandiera: sulla centrata dalla destra entrava [illegible] testa Vinicio, che sorprendeva il portiere Barluzzi uscito forse con un lieve anticipo [illegible] pall. [illegible] tuso.

Milan: Barluzzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Lodetti, Fortunato.

Lanerossi Vicenza: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Puja, Campana.

l. c.

Il presidente [illegible] Spal

Mazza domenica ad Ivrea per esaminare [illegible] e [illegible]

Ivrea, 20 marzo.

D'attaccante [illegible] e il portiere Riggi [illegible] hanno sostenuto [illegible] a Ferrara alla presenza [illegible] presidente comm. Mazza e dell'allenatore dott. Montanari. L'esito [illegible] stato pienamente positivo per i due giocatori aranciati: Dunisa, schierato all'ala destra ha segnato due reti [illegible] ha colpito un palo. Riggi, schierato fra gli allenatori, ha effettuato buoni interventi.

La squadra A della Spal comprendeva: Pelagonati; Gervato, [illegible]; Scali, Muccini, Riva; Dunisa, Massei, Ferrario, [illegible] e Novelli. Tra gli allenatori oltre a Riggi erano Dall'Omodarme, Ravanni e Ciamaneo.

Il presidente della Spal Mazza, assistera domenica ad Ivrea alla partita fra gli aranciati ed il Novara, gara di serie C, per rivedere all'opera i due calciatori che gli interessano.

Classifica della serie A

Inter punti [illegible]; Juventus 37; Milan e Bologna 33; Fiorentina e Lanerossi 32; Roma e Spal 25; Torino 27; Atalanta 24; Sampdoria, Mantova e Catania 22; Napoli 21; Genoa e Modena 16; Venezia 15; Palermo 14.

ESPRESSO [illegible] naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 8 gr. circa di purissimi fiori di camomilla BONOMELLI; [illegible] distensiva, [illegible] benessere, sollievo, serenità.

Nervi calmi, [illegible] belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano [illegible] grande concorso "PREMIO PARMA"

[illegible] PROVETTI

Lunga pratica cemento armato [illegible] [illegible] IMPORTANTE [illegible] [illegible] INGEGNE[illegible]. Stipendi adeguati, settimana corta, massimo riserbo.

Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] [illegible] — [illegible]

IMPORTANTE SOCIETÀ ALIMENTARE

ricerca

per propria filiale di Savona due elementi residenti a [illegible] o immediate vicinanze che offrano adeguata cauzione e [illegible] garanzie di serietà e fiducia.

- **RAGIONIERE**, massimo quarantenne, pratico amministrazione filiali, contabilità, libri [illegible]
- **MAGAZZINIERE**, massimo trentenne, munito [illegible] patente.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 331 - TORINO

Gli assi stranieri si affermano perché vi giungono meglio preparati

La Milano-Sanremo non è più la "corsa di apertura,, sarebbe bene anticipare la data del suo svolgimento

Il vincitore Groussard ed il [illegible] rivale Wolfshohl [illegible] [illegible] Adorni e Balmamion sulla salita [illegible] Poggio grazie all'allenamento compiuto nella Parigi-Nizza - [illegible] dei favoriti si [illegible] lasciati distanziare [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, [illegible] marzo.

Credo [illegible] sia il caso d'iniziare il discorso [illegible] Milano-Sanremo col consueto processo a carico dei corridori italiani. Per [illegible] volta tanto, una parte [illegible] essi hanno gareggiato [illegible] la testa [illegible] spalle; s'intenda che l'elogio va [illegible] quelli che, [illegible] varie riprese, lucidamente e intelligentemente, si portarono nel gruppo [illegible] testa formatosi per iniziativa del bravo Balmamion — [illegible] non agli altri che [illegible] accomunarono nella vergognosa figura fatta dalla [illegible] dei «favoriti» stranieri, che per guardarsi troppo in cagnesco lasciarono passare il momento favorevole per buttarsi di buon accordo all'inseguimento dei fuggitivi.

Questo momento ebbe la durata neanche di un'ora: i 35 chilometri da Siluano d'Orba (ritardo 3'8") a Voltri (ritardo 7' e rotti). Ha ragione Bartali, dicendo che il Turchino non [illegible] snobbato, ch'esso ha ancora la sua importanza nella strategia della «Sanremo». Non vale neppure [illegible] pena [illegible] ripetere i nomi [illegible] corridori, illustri o meno illustri, che in questa [illegible] hanno perso ogni speranza di vittoria.

Che le cose, ieri, abbiano avuto [illegible] andamento che, alla fin fine, [illegible] ci ha sovrabbondantemente sorpresi, è perché fatti del genere [illegible] è lo primo [illegible] che accadono. Ci sono di quelli che ogni [illegible] in questa stagione scoprono il ciclismo, e la «Sanremo». Che i «favoriti» tacitamente si [illegible] accordino in un patto [illegible] non progredisce che [illegible] porta difilato alla perdizione, non è una novità. Dal tempo di Binda a quello [illegible] Bartali e [illegible] Coppi nel dopoguerra, fino agli anni scorsi.

Dicevo degli italiani che hanno [illegible] con la testa [illegible] comprendendo anche Balmamion, al riguardo [illegible] quale non può aver corso la [illegible]chia tiritera: «Se avesse aspettato a scappare...». Se [illegible] fosse scappato a quel punto, non lo avrebbe più potuto fare, e l'iniziativa sarebbe stata presa da un altro). Quando in [illegible] gruppo che abborda in zona [illegible] tre «Capi» (Merlo, Cervo e Bartali, con quasi dieci minuti di vantaggio [illegible] grosso, vi sono quindici italiani contro dieci stranieri, mi sembra che non ci sia tanto da lacrimare — dal [illegible] che fra essi c'erano tipi [illegible] Defilippis, Baffi[illegible], Adorni, Nencini, Balmamion. In confronto [illegible] essi, di stranieri [illegible] carte in regola per aspirare ad iscriversi nel «Libro d'oro» della corsa non [illegible] n'era [illegible] di più: Graczyk, Wolfshohl, Groussard, Schroeder e Simpson. Il duello era [illegible] pari.

Che [illegible] abbia avuto il risultato che si sa, dimostra [illegible] cosa soltanto, ma essenziale per riferirsi alla situazione attuale [illegible] ciclismo italiano ed al rovello che per la decima volta ha attanagliato il sensibilissimo cuore dei nostri «tifosi»: questa, che al momento risolutivo, capitale della corsa, l'intelaiatura atletica dei cinque ha fatto «crac» ed è andata a pezzi. [illegible] classe, [illegible] precedenti [illegible] fondo vogliono dire, i cinque stranieri valevano i nostri cinque, e viceversa, non rimane altra risposta da darci per spiegare il crollo, che riferirsi al fatto che tutte cinque gli stranieri [illegible] seguito una preparazione [illegible] più accurata, più intensa.

E' la musica della Parigi-Nizza e [illegible] otto tappe, terminate domenica pomeriggio, che riforma la ballo. Qui [illegible] s'era parlato nei giorni scorsi, nei discorsi all'ingiro era l'argomento principale; tutti d'accordo nel valutarne [illegible] peso determinante sulla bilancia delle probabilità a favore [illegible] chi ne [illegible] reduce. Non [illegible] scoprire un'altra volta [illegible] polvere [illegible] sparo dicendo che nel momento della decisione sul Poggio è quel tanto, anche se [illegible] poco, di resistenza immagazzinata [illegible] propria fisico abituandosi con le corse a sforzi continui, che, sollecitata nell'urgenza estrema, viene ad assumere il ruolo decisivo. A questa riserva Wolfshohl e gli altri due potevano attingere — e [illegible] ne andarono via [illegible]come, meno di un'ora prima, assieme ad Adorni, Balmamion e a Bocklandt erano partiti sul Berta). E' tutta qui, mi sembra, la questione di quest'altra «Sanremo» perduta.

Adesso da più parti si chiede che si [illegible] al riparo, col mare, cioè, il vuoto fra [illegible] Settimana Santa e la «Classicissima» per ristabilire l'equilibrio fra la preparazione [illegible] due clans. Chi suggerisce di ritardare il Giro della Sardegna non pensa che [illegible] più l'Uci permetterà ch'esso entri in concorrenza con la più anziana Parigi-Nizza. L'ostacolo si potrebbe aggirare, riservandolo ai soli corridori italiani. Oppure, se quei promotori [illegible] si sentono di rinunciare all'internazionalità della loro manifestazione, creare una nuova corsa, [illegible] quattrocinque tappe, nella settimana precedente la «Sanremo».

Infine, [illegible] sarebbe un rimedio «eroico» per ripartirla al livello dello [illegible] illustre tradizione — al carattere e alla nobiltà che aveva nel passato: farla ritornare, veramente, la prova [illegible] apertura [illegible] internazionali, anticipandone la data ai primi di marzo. Adesso come adesso, quel carattere essa ha perduto, niente guadagnando col ritardo accettato dai suoi promotori.

Vittorio Varale

Sospesa l'omologazione della gara Bologna-Milan

Milano, 20 marzo.

[illegible] «giudice sportivo» della Lega nazionale [illegible] [illegible] logato tutte le partite di serie A e B disputate lo scorso 10 marzo, lasciando in [illegible] sospeso soltanto Bologna-Milan, per [illegible] quale [illegible] preso atto del reclamo inviato dalla [illegible] società ospitante. Nel comunicato [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] viene spiegato che «si sopraseda[illegible] [illegible] poste le [illegible] di [illegible] gli articoli [illegible] lettera E terzo comma e [illegible] [illegible] A secondo [illegible] [illegible] "Regolamento di giustizia". Tali norme prescrivono che [illegible] pia dei motivi [illegible] reclamo dev'essere contestualmente trasmessa, con raccomandata alla controparte (nel [illegible] concreto al Milan), la quale [illegible] tre giorni [illegible] ricezione può chiedere [illegible] [illegible] sentita».

Danilo Ferrari migliora

Danilo Ferrari, il ciclista caduto martedì [illegible] lla circonvallazione di Tortona (nella foto) durante la Sanremo, è [illegible] migliorato; il corridore è ricoverato all'ospedale [illegible] Tortona: gli [illegible] stati [illegible] tre punti [illegible] sutura [illegible] cuoio capelluto e mediante lievi ferite. I medici hanno ridotto [illegible] otto a cinque giorni il periodo di ricovero

---

L'americano Carr sui 200 [illegible] piani batte il record mondiale di Berruti

Oltre all'olimpionico avevano corso la distanza in 20"5 Radford, Johnson, Norton, Hayes e Drayton - Il nuovo record è di 20"4 - Le reazioni dell'azzurro a Vercelli

Tempe, 20 [illegible].

L'atleta americano Henry Carr ha vinto oggi a Tempe, [illegible] Arizona, la gara delle 220 yardes (metri 201,06) [illegible] curva di una riunione universitaria con il tempo di 20"4, ovvero [illegible] decimo [illegible] secondo [illegible] [illegible] del primato mondiale dei [illegible] metri, detenuto dall'inglese Peter Radford, dagli americani Stone Johnson, Ray Norton, Robert Hayes e Paul Drayton, e dall'italiano Livio Berruti. La riunione odierna vedeva [illegible] fronte i *colleges* dell'Arizona e dell'Utah.

Un atleta ancora [illegible] ha tolto uno dei record più prestigiosi, quello [illegible] 200 metri [illegible] curva, a [illegible] velocisti di fama mondiale. Le Università americane non sono nuove a fornire sorprese con le loro squadre [illegible] atletica; tuttavia il tempo di 20"4 sui 200 metri è di tale valore da destare stupore se a realizzarlo è un elemento che [illegible] [illegible] si era avvicinato a tali risultati.

Sino al 1958 il limite mondiale sulla distanza con curva (la precisazione [illegible] necessaria in quanto sui [illegible] metri in [illegible] retta il record è dell'americano [illegible] con 20" netti) era di 20"6, e lo deteneva [illegible] l'americano Stanfield ed il tedesco Germar. Successivamente Radford, Johnson, Norton, Drayton, Hayes e Berruti avevano [illegible] 20"5, [illegible] particolare rilievo l'impresa dell'italiano, che [illegible] vinto con questo tempo le Olimpiadi [illegible] a Roma ripetendo il tempo nelle semifinali ed [illegible] finale, con circa due [illegible] di intervallo fra una prova e l'altra.

Berruti [illegible] appreso a Vercelli la notizia dell'exploit [illegible] Carr, che gli toglie il record [illegible] mondo. «Mi aspettavo che [illegible] primato venisse migliorato — [illegible] detto [illegible] velocista piemontese — ma non certo da [illegible] atleta sconosciuto. Ecco certo [illegible] stato Drayton, il migliore degli scattisti americani dal momento, a realizzare il 20"4. Si vedrà durante la stagione, secondo i risultati [illegible] ottenuti, se Carr ha [illegible] [illegible] giornata di particolare fortuna, o se è veramente un nuovo campione».

b. p.

Notizie in breve di sport

Il Napoli ha battuto ieri per 3 a 1 il Beograd nell'incontro valevole per i quarti di finale della Coppa d[illegible] Coppe. Per decidere l'ingresso alle semifinali, [illegible] tuttavia necessario disputare la [illegible]», dal [illegible] che [illegible]contro di andata era [illegible] vinto dai jugoslavi per 2 a 0.

I calciatori della Roma, pur scornitti ieri a Belgrado dalla Stella Rossa per due reti a zero, si sono qualificati per la semifinale della Coppa delle [illegible] vinto l'incontro di [illegible] per 3 a 0.

In occasione della partita Milan-Juventus in programma il 31 marzo, [illegible] segreteria bianconera [illegible] organizzato, come in passato, una [illegible] di pullman. La partenza della comitiva avverrà alle [illegible] da[illegible] S. Carlo; [illegible] quota [illegible] viaggio, [illegible] e ritorno, [illegible] [illegible] fissata in L. 800. I biglietti per la partita saranno posti in vendita oltreché dalla segreteria juventina, dalla solita [illegible] [illegible] bar.

L'incontro internazionale di calcio Italia-Brasile in programma allo Stadio di S. Siro domenica 12 maggio avrà inizio alle [illegible] 16. I prezzi d'ingresso sono fissati da un massimo di L. 3000 ad [illegible] minimo di L. 500.

L'ordine di sciopero dei calciatori [illegible] è [illegible] per [illegible]nica. La decisione è [illegible] presa ieri a Parigi nel [illegible] di una riunione del Comitato dell'Associazione calcio [illegible] [illegible] presidente dell'Unione calcistica [illegible] Fontaine, ha definito «molto soddisfacente».

L'Associazione Calcio Padova ha accettato le dimissioni dell'allenatore Luigi [illegible] [illegible] motivate — come è noto — dal contegno ostile del pubblico: [illegible] squadra [illegible] stata affidata ad Elvio Matè, ex giocatore del Padova e dal [illegible] allenatore in seconda, prima a Gasco di Rocco e poi di Del Grosso.

Il Bolzano ha battuto per 5 a 1 il Davos in un incontro di hockey [illegible] ghiaccio

Uno studio di Tremelloni sull'economia italiana

I "piani,, sono importanti ma più ancora chi li attua

Il progresso del Paese dipende soprattutto dall'efficienza dei pubblici amministratori: sono essi che dovranno azionare le nuove leve messe in mano allo Stato - E' necessario aumentare gli investimenti anche nel settore educativo

L'Italia in una economia aperta è il titolo di un libro dell'on. Roberto Tremelloni da poco uscito pei tipi di Garzanti. Il titolo farebbe pensare a uno studio sull'inserimento dell'economia italiana negli scambi internazionali o a un programma di riduzioni tariffarie o altre misure tecniche del genere. Ma così non è. Si tratta di una raccolta di sedici saggi scritti in tono semplice e piano, di vario impegno e di varia ampiezza, originariamente preparati per occasioni diverse, ma tutti in qualche modo legati ai problemi generali dell'economia italiana nel corso degli ultimi cent'anni.

E', diciamolo subito, un libro serio di un autore che si avverte onesto e preparato. Magari anche un po' ingenuo quando, per esempio, sembra prendere sul serio generalizzazioni semplicistiche come quelle di Walter Rostow sugli «stadi dello sviluppo economico» o speciose calcolazioni come quelle dell'Istituto di statistica sul reddito nazionale italiano nel secolo scorso. Ma tant'è, un po' di ingenuità non guasta. Quel che conta è l'onestà e la serietà e di queste due doti il libro non fa difetto.

Tremelloni non è un improvvisatore. Laureatosi in scienze economiche a Torino nel 1926, libero docente di economia politica all'Università di Ginevra nel 1931, conosce per studio e per pratica politica i problemi di cui tratta. Ha un suo messaggio da dire e lo dice francamente e limpidamente, con stile chiaro e diretto, cioè da galantuomo. I temi di cui tratta sono quanto mai attuali e di rilievo: la storia economica del trentennio 1915-1945, lo sviluppo industriale italiano nel decennio 1951-1961, gli obiettivi e gli strumenti di un programma di sviluppo economico, il costo dei tributi, l'efficienza della pubblica amministrazione, le politiche della piena occupazione, l'inchiesta sulla disoccupazione, lo scambio di informazioni fra aziende, le relazioni tra imprese produttrici e consumatore finale.

Il libro è in sostanza una ottima ricostruzione e interpretazione della evoluzione economica italiana nel corso degli ultimi cent'anni. Un *leit motiv* che ritorna di continuo in queste pagine è quello che vede nella insufficienza di investimenti (anche nel settore educativo) la causa fondamentale della lentezza dello sviluppo economico italiano; è difficile non concordare con l'autore su questo punto.

Se c'è un punto debole nel volume, mi pare che esso sia non nella parte diagnostica ma in quella terapeutica. Che lo Stato intervenga sempre più nella vita economica e sociale del paese è un fenomeno che sembra avere ormai le caratteristiche dell'ineluttabilità. Si tratterà di definire come e in quanto tempo ma che il fenomeno ci sia e da secoli e continui inesorabilmente, nessuno lo nega né lo può negare. Da buon socialista Tremelloni registra il fatto e ne mette in luce certi aspetti positivi. Da uomo onesto però avverte il grosso intoppo: come migliorare gli uomini che azionano e azioneranno le sempre più numerose e più formidabili leve dello Stato?

C'è un capitolo nel libro che si intitola «L'efficienza della Pubblica Amministrazione». Ma leggendolo si resta un po' delusi. Si tratta di un discorso pronunciato dall'autore come ministro del Tesoro. Ci si trovano enunciazioni generose di nobili principi e c'è la costituzione di ben cinque tra nuove commissioni e nuovi gruppi di lavoro. Queste commissioni e questi gruppi dovranno raccogliere dati, informazioni e preparare progetti. Nulla di più giusto e di più sensato (salva le debite riserve della nota legge di Parkinson): per governare bene bisogna soprattutto conoscere. Però la conoscenza non basta.

Le nuove commissioni, i nuovi piani, le più ricche statistiche non bastano da soli ad aumentare «l'efficienza della Pubblica Amministrazione». Il rinnovamento che si richiede è più profondo ed è essenzialmente umano. Non basta un rinnovamento di conoscenze. Occorre anche un rinnovamento di coscienze. E al proposito il discorso sull'efficienza della Pubblica Amministrazione avrebbe dovuto a mio parere contenere anche qualche accenno alla qualità e alle responsabilità della classe politica da cui tutto sommato la Pubblica Amministrazione prende ordini e ispirazione.

Istintivamente, nel suo intimo l'on. Tremelloni crede avverta il problema e per questo, io ritengo, sente il bisogno di terminare il volume con due saggi dedicati a Luigi Einaudi. Nell'elogio che l'autore socialista tesse al grande liberale pur essendogli «lontano in molte convinzioni» c'è l'onesta ammissione che il progresso economico, la buona amministrazione, il vivere civile non sono monopolio di questa o di quella formula politica, non sono il frutto di questa o quella programmazione, di questa o quella combinazione parlamentare, ma l'espressione della maturità morale e civile di una generazione. Come fare ad avere tanti buoni amministratori? Questo è il problema fondamentale e angoscioso cui tutta la recente pletora di studi sullo sviluppo economico non ha dato risposta ed implicitamente è su questo angoscioso interrogativo che termina l'onesto libro dell'on. Tremelloni.

Carlo M. Cipolla
Professore di storia economica all'Università di Torino

E' passata da oltre 24 milioni di quintali nel '61 a 4,5 nel '62

L'importazione di grano in Italia diminuita di venti milioni di quintali

In forte aumento, invece, gli acquisti di granoturco (27 milioni di quintali per 96 miliardi di lire), frutta fresca, ortaggi e grassi alimentari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

L'Italia nel 1962 ha importato circa 24 milioni di quintali di grano in meno del 1961. Lo scorso anno, infatti, sono stati importati 4 milioni 507 mila quintali contro i 24 milioni 343 mila dell'anno precedente. Questo dato è certamente il più interessante tra quelli forniti dall'Istituto centrale di statistica relativi alle importazioni ed esportazioni agricole durante tutto il 1962.

Un sensibile incremento invece si è avuto nell'acquisto del granoturco che ha raggiunto il massimo finora registrato nella storia del nostro commercio con l'estero, con circa 27 milioni e mezzo di quintali. Questa importazione, che ci è costata quasi 96 miliardi di lire, è il risultato evidente della scarsa produzione del 1962 e della maggiore importanza che va assumendo, in Italia, l'industria dei mangimi.

La diminuzione da 8 milioni e mezzo a 3 milioni e mezzo dell'importazione di segale, orzo e avena deve attribuirsi ai prelievi istituiti sulla segale, ma soprattutto alla minore necessità di acquisto all'estero dei cereali di panificazione.

Nel settore della carne è da segnalare una diminuzione delle importazioni del bestiame bovino vivo (passate da 353 mila a 295 mila quintali) e un sensibile incremento dell'acquisto dei suini vivi, che da 32.285 nel 1961 sono saliti a 144.510 nel 1962.

I due fenomeni sono da attribuirsi al fatto che nel 1958 è stata in vigore una lunga sospensione delle importazioni. Sensibile l'acquisto della carne fresca e congelata, che da 718 mila quintali è passato a 1 milione 363 mila quintali. Anche per la carne preparata il balzo è stato notevole: da 61 mila a 173 mila quintali. Questa importazione si spiega con il forte aumento dei costi dell'industria salumiera italiana, che ha stimolato l'ingresso dei prodotti esteri.

Le importazioni hanno raggiunto una cifra record per gli ortaggi freschi (7 milioni 303 mila quintali) e per la frutta fresca (13 milioni 171 mila quintali) mentre si era registrata una diminuzione negli agrumi e nella frutta secca. E' superfluo notare come si sia registrata una sensibile espansione delle importazioni dei legumi e degli ortaggi freschi (oltre 2 milioni 300 mila quintali), della frutta tropicale (1 milione 400 mila quintali).

Nel settore delle materie oligene e dell'olio e grassi va registrato un record dell'importazione di semi oleosi con 3 milioni 311 mila quintali. La importazioni degli oli d'oliva sono scese da un milione di quintali del 1961 a 43 mila nel 1962, mentre vi è stato un sensibile incremento dell'importazione dell'olio e grassi per uso alimentare. Da un complesso di oltre 2 milioni di quintali dell'anno scorso si è passati a 3 milioni 150 mila quintali.

Un altro settore che registra l'espansione delle importazioni è quello dei prodotti lattiero-caseari, con doppio record per il burro e per i formaggi: rispettivamente, 450 mila e 493 mila.

F. S.

Si è concluso a Bruxelles il convegno dei consumatori

Chieste leggi più efficaci che garantiscano un maggiore controllo sulle sostanze alimentari

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 20 marzo.

(a. d.) Nel campo delle sostanze alimentari, tra i paesi del Mec, la legge più recente è quella italiana del 1962 (ma manca ancora di molti strumenti per poter essere applicata). Il Belgio, per esempio, difende ancora la genuinità e la bontà dei propri prodotti alimentari con una legge fondamentale vecchia del 1890, mentre il legislatore francese detta norme in questo campo nel 1905. Tutto questo mentre la tecnica, la chimica, la scienza in generale progrediscono giorno per giorno.

Nell'ultima giornata di lavoro i rappresentanti dei consumatori europei — riuniti a Bruxelles — hanno puntato i loro interventi proprio sul problema della difesa degli alimenti e quindi dei consumatori, insistendo sulla necessità di leggi nuove e più efficaci, di maggiori strumenti di controllo, di pene più severe: si pensi per esempio che in Belgio chi vende come alimentari sostanze nocive alla salute è passibile al massimo di cinque giorni di prigione e di 400 franchi di multa (neppure 5000 lire).

I consumatori non hanno risparmiato le loro critiche, neppure al Mec, che è stato accusato di essere talvolta troppo sensibile alle preoccupazioni e agli interessi dei produttori piuttosto che alle esigenze dei consumatori. In un esame delle varie legislazioni per la tutela degli alimenti — fatto dal belga Richely — anche l'Italia è stata oggetto di critiche.

I consumatori protestano; i loro giornali documentano frodi e ingiustizie e segnalano i prodotti genuini e quelli che non comperare. Sono convinti che qualcosa succederà e che anche l'Europa si accorgerà finalmente di essere abitata essenzialmente da consumatori che devono essere protetti e tutelati. Hanno già ottenuto una cosa: di essere consultati dalla commissione del Mec per tutte quelle leggi e disposizioni a livello europeo che interessano in un modo o nell'altro i consumi e la sostanza alimentari.

I ministri dell'Agricoltura dei Paesi membri del Mec si sono riuniti oggi pomeriggio a Bruxelles, per una sessione di due giorni, sotto la presidenza del ministro lussemburghese per l'Agricoltura Emile Schaus. Sono presenti i ministri di tutti i Paesi tranne Edgar Pisani (Francia), atteso in serata.

Compartecipazione inglese nella «Riviera» di Torino?

Londra, 20 marzo.

(m. cl.) Vivo interesse ha suscitato nella City l'annuncio di un accordo fra la «British Oxygen Company» e l'E.I.R. (Esercizio Industrie Riviera), di Torino. La notizia è stata data dalla stessa società britannica — una delle più importanti d'Inghilterra — ed è stata pubblicata stamane con rilievo da vari giornali. Da queste informazioni apprendiamo che la «British Oxygen Company» ha acquistato una compartecipazione azionaria nella Riviera per un valore di 800 mila sterline.

Il *Financial Times* spiega che la Riviera occupa oggi un posto di primo piano in Italia nella produzione di gas liquidi e gassosi.

Il tasso di sconto ridotto in Giappone

Tokio, 20 marzo.

Con decorrenza da oggi il Giappone ha diminuito il suo tasso ufficiale di sconto dal 6,570 al 5,905 per cento. La decisione rientra nelle misure del primo ministro Ikeda per la liberalizzazione degli scambi con l'estero: alleviamento delle restrizioni alle importazioni e dei controlli sulle valute estere.

Gli osservatori ritengono che sia da attendersi entro breve tempo una ulteriore diminuzione del tasso di sconto.

Borse economia e finanza

Oggi incontro al Ministero per i distributori di benzina

Le società petrolifere e i gestori delle pompe di carburante cercheranno di risolvere la complessa vertenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 marzo.

La vertenza tra le società petrolifere e i gestori di pompe di benzina è giunta ormai ad una fase decisiva. Domani i rappresentanti dell'Unione Petrolifera, dell'Agip e dell'Associazione dei commercianti del petrolio si incontreranno con i dirigenti della federazione dei gestori alla presenza del dr. Marinone, direttore generale delle fonti di energia, presso il ministero dell'Industria. Essi approfondiranno l'esame delle richieste «ultimative» avanzate dalla categoria dei distributori di carburante per ottenere una maggiorazione dei margini di utile.

I gestori, in particolare, hanno sollecitato alle società petrolifere il ripristino di tutti i compensi che, sotto qualsiasi titolo, venivano erogati dalle società stesse al primo gennaio 1960, l'aumento del 50% sui compensi esistenti a quella data, l'eliminazione di tutte le decurtazioni di margini praticate per vendite effettuate dietro presentazione di buoni di qualsiasi titolo o natura, la sospensione di tutte le disdette a carico dei gestori comodatari, che non abbiano commesso violazioni gravissime, in attesa di una nuova sistemazione dei rapporti contrattuali per la gestione degli impianti stradali di distribuzione di carburante.

I risultati di questo incontro, che è stato preceduto da colloqui separati del dr. Marinone con i rappresentanti delle parti, saranno valutati dal Consiglio direttivo della federazione dei gestori in una riunione appositamente convocata per venerdì prossimo. Nel caso di un giudizio negativo sulle eventuali controproposte delle società petrolifere, il Consiglio direttivo deciderebbe senz'altro le modalità di uno sciopero che determinerebbe la paralisi della circolazione automobilistica e motociclistica in tutto il paese. In questo senso, del resto, subordinatamente all'esito finale dei colloqui in sede ministeriale, si sono già espressi chiaramente gli organi direttivi della federazione dei gestori e il Comitato di agitazione.

g. f.

Nuovi lavori di bonifica della «Italconsult» in Egitto

Il Cairo, 20 marzo.

Un nuovo importante lavoro italiano è stato iniziato oggi in Egitto, nel quadro della bonifica agraria eseguita nel Paese dalla «Italconsult».

I dirigenti della società, accompagnati da autorità egiziane, si sono trasferiti oggi in aereo a Isna, località, sita a 600 Km. circa a sud della capitale, per inaugurare il cantiere dei lavori in pieno deserto.

In quella zona, 8000 ettari di terreno sabbioso saranno resi coltivabili, mediante lo scavo di 150 Km. di canali, e l'apertura di una rete stradale di 98 chilometri. Inoltre sorgeranno nuovi villaggi per un totale di 1300 case rurali.

Le opere da realizzare a Isna sono per un valore di 7 miliardi.

Nei giorni scorsi la «Italconsult» ha consegnato al governo egiziano le prime opere di bonifica e di edilizia eseguite sulle rive del lago Manzala, dove sono stati scavati 480 Km. di canali, e costruiti 180 Km. di strade e 430 abitazioni.

Riunione a Baden Baden dei ministri finanziari

Roma, 20 marzo.

Il ministro del Tesoro, on. Tremelloni, si recherà il 25 e il 26 marzo a Baden Baden per prendere parte alla riunione del Consiglio dei ministri finanziari dell'Oece e successivamente alla riunione del governatori della Banca europea degli investimenti.

L'indice generale azionario passa da 82,44 a 82,98

Tendenza al rialzo dei titoli in Italia

Positiva la prima seduta del nuovo mese borsistico - Lievi variazioni nel reddito fisso - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	116 10	+ 0 20
» » con	116 —	+ 0 20
Redimibile 3½	93 50	—
» con	93 50	—
Ricostruz. 3 ½	89 50	—
» con	89 40	—
Ricostruz. 5 %	110 40	—
Ist. Fond. 5%	100 05	—
Pr. R. 5% Tr.	100 50	—
» '54	100 —	—
B.T.N. 5 % '64	100 67	—
» » '65	101 35	— 0 15
» » '66	101 85	—
» » '67	102 —	— 0 20
» » '68	102 95	— 0 05
» » '69	103 50	— 0 30
» » '70	103 —	— 0 20
» » '71	101 65	— 0 20
B.T.S. 5 % '66	102 55	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
S.I.I. 5½ %	99 80	—
» (56) 6%	100 80	—
» ventennali 6%	101 10	—
» (59) 6%	100 85	—
» '57 ex. 6%	100 85	—
» ('58) 6%	100 80	—
» ('60) 6%	100 60	—
» '59 5½ %	99 20	— 0 70
» '60 5½ %	97 40	+ 0 10
» '61 5½ %	97 50	—
» Beni 5½ %	105 25	—
» Elettr. 5½ %	115 25	—
» Sider 5½	98 90	—
Elter (III) 4½	99 20	—
Elter (IV) 5 %	100 50	—
FF. SS. 5%	98 30	+ 0 30
» » '53	98 10	— 0 30
» » '55	98 10	— 0 15
» » '59	98 10	+ 0 20
» 5% '60	93 70	— 0 60
» 5% '61	—	—
Ed. PP. 5%	92 65	+ 0 15
» 5½ %	97 50	— 0 05
GCPP Sic. 5%	95 25	—
G.C.O.P. 4 %	100 05	+ 0 10
Ent Petrolifero %	100 20	+ 0 15
» » 6% '57	100 35	—
» » 6% '58	100 10	— 0 10
» Sp. 6% '58	100 15	—
» Sud 6%	100 20	—
» » 5½ %	95 40	— 0 30
» » 5½ '61	95 25	— 0 25
» » 5½ 61 64	94 70	— 0 30
» » 5½ 62 67	95 35	—
» Gas 5½ %	96 05	— 0 15
I. Parm 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 6%	98 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	20	variaz.
Bigliorini 5%	92 —	—
P.S.Apr. 5% I	95 85	— 0 15
» » » 5% II	94 40	—
C.I.E. Sic. 5%	99 50	—
C.I.E. Sic. 5½	94 75	—
Cr. F. Bo. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	100 —	—
CIB Imp. 5% III	96 —	—
C.F.R. Sic. 5%	101 —	—
Immobiar 5½	98 75	—
» » 6% '58	95 40	—
» » 5½ '61	95 70	—
» » 5½ '62	95 25	—
Cassa RFL 5%	95 25	—
Cred. Fon. 5%	95 —	—
M. Peschi O.P.	100 32	— 0 08
Selga vent. 6%	100 70	—
» » 6% '58	100 70	— 0 70
» » 6% '59	100 —	— 0 30
Selga Cat. 6%	100 50	— 0 10
Unif. RN 6%	100 50	—
» XV 1-2-3	100 50	—
» XVIII 6%	100 50	—
» XIX 6%	100 70	— 0 10
» XX 6%	95 40	— 0 05
» XXI 5%	93 —	— 0 20
» XXII 5%	90 45	—
Torino '33 5%	98 65	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 —	— 0 60
Cr. AEM 5%	94 50	—
Ipiemme 6% '59	100 10	—
Fiat 6%	100 80	—
Fiat 6% '56	100 80	—
Fiat 6% '57	100 80	—
Fiat 5½% '58	97 30	— 0 60
Fiat 5½ %	94 90	—
Fiat 6%	102 —	—
Fiat 6% '59	106 50	—
Ind. 66-69 7%	108 50	—
» » 7%	108 75	—
» » 7% '75	109 —	— 0 25
» » 7% '76	105 25	— 0 25
» » 6% '62	97 50	+ 0 30
» Buit 5½ %	97 60	—
Magneti 6%	105 50	—
» » 7%	113 —	—
» » 7% '67	106 50	—
Olivetti 7%	107 —	—
» 6% 1960	107 80	—
Pirelli 7% '61	108 —	—
» 7% '67	108 50	+ 1 75
» 7% '69	104 65	—
» 7% '69 II	104 50	—
Cem. Gen. 7%	106 25	—
Stabil. Gen. 7%	107 75	—
SADE 6%	99 80	+ 0 10
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% '65	106 90	—
Ang.-Fiat 5%	99 25	—
Cart. It. 7%	106 20	—

Titoli	20	variaz.
Cotoni 6%	100 80	—
» 6% '58	100 40	— 0 35
» 5½% '60	96 —	— 0 05
» 5½% '61	95 80	— 0 05
» 5½% '62	96 05	— 0 05
Meridionali 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 20	—
Viscosa 6% 57	100 30	—
Snigei 6%	101 90	—
Vimo 6%	100 50	—
Volve 6%	101 50	—
Terni 6%	100 40	—
Ilva 6%	99 90	—
Aem 6%	100 25	—
SAP 6%	100 —	—
Philips 6½%	100 90	+ 0 15
Pirelli 7%	104 50	—
Fergaz 8%	114 50	—
C. Prezzi 5,75 59	99 50	—
Montecatini 5½	94 40	—
Lanzio 5½% 59	94 30	— 0 10
Liquigas 6% 59	97 15	—
Cavi-Sav. 5½	93 45	—
Beni Italia 5½	94 10	—
Ic. Gas 5½ '61	92 —	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	14050	+ 210
A. Ass. Tor. priv.	8700	+ 100
Assic. Generali	12300	+ 100
C. Med. Ass.	2700	— 50
Diam. Finanz.	2700	+ 50
Ferr. Medit.	3000	—
Ferr. Meridi.	3225	+ 35
M.A.I.	14900	—
Torino-Nord	10 75	— 0 25
SVET	2660	+ 60
Savoi	3910	+ 10
Finanziaria	1290	+ 17
Mediobanca	53500	+ 1300
La Centrale	11450	+ 170
ELETTRICI		
SIP	1515	—
Terni	543	+ 4
F. C. E.	1085	+ 2
Gen.-Valdarno	2300	—
Interelettrica	2310	— 40
Lines	2520	— 15
Sesa	1955	—
Vizzola	3430	—
E. Negri	730	—
SADE	1110	—
M. Marelli	1480	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	720	+ 3
Tubo Gratte	28000	—
M. Amiata	4575	—

Titoli	20	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2543	+ 22
FIAT priv.	2040	+ 5
Weleco	625	+ 9
SIAM	5700	+ 200
Nebiolo	2770	—
Finelder	1291	+ 2
Italcabi	1530	+ 1
Westinghouse	1375	— 35
Fonderia	490	—
Salmoiraghi	2310	+ 25
Officini prefor.	6490	+ 90
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	12590	+ 90
Viscosa	4857	+ 5
Viscosa privil.	3680	+ 57
Cotonificio	6200	+ 300
Cotonific. Ner.	3900	—
Fisac	4280	—
Zit	4570	— 10
CHIMICI		
Italgas	1640	—
Perlmutt	1900	— 100
Schiapparelli	4200	— 200
Mira Lanza	28000	—
SAFFA	8400	+ 130
SMIC	1435	+ 5
Montecatini	2290	— 2
Montedison	2294	+ 9
Ligabue	280	+ 1
Polsigo	158	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1400	—
ALIMENTARI		
Gen. Zucch.	240	—
Perlo	99	—
Unione Zucch.	251	— 2
Eridania	2550	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7360	—
Gilos	4800	—
Risan. (Napoli)	6450	—
Immob. Roma	1119	+ 11
Girardini	2400	—
DIVERSI		
Anglo Pulp.	1900	+ 15
C. Ass. Roma	780	—
Acq. Dr. Ferr.-C.	1150	—
Carbon. Ital.	3040	—
Carbon. Sarda	28150	+ 600
Fornaci Riun.	40000	—
Eternit	6675	—
Pirelli	4800	+ 90
Cartor. Fabri	515	—
Ceramica	670	+ 8

La prima seduta della liquidazione di fine aprile ha presentato in apertura prezzi resistenti, con la consueta mancanza di offerti e di iniziative. Il tono generale si è leggermente rafforzato a metà seduta e si è mantenuto lievemente migliore nell'impostazione di chiusura.

Molto conto di rilevare che le Olivetti, a parte il recupero degli ultimi giorni precedenti la cedola, hanno totalizzato ieri una ripresa — a cedola staccata — pari a due volte l'ammontare del dividendo, al lordo dell'imposta cedolare di acconto.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa incolore. Diritti Risanamento 518. Sono state quotate ex-dividendo le azioni Olivetti (lire 90 al lordo dell'imposta ced. di acconto) e le azioni Chatillon (lire 175 al lordo dell'imposta cedolare di acconto).

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.500.000 c. n., obbligazioni per lire 15.000.000 c. n., azioni n. 326.125.

Milano, 20 marzo.

Dopo le parentesi festive la Borsa ha ripreso l'attività con discreto vigore, anche se con un volume d'affari ridotto. Il nuovo mese borsistico si è iniziato con buoni interventi della domanda, a carattere selettivo.

Il listino ha registrato rari intermedi a causa del consueto afflusso di realizzi nelle ultime battute. Tuttavia la seduta ha potuto registrare un prevalente rafforzamento.

L'indice generale azionario di Borsa passa da 82,44 di lunedì scorso a 82,98, con un rialzo dello 0,70 per cento. Moderate variazioni nei titoli di Stato; resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 53 milioni 500.000 lire, obbligazioni per 353 milioni di lire, azioni n. 901.485.

Dopoborsa quasi nullo come affari; tono resistente. Prezzi ex-diritti: Fiat 6135-6140, Montecatini 2327-2400, Edison 3060-3070, Viscosa 1435-1445, Generali 123.100-123.500.

Genova, 20 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5190; Navig. Alta Italia 15.700; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2070; Eridania 2540; Romana Zuccheri 252; Industria Zuccheri 6175; Distillerie Italiane 2570; Zuccheri Eraclide 2000; Raffinerie Meridi 1720; Mira Lanza 28.500; Italsider 1851; Aedes 4320.

Oro e valute estere

Roma, 20 marzo.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5800-6700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 630-635; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128,50; oro fino 703-713; argento 27-28.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	65.175	Pirelli S.	6016
Gim	9660	Sifir	1295
Centrale	11.450	Snia	2633
Invest	3980	Italgi	3410
Bastogi	2229	Generali	123.150
Fin. Bologna	3110	Ras	47.550
Fin. Piemonte	334	Incendio	12.240
Fin. Roma	1391	Assicur.	58.900
Finelder	1292	Ass. A. Mil.	14.190
Grafica	5640	Ass. Milan	37.500
		Fondiar. Vita	22.850
TRASPORTI			
N. Adriatico	1490	Navigaz.	1800
Montef.	7045	Ausiliare	3540
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.600	Cucirini	3600
Val Chisone	41.90	Lanerossi	4450
Olcese	1290	Tibona	257
De Angeli	41.90	Pozzi	4700
Gualchini	9475	Caleari	6300
Linificio	847	Bernasc.	2900
Rossari	35.000	Chatillon	6800
Ridonfi	43.000	Sola Ves.	1500
Tosi	550	Pacchetti	1300
Cot. Mer.	390	Ecom	195
Unione St.	19.950	Marzotto	1953
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1953	Dalmine	1000
Magona	1250	Breda	1000
Metallurg.	4825	Breda-Is.	1345
Ambola	4600	Falck	7520
Montecat.	2795	Trafilerie	1800
Montegrani	716	Vinc.-Vivia	1295
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Riunite	495.50	Fr. Tosi	1310
Fiat	2538	Westingh.	1800
Fiat priv.	2060	Olivetti	6479
Nebiolo	625		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1191	Sip	1304
Elettr.	2640	Vizzola	3430
Elvi	2100	Terni	2291
Idroelettr.	2665	Breda	2139
Idroelettr.	2525	Tamoni	2606
Lombarda	2670	Terni	541,50
Romagnola	1620	Unes	2315
Valdarno	2730	Marelli	718
Sarda	3850	Magneti	1553
Emiliana	1950	Telmi	2000
Sese	1951	Tei	2600
App. C.	2930	Alta Ital.	1890
Pugliese	1660	Calabria	1575
Selenia	7390	Luccana	2100
ALIMENTARI			
Montecatini	2321	Cartiere	1590
Eridania	2550	Motta	29.850
Ed. Marioni	1830	Gr. Eserc.	246
CHIMICI			
Anic	1549	Mira L.	28.500
Saffa	8430	Montepaon	1960
Italgas	1650	Montecatini	2200
Liquigas	279.875	Saronn	1390
Mag. Cos	941	C. Erba	13.600
Polsigo	1750	Rumianca	10.050
Lardarello	2300	Saffara	272
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4300	Milano C.	48.700
Immobiliare	3563	Sifes	4800
Sagi	1945	Ben. Part.	736
Beni Stab.	7005	Risan. N.	6990
Ces. Imm.	1118		
DIVERSI			
Barassi	118	Fabbr. A.	1550
Binda	61.800	Emerigilio	268
Burgo	27.970	Linoleum	8180
Cimori	550	Priv. Sch.	4700
Cirio	6920	T. Assoni	28.820
Italcem.	20.900	Rinasc.	677,75
Cementir	4750	C. Acqua	619
Cer. Pozzi	909,50	De Ferrari	1650
Ebervetri	6660		

"DINAMO"

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPRESE ELETTRICHE
Società per Azioni - Capitale Sociale L. 25.000.000.000
Sede legale in MILANO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno di venerdì 5 aprile 1963 alle ore 15,30 in Milano, via Carducci 8, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

2) Bilancio al 31 dicembre 1962 e deliberazioni relative;

3) Determinazione del numero e nomina di amministratori.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, nelle ore d'ufficio dei giorni feriali, non più tardi del giorno 29 marzo 1963, presso la sede sociale in Novara, corso F. Cavalletti 31, o presso:

— Credito Italiano; Banca Commerciale Italiana; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare di Novara; Cassa di Risparmio delle PP. LL.: Milano, Novara;

— Banco di Roma; Banca Lombarda di DD. CC.; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Milano; Banca Unione; Credito Commerciale: Milano;

— Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Banca Popolare di Intra: Novara.

Milano, 6 marzo 1963.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LE ORE
NUOVA SERIE
pubblica un eccezionale servizio a colori di
SORAYA ATTRICE
Una documentazione esclusiva di palpitante attualità
LE ORE Settimanale di Dino De Laurentiis

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. Sped. Dr. R. e Prof. W. Malcolmi (A. P. 2959 - 19-12-61)

Assemblee e dividendi

Banco di Roma — Il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio 1962, che chiude con un utile netto di L. 1.630.196.908, ed ha deliberato di presentarlo all'assemblea fissata per il 22 aprile 1963, proponendo la distribuzione di un dividendo del 10 per cento, la destinazione di L. 500 milioni alla riserva ordinaria (che salirà così a L. 5.900.000.000) e il passaggio a nuovo del residuo utile.

Liquigas — L'assemblea degli azionisti della Liquigas ha approvato il bilancio 1962, chiuso in pareggio. Dividendo L. 10 per azione mediante prelievo di 750 milioni di lire dalla riserva speciale (data da stabilirsi).

Intervista con il ministro degli esteri Golda Meir

Rapporti di collaborazione economica tra Israele ed i nuovi Paesi africani

I popoli di recente indipendenza si accostano con maggiore fiducia al piccolo Stato che non alle «grandi potenze»: la giovane Repubblica ha da poco risolto i loro stessi problemi e per questo può capirli meglio

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 20 marzo.

*La signora Golda Meir, ministro degli Esteri israeliano, è tornata in questi giorni da un viaggio attraverso l'Africa: ha avuto colloqui con i governanti dei nuovi Stati in via di sviluppo, verso i quali Israele sta conducendo una politica di larga assistenza tecnica

ULTIME NOTIZIE

La discussione sulla forza atomica multilaterale

La Francia in polemica con gli inglesi diserta il Consiglio della Nato a Parigi

Couve de Murville (impegnato a ricevere l'ambasciatore dell'Iran) rifiuta l'invito a colazione del ministro britannico - All'auto di Lord Home il governo ha negato la scorta dei motociclisti - Piccioni invita alla concordia: «La sicurezza dell'Europa dipende dall'Alleanza atlantica»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 marzo.

Per ascoltare le dichiarazioni che Lord Home, segretario di Stato al Foreign Office, ha fatto stamane al consiglio permanente dell'Alleanza atlantica, erano venuti a Parigi dalle rispettive capitali i ministri degli Esteri d'Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo ed il sottosegretario della Germania Occidentale. Dei responsabili della politica estera della Comunità europea, mancava dunque soltanto Couve de Murville, il quale non aveva creduto opportuno allontanarsi per un paio d'ore dal Quai d'Orsay: alla riunione, la Francia era rappresentata soltanto dal proprio delegato permanente, che, d'altronde, a differenza degli altri rappresentanti alleati, non ha partecipato alle discussioni ed è rimasto muto fino alla fine della conferenza.

E non è questa la sola manifestazione della tensione che peggiora di giorno in giorno le relazioni franco-britanniche. Stamane, quando Attilio Piccioni è arrivato a Parigi, i motociclisti della polizia hanno scortato la sua automobile fino all'ambasciata d'Italia e lo stesso trattamento hanno avuto gli altri ministri degli Esteri. Soltanto la macchina di Lord Home ha dovuto attraversare senza scorta la città, ingoiandosi in un fastidioso ingorgo stradale, conseguenza dello sciopero del metrò.

Alla fine della riunione, poi, Lord Home ha invitato a colazione all'ambasciata britannica i ministri degli Esteri ed i rappresentanti permanenti al consiglio della Nato. Nei giorni scorsi, l'invito era stato naturalmente rivolto anche a Couve de Murville, che però non lo aveva accettato a causa di un impegno precedente. Aveva infatti a colazione stamane al Quai d'Orsay l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Iran, i quali lasceranno la Francia tra qualche giorno; senonchè, il giornale governativo *Paris Presse* ha pubblicato stasera in prima pagina una grande fotografia del ministro degli Esteri francese con i due ospiti iraniani, sotto questo titolo: «E' con loro che Couve snobba Lord Home».

A questi sgarbi formali corrisponde d'altronde una presa di posizione politica della più assoluta intransigenza. La voce della Francia non si è fatta udire alla conferenza atlantica di stamane, però l'editoriale dell'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, indica senza possibilità di equivoco tale posizione: «*La posizione della Francia* — scrive il giornale — *corrisponde alla analisi secondo la quale il problema posto da una decisione di impiego collettivo* (della forza nucleare) *rimane insolubile, perchè non esiste oggi nessuna autorità sovrana alla quale le nazioni possano, senza rischio, affidare la loro sicurezza e la loro sopravvivenza*».

Non si trattava stamane di prendere decisioni definitive, ma di discutere la proposta britannica rivolta ad un miglior equilibrio dell'Alleanza atlantica, per preparare il terreno alle decisioni che verranno prese dalla prossima riunione ministeriale della Nato, indetta ad Ottawa nel mese di maggio. Nella sua lunga esposizione, Lord Home ha illustrato il progetto di creazione d'una forza nucleare multinazionale integrata, composta da tutti i bombardieri strategici britannici, da una partecipazione americana e dagli elementi di forza atomica di cui dispongono altri membri della Nato. Tale forza verrebbe posta sotto un comando specializ., subordinato al comando supremo delle forze atlantiche in Europa.

Ha poi riaffermato energicamente la volontà britannica di proseguire una politica europea nella cornice atlantica e in stretta unione con i Paesi della Comunità, si è espresso contro ogni concezione autarchica dell'Europa ed ha avanzato proposte concrete per armonizzare la solidarietà politica europea utilizzando l'organizzazione dell'Ueo, cioè dell'Unione dell'Europa occidentale di cui la Gran Bretagna fa parte insieme ai sei Paesi del Mercato comune.

Il discorso di Lord Home è stato dominato dall'affermazione dell'interdipendenza del mondo occidentale e dalla condanna di ogni raggruppamento chiuso, rivolto a creare nell'isolamento le proprie armi nucleari. «*L'Europa* — ha detto — *è cosciente che la sua difesa non dipende soltanto da se stessa, ma anche dalla presenza americana sul continente, tanto nel campo nucleare quanto in quello classico*».

I ministri degli Esteri e i delegati dei Paesi atlantici, che hanno parlato dopo di lui, hanno sostenuto validamente questi stessi concetti. In particolare, Attilio Piccioni ha espresso la propria soddisfazione per la proposta di Lord Home a favore di frequenti riunioni dei ministri degli Esteri alleati: ciò corrisponde infatti al desiderio italiano di maggiori consultazioni rivolte ad approfondire l'unità politica dell'Occidente.

«*Nonostante le difficoltà che si oppongono oggi alla creazione di tale unità* — ha detto il nostro ministro degli Esteri — *è certo che la sicurezza della Europa dipende dalla saldezza dell'Alleanza atlantica: nessuno degli alleati, neppure gli Stati Uniti, sarebbe sicuro senza la solidarietà degli altri*».

Piccioni ha espresso poi la adesione di principio dell'Italia alle proposte americane, illustrando le conseguenze non soltanto militari ma anche politiche della forza multilaterale, che scoraggerà la proliferazione delle armi nucleari e porterà una maggior coesione in seno alla Nato. Ha concluso invocando l'uguaglianza fra gli alleati, affinchè, attraverso la maggior responsabilità di ciascuno, aumenti la consistenza atlantica.

Prima di separarsi, i ministri degli Esteri hanno approvato la proposta tedesca di riunire il consiglio ministeriale dell'Ueo (i sei del Mercato comune più la Gran Bretagna) per il 20 marzo a Bonn. Soltanto il governo francese si è riservato di dare una risposta nelle prossime quarantotto ore.

Sandro Volta

Colloqui segreti al Cairo tra Nasser ed i siriani

Il Cairo, 20 marzo.

Nasser si è intrattenuto a colloquio con il presidente siriano Salah Bitar sino alle ore 4 di questa mattina, nel tentativo di raggiungere un accordo sul programma del socialismo e del nazionalismo arabo. Le conversazioni sono durate 13 ore e mezzo.

Nasser e Bitar si sono incontrati di nuovo oggi pomeriggio. I colloqui sono segreti. Essi mirerebbero a superare le divergenze tra il punto di vista egiziano e quello del partito socialista arabo «Baath», al potere a Damasco e nell'Irak, rappresentato nei colloqui da Bitar.

Il giornale semi-ufficiale del Cairo *Al Ahram* scrive oggi che l'incontro tra Nasser e Bitar è dedicato «ad una franca discussione di tutti gli avvenimenti che sono accaduti dal giorno della secessione della Siria dalla Rau nel 1961». Il giornale scrive che il sentimento della antica collaborazione tra Nasser e Bitar ha cancellato i risentimenti che seguirono la scissione siriana. Bitar era ministro dell'Istruzione e della direzione nazionale quando la Siria si staccò dall'Egitto.

Il ministro a Londra

L'on. La Malfa durante il colloquio di ieri col primo ministro Macmillan (Tel.)

Il ministro La Malfa discute i problemi europei con Macmillan

Incontri con altri quattro ministri britannici - Concordati più «frequenti contatti» con il Cancelliere dello Scacchiere

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 marzo.

In una giornata di quasi continua attività il ministro italiano del Bilancio, La Malfa, si è incontrato oggi con quattro ministri inglesi ed è stato ricevuto — benché non fosse in programma — dal premier Macmillan. La visita di La Malfa al capo del governo britannico è difficile un gesto di cortesia, e lo stesso fece infatti, la scorsa settimana, il nostro ministro degli Esteri Piccioni. Ma l'odierno incontro non è rimasto certamente nei limiti di uno scambio di convenevoli ed ha riconfermato la parallela evoluzione delle idee italo-britanniche su problemi d'importanza nazionale ed internazionale.

Si tratta di problemi di carattere «finanziario ed economico», della medesima natura cioè di quelli esaminati da La Malfa con gli altri ministri. Ad un certo punto, però, il colloquio fra economia e politica diviene indistinguibile, soprattutto ora che i «cinque» del Mec stanno rafforzando tutti i loro rapporti bilaterali con la Gran Bretagna avvicinando così il giorno in cui sarà possibile riprendere la costruzione di una genuina comunità europea e atlantica.

Il colloquio è stato breve, mezz'ora; il dialogo, conciso: ma ha offerto nuova prova della «intima collaborazione» voluta da Londra e da Roma dopo le allarmanti iniziative della politica gollista.

La visita di La Malfa a Londra su invito del «primo segretario della Tesoreria» Boyd-Carpenter segue e precede, infatti, altri contatti italo-inglesi. In febbraio Macmillan era già a Roma. La scorsa settimana si riunì a Londra il «comitato economico anglo-italiano», poi venne in visita il ministro degli Esteri Piccioni. (I suoi colloqui si conclusero con la comune decisione di «agire attivamente» per attuare il «concetto di una Europa libera, democratica, aperta verso l'esterno e che operi in un più vasto quadro»). La consultazioni proseguiranno, ora, a diversi livelli, arricchiti da scambi di informazioni e di uomini in campo industriale e scientifico.

«Frequenti contatti» — è questo il termine ufficiale — sono stati concordati oggi pure tra La Malfa ed il cancelliere dello Scacchiere, Maudling, per «garantire una reciprocità di rapporti» che permetta ai due governi di aiutarsi vicendevolmente nella soluzione dei problemi economici.

La parola che ha dominato quasi tutti gli incontri è «programmazione». Nel suo primo appuntamento della giornata, quello con John Boyd-Carpenter (il cui titolo è «primo segretario della Tesoreria» ma il cui grado è di ministro in gabinetto), La Malfa ha discusso «i principali aspetti che la spesa pubblica assume in una politica di programmazione»; e si sono studiati i settori, presenti e futuri, verso cui dirigere gli investimenti statali.

Terminato questo esame, La Malfa si è recato da Sir Robert Shone, direttore del «Consiglio nazionale per lo sviluppo economico». Shone ha descritto i piani ed i traguardi del governo inglese; il nostro ministro ha delineato i propositi italiani, ed il colloquio «ha messo in rilievo, nonostante le difficoltà delle due economie, una larga coincidenza di comuni aspetti di importanti problemi».

Alle 13 La Malfa è stato a colazione dal Lord del Sigillo privato Edward Heath (che rivedrà domani al Foreign Office), dove la conversazione ha toccato argomenti politici. Alle 15 il ministro è stato ricevuto da Macmillan. Sono seguiti l'incontro con il Cancelliere dello Scacchiere e quello con il ministro del Commercio estero Frederick Erroll. La prima giornata londinese di La Malfa si è conclusa con un pranzo alla Lancaster House offerto da Boyd-Carpenter.

m. ci.

Mosca pronta a riprendere le conversazioni per Berlino

Un annuncio ufficiale al governo americano - Washington convoca gli ambasciatori alleati per discutere l'iniziativa sovietica - I colloqui entro dieci giorni?

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 marzo.

Il ministero degli Esteri sovietico ha informato gli Stati Uniti che l'Urss è pronta a riprendere i colloqui preliminari su Berlino. La comunicazione è stata fatta a Mosca dal vice ministro degli Esteri Samsonov all'ambasciata americana. La notizia è stata data da fonti diplomatiche di Washington, secondo le quali la riapertura del dialogo potrebbe avere inizio entro dieci giorni. Una data precisa non è stata fissata.

Il Dipartimento di Stato ha convocato una riunione degli ambasciatori di Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale per discutere la questione. Gli Stati Uniti saranno presenti a questa riunione con l'ex ambasciatore nell'Unione Sovietica, Llewellyn Thompson, che segue le trattative inter-alleate su Berlino per conto della Casa Bianca. I colloqui Usa-Urss per Berlino ebbero inizio due anni fa nel tentativo di trovare una base di negoziato per la soluzione dell'annoso problema, e furono interrotti nello scorso mese di ottobre, poco prima della crisi cubana.

La notizia della buona disposizione sovietica a riprendere il dialogo sulla questione berlinese non ha colto di sorpresa gli ambienti politici e diplomatici di Washington. Si sapeva infatti che la diplomazia sovietica si stava orientando in questa direzione. La prima mossa del Cremlino risale allo scorso mese di gennaio, quando il ministro degli Esteri sovietico propose all'ambasciatore americano, Loy Kohler, la ripresa delle trattative.

Pochi giorni dopo il diplomatico americano rientrava a Washington per consultazioni e al suo ritorno a Mosca si incontrava nuovamente con Gromyko per informarlo che gli Stati Uniti erano propensi ad accettare la proposta sovietica per una ripresa delle discussioni. Si attendeva dunque di giorno in giorno che il governo sovietico notificasse in forma ufficiale la sua intenzione di riaprire il dialogo.

Non risulta fino a questo momento — come s'è detto — che Mosca abbia proposto una data specifica, nè è stato reso noto se i colloqui verranno ripresi a Washington o in altra sede. Secondo fonti americane, è probabile che si raggiunga un accordo per la ripresa dei negoziati a Washington, tra il segretario di Stato Rusk e l'ambasciatore sovietico Dobrynin.

a. b.

La notizia diffusa a New York

Kruscev avrebbe fatto a Mao una nuova proposta per l'accordo

New York, 20 marzo.

Rapporti giunti a Washington indicano, secondo fonti degne di fede, che Kruscev avrebbe già fatto pervenire a Mao Tse Tung una proposta per una «terza soluzione» rispetto alle due alternative per risolvere la polemica ideologica russo-cinese suggerite da Pechino la scorsa settimana.

Il Premier sovietico starebbe compiendo sondaggi per una riunione al livello di funzionari russi e cinesi non al massimo livello in una capitale comunista «neutrale», e non molto compromessa con la linea di Mosca o di Pechino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

18 marzo 1963

NATI — Contorno Daniele; Contorno Giorgio; Cozzi Maria; Lombardo Laura; Baraglio Piercarlo; Venanzetti Cinzia; Esposito Maria; Fissardi Carla; Tarlaglia Fulvia; Zannetti Gaetano; Biliana Domenico; Alasia Nicoletta; Cella Loredana; Petrea Patrizia; Veglia Carmela; Zito Rosa; Bellavino Patrizia; Bellavino Mario; Moretti Giulio; Minasso Luigi; Valentino Giuseppina; Croce Paolo; Giolitto Marco; Foglia Maria; Crimi Anna Maria; Amato Luigina; Dellipal Annalisa; Florian Mauro; Bosso Laura; Tuffanelli Manuela; De Ros Paolo; Costantini Antonella; Costa Andrea; Ribotta Laura; Cerassi Alessandro; Cerassi Sergio; Venesiani Luca; Ricciardi Pierangelo; Giannetti Giovanna; Vanni Mario; Giangala Stefania; Vigni Fabrizio; Mannino Laura; Truseglio Mauro; Alviano Michele; Santorino Maria; Zirugliu Roberto; Seala Maurizio; La Terra Angelo; Mirabella Rita; Baglio Giuseppina; Spalla Gabriele; Xanini Laura; Armando Giorgio; Bacchini Sandro; Cravanzola Giampiero.

MORTI — Bianco Carlo, anni 79, nato a Costigliole d'Asti, abitante in v. Col di Lana 35; Sosso Maria, a. 83, Castelnuovo Scrivia, v. Asti 1; Pasquarelli Linda ved. Cantino, a. 83, Genova, c. Reg. Margherita 78; Fistion Giovanni, a. 78, Torino, industriale, p. C. Felice 7; Festa Giovanni, a. 83, Torino, p. C.L.N. 232; Pautasso Giovanni, a. 75, Sangano, v. Morosini 7; Montaforte Angelo, a. 80, Scioli, falegname, v. M. Albergian 29; Bartolatti Filomena in Naldini, a. 70, Mercato Saraceno, v. Chambery 91; Abba Luigia ved. Sobrero, a. 68, Cravanzana, s. del Durio 15; Salomone Giuseppe, a. 78, Villafaletto, v. Lombriasco 6; Terre Francesco, a. 84, Torino, v. Assia 68; Cevidalli Maria, a. 3, Potenza, v. S. Marino 73; Colella Michele, a. 70, Barge, agricoltore, v. Biblana 66; Barbierato Maria ved. Manfrin, a. 81, Casal Ser Ugo, c. Monte Tabor 63; Albis Giovanni, a. 79, Dronero, c. Francia 180; Caravasso Margherita ved. Gamba, a. 100, Castelnuovo Don Bosco, v. Polleno 7; Baudino Angela in Fasana, a. 77, Montanaro, v. Leini 87; Gialanella Anna Maria, mesi 8, Torino, v. Exilles 73; Da Pozza Giovanni Battista, a. 93, La Spezia, c. V. Emanuele 25; Lazzarini Primo, a. 41, Padova, professionista, c. V. Emanuele 25; Vandagna Teresa ved. Rossi, a. 82, Ossasio, v. Corte d'Appello 6.

Deceduti in ospedale: Miglio Luigi, a. 74, Torino; Russo Marco, m. 5, Torino; La Malfa Gaetano, a. 82, Piazza Armerina, impiegato; Mazzeglio Rosa, a. 65, Casorzo; Dalla Nece Irene ved. Lavezzi, a. 73, Ponte dell'Oglio; Strippoli Vincenza in Marcone, a. 25, Torino; Vallino Lorenzo, a. 61, Saluggia; Gay Luigia ved. Barbero, a. 62, Torino; Amero Antonino, a. 65, Sciacca, manovale; Merighi Domenico, a. 62, Brescia; Maccario Luigi, a. 66, Vercelli; Frattick Rosa, a. 32, Gallina, operaia; Mismas Virginia, a. 87, Orsera; Origlia Angiolina in Fenocchio, a. 85, Torino; D'Alessio Patrizia, g. 26, Torino; Ranguisa Pietro, a. 18, Ivrea; Marinelli Eugenio, a. 58, Busalla; Garrone Maria Teresa, a. 8, 3ra. scolara; Sesia Maria, a. 82, Torino; Gazoba Pietro, a. 74, Andezeno; Arisci Giacomo, a. 73, Scanzo; Massano Teresa in Bottiglieugo, a. 72, Torino.

Nati 58 - Morti 43

19 marzo 1963

NATI — Grasiani Paola; Qualtrocchi Alberto; Visconti Giuseppina; Prino Pietro; Scarigella Patrizia; Gadi Angela; Fascioli Luisa; Bognasi Anna; Olingaro Franco; Cilaro Domenico; Le Maglio Franca; Zaccaria Gianfranco; Rosso Lorena; Trincas Patrizia; Agrà Paola; Felice Giuseppe; Mollasco Elvira; Affronte Angelo; Di Monte Patrizia; Giunta Silvia; Mormile Paola; Romero Piero; Landani Giuseppe; Giordano Osvaldo; Crivello Massimo; Grubesich Nevio; Ferro-Milone Francesco; Enrea Claudia; Biscoso Provvidenza; Sensavino Eliora; Capello Tonino.

MORTI — Frascella Giacomo, di anni 82, nato a Torino, contabile, abitante in v. Villa della Regina n. 21; Di Mascio Marcello, a. 1, Torino, c. Grosseto 71; Costa Francesco, a. 42, Catania, brigadiere P.S., v. S. Paolo 65; De Antoni Rosa ved. Orlandi, a. 61, Cappella de' Picenardi, s. Tassoni 39; Luddeni Rosa in Albanese, a. 71, Politema, v. Vanchiglia 10; Camposano Felice, a. 55, Torino, parrucchiere, v. F. Gluria 88; Civrario Livio, a. 59, Torino, avvocato, v. Massimi 24; Verginaz Carlo, a. 77, Nizza (Francia), v. Arquata 16; Camelli Iva ved. Misani, a. 78, Cividale, v. Valeggio 26; Paludino Giuseppina ved. Mazzini, a. 83, S. Damiano, v. La Chiusa 43; Trivero Luigi, a. 87, Grugliasco, v. Chiarito 65; Ruggeri Sarra Paola, a. 54, Soledad (Venezuela), ambasciatore, via Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Santangelo Gaetano, a. 70, Lavello; Sala Giovanni, a. 85, Rutiglitera; Tema Luigia in D'Ambrogio, a. 40, Pragagnano; Chiesa Giampiero, a. 35, Torino, impiegato; Avataneo Giovanni, a. 77, Polrino; Tarricone Chiara, a. 41, Corato; Pellegrini Vittorina ved. Venturini, a. 67, Travernetole; Pachi Maria ved. Williams, a. 87; Cecina; Casaleggio Maddalena ved. Genovese, a. 72, Montiglio; Chambet Teresa ved. Arduino, a. 63, Aries (Francia); De Giovanni, a. 73, Revello, ingegnere; Arpinati Ada in Alforno, a. 69, S. Sofia.

Nati 88 - Morti 34

Il 20 marzo è spirata col conforto della sua grande Fede

Giuseppina Fassò
Tarziaria Francescana

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Maria, le cognate Angelina Fazzi Pagani e Teresa Fazzi Bruni, i nipoti Franco, Costantino e famiglia, Andrea, i parenti tutti e gli affezionati Maddalena Urani, Maria e Carla Maccadino. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle 10,30, in Argozzola Mezzenile (ponte sul Stura). Si prega di non inviare fiori.

Torino, via Donati 17.
— 21 marzo 1963.

Ieri, risvegliati in pace, è repentinamente tornata a Dio col conforto dei Sacramenti

Agostina Zubert in Marocco

Rassegnati al volere divino ne danno il mestissimo annuncio il marito Giovanni Battista, il figlio Pier Giorgio, la sorella Giuseppina, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero israelitico di Torino. Funerali oggi 21 corr. alle ore 15 partendo da via Chiabrera 37.
— Torino, 21 marzo 1963.

Mentre dei confratelli religiosi è mancata

Maria Clara Basso in Tosetti

La piangono il marito Filippo, il figlio Pierpaolo, la nuora Jucci e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora Anna Vasile, Dottori, Suore, Infermiere, del Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1963.

E' mancata improvvisamente

Francesca Ferne ved. Valvani

Ne danno il triste annuncio: i cugini, parenti tutti. Funerali il giorno 22 alle ore 16,30, partendo dalla Medicina Legale, via Chiabrera 37.
— Torino, 21 marzo 1963.

E' mancata ai suoi cari

Clara Pretti ved. Luparia

L'annunciano: Mamma, sorelle, cognati, l'affezionata Anna Viola, parenti tutti. Funerali oggi da via Asiago Berenice 30 ore 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1963.

Con profondo dolore la Società N. Trucco annuncia la scomparsa della

Maestra Maria Villa

da 31 anni sua impareggiabile Segretaria
— Torino, 20 marzo 1963.

Presidente, Consiglieri, Amici Associazione Bridge partecipano al dolore del Rag. Romano per la perdita della mamma

Antonietta Bozzola

— Torino, 20 marzo 1963.

In suffragio dell'Anima di

Luisa Sopetti

sabato 23, trigesimo della Sua dipartita, alle ore 11 nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro) verrà celebrata una Messa. Le sorelle ringraziano quanti si uniranno a loro nella preghiera.
— Torino, 21 marzo 1963.

1962 1963
La Famiglia ricorda

Domenica Rolando in Asselle

Messa venerdì 22, ore 8,30, Cappella Cimitero Generale.
— Torino, 21 marzo 1963.

Nel primo anniversario della morte della

Prof. Piera Carignano

saranno celebrate S.S. Messe nella Chiesa di S. Cristina domenica 24, ore 9,30 - 11 - 16,15 e martedì 26, ore 8 - 11 - 11,30 - 18,30.
— Torino, 21 marzo 1963.

Improvvisamente è mancato al grande affetto dei suoi cari il

Dottor Mario Vacca Orrù
Vice Questore di Torino

Ne partecipano il doloroso annuncio la moglie Nene, la figlia Maddalena, i fratelli e le sorelle con le loro famiglie, il suocero, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 marzo alle ore 14,30 partendo da via Bagetti 13.
— Torino, 19 marzo 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia Vacca Orrù le famiglie Aldo, Sodo, Lupa.

Il Questore ed i Funzionari di P. S. della Provincia di Torino partecipano con animo commosso al lutto della Famiglia per la improvvisa scomparsa del

Dottor Mario Vacca
Vice Questore

— Torino, 20 marzo 1963.

Partecipano al dolore di Nicoletta per la perdita del

Padre

Mirella Marzocchi
Marinella Daudera
Cristina Perabino
Mariarosa Pulsatto
Patrizia, Massimo Minutelli
Giuliana Fresia
Roberta Venera
Franklin Migliotti
Stefano Magrin
Guido Musolo
Marina Pizzorno
Gabriella, Tito Bertolotti
Michela Perrone
Massimo Oreglia
Piermaria Fabbri.
— Torino, 20 marzo 1963.

Anna Barocio
Bianca Guerriero Schiavone
Anna Maria Sacchi
partecipano al grande dolore di Nene e Nicoletta per la perdita del loro caro

Mario

— Torino, 20 marzo 1963.

Gussi e Lalo Bolzoni prendono viva parte al grande dolore di Nene e Nicoletta per la scomparsa del caro

Dott. Mario

— Torino, 21 marzo 1963.

Giorgio Lidia Carlo Cerezzana uniti alla mamma, nonni, zii profondamente commossi partecipano all'immenso dolore di Nicoletta e della sua mamma per la perdita dell'adorato papà

Dott. Mario Vacca Orrù

— Torino, 20 marzo 1963.

Piccarda e Paolo Allemino, Elisabetta ed Ugo Penna affettuosamente vicini a Nene e Nicoletta partecipano al loro immenso dolore per l'immatura perdita del

Dott. Mario Vacca

— Torino, 20 marzo 1963.

Luigi e Valeria Rosa partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Mario Vacca

— Torino, 20 marzo 1963.

Le famiglie:
Doll. Pia
Prof. Bosso
Generale Gussi
Dott. Salazar
partecipano al grande dolore della famiglia Vacca per la scomparsa dell'amico e conferenziere

Dott. Mario Vacca

— Torino, 20 marzo 1963.

La Famiglia Sarda di Torino esprime il proprio profondo cordoglio per la scomparsa del conterraneo

Dott. Mario Vacca

— Torino, 20 marzo 1963.

Prendono viva parte al gravissimo lutto di Nene e Nicoletta per la perdita del

Dott. Mario Vacca Orrù

gli amici:
Federico e Marisa Cappellorens
Renzo e Maria Luisa Castaldo
Alberto e Lalla Rossetti.
— Torino, 20 marzo 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Onorato Ferrari

lasciando nel dolore la moglie Dott. Raffaella Biondo, la bimba Maria Maria, i nipoti Angelina e Carlo Biondo, i fratelli ing. Corrado Ferrari, i cugini e parenti tutti. I funerali seguiti venerdì 22 corrente alle 10,30 da corso Casale 284/16.
— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia De Cugni Angelo partecipano al dolore della carissima Lella per la scomparsa del marito

Ing. Onorato Ferrari

— Torino, 20 marzo 1963.

Profondamente addolorati le annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Olga, il figlio Carlo con la moglie Maria Domenica e la piccola Benedetta; il figlio Luigi-Aldo; la suocera, l'affezionata segretaria Maria Alpeggi e i parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1963.

Il Consiglio dell'Ordine Forense ha il dolore di partecipare la morte del Collega

Avv. Livio Cibrario

— Torino, 20 marzo 1963.

Luigina De Martini e famiglia partecipa al dolore del figliuolo Alex per la morte del papà

Conte Avv. Livio Cibrario

— Torino, 20 marzo 1963.

Marinetta Cavagna con famiglia partecipa al dolore della cara Amica Olga per la perdita del marito

Conte Livio Cibrario

— Torino, 21 marzo 1963.

Si associano al dolore di Olga per la morte del

Marito

Rinaudo Enrico
Carla Assum-
Laura Olivieri
Renata Rinaldi
Rosetta Guerriero
Alessandra Cavazzi
Margherita Silvestri
Rosy Prella.
— Torino, 20 marzo 1963.

Anna Ragni e famiglia prendono viva parte al lutto di Olga per la scomparsa del marito

Conte Avv. Livio Cibrario

— Torino, 21 marzo 1963.

La Martini & Rossi S.p.A. partecipa con profondo rammarico l'improvvisa scomparsa dell'

Avv. Livio dei Conti Cibrario

legale della Società per oltre 36 anni.
— Torino, 20 marzo 1963.

Mariuccia Rossi di Montelera e Nanda Regis partecipano addolorati la immatura scomparsa dell'amica carissima

Avv. Livio dei Conti Cibrario

— Torino, 20 marzo 1963.

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

Conte Avv. Livio Cibrario

gli amici:
Enrico Alemonetti
Guido Bergesio
Vincenzo Bianco di Penzo
Alberto Cerutti e famiglia
Andrea Ferrero
Gualtiero e Paola Ferrero
Ranieri e Silla Vassallo di Castiglione
Gennaro Wurtemberger.
— Torino, 20 marzo 1963.

Luigia, Elsa e Adriano Bellato partecipano al dolore di Olga Cibrario e dei Figli per la dipartita dell'

Avv. Livio Cibrario

— Torino, 20 marzo 1963.

Improvvisamente stroncata da male inesorabile ha cessato di battere il cuore generoso del

DOTT. ING. PROF.

Aurelio Zaccaria

lasciando nell'inconsolabile dolore: la moglie Maddalena Panzone, il fratello, la sorella, e famiglieri tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 19,30 partendo da via Goito 16.
— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia Sandri prende vivissima parte al dolore della Sig.ra Maddalena Panzone, per la perdita del marito

DOTT. ING. PROF.

Aurelio Zaccaria

Come di secolare valore morale intellettuale.
— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia Lisa e Gelli prendono parte al dolore.

Il Commissario Governativo, il Preside, gli Insegnanti, gli Allievi ed il Personale tutto dell'Istituto tecnico industriale per chimici «L. Casale» addolorati annunciano la immatura perdita del

Prof. Aurelio Zaccaria

— Torino, 20 marzo 1963.

Dopo lunghe sofferenze è ritornata a Dio l'anima di

Elisabetta Cernaglia ved. Rossetto

Annunciano addolorate le figlie: Rina Domenica; fratelli: Tommaso, Giovanni, cognate, nipoti, cugini, conoscenti. Un particolare ringraziamento al Dottor Pier Giacomo Dompè e alla nipote Gemma per le amorevoli cure prodigate. Funerali, oggi 22 corr. ore 14,30 da via Giolitti 14. La presente per ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1963.

Dopo lunghe sofferenze è ritornata a Dio l'anima di

Elisabetta Cernaglia ved. Rossetto

Annunciano addolorate le figlie: Rina Domenica; fratelli: Tommaso, Giovanni, cognate, nipoti, cugini, conoscenti. Un particolare ringraziamento al Dottor Pier Giacomo Dompè e alla nipote Gemma per le amorevoli cure prodigate. Funerali, oggi 22 corr. ore 14,30 da via Giolitti 14. La presenza per ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Bianco ved. Chiello

Ne danno il doloroso annuncio i Figli, Generi, Nuora, Sorelle, Nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Dirani e all'infermiera Caterina Musso. Funerali giovedì ore 16,15 da corso Moncalieri 322. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1963.

Nel secondo anniversario della Sua scomparsa

Maria Casuina Romano in Speranza

i suoi cari La ricordano con immutato dolore. La Messa verrà officiata nella Parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato, alle ore 9 del 22 corrente.
— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia Palli commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributata al caro

Cr. Uff. Ing. Luigi Palli

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— Vaglura, 21 marzo 1963.

La S.p.A. C. Palli e figli ringrazia commossa quanti presero parte al lutto per la dipartita del suo Presidente

CR. UFF.

Dott. Ing. Luigi Palli

— Vaglura, 21 marzo 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Davini
ex capo tecnico principale P. S.

Angosciati l'annunciano la moglie Maria, la figlia Silvana, la sorella Ada con il marito, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 21 alle ore 14,15 partendo dall'abitazione in corso Racconigi 13. Per volontà del-l'estinto si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglia Peluzzo al grande dolore della famiglia Davini per la perdita del

Papà

— Torino, 20 marzo 1963.

Partecipano commossi al dolore di Silvana Davini per la perdita del

Padre

Mario Adagino
Giuseppe Airoldi
Biello Albertini
Lily Arcangeli
Gino Baglio
Dino e Jose Ballare
Giovanni Bertano
Gianberto Bignamini
Armanda Blanc
Angelo Bondiglio
Carlo Bonino
Lelio Borgarello
Marina Bovetti
Xaverio Cabrele
Erberto Cajazzi
Gabriele Calefati
Elena Caprile
Maria Cavaliere Chiampo
Luigina Colli Chiesa
Giorgio Clerrasso
Carlo Comerno
Tiziano Crimaci
Carmen Cussino
Pasquale Daniele
Marina Delli
Guglielmo e Marisa Ferrero
Teresa Furlanin
Anna Maria Gallo
Roberto Giannoni
Anna Gilliavia
Graziella Giovannelli
Aldo Ghiglione
Rina Guerrero Perino
Arturino Martinello
Affonso Marullo
Pierangelo Mazzinghi
Pier Antonio Milano
Maria Molinari Tadiveli
Franca Montanari
Ester Nasi Bono
Sandro e Rita Pellizzaro
Adriano Pistoni
Marina Pierglovanni
Fulvio Proda
Carlo Rava
Raffaella Rolli
Achille Rotolo
Aldo e Marcella Rubbini
Luana Sacerdote
Francesco Saverio Segnali
Rina Scaramellini
Maria Scarrone
Gina Schido
Ettore Tarbo
Anna Turrini
Bruno Vengari
Giuseppe Verde
Mario Viotti
Aldo Zargani.
— Torino, 20 marzo 1963.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia

Vincenzo Marchina

Lo annunciano desolate: la moglie Marina, la figlia Adriana col fidanzato, le sorelle Lina e Olimpia, cognati, nipoti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 16,15 partendo da via Boccaccio 51.
— Torino, 21 marzo 1963.

I Combattenti e gli Impiegati di via C. Boccaccio 69-81-83-85 partecipano al dolore della famiglia Marchina per la perdita di

Vincenzo Marchina

— Torino, 20 marzo 1963.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata

Adele Casperoni Melli

La piangono: la figlia Franca, Lucia, genero, sorella, cognato e parenti. Un ringraziamento al Dott. Giuseppe Piccoli per le amorevoli cure. I funerali oggi alle 16,15 partendo da via Nizza 76.
— Torino, 21 marzo 1963.

La famiglie Rinaldi, Cibrari e Vinzio prendono viva parte al dolore di Lucia e Franca Melli per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 21 marzo 1963.

Il Prof. G. Enria, i Dottori Quaglia, Tarpin, Bovero Regis, Boidi, Cirio, Piccinini, Pellerano partecipano al dolore che ha colpito il loro amico e collega Dott. Giorgio Catti per la perdita del Papà

Dott. Francesco Catti

— Ivrea, 20 marzo 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario e il Personale dell'Ospedale Civile di Ivrea, partecipano con vivo dolore al lutto dei Dott. Giorgio Catti per la scomparsa del Papà

Dott. Francesco Catti

— Ivrea, 20 marzo 1963.

Cristianamente, dopo una vita dedita alla Patria, alla famiglia e alle altrui sofferenze, è oggi mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF. DOTT.

Ugo Ferraro Regis
per 33 anni Medico Condotto di Perigliano

Lo annunciano:

Nasce a Torino la prima "discount house" italiana

"DISCOUNT HOUSE"
Il sistema di vendita che trionfa da anni in America e nel Nord Europa

- perché elimina le spese inutili (lusso dei negozi, immobilizzi finanziari, oneri e rischi delle vendite a rate)
- perché offre, a prezzi molto inferiori a quelli di mercato, prodotti 3 volte garantiti (dal fabbricante, dal venditore e da una speciale polizza assicurativa)
- perché permette di pagare sempre la qualità al giusto prezzo

Centri di vendita "dh" discount house - Via dei Mille 6 (Via Fanfani - P.za Bodoni) - Torino

TUTTO CIÒ CHE SERVE PER LA CASA MODERNA AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

BANCA locale cerca dirigente pratico tutti settori ed contatto clientela. Sostituzione dattagliatamente: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ». A36008

CERCASI abilissima stenodattilografa pratica lavori contabilità. Inviare scrivere su suo requisiti richiesti. Precisare referenze, preiese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ». A36041

COMMESSA assume negozio dischi musica Rivolgersi corso Matteotti 22.

CAPOCANTIERE esperto costruzioni civili, misure, contabilità, cercasi per cantiere Balconi. Scrivere età, pratica, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ».

CERCASI disegnatori meccanici progettisti ed abili particolaristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ».

CERCASI signorina autoritaria, 30enne mansioni controllo reparto ditta di spedizione pacchi lavanderia industriale, previo addestramento. Presentarsi Star, via Chatillon 12 bis, Torino.

CERCASI signorina con referenze ineccepibili, fissa, che possa seguire ragazza 12enne scuola media. Conoscenza lingua inglese e francese. Remunerazione molto alta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ». A31830

CORRISPONDENTE pratico inglese, tedesco, francese, cerca importante industria. Specificare referenze, pretese, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9149 — Torino ». A29573

DIFFUSIONE editoriale ricerca elementi diplomati facile parola per lavoro organizzato, ottimo guadagno. Presentarsi mattino Gubbio 62. A25477

ERANDE Azienda Commerciale e turistica nazionale ricerca diplomati ragioneria classica e scientifica, età 31-34 anni, celibi, obblighi militari assolti, intraprendere carriera a carattere commerciale o amministrativo, disposti trasferirsi. Inviare curriculum dettagliato accluso di fotografia con recapito indirizzando a: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ».

IMPIEGATA volenterosa, referenziata, assume industria zona Vanchiglietta ore 8-17. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ». A18774

IMPORTANTE azienda commerciale assume subito stenodattilo fatturista pratico contabilità iniziativa presenza buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2432 — Torino ». A29032

IMPORTANTE ditta edilizia cerca elementi dinamici volenterosi lavoro produttivo organizzato ambosessi. Guadagno immediato. Presentarsi ore pasti Todaro, San Secondo 43, Torino.

IMPORTANTE industria con nuova sede stabilimento in Rivalsecca, assumerebbe per quadri impiegatizi ragazzo meccanico, dattilografo, residenti in zone vicinori. Telefonare 296-293.

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI di I e II CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 273 — TORINO ». 189

INDUSTRIA assume stenodattilografa, meglio se conoscenza lingua. Preciare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A29616

INGEGNERE Modenna campagna assume impiegata pagha contributi. Telefonare 295-765. 12744

INDUSTRIA periferia Torino assume giovane ragioniere diligente ed assolti obblighi militari. Risposte manoscritte. Indicare età, luogo nascita, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A23326

LINEA carea americana Aeroporto Malpensa Milano cerca meccanici di linea con esperienza aerei reazione, età 20-45 anni. Inviare curriculum vitae con foto non restituibile a: « Pubblicità Stampa 232 — Milano ». 23067

MAGLIFICIO in Busto Arsizio cerca maestra confezione articoli intimi ed esterni. Scrivere casella postale 303, Busto Arsizio. 22373

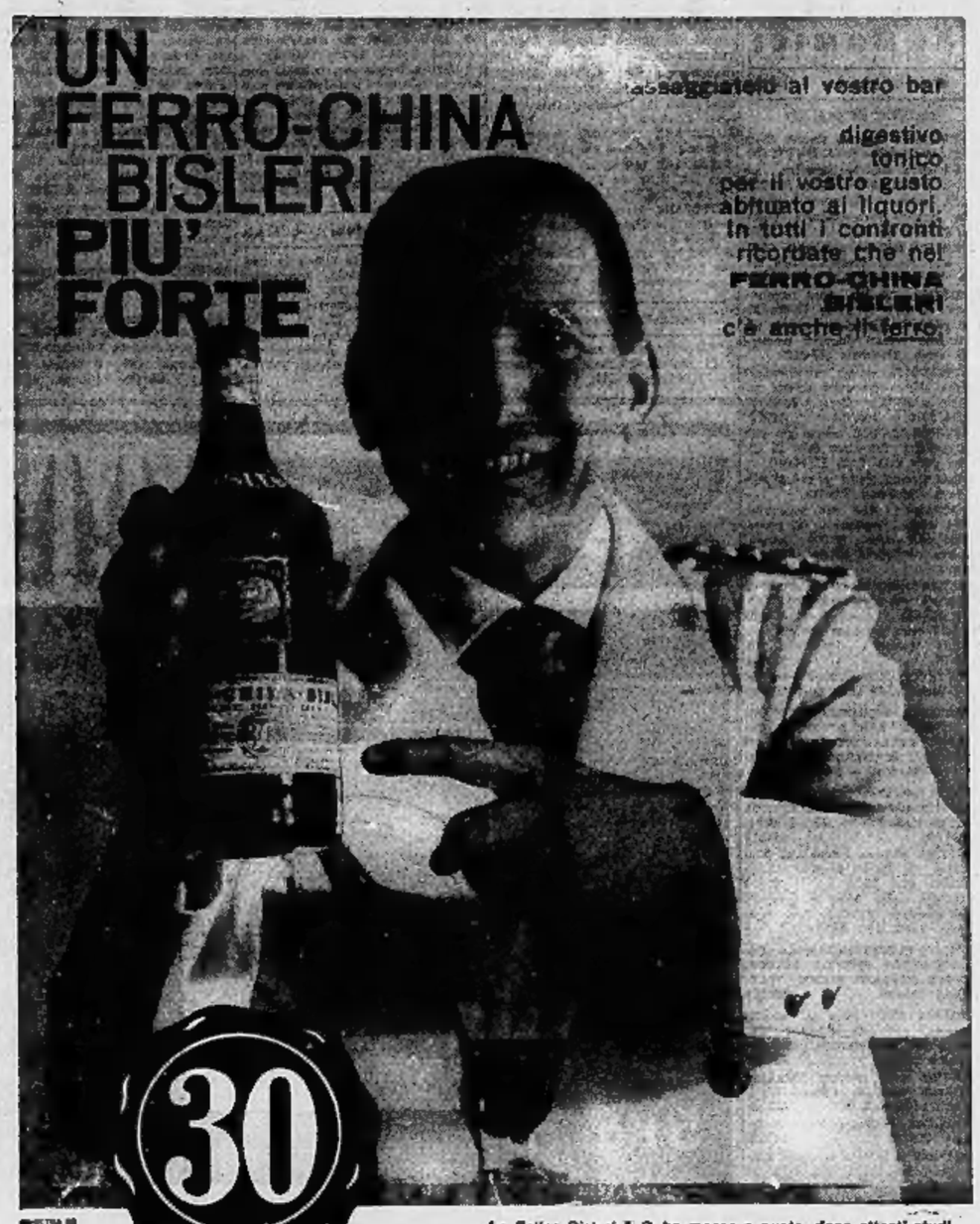
**MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA IN ESPANSIONE CERCA PER STABILIMENTO ZONA ORIENTO: CAPO UFFICIO COMMERCIALE ESPERTO PREVENTIVI ORDINI LAVORAZIONE ECC. PROVENIENTE POSIBILMENTE DA UFFICI TECNICI; MECCANICHE CAPACE TENUTA REGISTRI MAGAZZINO CONTABILIZZARE BOLLE, RIMESSI ECC.; SEGRETARIA STENODATTILO ESPERTA TENUTA LIBRI PAGA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2361 — TORINO ». A23186

PICCOLA industria assume signorina preferibilmente ragioniera con esperienza ufficio, preferibilmente contabilità Aosti, per lavoro indipendente, collaboratrice. Scrivere: Manoscrivere posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ».

QUINDICENNE - diciottenne dattilografa volonterosissima libera subito assume Gabetti, XX Settembre 12. 187

RINOMATO istituto tecnico industriale stanzia in Alta Italia cerca urgentemente ingegnere per insegnamento tecnologia meccanica o laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 330 — Torino ».

SEGRETARIA apprendista ufficio assume azienda meccanica corso Brescia 10 bis.



La Felice Bisleri & C. ha messo a punto, dopo attenti studi, il "Ferro-China Bisleri 30", cioè a 30 gradi alcoolici, che si affianca a quello tradizionale di moderata gradazione, con le stesse caratteristiche originali, salutari ed energetiche, per soddisfare maggiormente una parte della sua vastissima Clientela in tutto il Mondo. Lo trovate anche nelle drogherie e nelle bottiglierie.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 20)

PALAZZINA garage Gran Madre altamente arredato riceve. Rivolgersi Strada Settimo 45, tel. Mirafiori. A27660

SETTE camere piano rialzato centralissima zona, 300 circa adatte uffici, rappresentanze laboratori, affitto subito. Telefonare 44-638. A29539

12.000 - 5000 A. Paolo affittiamo a famiglia referenziata 6 persone, 3 camere cucina termo 10 piani. Telefonare 68.757 ore 12-13. A27953

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ARENZANO Pineta alloggetto ammobiliato modernissimo 4 volendo 8 letti terrazzino vista mare garage affittasi luglio agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ». A28694

CASA di campagna ricchiesta per la stagione estiva: ammobiliata 13 camere, giardino, alberi; altitudine minima 500 metri. Abeille, 2 rue Charles de Foucauld, Marseille, 4e (France).

DIANO Marina, centro, affittasi nuovo soleggiatissimo camera cucina doccia ammobiliato, frigo. Telefonare 698-648.

LAIGUEGLIA confortevolissimo alloggio affitto: tre servizi, letti 6, nuovo; libero mesi maggio settembre. Telefonare mattino 487-223. A28945

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula vacanziale per vacanze: hotel albergo, a casa vostra al mare; soggiorni settimanali: Torino 179 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia, 84 appartamenti 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; nel cuor sole lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Tel. 31-033, 31-066.

EFFER alloggia Bordighera mesi luglio agosto per alloggio mezza mensilità. Telefonare 854-677. A27608

PIETRALIGURE. Villetta sul mare 1-2-3 camere cucina ammobiliate affittasi aprile e ottobre. Telefonare 295-511.

RUEGLIO affittasi stagione villino per 8 persone tutti comforts giardino. Scrivere: Bruchetti Marcella. A28134

SANREMO vendesi piano villetta quattro camere giardino. Scrivere: Strone Pubblicità 30, Sanremo. 22743

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia Vallino, Bovani 21737

8 Alb. e Stoz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta ripasa, strada Vainilon 113, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ottimi comforts. Telefonare 652-483. 1194

ALASSIO, pensione Bianca, XX Settembre 56, riapertura aprile. Trattamento familiare, cucina sana. Prenotatevi.

PINALMARINA primavera incantevole. Soggiorno Anna comforts moderni, tv. Brunenghi III, telefono 63-273.

LAVAGNA pensione in villa sul mare trattamento signorile. Interpellateci. Franchi, Deroto 101. 23611

PENSIONE giardino sul mare, sole, ottima posizione mist. Tutti comforts. Scrivere telefonare Martatella, Pieve Ligure, tel. 870-813. 31116

PIETRALIGURE, soggiorno Mari, vicinissimo mare, tranquillo, prossimi modici, trattamento familiare. 20850

SPOTURNO, pensione Torre: tranquillissimo, panoramico, giardino, 400 metri mare. Apertura Pasqua. Prenotatevi Telefonare 75-890. 22633

VARAZZE, Hotel Cristallo, tel. 77-264. Camere: bagno, telefono, riscaldamento; ascensore, garage sala divertimento bambini. 31606

VARAZZE, Hotel Ideal: camere, bagno, telefono, balcone, riscaldamento, ascensore, parcheggio, garage. 31361

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort. Tel. (0138) 51-20.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, Via Massena 109, tel. 524-746. Corsi pagha e contributi, dattilografia, stenografia, computometria.

A. ISTITUTO Orsolia, Bernata 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, lingue, paghe, contabilità generale meccanografia. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente tintura, manicure, impieghi sicuri. Scuola Dante Marlo, via Fel V 8, telefono 674-696. 872

ACCONCIATURE scuola pratica garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierolatte, via Nizza 9.

ALL'ISTITUTO Elena primo aprile inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 334, telefono 510-854.

CAMBRIDGE School of English, Torino, professori inglesi italiani aprile mesi pomeridiani serali. Principe Amedeo 29, telefono 81-043. 834

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-035, corso San Martino 3. 1167

INSEGNANTE impartisce ripetizioni lezioni italiano, filosofia, latino, francese. Telefonare 779-670. A27733

LAUREATO lingue straniere offre lezioni, traduzioni inglese proprio domicilio. Telefonare 584-315. A27733

PROFESSO...ESSA diserno impartisce lezioni alunni avviamento media magistrali. Telefonare 374-786 ore pasti. A10014

PROGETTISTA impianti termici, condizionamento civile e industriale eseguirebbe esternamente preventivi e progetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A27638

UFFICIO Tecnico accetta qualsiasi lavoro nel settore meccanico. Progettazioni, attrezzature, consulenza tecnica. Telefonare 360-411. A28976

UNIVERSITARI impartiscono domiciliari lezioni materie scientifiche letterarie. Telefonare 885-591 A27439

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTASI ammobiliata volendo pensione. Telefonare 488-977, ore 9-18.

AFFITTASI con pensione camere due letti zona Statuto. Telefonare 653.628.

AFFITTASI 2. Paolo bella camera 3 letti uso libero. Telefonare 374-903.

AFFITTO camera 2 lettini volendo singola, altra matrimoniale, tutti comforts, indipendente, impiegati o professionisti. Telefonare 53-546 A28702

AMMOBILIATA piedi-à-terre signorile casa nuova affittasi persona distinta. Telefonare 757-834, A29733

CAMERE pensione a posti lusso. Telefonare 523-826 A28704

FAMIGLIA darebbe a signorina ammobiliata con cucina volendo pensione completa. Telefonare 741-709. A27261

INGEGNERE cerca camera ammobiliata con servizi, ingresso indipendente, zona piazza Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ». A28355

LIBERATO cerca pensione familiare zona Crocetta o vicini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ».

OPERAIO referenziatissimo serio disdetto cerca pensione privata modesta confortevole possibilmente paraggi Corso fuori palazzina. Telefonare 772-630.

SIGNORA affitta ammobilita Parella. Telefonare 772-833. A27731

SIGNORA affitta ammobilita tutti comforts a signore referenziate. Telefonare 535-232. A27115

SIGNORILISSIMO pied-à-terre ammobiliato ufficio finitato arredato servizi. Telefonare 388-783. A24808

STUDENTE straniero cerca ammobilita vicinanze Politecnico preferibilmente presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A27...

UNICO stabile affittasi bella camera ammobiliata centrale. Telefonare 546-067.

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. COMMERCIALISTA specializzato analisi costi produzione programmazione metodi e tempi lavorazione pratica industriale alto livello offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ». A27967

A.A.A. DIRIGENTE industria commercialista ventennale esperienza offresi media industria torinese eventuali prestazioni saltuarie scopo riorganizzazione contabilità ed impianti moderni sistemi amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3344 — Torino ». A27987

A.A.A. RAGIONIERE commercialista ventennale esperienza accetta contabilità domicilio media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3342 — Torino ». A28111

ABILE dattilografa ventenne accordo impiego offresi serio studio ditta zona Francia centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5461 — Torino ». A27409

RESIDENTE edile lunga esperienza lavori civili ed industriali offresi seria impresa. Telefonare 482-053.

CAMICERIE laboratorio 30ena veramente esperta offresi adeguato. Scrivere: « Pubblicità 9101 — Torino ». A26943

CAPO reparto torni automatici libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ».

CAPO ufficio azienda commerciale siderurgica importanza massima Europa studi universitari conoscenza materiali precisi pratico organizzazione viaggiatori moderni sistemi vendita clientela 6di mercato scopo migliorare offerta perfetta ditta anche addetto acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino».

**CAPO UFFICIO MANODOPERA E PERSONALE RAGIONIERE ESPERTO ASSUNZIONI SELEZIONE DINAMICO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9154 — TORINO».

CONTABILITA' ragioniere ventennale esperienza amministrazione media azienda industriale commerciale offresi subito. Telefonare 372-180. A29235

DICIOTTENNE offresi aiuto dimostratore meccanico particolarista primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ». A29031

DIPLOMATA tedesca, buona cultura, dubbio lavoro indipendente, conoscenza francese tedesco inglese, stenodattilografa occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 597-496 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ». A29009

DIPLOMATO 22enne offresi ore serali dattilografia o traduzioni francese inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ». A29009

DIPLOMATO 1955, 26enne, coniugato, pratico dattilografia calcolatrici, lasciando necessità familiari studi universitari, lavori ufficio seriamente impiegherebbesi. Telefonare 762-874 orario 11-17.

DIRIGENTE tecnico esperto organizzatore e coordinatore servizi produzione; profonda conoscenza tecnologia lavorazioni, referenziato, offresi ad industria meccanica e elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

ELETTROTECNICO ad organizzativo pratica tempi metodi lunga montaggio collaudo alle costruzioni offresi Industrie elettromeccaniche. Tel. 343-562

GEOMETRA 28enne militesente offresi primo impiego, Telefonare 385-311.

GEOMETRA 34enne esperienza, specializzata edile, tracciamenti, contabilità. Referenziato. Telefonare 551-347.

GIOVANE ventisettenne conoscenza lingue tedesco, offresi subito seria ditta. Telefonare 280-363 dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. A29043

INGEGNERE 47enne conoscenza francese inglese spagnolo ex dipendente Ideal Standard libero subito. Tel. 388-307, 393-610. A28182

LAUREATA studentessa del terzo anno di stenotipia perfetto francese inglese ottima dattilografia possibilità cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

OPERAIA competista commerciale pratica ufficio pratico tenuta libri contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ». A27866

PERITO meccanico 28enne esperto ufficio produzione movimento interno materiali ufficio tecnico esamina, serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ». A29373

RAGIONIERE offresi incarichi fiducia, accompagnatore, interprete uomini affari in Inghilterra. Telefonare 760-079.

RAGIONIERE primo impiego, militesente offresi in lavoro d'ufficio. Tel. 888-338.

SIGNORA, buona cultura, ottima conoscenza francese cerca traduzioni, correzione bozze o altro lavoro editoriale da eseguire in casa. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ». A29111

SIGNORA 26enne stenodattilo lavori vari ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 626-131. A29726

STENODATTILOGRAFA 22enne, diploma magistrale cerca impiego. Cell, via Asiago 30, Torino. 23849

TECNICO meccanico elettrotecnico, impiego d'ufficio, lunga esperienza montaggio collaudo, pratica automatismi, programmazioni, cicli, metodi, offresi seria ditta. Telefonare 721-342. A27854

UFFICIO produzione programmazione seria media industria, preferenza bruciatori macchine utensili, offresi pratico disegnatore, miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE molta cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 100

AGENTE cambio cerca impiegata pratica lavoro borsa. Telefonare 650-394.

APPRENDISTE già munite corsi completo mister oppure pagha ed ancora frequentanti, assumiamo. Telefonare 559-406.

APPRENDISTE 15-20 cerchiamo per commissioni in Torino. Tel. 583-406.

APPRENDISTE-I compresi 16-16enni assumiamo. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. A29335

ASSUME importante società veloce elegantissimo 21-35enne. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ». 917

BAMBINI cantanti - ambosessi cercasi. Concorso artistico, Mascate, via Carmine 11. A24595

CANTANTI ambosessi cercasi concorso regionale canto. Mascate, via Carmine 11. A24595

CERCASI apprendisti 15-18 anni lavori magazzino plastica buona retribuzione. Sampaz, Via Leggero 11.

CERCASI capaci carpentieri saldatori elettrici lamiere sottile. Merlo, via S. Rocchetto 16. A27560

CERCASI decoratori verniciatori capaci. Telefonare 521-920. A29060

CERCASI falegnami serramentisti, provveduto alloggio. Paga massima. Lingua, via Torino 122, Rivarolo (Torino). Telefono 915.933 A29931

CERCASI meccanici specializzati ramo auto. Concessionaria Seat, Francesco da Paola 46. 186

CERCASI operai sui 25 ai 30 anni volonterosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5473 — Torino ». A27688

CERCASI operai stampisti. Telefonare 323-985. A28692

CERCASI per industria elettromeccanica operai specializzati e qualificati. Telefonare 796-443. A26696

CERCASI ragazze apprendiste lavori mat. Fotografia Corretti, corso Matteotti 10 A, telefono 512-208. A29238

CERCASI ragazze 15-18 anni lavori interessanti e cartotecnici. Tel. 82-374.

CERCASI tornitori, aggiustatori, apprendisti e fattorini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

CERCASI abile aiutante pettinatrice. Telefonare 375-892, non negozio.

CERCASI pettinatrice signora manicure, massimo 18enni. Tel. 500-909.

CERCASI aiuto commessa e commessa tessuti Telefonare 510-987. A29327

CERCASI ragazza ore 14-19. Telefonare 567-287. A29462

CERCASI apprendista bustaia o commessa laverante. Telef. 812-291.

CERCASI apprendista 16-18enne riparazioni auto. Telefonare 697-900.

CERCASI collaudatori con documentata esperienza. Commissionaria Seat, Francesco da Paola 46. 186

CERCASI compressa per commestibile. Telefonare 293-855. A29199

CERCASI cuochi per cucina bar ristorante grosso associazione. Alloggio a disposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A29297

CERCASI donna fino tuttofare. Esigesi referenze. Telefonare 332-826.

CERCASI donna tuttofare fissa, buon trattamento, lunga permanenza al mare. Referenze. Martelo, via S. Secondo 18.

CERCASI ex carabiniere sorveglianza diurna stabilimento. Presentarsi via Cosigliana 19. A29078

CERCASI falegname macchinista, paga adeguata. Telefonare 297-070.

CERCASI fanciulla religiosa buona scuole medie per bimbo 5 anni e aiuto mamma massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6450 — Torino ».

CERCASI lavorante oppure apprendista pettinatrice. Telefonare 882-975.

CERCASI materassaio 16-18 anni bonissima retribuzione lavoro assicurato. Rivolgersi via S. Secondo 25, ditta Pisano, telefono 61-987.

CERCASI operaia 20enne e ragazza ripresidia 18enne. Laboratorio materie plastiche. Via Giacinto Pacchietti 117.

CERCASI operaio anche anziano montaggio piccoli gruppi meccanici. Leo, via Pianezza 1, telefono 290-569.

CERCASI operaio pratico verniciatura forno, anche apprendisti. Telef. 283-697.

CERCASI pensionato robusto lavori orto. Telefonare 272-852.

CERCASI per pulizia uffici una donna ed un pensionato dalle 6 alle 8 mattino 4 ore; uomo 25-35enne sposato, fisso per pulizie pavimenti, vetri. Telefonare 882-287 dalle 10 alle 12.

CERCASI ragazza 14-18 anni e donna pratica bar. Telefonare 950-280, Ettoli.

CERCASI stampista 25-30enne, praticissimo tranciatura e imbutitura lamiera. Inutile presentarsi se non veramente esperto. Telefonare 360-619. A27735

CERCASI tornitore abile da avviare come operatore oppure operatore anche anziano. Leo, via Pianezza 1, tel. 290-569.

CERCASI tornitore 1 categoria. Telefonare 257 328. A26031

CERCASI tuttofare per due adulti dalle ore 9 alle 17. Tel. 737-323 ore 13-15.

CERCO donna pienili lavori domestici cambio camera, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

VENTENNE stenodattilo corrispondente inglese 3° impiego mansioni Ufficio ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ». A29059

VENTUNENNE, serio, referenziato, pratico dattilografia calcolatrici, lasciando necessità familiari studi universitari, lavori ufficio seriamente impiegherebbesi. Telefonare 762-874 orario 11-17.

VENTUNENNE tecnico esperto organizzatore e coordinatore servizi produzione; profonda conoscenza tecnologia lavorazioni, referenziato, offresi ad industria meccanica e elettromeccanica. Scrivere; « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

ELETTROTECNICO ad organizzativo pratica tempi metodi lunga montaggio collaudo alle costruzioni offresi Industrie elettromeccaniche. Tel. 343-562

GEOMETRA 34enne esperienza, specializzata edile, tracciamenti, contabilità. Referenziato. Telefonare 551-347.

GIOVANE ventisettenne conoscenza lingue tedesco, offresi subito seria ditta. Telefonare 280-363 dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19. A29043

INGEGNERE 47enne conoscenza francese inglese spagnolo ex dipendente Ideal Standard libero subito. Tel. 388-307, 393-610. A28182

LAUREATA studentessa del terzo anno di stenotipia perfetto francese inglese ottima dattilografia possibilità cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

SEGRETARIA diplomata dattilografa pratica lavori ufficio e contabilità ottima dattilografia, corrisp. lingua ore 8 alle 15 telefonare 585-468. A27546

SIGNORINA 15-18enne primo impiego, assume studio Rag. Antinelli, Facchiera 3.

SIGNORINA 22-23enne bella presenza dattilografia facilità parola pratica trattare clientela assume Gabetti, XX Settembre 13. 187

STENODATTILO corrisp. lingue: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino », indicando numeri telefonici. A29611

TESSUTI zona Vanchiglia assume abile commesso massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9071 — Torino ». A25338

UNICO dattilografa 17-20enne. Telefonare 830-758 ore ufficio, A29093

VENDITRICE abbigliamo corredi per negozio biancheria Bellezza e boutique, massima referenze. Adriana Mattè, telefonare 619-535. 187117

14 Domando Lavoro L. 40 p.p.

ABILE tuttofare offresi 4 ore mattino. Telefonare al 631-343. A29908

AGGIUSTATORE generico i disegno pratico frese, mortasa, pallatrice, serietà, moralità, attivo, scopo miglioramento occuperebbesi presso seria industria di sposto a prova, anni 39. Accetare lavoro oltre i 40 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ».

AUTOTRENISTA automobili 33enne esperienza passaporto T.I.R. offresi miglioramento. Fiori Rinaldo, telefonare pasti 525-280. A29305

BARISTA 26enne pratico gelateria tiesferiscesi ovunque, offresi fisso. Scrivere Colucci, corso Regina Margherita 173, Torino. A28543

CALZOLAIO pratello 42enne occuperebbesi seria ditta. Scrivere Curri presso Castelli, corso S. Martino 4, Torino.

CINQUANTATREENNE torinese, patentato B, pratico mezzi auto, fuochista (non patentato) magazziniere officina meccanica o montatore al banco libero offresi. Telefonare 373-803.

CINQUANTENNE autista pratico città guida vetture e autocarri offresi. Telefonare 595-684. A29307

COMMESSE 23enne offresi abbigliamento o dischi. Telefonare 494-177.

CON 2630 proprio autista offresi qualsiasi incarico. Telefonare 950-322 Rivoli.

CONIUGI referenziati cercasi portineria. Telefonare 685-434. 29081

CONIUGI veneti cercano portineria libori subito età 45-50. Telefonare 579-290.

DICIANNOVENNE buona cameriera libera alla sera offresi ad uso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ».

DISPONIBILE anni offresi falegname mobile, o altro, referenze. Tel. 56-030.

DOMESTICA offresi fissa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9120 — Torino ».

DONNA offresi assistenza anziani con notte. Telefonare 232-613. 29095

ELETTROTECNICO specializzato costruzione impianti e macchine, disponendo ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ».

EX carabiniere, presenza, offresi sorveglianza diurna, futtoriso antista, persona fidata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ». A29789

EX carabiniere carabinieri offresi guida famiglia signora. Telefonare 324-243. A29065

FATTORINO porta pacchi offresi motofurgoncino proprio. Telefonare 596-424.

FRESATORE alesatore stampista con fresatrice copia offresi e torniture 1° effresi. Telefonare 698-057. A27443

GIOVANE signora piemontese offresi come bambinaia in giornata, diplomata inferiora, fidata, referenziata. Telefonare 332-877. A29477

GIOVANE signora 25enne offresi come commessa o cassiera drogheria ingrosso. Telefonare 676-451. A29579

OPERAIO quarantenne piemontese occuperebbesi in ditta seria per qualsiasi lavoro anche fuiuria, libera subito. Telefonare 631-153, Venaria. A29877

PASTICCIERE provetto lunga esperienza offresi. Telefonare 385-385. A29077

PENSIONATO 57enne proveniente offresi lavori leggeri, volenteroso. Tel. 756-614.

PIEMONTESE 30enne lingua francese praticissima lavori casa referenziata cercasi coniugati presso albergo o pensione al mare come guardarobiera o governante. Telefonare 753-913. 997

PIEMONTESE 40enne referenziatissimo 20 anni guida sano pratico città cerca occuparsi presso famiglia signorile o ditta commerciale. Telefonare 338.913.

PROVETTO tecnico radio TV assumerebbe assistenza tecnica agenzia, negozio fisso e industria elettronica. Tel. 653-130.

PULITORE scale alloggi e giardino offresi pomeriggio. Arnaud, via S. Anselmo 15 bis, Torino. A29315

QUARANTADUENNE manovale non qualificato accetterebbe lavoro serio ditta. Scrivere Curri presso Costelli, corso S. Martino 4, Torino. A29573

SIGNORINA 30enne maestra molto giovanile, distinta, amante bambini offresi istitutrice famiglia signorile. Telefonare 546-537 ore pasti. A29065

SPOSINI 25enni ferraresi cercano custodia portineria oppure villa. Scrivere a questo indirizzo: Boldrini Mario, piazza Vittorio Veneto n. 21, Torino.

TECNICO riparatore radio tv patente auto cerca impiego presso ditta o laboratorio riparazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3415 — Torino ». A29905

TORINESI, madre figlio 25enne, onesti, cercano portineria custodia. Telefonare 324-243. A26828

TRACCIATORE operatore presso plegatrice offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ». A27891

TRATTORISTA oppure aiutante agricolo con moglie offresi vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». A29905

VENTENNE lavorante sarta donna offresi presso seria ditta anche mansioni diverse. Telefonare 369-306. A29075

VENTIDUENNE mezzo proprio offresi presso ditta. Telefonare 570-558.

VENTOTTENNE serio volenteroso con patente B offresi mezza giornata anche lavori magazzini. Tel. mattino 364-302.

VENTOTTENNE volenteroso pratico addetto macchina ufficio meccanizzato offresi mezza giornata, Telefonare 364-302.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. ASSUMIAMO diciottenni apprendisti capaci saldare elettrico. Presentarsi Capera 136. A29111

A. ASSUMIAMO saldatori elettrico in carro ferroviario comune Presentarsi Capera 136. A29111

ADELI confezionista esperta macchine motore apprendiste qualifici assumiamo. Ora, via Trecate 9 60

AGENTI di buoni elementi con avviamento industriale importante industria metalmeccanica offre possibilità lavoro qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A28067

ACCONCIATURE cerca aiutante manicure 16-17enne. Telefonare 785-208. Umberto. A29038

AGENTI presso pizzicori abili cerca zona. Presentarsi via Salerno 60.

AGENZIA motociclisti cerca operai motociclisti esperti impianto elettrico. Covolo. Giulio Cesare 157. 966

AGENZIA recapito quotidiani cerca portatori per servizio domicilio abbonati prima ore mattutine. Telefonare 838-952 dopo ore 15. A29084

AGGIUSTATORE 1ª categoria, buona esperienza, presso importante azienda settore elettronica-meccanica precisione. Scrivere: A.E.T., Gianfrancesco Re 47, Torino. A27490

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria lavoro importante azienda. Telef. 862-076.

AGGIUSTATORE 2ª categoria per manutenzione presso importante azienda. Telefonare 342-076. A29472

AGGIUSTATORI stampista lamiere 1, 2ª categoria, apprendista cercansi via Leonardo Fea 43, telefono 296-725.

ALBERGO cerca per stagione estiva un chef de rang, una commis ristorante, un barman. Inviare offerta Casella postale 9, Courmayeur. A27681

APPRENDISTA commessa 14-15enne, cerca importante negozio abbigliamento. Telefonare 650-096. A28115

APPRENDISTA pratico tornerla lastre chiodi. Via Monastir 52. A27800

APPRENDISTE anni 15-18 cerca laboratorio farmaceutico, via Orvieto 28, telefono 667-673 A28464

APPRENDISTE svelte laboratorio cosmetici, assumiamo. Massima retribuzione. Castagnoli, San Maurizio 8.

ASSUMESI tuttofare 15-17enne con bicicletta. Telefonare 519-134.

ASSUMIAMO macchinista per cucito articoli auto. Presentarsi: Soc. Filit, via Ormea 10, Torino A28339

ASSUMIAMO personale femminile lavoro esterno ambulante clientela. Nebux, Passo Buole 12 B. A26500

ASSUMIAMO saldatori puntatori carpentieri meccanici. Presentarsi: Soc. Filit, via Thonon 10, Torino. A29339

ATTENZIONE! Importante complesso industriale assume giovani, risultanti idonei al lavoro di magliarista, al termine di un corso completamente gratuito. Pranzo e rimborso spese trasferte. Rivolgersi fattivo Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488 994 21

AUTISTA assumesi subito, robusto per Lancia Esatauto. Telefonare 893-771.

AUTISTI patente D-E pubblico e privato, massimo trentacinquenni, per servizio su autobus o autotreni, assume importante azienda trasporti. Residenza di servizio in Torino o località piemontesi. Scr

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

COMPOSITORE tipografo giovane libero subito usare pedalina carro. Tel. 675-550.

CUOCA fissa disposta trasferirsi, trattamento ottimo, cercasi. Telef. 589-203.

CUOCA tuttofare referenziata cerca famiglia signorile zona collinare. Telefonare [illegible] ore 8-10. A27672

DOMESTICA tuttofare a giornata (7.30-19) cerca piccola famiglia. Corso Siccardi. Telefonare 40-552. A28454

DOMESTICA tuttofare buon stipendio cercasi. Avetta, via Silvio [illegible] 32.

DUE sorelle commercianti cercano tuttofare fissa ottimo stipendio, permessi uscite serali Telefonare 759-913.

ELETTRICISTA esperto giustificazione fonderia officina meccanica assume importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ». A29728

ELETTROMECCANICO esperto gru edili paga massima. Presentarsi dalle 10 alle 20 via Carlo [illegible] Porta 11 (Sassi).

FABBRI cercansi pratici [illegible] buona paga. Telefonare 375-912.

FALEGNAME cercasi per [illegible], pratico anche verniciatura in genere, prima retribuzione [illegible] mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ». A26674

FAMIGLIA americana cerca domestica referenziata tre giorni settimana. Telefonare 527-582. A29583

GARAGE cerca guardiano notturno, apprendista meccanico. Presentarsi via Malta 34. A27712

IMPORTANTE [illegible] calzaturo cerca stabilo fatturino 15-16 anni. Telef. 53-896.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA ASSUME: AFFILATORI, AGGIUSTATORI, COLLAUDATORI, I E II CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3004 — TORINO ».

IMPRESA saldatura tetti piani assume rimontoli possibilmente pratici. Atia, via Sansovino 243, interno 18. Telefonare 286-738 A26819

INFERMIERA artigiana Omegna cerca piazza Ritoli, via Ferrero 4, cerca ragazze apprendiste anni 15-18 A27544

INDUSTRIA cerca fabbri ed manovali addetti macchine. Metalliche Tesio, strada prov. Luini, km. 8.600.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA TORNITORE SECONDA CATEGORIA PER REPARTO STAMPI. TELEFONARE 795-869. A29007

INDUSTRIA grafica cerca per fustellatura addetti macchina smaltosesti veramente pratici ed magazziniere giovane. Telefonare 266-346 [illegible]

INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca aiuto meccanico saldatore. Rivolgersi piazza Stampalia 5. A27651

LATTONIERE [illegible] abile saldat. Telefonare 546-175 A28959

MAGLIFICIO cerca capo maglierista. Scrivere: Pubbliman, Casella 161, Biella.

MAGLIFICIO cerca provette operaie per Singer, doubleinterlock, curitaglia e tubolari [illegible]. Presentarsi via Passoseo 22. Telefonare [illegible] Torino.

MASSAURE per uomo urge, abilissima, [illegible] massima. Telefonare 687-[illegible]. Dal Ghezzo. A28321

NEGOZI ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE TORINO, ASSUME STABILMENTE SIGNORINE DINAMICHE, PRATICHE CUCITO, PER DIMOSTRAZIONI MACCHINE PER CUCIRE MERCATI CITTA' E PROVINCIA. OTTIMO STIPENDIO, PREMI. PRESENTARSI DIREZIONE, VIA P. MICCA 4, TORINO, [illegible] 10-12. A29046

NEGOZIO mobili cerca operaio pratico massa giornata. Telefonare 386-996.

OPERATORE presso eccentrica giovane dinamica veramente abile cerca media industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino ».

PANETTERIA zona Crocetta cerca giovane apprendista commesso. Telefonare 596-118. A26627

PELLICCERIA importante controllatissima cerca abilissime macchiniste, esperto sicilo coupeur e pratiche lavoranti manoRalcrazze. Telefonare 511-562 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 319 — Torino ». 1158

PER Città cercasi tuttofare [illegible] capace referenziata, [illegible] stipendio più alloggio [illegible] cucina e servizi. Telefonare ore ufficio [illegible].

PETTINATRICE abilissima cercasi, elevata retribuzione. [illegible] 687 686, ore 13-14. A29072

PETTINATRICE Aeronautica cerca aiutante lavorantina. Telefonare 720-125.

PICCOLA [illegible] cerca giovane ragazza anche primo servizio. Telefonare 589-675. A28520

PINO cerca aiutante manicure pettinatrice, stipendio [illegible]. Telef. 882-272.

RAGAZZE apprendiste cerca manifattura fiori, lavoro pulito. Facile, via Asti 27, Torino, telefonare 81-032. A28152

SALDATORE cosigno cercasi. Telefonare 390-236. A27820

SARTA donna, cerca lavorante fissa [illegible] Tunisia 12. Telefonare [illegible].

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cazzoni, San Quintino 4 (cortile) 129

TIPOGRAFIA cerca impressore III categoria per macchina Heidelberg. Telefonare [illegible] A27699

TORNITORI qualificati, ottima retribuzione, cerca importante industria meccanica [illegible]. Telefonare al 231-885 ore 13-20. A29919

TUTTOFARE cercasi dalle 8-17 circa per 2 persone. Referenze. Tel. 871-606 dalle 8-11 e dalle 13-16. A27826

TUTTOFARE cinquantenne forte pagante fissa per signora [illegible]. Tel. 783-804.

TUTTOFARE fissa cercasi coniugi due bambini, buon mantello. Telef. [illegible]

TUTTOFARE fissa oppure 8-19 senza famiglia due bimbi Valsalice. Tel. [illegible]

TUTTOFARE fissa 35-45enne referenze controllabili cercasi. Telefonare 596-430.

TUTTOFARE media età coniugi soli cercasi Borgo Crocetta. Telef. [illegible]

TUTTOFARE grafica [illegible] cercasi dalle 8 alle 11. Presentarsi Carmagnole, corso Peschiera 7. A28462

TUTTOFARE referenziata cercasi coniugi soli. Telefonare ore pasti 754-534.

TUTTOFARE referenziata per due persone sole dalle ore 8 alle 17 cercasi. Telefonare 596-503, dopo ore 19.

TUTTOFARE veramente capace solo pomeriggio cerchiamo. Castagnoli, San Maurizio 5 A29907

WOLFARGO [illegible] applicazioni tinture capelli, cerca abilissima pettinatrice, lunga esperienza. Corso Orbassano 26.

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

CERCASI [illegible] cosmetici, senza vincolo, ditori maschili, femminili, auto. [illegible] za. Telefonare 61-833, 839-917.

IMPORTANTE industria senza segreti, depositari e procacciatori d'affari con introduzione per la vendita segnali stradali, serre e teiai per orticoltura. Sudmetal S.p.A., Aprilia (Latina).

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca elementi volonterosi preferibilmente provvisti studi universitari per avvio propaganda medica. Inviare curriculum, precisi ai referenze esclusivamente manoscritti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Milano. 22729

PRODUTTORI prodotti connessi Torino provincia cercansi. Tel. 779-294 Vida.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali. Indagini, informazioni ovunque. [illegible] segreteria e [illegible] Via Vittorio Amedeo 22, tel. 44-176.

ABBIATE presente [illegible] Ireneonale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 435

ABBIAMO Appia Tuscolana Ipsso, Flavia, Flaminia coupé Giulia, Giulietta spider, sprint TI, [illegible], 2 B, Triumph spider, Jaguar, Innocenti spider, Volkswagen, Austin A-40, 1500, 600, 500, Biancchina, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681 1153

ABBIAMO Maserati spider, 2000 spider, Giulietta spider, Dauphine, 1300, Appia II e III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '58 pulmino, 600 furgone, 750 Abarth Zagato, 500 sport Bianchina, 600, 500 giardiniera permute rateazioni. Corso Palermo 85 Telefonare 233-992.

ABBIAMO vasto assortimento 600, 500, Giulietta, Appia Farina, [illegible] panoramica. Esposizione corso San Maurizio 69. Telefonare 677-253 112

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti, vendiamo, permutiamo rateando. S. Anselmo 3 26

AGENTE automobili, vendo 1100 lusso, 1200 spider, Appia II, 1300, 1100 '56, 600. Rateazioni. Telefonare 528-653.

AMERICANA [illegible] cerca [illegible] per [illegible] Torino. Telefonare [illegible] 687-[illegible] ore 9-12.

ANTIFURTO [illegible] Antifurto Torino, via Cernaia 40, telefono 54-[illegible] Installazione gratuita.

APPARTAMENTO [illegible] cerca appartamento 4-5 locali, preferibilmente zona Crocetta, Cso Duca degli Abruzzi, Corso Re Umberto, Via Cibrario. Telefonare [illegible] 687-[illegible] ore 9-12.

APPIA 1-11-III, Flavia, Flaminia, Zagato, Aurelia, Aurelie, DKW, Formula, raziezza Monzeglio, c.so Duca Abruzzi 10.

APPIA II serie ottime condizioni vendesi privato. Telefonare [illegible]

APPIA II serie 1956, camioncino quintali dieci 1858, Loyds 600 giardiniera vendo. Telefonare 884-634. A28469

APPIE, 103, 500, [illegible], familiari, permute, rateazioni. Sant'Anselmo 8.

ATAUTO corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316, dispone ultime occasioni Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, permute rateazioni. 903

AUSTIN A-40 combinata acquisto. Telefonare 851-023. A27540

AUTOAGENZIA Centrale, Grosseto 3, telefono 774-226: Appia III coupé, Appia II, Giulietta sprint, Giulietta TI, 1900, 103 familiare, furgone 103 T, furgone Romeo benzina, 615 nafta '60.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO DE LAMBERTI 5. 1126

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM; autovetture Fiat, Lancia. Tunisi 139, telefono 570-092 969

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. Torino: Eredità ribaltabile 650 ribaltabile, Esatau B, 550 S, Super Taurus, 3 RO 1049

AUTOCARRI 670-640-615 Tigrotti Leoncini, vende Berrero, corso Traiano 170, telefono [illegible] A29740

AUTOCARRO ricambi portata utile [illegible] quintali, volendo ribaltabile ribaltabile, vendesi. Rivolgersi Mercedes Benz, Torino, telefonare 63-700. [illegible]

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-955. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere visitate l'autosalone, via Nizza 44, vi convincerete 626

AUTONOLEGGI auto G.ancia senza autista 600 D Bre 2400, 1100 esport. Ire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore Telefonare 687-416 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1100 H, 600 Multiple, 500. 1154

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1500, 8. Donato 72 bis. Tel. 767-704.

AUTONOLEGGIARSI al «Moderno» auto 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. 963

AUTONOLEGGIO Rapidi 600 D, 1100 H, 1200, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A19590

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 485-887. 20613

AUTORIMESSA vende 103 familiare, 600, [illegible] Via Cumiana 109. [illegible]

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1031 500 Belvedere cambio con scooter, massimo facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende 500 X a 2100-103. Telefonare 882-978. A27715

AUTOSALONE delle Nazioni, tel. [illegible] Giulietta spider sprint TI, Fiat [illegible] '57-'60, [illegible] '60-'61-'62. 73

AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis telefono 42-535. Mercedes, Flaminia coupé, Flavia B 24, Appia III, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Anglia, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I., sprint, spider, Innocenti spider, M.G. spider, 600, 103, 1100 D, 1500, 2100, 2100 familiare, Bellila. Cambi, rateazioni. 1014

BMW coupé come nuova occasione vendo cambio. Corso Moncalieri 18. 17

BOGGETTI, via Madama Cristina 68, telefon 86-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni, Garanzie, rateazioni. 687

CAMBIERI [illegible] 1960 (1963) semi-nuova con 600 privato. Telef. 483-575.

CAMIONISTI, vendo autocarri e rimorchi completamente revisionati a nuovo, con garanzia, normali e ribaltabili, con e senza licenza (ex): Fiat 682 N 2; 682 N, 680, 670, 642 N 2, 642 N, N 6, 650 N, 645 N, 626, 615, Esatau B, Esatau Casaro, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Bianchi Audax, Alfa 450, 430 e 642 N 2 con rimorchio furgonati, scavatori Ruston 10-15-19, pale FL 7, FL 4, Jumbo Bruneri, Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. Telefono 661-479. 767

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Panhard recenti, garanzia, Fiat 2100 1960, cambi rateazioni Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 99

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PREMOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VEGNE 44.

COMPRO macchina bocciata massima valutazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5477 — Torino ». A27421

CONCEDESI anche subito in Lerona locale centralissimo adibito esposizione automobili funzionante a persona pratica ramo compiemia attiva certa redditizia mezzi finanziari adeguati assistita da organizzazione importante marca internazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 308 — Torino ». 1143

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SELLERIA CONCESSA GIULIA T.I., FARRO 10 815, TELEF. 519-682; GIULIO CESARE 215, TELEF. 851-096.

DS 19 8 mesi privato vende. Telefonare [illegible] A28448

FACILITANDO privatamente vende spider Innocenti 1963, Giulietta T.I. 1961, 2100 1960. Telefonare 883-336.

FIAT 600 con rimorchio Adige conto terzi cedesi. Telefonare 276-344.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, DORED UNIONE SOVIETICA 61. FACILITANDO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1800, 1300, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ESISTENZA. 627

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Sicza 30, telef 652-683 653-863. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furgonette, diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi 772

FINANZIAMENTI A PERSONE SERIE AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100 % SENZ'ATTESA, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible] 485-902. 450

FLAVIA 6 mesi, altra 1 anno, Appia III perfetta vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1049

FORD Taunus 17 M lusso semestrale 7800 km., radio, accessori, privatamente vendo. Ferrante, Madama Cristina 15, telefoni 683-281, 687-791. A28104

GIULIA T.I. prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Alfa Romeo Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 916

GIULIETTA T.I. '60-61, sprint '58, altre '62, ottime occasioni, vendonsi. Cattino, tel 519-682, Fabro 10 bis. 845

[illegible] spider giugno '62 grigia privato vende. Telefonare 741-509.

INNOCENTI-AUSTIN nuova A-40 S Berlina o Combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Tigorito 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 23, tel. 587-000. 887

LANCIA autoflemina S. Silvestro, via Bassano-lema 6-B, telefono 364-805, revisioni tagliandi in garanzia, motori di gitto, vendita auto nuove, usate tutti i tipi. 58

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateci! 758

[illegible] ANTIFURTO CONSEGNA IMMEDIATA 500, 600, 1100, APPIE, 1800 SPIDER PERMUTE. GINGENTI 17.

OCCASIONE privato vende 1800 super '58, tutto nuovo, 630.000. Telef. 853-931.

OCCASIONISSIMA Italia 600 unico proprietario 290.000, belvedere [illegible] Telefonare [illegible] A29412

OCCASIONISSIMA SELTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1100, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. CAMBIO, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONA 44 758

PASINO, depositaria Fiat G.N., camioncini e furgoni 600, 1100 ed altri, anche carrozzati speciali. Prove [illegible] Rateazioni fino a 30 mesi. Agenzia esclusiva. Corso Tassoni 47. 75

PRIVATO unico proprietario vende 1200 gran luce, radio. Telefonare 238-789.

PRIVATO vende a privato Belvedere metallica Fiat 500 perfetto ordine. Telefonare 81-819. A29464

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in [illegible], eventualmente cambio, rateizzo. Via Barelli 35, tel. 655-514. 978

PRIVATO vende contratto Renault L. 4 consegna immediata. Telefonare 236-148, ore 14-20. A27584

PRIVATO vende ultima 600 amaranto 1960. Telefonare ore pasti 386-877.

PRIVATO vende 103 '59 unico proprietario. Telefonare 853-420. A28465

PRIVATO vende 500 Belvedere ottima, camioncino Rata Lancia [illegible]. Telefonare [illegible] A29479

PRIVATE vende 600 blu, [illegible] 12 mesi. Telefonare 675-222. A28815

PRIVATO vende 600-'62 semipresa, 600 '58, via Cortemilia 18. A29008

PRIVATO vende 600 D 10 mesi. Telefonare ore ufficio. Telefono 885-716.

RATEALMENTE 500 260.000, 600 '59 365.000, 103 modello '58 [illegible], Giulietta TI 1961 795.000. Tel. 20-805.

RENAULT R 4, R 4L, R 8 prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 916

SCAVATU, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 283-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIGNORA vende belvedere bellissimo qualunque prova antifurto, accessori. Telefonare 553-179 A19075

TRIUMPH, in vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Sacra 35. 6

VENDESI ottimo 1100 export 2 anni. Telefonare 363-452 ore pasti.

VENDO camion 666 con lavoro. Telefonare [illegible] ore 19 o festivi.

VENDO Fiat 682 N2, [illegible] Tigre portata ql. 80. Dilazione. Telef. [illegible]

VENDO rate Giulietta TI, Lenguino, furgoni Romeo e 600, 500 giardiniere, 1900 super. Via Saluzzo 53, telef. 60-622.

VENDO rateazioni bellissime Appia coupé, Appia II, III; 1200, 1500, 103 lusso, 103 diversi, 103 familiari, Dauphine, 600, 500. Cigna 3. 955

VENDO 500 X '61 ottime condizioni. Telefonare 20-082. A28495

VENDO 600 del 1960 ed [illegible] lusso ottima telefonare 513-954. A29813

[illegible] 600 D bianco semestrale km. 2300 garantito. Telefonare 581-910.

VETTURE: FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 595-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI VIA PIAVE 53, TELEFONO [illegible] 1049

VIA Monti 93, troverete: 500D, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a rocentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN, Porsche, Monticone nuovo concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 393-772. Assistenza personale specializzata, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 5,6%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

1963-1964 chiaro veramente in ordine vendo 320.000. Telefonare 591-901.

GILERA eccezionale valutazione vostro moto, scooter Gilera, Lagnano Sachs, Morin, Sanfarcese angolo Boucheron (piazza Statuto) Telefonare 511-834.

LAMBRETTA scooterlinea 1962 rateazioni permute occasionissime regalissimo prezzo. Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743. A22260

NUTTISSIME moto Gilera [illegible] rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente, Dieter, Giulio Cesare 153, tel. 851-805. 988

OCCASIONI Guzzi 250, [illegible] Morini, Ducati, Gallotto, motocarri Ercolino, Gilera Cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

OCCASIONI 48 XSU, 98 XSU, 125, Vespa, Maserati, Gilera, Gitan, Ferrari, FBM, 150 Gilera, Vespa, 175 Morini, Mondial, Gilera Rering bicilindrica, 200 Mondial, XSU, 250 XSU, Guzzi, 500 Guzzi. Facilitazioni Bosaforca 2.

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, Innocenti, ciclomotori, motofurgoncini 48 cc. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, Innocenti, ciclomotori, motofurgoncini 48 cc. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

SENZA anticipo ultimi modelli Lambrette, cambiali da lire 4400, omaggio patente. Organizzazione di vendita Covolo, corso S. Massimo 23, telef. 876-988.

VENDO centauri Lambretta 126 II mod. Telefonare 390-854 ore pasti. A30664

VENDO Vespa 150 anno '59 ottimo stato. Telefonare 788-421. A28305

VESPA. Scegliete la vostra Vespa fra i nuovi 4 modelli allla Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili.

VESPA 2 modelli motocarro 4 qt., cambi, rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 61 773

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente, Formula, rateazioni. Concessionaria Avia, Vercelli 84, telefono [illegible] 304

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Pinerolese, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ACQUISTIAMO autovetture qualsiasi cilindrata, pagamento immediato. Silvio Pellico 9. 201

A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo 500, Giardinetta 500 C, [illegible] nuove, 600, 1100, 1800, Dauphine, [illegible] T.I. '59-'60, sprint '61, Flaminia Zagato, R.M.W. coupé. Corso Moncalieri 18. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, [illegible] ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 8 (Porta Nuova), telefono 687-643.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi agenziari. 7/o Quinto 20, tel. 682-110, 552-878, 882-181. 1040

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. [illegible]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20587

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLISTA estetica [illegible] depilazione corso Peschiera 209, [illegible] 31-912.

ESTETISTA diplomata: viso, depilazione, abbronzatura, massaggi dimagranti, anticellulite. Telefonare [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACQUISTEREI da privato moto 250-500 se ottima e vera occasione. Tel. 275-153.

AERMACCHI motocarri benzina diesel, Merlo, Benelli-ron 18, telefono 511-834.

APE nuovo modello 4 quintali, massime facilitazioni. Vasto assortimento Ape occasioni. Elit, via Fabro 10. 193

ARCIOCCARDIONE vendiamo come nuova Ape, Vespa anche blocco. Vigone 44.

CENTOCINQUANTA lire al giorno, rateali anticipo Vespa nuovi modelli. Cicolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

LAMBRETTA scooterlinea '63 nuovi modelli 125-150-175 cc, frenl disco. Prenotazioni, permute, rateazioni: Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

SENZA anticipo ultimi modelli Lambrette, cambiali da lire 4400, omaggio patente. Organizzazione di vendita Covolo, corso S. Massimo 23, telef. 876-988.

VENDO centauri Lambretta 126 II mod. Telefonare 390-854 ore pasti. A30664

VENDO Vespa 150 anno '59 ottimo stato. Telefonare 788-421. A28305

VESPA. Scegliete la vostra Vespa fra i nuovi 4 modelli allla Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili.

VESPA 2 modelli motocarro 4 qt., cambi, rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 61 773

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente, Formula, rateazioni. Concessionaria Avia, Vercelli 84, telefono [illegible] 304

22 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE [illegible] donna bambini da Guidano, via Lagrange 8. [illegible]

A.A. SOMMERIANO [illegible] locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264. 985

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. 752-946

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. 768

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telef. 482-493.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia damigiane carta ferro. Tel. ore pasti 273-822.

AFFARONE bellissima matrimoniale 170.000, sala [illegible] 120.000, soggiorno 90.000. Telefonare [illegible] 70

AFFARONE grande bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-256.

ALL'ENTE date Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 35 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1036

AMPLIFICATORE chitarra amplissimo prezzo. Telefonare 590-118. A28716

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolino. Travagna, Racconigi 194 bis. Telefonare 31-737. 888

ARMADI guardaroba, cassettiere, mobili trasformabili letto, materassi. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 6. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino angolo Rattazzi, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE fabbrica mobili vicino commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile); Principe Amedeo 11. [illegible]

ATTENZIONE nuova fabbrica mobili specializzata costruzione camere letto 4-5 porte legni pregiati, radica, noce, [illegible] lucidatura, verniciatura poliestori, prezzi: camere 4 porte 195.000, 5 porte 225.000. Ultimo [illegible] usati. Fornaseri, via Lanino 9 angolo via Collegno, telefono 238-708. 116

CERCO cuccioli razza piccola modico prezzo, ottimo trattamento, disposta accudire. Telefonare 480-987. A28695

CUCCIOLI barboncini, boxer, collie, pekinese belga vende All'Igiene del Cane, via Galvani 12 bis, telefono 480-962.

CUCINE componibili formica, lampara, mobili letto, portabiancheria, portacappe. Specialissima ditta « Ariel ». Arsenale 39. 763

DUPLICATORE elettrico « Suda » ultimo modello nuovo, fotoriproduttore Termofax Minnesota 3M, serie A macchine scrivere elettriche « Facit » 110 spazi tutto come nuovo vendonsi occasione cedesi locali ufficio. Telefonare 876-385.

FOTOGRAFICA Hasselblad completa accessori nuova vendesi occasione causa decesso. Rivolgersi: Lula, Re Umberto 30, telefono 528-572. A20006

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili, occasioni, servizio novità Filatelia. Talpone, Carlo Alberto 30. 1039

FRANCOBOLLI, collezioni anche importanti contanti acquisto. Marchetti, Milano, Papiniano 22 A. A10894

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile).

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, sfilatrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono 40-334.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori, silenziose, inconfondibili. Bizzarro, Monte di Pietà 18. 878

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca e prezzo vendiamo. Augusta, Cavour 6. A21894

MAGNETOFONO registratore Philips 3 velocità 4 piste, nuovissimo, vendesi. Telefonare 511-606, ore pasti. A27826

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1. 746

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 6, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Savoiino 1, [illegible] armadioni quattro porte 49.000, [illegible] letto 30.000, [illegible] molla, sommapiume, lana, lanetta da 2200. 873

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono [illegible] 11043

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orap, 20 vale vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 3, cortile.

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280, armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano avedese dipinti cristalline 35.000 avedese mobili comuni lusso, camere barocco Intarsiato. Rateazioni. 16

OCCASIONE vendesi banchi a frigo paniale, scaffali vari. Via Vandalino 23.

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Bd Umberto 11, telefono 519-977.

PIANOFORTI, affitti, cambi, [illegible], occasione. Corso Vittorio 90, Restagno, telefono 44-658 [illegible]

PICCOLO [illegible] noce specchio con chiffonniere, [illegible]. Tel. 41-817, 17-18.

PIUMA d'oca a gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 1018

PRIVATO vende a privato camera matrimoniale noce massiccia in stile a bacchette Hoover semiautomatico, ottimo funzionamento. Telefonare 680-545.

PULIAMO [illegible] soffitto locali vari. Telefonare [illegible] A29046

RACCOGLITORE antichità. Bo, S. Maurizio Canavese, via Ottavi, passeggio: giovedì, festivi. A26828

RECUPERO carburetto, casse e trucioli sullo alle ditte. Via Spotorno 33, telefono 630-119. A27738

REGISTRATORI Causa! Chi da [illegible] se ad acquistare, riparare interpelli B 319-321, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni, garanzia due anni

RISPARMIERETE acquistando mobili soli direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi forti sconti. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605.

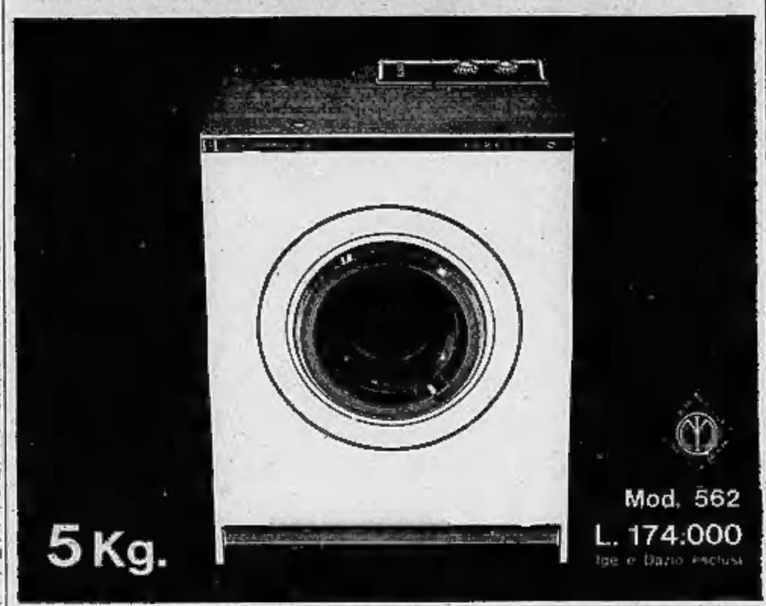
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 115

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

VENDESI [illegible] da bar, salotto e cucina. Telefonare 383-771. A29011

VENDESI televisore Philips 17 pollici, nuovo, Telefonare 888-524, non passi.

VENDESI bellissimo abito sposa lungo. Telefonare [illegible] A27423



**la prima lavabiancheria italiana